Anno 93 Numero 292

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/27110): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 9 Dicembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi collegati, con asterico): *Argentina pes 15; Austria sc 3; Belgio fr 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 6; *Inghilterra d. 9; *Iran ris 10; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 80; *Libia pts 2; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 90; *Turchia l. l. 1,10; *U.S.A. cents 25

Non bastano le iniziative attuali

La prosperità è legata allo sviluppo delle ricerche

E' stato autorevolmente affermato essere « la ricerca il più importante fattore fra quelli che hanno determinato l'aumento della produttività negli Stati Uniti d'America. Nessuno ha fatto sinora un'analisi approfondita, ma si suppone che fra il 1910 e il 1953 un quarto o la metà dell'incremento della produttività, valutato nel 2,1% all'anno, possa essere attribuito alla ricerca ».

Basta questo dato per dimostrare che lo sviluppo economico degli Stati moderni dipende in larga misura dalla ricerca scientifica, intesa come modo razionale d'impostare e risolvere tutti i problemi: siano di carattere tecnico, siano di carattere economico e sociale. Così essa allarga la sua base, e invece di essere confinata nel tradizionale mondo fisico e biologico, si estende a tutte le fasi del processo economico; e perciò l'attività scientifica oggi è condizione del razionale ordinamento di uno Stato, nel quale il fatto economico ha preminente importanza.

Ciò spiega perché ormai il mondo politico abbia fatto sua questa fondamentale conclusione, tanto che nel convegno di studi tenutosi domenica scorsa a Palazzo Barberini, in Roma, l'onorevole Malfatti ha affermato che « non ha senso considerare la ricerca scientifica avulsa dallo sviluppo economico, quando da essa soprattutto dipende l'incremento della produttività ».

Il graduale tentativo di rendere meno irrazionale la vita della società, porta a considerare la ricerca scientifica come lo strumento fondamentale per ridurre gli atti inutili, gli investimenti sbagliati, e così aumentare la produttività del capitale e del lavoro. E' questo forse il momento più importante nel trapasso da un tipo di società liberale a un tipo di società democratica, nel quale lo Stato, accanto ai tradizionali servizi, eserciti anche quello della programmazione, che non si può attuare senza un efficiente ordinamento della ricerca scientifica.

Ormai siamo entrati nella costruzione di un nuovo tipo di società, il cui scopo è anche quello di respingere ai margini tutto ciò che appartiene all'irrazionale e al casuale. La moderna società è sempre più la società della previdenza, che vuole dare all'uomo la sicurezza dalla culla alla bara, che detesta il turbamento subitaneo e vorrebbe persino utilizzare senza sussulti la potenza creatrice del genio.

La società democratica ci appare sempre più una società prefabbricata, nella quale sia possibile, alla quasi totalità degli uomini, servire in libertà. In questo tipo di società, dove il lavoro non è tanto la libera gioia creatrice dell'agricoltore e dell'artigiano, ma sempre più grigia fatica indifferenziata, occorre « faticare di meno e produrre di più »; e ciò proprio per disporre del molto tempo necessario per il riposo ricreatore. In questo tipo di società industriale, radicalmente diversa dalla società a struttura rurale del passato, che persino nel fatto produttivo rigenerava se stessa, la ricerca scientifica adempie una funzione essenziale, perché da essa dipende la possibilità di applicare razionali ordinamenti a tutti i settori della vita sociale.

Proprio il sottosegretario alle ricerche dello Stato di Israele, domenica scorsa ricordava ai partecipanti al convegno di palazzo Barberini, che i grandi progressi compiuti dall'agricoltura negli Stati Uniti d'America e nel piccolo Stato di Israele erano soprattutto dovuti alla sistematica ricerca scientifica; e aggiungeva che se nel suo paese la produzione media di latte di vacca per capo e per anno è superiore a quella ottenuta in Olanda, ciò si deve alla vasta ricerca in atto.

Queste considerazioni bastano a spiegare perché sia ormai necessaria, anche nel nostro paese, una politica per la ricerca scientifica. E ciò non soltanto perché l'Italia si avvia a programmare il suo sviluppo economico, ma anche perché le deficienze che si riscontrano in alcuni settori sono da imputarsi a carenze della ricerca scientifica. I 38 miliardi di lire oggi impiegati dallo Stato sono insufficienti ai bisogni e mal distribuiti: oltre la metà è assorbita dalla ricerca nucleare e, ad esempio, soltanto il 5% delle ricerche per l'agricoltura. Ciò mentre la Francia, l'Inghilterra, la Germania — in proporzione al reddito nazionale — vi destinano somme da cinque a dieci volte maggiori delle nostre. Ma per attuare una razionale politica per la ricerca non bastano i fondi, occorre anche unità d'indirizzi.

Il Consiglio nazionale delle ricerche, con ritocchi e variazioni, può provvedere alla difficile programmazione e al necessario coordinamento della ricerca, da attuarsi soprattutto negli istituti universitari, i quali resteranno sempre, in tutti i paesi, gli organi esecutivi fondamentali. Accentrando i mezzi nel Consiglio nazionale, attribuendo ad esso poteri di coordinamento e di programmazione, anche sugli istituti di ricerca dipendenti da diversi ministeri, si potrebbero evitare dispersioni di mezzi, col vantaggio di affrontare in via sistematica importanti ricerche.

Ormai sia la superba solitudine della *turris eburnea*, sia la sciatta occasionalità delle ricerche sono superate per sempre. Occorrono: un responsabile della ricerca scientifica in sede politica, e un organo che provveda al coordinamento e alla programmazione in sede scientifica.

Giuseppe Medici

Conferenza stampa del segretario di Stato americano

Rusk: E' necessario riunificare il Congo

« La secessione del Katanga significa la guerra civile: deve cessare » - Un accenno ai contrasti fra gli alleati per le trattative con Mosca su Berlino

(Dal nostro corrispondente)

New York, 8 dicembre.

Il segretario di Stato Rusk, che domani sera partirà alla volta dell'Europa per partecipare all'incontro dei ministri degli Esteri occidentali, ha tenuto oggi a Washington una conferenza-stampa. Egli ha posto l'accento soprattutto su questi fatti: 1) conferenza dei ministri degli Esteri occidentali a Parigi; 2) operazione militare delle Nazioni Unite nel Katanga; 3) Cuba e relazioni degli Stati Uniti con l'emisfero occidentale; 4) minaccia comunista nel Vietnam del Sud e pubblicazione di un « libro bianco » che la documenta. Il « libro bianco » è composto da due fascicoli ed è di complessive 155 pagine, 102 delle quali sono dedicate a documenti segreti, pervenuti nelle mani degli Occidentali, perché sottratti al nemico o abbandonati dai comunisti nei movimenti di guerriglia. Rivelano piani segreti, atti di terrore, rappresaglie, vendette, violenze, processi sommari. Costituiscono, ha detto il Segretario di Stato, la prova irrefutabile di quanto sia chiara e presente, nel Vietnam del Sud, la infiltrazione dei comunisti, sostenuti dalla Russia e dalla Cina di Mao. Rusk ha solennemente invitato gli alleati e le nazioni non comuniste ad assistere e a rinforzare militarmente ed economicamente il Vietnam del Sud, per liberarlo dalla guerra e dalle infiltrazioni che lo devastano.

Rusk ha quindi accennato brevemente alla situazione di Cuba, confermando con la sua autorità, alcune voci che correvano fin da ieri: che Castro, cioè, non solo ha alleggerito il compito diplomatico dell'America, dichiarando apertamente la sua fede comunista, ma ha creato notevole imbarazzo nella file del comunismo internazionale. Stamane, la stampa americana rilevava che le dichiarazioni di Castro non sono state riportate dai giornali comunisti del mondo e sono state censurate anche a Cuba, deducendone che Castro, oggi, ha sempre meno potere all'Avana.

La conferenza stampa del Segretario di Stato si è iniziata con l'argomento che noi riferiamo per ultimo e che riflette la minaccia comunista nel Vietnam del Sud e la pubblicazione di un « libro bianco » che la documenta. Il « libro bianco » è composto da due fascicoli ed è di complessive 155 pagine, 102 delle quali sono dedicate a documenti segreti, pervenuti nelle mani degli Occidentali, perché sottratti al nemico o abbandonati dai comunisti nei movimenti di guerriglia. Rivelano piani segreti, atti di terrore, rappresaglie, vendette, violenze, processi sommari. Costituiscono, ha detto il Segretario di Stato, la prova irrefutabile di quanto sia chiara e presente, nel Vietnam del Sud, la infiltrazione dei comunisti, sostenuti dalla Russia e dalla Cina di Mao. Rusk ha solennemente invitato gli alleati e le nazioni non comuniste ad assistere e a rinforzare militarmente ed economicamente il Vietnam del Sud, per liberarlo dalla guerra e dalle infiltrazioni che lo devastano.

Antonio Barolini

Gli americani hanno ripreso il ponte aereo da Léopoldville

Continua la lotta a Elisabethville
Appello di Ciombe alla «guerra totale»

L'ospedale "Principe Leopoldo" colpito per errore da una cinquantina di bombe di mortai delle Nazioni Unite; danneggiata anche la chiesa cattolica - Scontri nei pressi del tunnel che controlla l'accesso alla città - La radio proclama: "Katanghesi! intingete nel veleno le frecce! Ciascuno si scelga uno svedese, un indiano, un norvegese o un irlandese da uccidere"

(Nostro servizio particolare)

Elisabethville, 8 dicembre.

Nella giornata di oggi gli scontri tra le forze dell'Onu e la gendarmeria katanghese sono continuati a Elisabethville e in altre località senza produrre mutamenti della situazione militare. Il morale delle truppe katanghesi non sembra troppo alto, ma il ritorno dall'estero del presidente Ciombe, avvenuto stanotte, dovrebbe mobilitare la resistenza contro i « caschi blu », i quali sono passati all'azione — com'è noto — in seguito alla scoperta d'un dettagliato piano katanghese per la distruzione a tradimento delle posizioni dell'Onu nel Katanga.

Le notizie che giungono dalla provincia sono frammentarie e, confrontate con la situazione esistente ad Elisabethville, denunciano un certo ristagno nelle operazioni derivato forse dalla sospensione del ponte aereo americano da Léopoldville, che per 24 ore ha fatto mancare alle forze dell'Onu il materiale e i rinforzi necessari per condurre avanti con decisione le operazioni militari contro la gendarmeria di Ciombe. Il ponte aereo è ripreso dopo che agli aerei da trasporto americani è stata assicurata una scorta di caccia a reazione; nei prossimi giorni le operazioni dovrebbero produrre più decisi risultati.

Dalla provincia le uniche informazioni consistenti sono quelle provenienti da Manono, nel Katanga settentrionale, dove le truppe indiane ed etiopiche hanno respinto con successo un contrattacco delle forze katanghesi che erano state sgominate nei giorni scorsi e che si erano disperse nella boscaglia circostante.

Ad Elisabethville gli scontri si limitano alla periferia settentrionale; stanotte l'ospedale « Principe Leopoldo », che si trova a ottocento metri di distanza da un campo katanghese, è stato colpito e danneggiato da una cinquantina di bombe di mortaio sparate dal campo dei « caschi blu » situato nel sobborgo di Ruashi, ad oriente di Elisabethville.

I giornalisti hanno potuto visitare l'ospedale stamane e raccogliere dalla bocca del personale sanitario il drammatico racconto del bombardamento. I colpi di mortaio erano cominciati a cadere sulla palazzina dell'ospedale ieri sera alle sette. Nonostante si fosse telefonato prontamente al Comando dell'Onu per avvertire che il tiro diretto sul « campo Ciombe » era errato e finiva sull'ospedale, il bombardamento non cessava. Terrorizzati, i ricoverati in grado di camminare scappavano via quasi tutti abbandonando nel pericolo gli altri ammalati. Come ci ha raccontato una religiosa, che fa l'infermiera al « Principe Leopoldo », un'africana che stava per essere sottoposta al taglio cesareo è balzata in piedi al cadere delle prime bombe ed è scappata via; sarà certamente morta di parto se non è finita in qualche altro ospedale.

Prima di mezzanotte, nonostante la confusione, si riusciva a sgombrare gli ammalati gravi dai padiglioni colpiti ricoverandoli in altri. Per puro miracolo, come ha detto un medico, nessuno dei 700 ammalati africani del « Principe Leopoldo » è rimasto ferito sotto il bombardamento. Due monache e alcuni ricoverati hanno riportato lievi scalfiture, colpiti dai vetri che sono andati in frantumi a causa delle esplosioni. Nei padiglioni colpiti i danni sono rilevanti. Abbiamo potuto vedere l'acqua che sgorgava da condutture spezzate, inondare alcune sale operatorie e le corsie. Nel settore maternità, dove erano ricoverate una cinquantina di donne, il pavimento è coperto di calcinacci.

Il personale medico dell'ospedale è furibondo per quanto è accaduto. « Quelli dell'Onu — ha detto il direttore dottor Beeles, che è il medico personale di Ciombe — sono dei veri e propri criminali. C'è abbastanza distanza fra l'ospedale e il campo della gendarmeria perché si potesse evitare quanto è accaduto. Altre bombe da mortaio cadute su un gruppo di case a sud dell'ospedale hanno causato quattro morti, fra cui due ragazze africane. E' stata anche colpita la chiesa cattolica che sorge al centro del quartiere africano. Il bombardamento è cessato alle cinque di questa mattina.

I quartieri del centro cittadino non sono ancora stati investiti dalle operazioni militari e rimangono relativamente tranquilli. Le strade sono attraversate continuamente dalle camionette della gendarmeria katanghese cariche di soldati che vengono avviati nei quartieri settentrionali, dove infuriano gli attacchi contro le posizioni dell'Onu, e che ne ritornano per rifornirsi e mangiare. Stamane un'atmosfera di panico si è diffusa per qualche ora fra gli abitanti del centro allorché sono rintronate nell'aria potenti detonazioni, la cui origine è stata precisata successivamente: le forze dell'Onu avevano cominciato a bombardare il tunnel sotto la ferrovia attraverso il quale si passa dal centro alla periferia settentrionale della città, dove si trova l'accampamento dell'Onu e più lontano il campo profughi che ospita circa 40 mila baluba affamati. Il tunnel è una delle posizioni strategiche di Elisabethville perché attraverso di esso si possono far affluire le truppe degli acquartieramenti di periferia nel centro cittadino; le forze dell'Onu se ne erano impadronite tre giorni fa con un'azione di sorpresa ma nella giornata di ieri ne avevano perso il controllo effettivo.

Dalle viciniamo dei tunnel decine e decine di persone terrorizzate sono scappate attraverso le vie del centro dopo avere abbandonato case ed averi. Alcuni hanno riferito che la battaglia infuriava violentissima nei pressi del tunnel e che ad un certo momento un carro armato sganciato degli spezzoni danneggiando parecchie case vicine. Non è stato possibile controllare sul posto (la gendarmeria katanghese impedisce di avvicinarsi all'obiettivo) se si sia trattato veramente d'un bombardamento aereo o se le esplosioni fossero dovute a comuni bombe di mortaio cadute nei dintorni del tunnel in coincidenza col sorvolo d'un ricognitore dell'Onu. Finora le forze aeree delle Nazioni Unite hanno limitato le loro incursioni offensive ad altre località della provincia senza mai intervenire nell'abitato della capitale.

A parte l'episodio riferito, il centro di Elisabethville ha passato la giornata in relativa tranquillità, tranquillità certamente destinata a non durare a lungo. Tutti gli abitanti della città ricordano con orrore le sanguinose giornate di settembre, quando si combatteva casa per casa, e guardano con vivissima preoccupazione ai giorni prossimi. La situazione è rimasta stazionaria negli ultimi due giorni grazie alla sospensione per 24 ore del ponte aereo americano da Léopoldville a qui, ma ora che i voli sono ripresi in pieno, i giganteschi « Hercules » e « Globemaster » dell'aviazione Usa dovrebbero recare in breve all'aeroporto di Elisabethville tanto materiale bellico da permettere alle forze dell'Onu di sferrare un'offensiva in grande stile sulla capitale onde ridurre all'impotenza la gendarmeria katanghese, che ha in città i suoi gangli direttivi.

La lotta si prevede lunga e aspra; i katanghesi di Elisabethville vengono incitati continuamente alla lotta dalle infuocate trasmissioni della radio. Dopo una breve interruzione nella giornata di ieri, l'emittente di Ciombe ha ripreso a trasmettere i suoi appelli alla popolazione per una vera « guerra totale » contro gli « invasori » delle Nazioni Unite. La gente viene aizzata dalla radio ad uccidere senza pietà i « caschi blu ». Una delle ultime trasmissioni diceva: « Katanghesi! intingete nel veleno le frecce! ciascuno si scelga uno svedese, un gurkha (soldato indiano), un norvegese o un irlandese da uccidere. Ce ne sono abbastanza per tutti! ».

Quanta presa facciano questi appelli sulla popolazione non è possibile accertare; certo è che se si tornerà a combattere per le strade di Elisabethville, i « caschi blu » dovranno ben guardarsi le spalle. « La lotta finirà solo quando l'ultimo degli invasori se ne sarà andato dal Katanga o sarà stato ucciso dalle nostre pallottole e dalle nostre frecce avvelenate! ». Frasi come queste, ripetute continuamente dalla radio, non mancheranno di scatenare in molti animi un odio irragionevole per i soldati stranieri che sono venuti a turbare l'apparente normalità della vita katanghese. Il presidente Ciombe, tornato a mezzanotte in automobile con la scorta militare dalla Rhodesia del Nord (dove era giunto in aereo di ritorno dall'Europa), ha riunito i giornalisti per denunciare le atrocità che sarebbero state commesse dalle forze dell'Onu con il bombardamento di case, chiese, ospedali, non solo ad Elisabethville, ma anche in provincia.

Ciombe ha dato la colpa di quanto accade particolarmente agli americani, che sono intervenuti nella lotta mettendo a disposizione dell'Onu gli aerei da trasporto per le operazioni di questi giorni.

« Gli americani — ha detto il presidente katanghese — hanno mandato dollari, aerei e diplomatici, ma non i combattenti perché il soldato americano è troppo vigliacco e debole per condurre azioni militari; gli americani preferiscono rischiare la pelle degli uomini che gli fornisce Nehru, il quale ne ha nel suo Paese più di quanti ne possa sfamare. Gli Stati Uniti — ha concluso Ciombe — stanno cercando di assassinare il Katanga distruggendone l'economia, così come i russi hanno assassinato l'Ungheria ».

Pietosa opera di suore e infermieri europei ad Elisabethville: vengono recuperati i corpi di soldati katanghesi uccisi negli scontri (Tel.)

John Latz

dell'« Associated Press »

Parigi critica l'azione delle Nazioni Unite nel Congo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 dicembre.

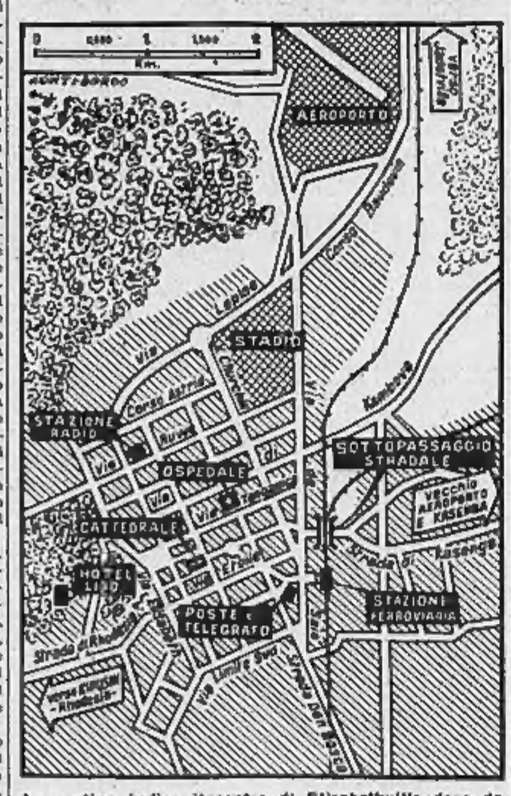
(l. m.) Un portavoce del Quai d'Orsay ha dichiarato stamane che l'atteggiamento francese sulla crisi del Katanga resta invariato: « Il governo ritiene che i problemi posti dall'accessione del Congo all'indipendenza dovrebbero essere risolti dai congolesi, con l'aiuto del mondo libero e soprattutto degli Stati africani, ma al di fuori di ogni ingerenza esterna.

« Da questa posizione deriva la riserva manifestata sempre dal governo francese — ha aggiunto il portavoce — circa l'azione dell'Onu nel Congo: tanto più che l'intervento dall'organizzazione delle Nazioni Unite non corrisponde né alla sua natura, né alla sua carta, né alla sua composizione.

« In ogni caso, l'azione dell'Onu non dovrebbe superare i limiti della protezione delle persone e dell'assistenza tecnica da fornire alla popolazione congolese. Per questo, il delegato francese all'Onu, si è astenuto dal voto del 24 novembre, che prevedeva un'azione di forza ».

Il portavoce ha concluso: « Il governo francese riprova le violenze attuali. Esso continua a sperare che una soluzione pacifica possa intervenire nel Congo, in condizioni determinate dagli stessi congolesi, e si tiene pronto, per parte sua, a facilitare eventualmente ogni passo che potrebbe condurre ad un accordo ».

Dove si combatte



La cartina indica il centro di Elisabethville dove da quattro giorni si combatte. Le truppe dell'Onu presidierebbero l'hôtel Lido e la stazione ferroviaria; l'ospedale, la radio, la cattedrale, le poste e il sottopassaggio sarebbero in mano alla gendarmeria katanghese

Londra fornirà aiuti all'Onu purché usati a scopo difensivo

L'aviazione delle Nazioni Unite riceverà 24 bombe da 450 chili per azioni contro gli « aerei pirati » di Ciombe - Questi sono tutti pilotati da mercenari bianchi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 dicembre.

Il governo britannico, su richiesta dell'O.N.U., fornirà un certo numero di bombe agli apparecchi indiani nel Katanga. Le Nazioni Unite hanno però dovuto garantire all'Inghilterra che l'esplosivo sarà usato soltanto « in azione preventiva contro velivoli pirati al suolo o contro i campi da cui essi decollano ».

Le bombe saranno circa 24, ognuna delle quali di 450 chili. Le sganceranno i tre bombardieri a reazione « Canberra » dell'aeronautica indiana agli ordini dell'O.N.U. Sono considerati velivoli pirati tutti quelli della minuscola aviazione katanghese, cioè due o tre caccia francesi a reazione *Fouga* e quattro vecchi bombardieri tedeschi *Dornier*. Questi apparecchi — a quanto pare — sono pilotati tutti da « mercenari » stranieri.

Il comunicato inglese sottolinea che la decisione non rappresenta « un mutamento di politica ». « Noi perseguiamo nel nostri sforzi — dice il documento — per conseguire la meta ultima, e cioè conciliazione e reintegrazione ». Con questi due termini — come ha fatto presente ieri il ministro degli Esteri, Lord Home — l'Inghilterra riassume l'arduo processo diplomatico che, senza interventi militari dall'esterno, dovrebbe riportare il Katanga in un Congo unito dei vincoli federali o confederali.

« Noi vogliamo un'intesa fra le due parti — termina il comunicato — e per questo deploriamo la triste necessità delle attuali operazioni militari. La cessazione del fuoco nel Congo è rimasta sulla carta: vorremmo che divenisse una realtà ».

m. ci.

Il Belgio protesta con Thant per l'azione nel Katanga

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 8 dicembre.

(m. b.) - In un messaggio indirizzato al Segretario generale dell'Onu, Thant, il ministro degli Esteri belga Paul Henri Spaak afferma che il Belgio è grandemente indignato per la morte di un certo numero di civili belgi uccisi dalle forze delle Nazioni Unite.

Spaak chiede quindi al Segretario generale dell'Onu di dare le necessarie istruzioni affinché le truppe dell'Onu si attengano scrupolosamente alla Convenzione di Ginevra, e prendano tutte le misure necessarie per salvaguardare la vita e le proprietà della popolazione civile.

Il ministro belga conclude affermando che l'azione delle N. U. nel Katanga va al di là di quanto concesso dalla risoluzione votata recentemente e chiede al Segretario generale di precisare qual è la base giuridica dell'azione dell'Onu nel Katanga.

Sassate e urla a Léopoldville alle legazioni inglese e francese

Léopoldville, 8 dicembre.

Circa duecento studenti congolesi hanno oggi attaccato le sedi delle ambasciate inglese e francese a Léopoldville, lanciando grida di « abbasso gli imperialisti » e « andate a casa, amici di Ciombe ».

Il gruppo ha lanciato pietre contro le finestre delle due sedi diplomatiche e contro le automobili parcheggiate di fronte agli ingressi. Inoltre alcuni scalmanati hanno provveduto a forare le gomme e a strappare la targa con i contrassegni della CEE ambasciate. Lo stemma statale inglese è stato divelto e calpestato.

L'ambasciatore inglese ha immediatamente inviato una protesta al primo ministro Adula mentre l'ambasciata francese si prepara a fare altrettanto.

Gli studenti, per la maggior parte dell'Università di Lovanio nei pressi di Léopoldville, hanno prima inscenato la loro dimostrazione di fronte all'ambasciata britannica. Per circa mezz'ora gli studenti hanno lanciato sassi e distrutto la mobilia che si trovava al primo piano dell'edificio. Essi però non hanno tentato di raggiungere il quinto piano dove l'ambasciatore ha il suo studio.

Dopo la dimostrazione di fronte alla sede dell'ambasciata britannica gli studenti hanno raggiunto in corteo l'ambasciata francese che dista dalla prima circa un chilometro e mezzo.

CRONACA CITTADINA

Si avvicina il tempo dei regali

Oggi e domani prima ondata dei grandi acquisti per Natale

Viva animazione in tutte le strade «commerciali» - Il parere dei negozianti: «Il mercato si è già mosso» - Vendite di giocattoli, dolci, generi di abbigliamento e sportivi

La giornata di ieri è stata il preludio delle feste natalizie. Per parecchi torinesi ha aperto una lieta vacanza di tre giorni sulle nevi o al mare. Per tutti gli altri ha segnato, oltre a un gradito riposo, il momento della scelta dei doni per il Natale. Bastava andare per le strade nel pomeriggio: affollate, piene di animazione. Le vetrine sfarzosamente illuminate facevano da richiamo. La sosta era obbligatoria.

Bisogna ammettere che i commercianti hanno fatto sforzi notevoli per abbellire e arricchire i loro negozi. Non soltanto nelle centralissime via Roma, via Po, via Garibaldi; ma anche nelle arterie che sono il cuore di ogni rione: via Madama Cristina, via S. Donato, via Cibrario, corso Giulio Cesare, via Monginevro, via Di Nanni. Verso sera migliaia di candeline si sono accese sugli abeti. Mancava soltanto la neve a completare l'atmosfera natalizia.

Sarà un Natale ricco? Abbiamo rivolto la domanda ad alcuni direttori di Grandi Magazzini, che per la particolare natura dei loro empori sono più degli altri a contatto con la clientela popolare. Pensano che il polso del mercato comincerano a sentirlo oggi e domani, la prima domenica in cui i negozi resteranno aperti. Per adesso la situazione ricalca all'incirca quella dell'anno scorso. Si vendono giocattoli (soprattutto quelli meccanici e istruttivi) cose utili, generi d'abbigliamento. Per i regali d'impegno, dicono, è ancora un po' presto: «La gente aspetta la tredicesima».

Qualcuno ci fa notare che l'apertura in periferia dei Grandi Magazzini e di negozi eleganti «*ha forse distratto una certa parte della clientela dalla tradizionale passeggiata nelle vie del centro*» e sa no rallegra, come un segno che la città diventa adulta.

Nell'insieme l'impressione è ottimista: «*Le statistiche annunciano che il pubblico dispone per Natale di circa il 15 per cento in più dell'anno scorso. Questo fatto ci ha indotto a migliorare il tenore delle nostre merci. Attualmente le vendite si polarizzano in due settori: addobbi per l'albero (spesa media mille lire, ma si arriva anche a 12-15 mila) e i giocattoli, da una media di 1250 lire a massimi di 8 mila. Finora i cittadini hanno speso per questi due generi circa il 40 per cento in più rispetto al corrispondente periodo del '60: il che significa due cose: che hanno anticipato gli acquisti e li fanno con maggiori disponibilità*».

Dai supermercati ai negozi. L'opinione dei commercianti di elettrodomestici, apparecchi foto-cinematografici e di precisione è questa: «*Registriamo per ora un'affluenza eccezionale di visitatori. Siamo ancor nella fase della scelta. Interessano soprattutto binocoli, da teatro e da campagna, cineprese, lavatrici, televisori, radio transistor. Si realizzeranno questi desideri? Lo vedremo appena sarà distribuita la tredicesima*».

Per i pasticceri parla il rappresentante della categoria: «*E' il primo anno che vediamo ordinazioni tanto premature. Potremo servir meglio i clienti. Il fatto poi che alcuni acquisti si indirizzino verso pezzi pregiati, come pellicci, bronzi, rami ripieni di leccornie ci fa pensare che quest'anno ci sia maggior disponibilità di denaro*».

Il direttore di una ditta di abbigliamento: «*Adesso, è il periodo della clientela raffinata: quella che vuole scegliere bene e non lasciarsi sfuggire l'oggetto desiderato. Il volume d'affari è press'a poco quello dell'anno scorso, fino a questo momento. Forse nel '60 c'era maggiore brio. Ma è un'atmosfera che si respira soltanto un po' più avanti, quando arriva il grosso degli acquirenti*».

Della stesso parere sono i negozianti di confezioni e tessuti. Quelli di articoli sportivi hanno fatto buoni affari in questi giorni perché «*parecchi hanno approfittato dei tre giorni di festa per lasciare la città e andare a sciare*».

Un negoziante di dischi: «*Le previsioni sono buone, la richiesta già notevolmente cresciuta. Canzoni e favole, canti natalizi e sinfonie, concerti e successi americani. Si vende di tutto, in questo periodo e ce n'è per tutte le possibilità: dalle 350 lire dei 45 giri alle 30 mila delle nove sinfonie beethoveniane per il regalo impegnativo*».

Concludiamo con un accenno ai negozi di gran lusso. Anche il mercato dei preziosi è mosso. Il direttore di una grande ditta di orologi e gioielli afferma: «*Indubbiamente il progresso economico c'è stato. Ma è noto che soltanto ad un certo punto della curva l'incremento della ricchezza viene rivolto agli articoli voluttuari di alto prezzo. Sarà già per questo Natale? Ce lo auguriamo. Nell'ottimistica attesa è facile a ciascuno constatare che si vedono esposti nelle vetrine oggetti di valore più elevato degli anni scorsi. Noi stessi, dando vita ad una collezione di orologi in oro bianco e brillanti da un prezzo minimo di 150 mila lire in su, possiamo fornire questo dato di fatto: il nucleo centrale delle vendite si indirizza intorno ad un valore medio di 250-400 mila lire*».

In 15ª pagina:
* Lo sciopero dei tessili
* Il referendum sindacale

Termometro sotto zero

In città, per la prima volta, il termometro è sceso sotto zero. L'inverno incomincerà soltanto tra dodici giorni, ma il freddo è arrivato. In periferia nelle zone meno abitate e più aperte, all'osservatorio di Casalle e al Lingotto si erano già registrate temperature rigide, ma in centro non era ancora accaduto. L'aria gelida ha spazzato la nebbia: l'aria è rimasta limpida e tersa tutto il giorno, il sole brillante. I torinesi che hanno affollate le strade avevano nasi paonazzi, le mani sprofondate nelle tasche dei pesanti cappotti.

I meteorologi prevedono che il tempo resterà costante per qualche giorno: sereno e sempre più freddo. Quando la temperatura si rialzerà e si raduneranno le nubi avremo la neve. La prima comparsa dell'altra notte è stata timidissima. Pochi l'hanno vista e in terra non s'è fermata. Speriamo che sia accoglienza più abbondante, siamo pronti i servizi del Comune.

Per gli orfani dei 13 aviatori

Anche ieri, malgrado la festa, ci sono giunte offerte e lettere di adesione

Ieri, giorno di festa, sono arrivate ugualmente più di centomila lire. La sottoscrizione per gli orfani degli aviatori uccisi a Kindu supererà oggi i 13 milioni.

Ci sono giunte anche decine di lettere. Segnaliamo, tra le molte, le commosse parole del noto burattinaio Luigi Lupi: «*Gianduja si associa alla bella iniziativa e attraverso "Specchio dei tempi" cerca di sollevare un dolore e di asciugare una lacrima*».

Una bimba di sette anni, «che vuol tanto bene al suo papà», piange con tristezza agli orfani «*che non hanno più il loro babbo e che passeranno un ben triste Natale*». Mandandoci tutti i soldi del suo salvadanaio raccomanda: «*fa almeno che abbiano tanti e tanti doni per quel giorno, così piangeranno meno*». Da Milano, una torinese scrive: «*Questi soldi dovevano servire alla torta con 9 candeline del mio bambino; lui stesso mi ha detto di mandarveli per i bambini degli aviatori rinunciando spontaneamente al tradizionale dono per il suo compleanno. Ubbidisco volentieri*».

Ecco l'elenco delle offerte giunte ieri:

Classe 3ª A scuola media Pascoli, L. 12.300; classe 3ª C scuola media «Cesare Balbo», 10.000; 1ª media I scuola «Giacosa», 2115; dirigenti e dipendenti del Consorzio agrario di Piacenza, 48.000; Amelia e Gianni S., 10.000; Maurizio ricordando la nonna 1000; Z. F., 1000; Francesco Chiesa di Gassino Torinese 1000; M. R., Milano, 1000; N. N., 2000.

B. C. in omaggio al figlio Remo appartenente alla 3ª Aereo Brigata, 1000; Claudia, 1000; Graziella 1000; Nino e Carla, 10.000; una pensionata I.N.P.S., 2000; Milocco Giovanni, 2000.

Totale L. 106.615. Totale precedente L. 12.855.780. Totale generale L. 12.962.495.

Di notte in una via deserta di Rivoli

Una operaia picchiata a sangue da 4 uomini perché non sciopera

Fa parte, come indipendente, della commissione interna nel «Biscottificio Maggiora» - Aggredita mentre rincasa dal lavoro - E' stata ricoverata in ospedale con ferite alla testa

Una giovane operaia è stata selvaggiamente picchiata da quattro tessili, perché aveva rifiutato di aderire allo sciopero proclamato dalla Cgil e dalla Cisl al «Biscottificio Maggiora» di Collegno. A questa agitazione — della quale diamo notizia a parte — non aderiscono la Uil e gli Indipendenti. La ragazza picchiata è membro della commissione interna degli «Indipendenti». Si chiama Giovanna Allegra, ha 29 anni, abita in via Mazzini 20 di Rivoli con la madre e tre fratelli minori.

L'Allegra è alla «Maggiora» da 11 anni ed è stata eletta membro di commissione interna il marzo scorso. Da alcuni giorni la situazione nella fabbrica è tesa per un'agitazione sindacale: grande parte dei lavoratori non sono d'accordo sullo sciopero e la giovane è con questi. Già si sono avuti incidenti tra scioperanti e no: tre ragazze che avevano lavorato sono state malmenate l'altra sera da sconosciuti davanti al bar «Aeritalia» di Collegno, e poco dopo altre operaie sono state prese a schiaffi e calci — sempre da sconosciuti — nel sottopassaggio della stazione del pullman di Rivoli. Per evitare altri incidenti, il proprietario della fabbrica ha messo a disposizione dei lavoratori tre autobus per ritornare a casa. Inoltre i carabinieri sono stati interessati per proteggere soprattutto le ragazze.

L'altra sera l'Allegra è ritornata a Rivoli con il pullman della ditta. E' scesa in piazza che erano le 22,30 e con lei erano anche due giovani colleghe. Due carabinieri le hanno accompagnate verso casa. Il gruppo è giunto in via Rombo e l'Allegra era quasi arrivata: i carabinieri hanno insistito per accertarsi fino al portone, ma lei ha rifiutato, forse per non impressionare la madre.

Via Rombo è poco frequentata.

Giovanna Allegra, 29 anni

La ragazza camminava svelta, quasi di corsa. Da vicolo Pianezza, che fa angolo con via Rombo, sono sbucati due giovani che le hanno sbarrato la strada. Ha fatto per fuggire, ma è stata trattenuta. Si è accorta che altri due giovani le erano alle spalle. In quattro: tutti sui vent'anni, con giubbe di pelle, il quarto con impermeabile di nailon. Nessun passante, nessuno alle finestre o sui portoni.

«Vai ancora a lavorare?», ha chiesto uno dei quattro a Giovanna Allegra. Parlava in dialetto piemontese. «Sì, vado ancora», ha risposto la ragazza. «Non crediamo di no», ha detto uno di quelli che le stavano alle spalle, e l'ha percossa con un pugno sulla nuca. La ragazza ha vacillato, ma non è caduta, poi quello che aveva parlato per primo l'ha colpita duramente alla bocca, altri l'hanno spinta contro il muro facendole battere la testa, la hanno sferrato calci.

Le grida della sventurata hanno fatto accorrere una donna; a questo punto i quattro sono fuggiti. La soccorritrice ha accompagnato a casa la ragazza, che si è messa a letto. Per tutta la notte la Allegra è stata vegliata dalla madre: lamentava mal di capo e vomiti. Ieri mattina è andata all'ospedale di Rivoli: aveva una ferita alla bocca, numerose ecchimosi e sospetto trauma cranico. La prognosi, che in un primo tempo era riservata, ieri sera è stata dasata in 15 giorni.

I carabinieri hanno iniziato le indagini. La vittima afferma di non conoscere nessuno dei quattro aggressori: non sono giovani di Rivoli, né operai della «Maggiora».

La vertenza sindacale alla fabbrica «Maggiora»

Il Biscottificio Maggiora occupa un migliaio di dipendenti di cui 300 donne. Martedì scorso la Cgil e la Cisl hanno proclamato lo sciopero. La Uil e gli indipendenti non hanno aderito. Si è successivamente verificato il caso di una sospensione del lavoro decisa dalle correnti sindacali di minoranza. Nella commissione interna infatti la Cisl non è rappresentata e la Cgil ha soltanto 3 seggi contro 5 degli «indipendenti» ed uno della Uil.

Scioperi si sono avuti anche mercoledì e giovedì. Una polemica si è accesa sull'adesione dei lavoratori all'agitazione: la Cgil e la Cisl continuano ad affermare che l'85 per cento delle maestranze sciopera; la direzione della Maggiora sostiene invece che l'85 per cento del personale si presenta regolarmente in fabbrica. Nell'azienda ieri non si è lavorato per la festività dell'Immacolata Concezione.

Anche oggi l'attività produttiva è sospesa. L'azienda, avuta notizia che i sindacati avevano ribadito per oggi l'ordine di sciopero, ha concesso ai dipendenti un giorno di riposo per effettuare così «il ponte» tra la festività di ieri e il riposo domenicale «nella speranza che una pausa di tre giorni contribuisca a distendere gli animi».

La vertenza sindacale trae origine da un accordo stipulato nel febbraio scorso: venne concordato un premio di 4 mila lire al mese (52 mila lire all'anno compresa la «tredicesima» mensilità) che avrebbe dovuto rimanere invariato sino al giugno del 1963. Lo scorso mese la Cgil e la Cisl chiesero invece «l'aggiornamento del premio»: un aumento immediato di 2 mila lire al mese e «l'agganciamento del premio stesso alla produzione in modo da rendere automatici i successivi eventuali aumenti».

Stamane il titolare dell'azienda dovrebbe avere un colloquio con il prefetto dott. Saporiti. I sindacalisti hanno invece indetto per il pomeriggio una riunione di lavoratori a Collegno. Alla Maggiora le retribuzioni delle donne variano da 30 a 40 mila lire al mese e secondo l'anzianità; quelle degli uomini da 50 a 60 mila lire mensili.

Al Valentino: uno dei più sconcertanti episodi di follia

Portava con sé la bambina di tre mesi ogni notte nel suo tristo peregrinare

In corso Massimo d'Azeglio: la sventurata affidava la bimba ad una collega; questa, all'occorrenza, la passava ad un'altra - La notte scorsa una delle donne scopre che la piccina ha la febbre e la porta nella sua pensione - La madre la cerca disperata e quando la trova impazzisce - Vagava nella gelida nebbia con la sua creatura tra le braccia e urlava: «Me l'hanno avvelenata» - La donna in manicomio, la bimba in ospedale

I segni della follia sul volto di Dionisia Albertini, 27 anni. La sua bimba, Lucrezia, è stata affidata alle cure della clinica pediatrica

Nel cuore di Torino — una città seria, ordinata, socialmente all'avanguardia fra le città italiane — accadono talvolta fatti sconcertanti. Tre settimane fa una giovane madre, Caterina Perotto di 26 anni, ha deciso di uccidersi. Era avvilita, rassegnata della vita di abbrutimento a cui si era ridotta. Aveva una figlia, Franca di 7 anni, che amava d'un affetto morboso, e l'ha trascinata con sé nella tomba.

L'episodio odierno ha alcune affinità con quello. La protagonista è una donna che con Caterina Perotto ha in comune l'ambiente nel quale ha vissuto fino adesso, l'affetto morboso per la figlia e un fondo di pazzia. Questa sventurata, Dionisia Albertini di 27 anni, abitante in via Barbaresco 22, al Lingotto, è arrivata al punto di vivere la sua squallida vita notturna per le strade della città portando con sé, nella carrozzina, la bimba, Lucrezia, di appena tre mesi.

Uno spettacolo incredibile. In corso Massimo d'Azeglio, nel freddo nebbioso della notte, donne sventurate vagano da un fascio di luce all'altro, da un albero all'altro; quando s'incontrano ripetendo lo stesso andirivieni, si fermano a scambiare qualche parola; a tratti ridono rumorosamente oppure canticchiano per attirare l'attenzione. Qua e là si accostano e si fermano dalle auto.

Fra le frequentatrici di corso Massimo d'Azeglio c'è anche l'Albertini. Ma lei non è sola: spinge, nel suo passeggiare notturno, la carrozzella con dentro Lucrezia. Di tanto in tanto la piccina si sveglia, strilla, forse ha freddo, ha fame. La madre si china, le fa tintinnare un gioco, la riaddormenta. Sempre così, quasi tutte le sere, da quando Lucrezia è nata. Anche l'Albertini, come le altre, si avvicina alle macchine, si china al finestrino, parla con gli uomini. A volte chiama un'amica poco distante, le affida la carrozzella con la bambina e se ne va con i conoscenti improvvisati. Ma se la giovane che ha preso in consegna la bimba deve a sua volta andarsene, lascia Lucrezia a un'altra. La carrozzella passa di mano in mano fino a quando non torna la madre che la va a cercare lungo il marciapiede, di ragazza in ragazza.

Anche giovedì notte le cose sono andate in questo modo. Era la mezza quando l'Albertini ha affidato la figlia a una amica. E' tornata all'una e un quarto. La carrozzina non c'era più. La donna che l'aveva ricevuta l'aveva consegnata ad un'altra e questa a una terza: questa era sparita e non si sapeva dove avesse messo Lucrezia. La madre, dopo averla cercato affannosamente per il corso, è scoppiata in urla, sconvolta da una crisi isterica. «Ma l'hanno ammazzata — diceva, — mi hanno ammazzato la mia bambina». Aveva gli occhi stravolti, si strappava i capelli. Le altre donne si sono raccolte intorno a lei, hanno cercato di calmarla. Gli automobilisti rallentavano incuriositi, poi proseguivano.

E' continuata così per una decina di minuti; e le grida dell'Albertini aumentavano. Finalmente s'è fermata una macchina, ne è scesa la donna che per ultima aveva avuto in consegna la bambina. Ha spiegato come erano andate le cose: «Lucrezia piangeva, la sua fronte scottava, allora l'ho portata nella mia pensione». «Dove, dove?», ha chiesto gridando, ormai fuori di sé la madre.

L'hanno accompagnata in via Tiziano, nella pensione. La bambina si era assopita, al caldo. La donna s'è avventata sulla carrozzella, ha preso Lucrezia, se l'è stretta fra le braccia. «Me l'hanno avvelenata — urlava — come faccio, adesso, che me l'hanno avvelenata!». Poi ha rimesso la bambina quasi spaurita nella carrozzella, l'ha portata in strada, s'è avviata verso il centro gridando, di tanto in tanto, che le avevano avvelenata la bambina.

Verso le due e trenta è entrata nel bar Musso di piazza Castello. Erano presenti un gruppo di orchestrali della Rai, hanno osservato con stupore quella donna dallo sguardo fisso, hanno osservato la carrozzella e la bambina. La loro prima impressione è stata quella di avere davanti una pazza. Quasi subito la giovane ha ripreso le sue amarezze, la grida, le accuse contro gli avvelenatori. Gli orchestrali hanno telefonato alla questura. Sono accorsi due sottufficiali, che hanno portato madre e bambina alla Guardia Medica.

Il prof. Amasio ha visitato la donna, l'ha trovata affetta da mania di persecuzione e pericolosa a sé e agli altri, l'ha fatta internare nell'ospedale psichiatrico di via Giulio. Il brigadiere Rizzo ha portato la piccola Lucrezia alla clinica pediatrica, dove il medico di guardia le ha riscontrato uno stato febbrile con un principio di bronchite.

Lucrezia si rimetterà presto perché è sana. Passa oltre cinque chili, ha occhi scuri e vivaci. Ieri è stata oggetto delle amorevoli cure delle suore e della infermiere. Il personale la conosceva: un mese fa l'Albertini l'aveva fatta ricoverare ritenendola, già allora, avvelenata da mano misteriosa. Rimase alcuni giorni in osservazione, poi fu dimessa.

La desolante vicenda di Dionisia Albertini ebbe inizio circa quattro anni fa. Viveva con i genitori e il fratello che ora fa il perito chimico e una sorella, Margherita. Quando il padre morì, lei uscì di casa per seguire un amico. Incominciò la squallida vita quasi subito. Quando era in attesa della bambina visse per cinque mesi in un albergo di via S. Francesco d'Assisi. Spesso che alla piccola Lucrezia accudisse, salite ora notturne, l'amico, ma quello non ne volle sapere, e lei la portò con sé. Non si fidava delle balie, perché aveva paura che gliela avvelenassero. Erano i primi sintomi della pazzia. Un mese fa l'Albertini prese in affitto l'alloggio di via Barbaresco: «Non per me — diceva alle amiche — ma per la mia bimba, per quando sarà grande».

Nel manicomio di via Giulio, l'infelice fu trovata sua sorella, anch'essa ricoverata per un grave esaurimento. Non si vedevano da due anni. Si sono abbracciate. Dionisia le ha raccontato piangendo che misteriosi individui hanno avvelenato la sua bambina. La sorella ha accennato alle sue «visioni». Piangevano e parevano persone normali, affilite entrambe da una grande dolore.

Specchio del tempi

Sempre novità: trasmissione telefonica delle ricette mediche - Il rispetto d'una divisa è l'indice della civiltà d'un popolo? - Altri aiuti per l'antinazista tedesco - Quando le madri sono troppo invadenti - La «donna nuda» e le impiegate di via Arcivescovado - Dove l'inverno è molto buio

Un lettore ci scrive:

«E' una cosa insolita che li chiedo: un farmacista da mandare nel Comune di Azeglio. Penso che sun tre mesi o più che le ricette che fanno i medici, tra i quali il medico-Sindaco, vengono portate a un meccanico il quale bene o male li trasmette per telefono al farmacista di Piverone, e arrivano come a quando vogliono.

«Non ti pare che c'è di mezzo la salute di un paese, anzi anche di un secondo paese poco distante, e che dipende dal notaro? Ora poi col freddo, quanti malati, o sofferenti... nessuno pensa: e se la ricetta venisse trasmessa con uno sbaglio, non ti pare che è presto fatto andare all'altro mondo? E la responsabilità, di chi può essere?

«Se tu, caro "Specchio", potrai interessarti, sarà cosa meritoria, e certamente ne capirai la grande necessità.

«Ti ringrazio per le opere buone che continuamente fai. Benedetta "La Stampa", alla quale auguro sempre grandi soddisfazioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono uno straniero amante dell'Italia quale sua seconda patria che ti chiede perché gli italiani che indossano una divisa, abbiano così in disprezzo i loro berretti.

«E' sufficiente, per farsene un'idea, osservare le "casiotte" dei postelegrafonici, dei vigili del fuoco, di certi avieri, di molti militari, che assumono conformazioni e deformazioni ben lontante dai modelli imposti dalle competenti autorità.

«Ritengo che il rispetto della divisa sia l'indizio della civiltà di un popolo e, di questa, l'Italia è maestra.

«Questa cara Italia, avviata ad un avvenire radioso, non deve avere funzionari trascurati e segnatamente indossanti berretti dalle fogge più disparate.

«Le autorità dovrebbero intervenire. Scusami l'osservazione, dettata dal mio affetto alla tua Patria. Cordialmente».

Franco Scaller

Nove lettori ci scrivono da Roma:

«Aderendo all'iniziativa degli amici torinesi, ci impegniamo anche per parte nostra al versamento mensile di lire 1000 ciascuno, in favore del signor Georg Bock.

«Vi preghiamo di voler pubblicare su *Specchio dei tempi* questa nostra lettera affinché possa venire ancora una volta attestata la stima ed il riconoscente affetto dovuto alle vittime del nazifascismo. Cordiali saluti. Naturalmente provvederemo a parte a rimettere all'interessata la somma di L. 9000, relativa al mese di dicembre».

Mirto Treviscanello, Celestino Rosero, Antonio Scarnera, Corrado Aupia, Mario Calamo, Alfredo Silli, Remo Lanini, Elena Caprile, Marcella Monaco

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su "La Stampa" l'appello di una madre in cerca per la sorte della figlia e voglio rispondere. Gentile signora, io non sono una mamma, ma una ragazza di 21 anni che avrebbe dovuto sposarsi a settembre. Per le continue preoccupazioni ed i continui dubbi di mia madre, si è venuta a creare una situazione insostenibile, con scenate e bisticci anche fra noi due, che non avevamo mai avuto motivo di creare discussioni.

«Così il matrimonio non è avvenuto ed io le lascio pensare che cosa abbia provato e patito!

«Perché afferma a priori che sua figlia non sarà felice? Come fa ad esserne così convinta? Il fatto che molti matrimoni non riescano non deve essere un motivo per affermare, con tale sicurezza, che "tutti" i matrimoni si concludono così.

«Chissà se sa, lei, dei sentimenti che provano sua figlia ed il suo ragazzo? Ci pensi, signora, e non rovini la sua figlia questo periodo che dovrebbe essere tutto luce e che, invece, per le incomprensioni di coloro che più dovrebbero aiutarci, si trasforma spesso in un periodo di incubo».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo di impiegate della nota Compagnia di Assicurazioni (ignora o vanto della nostra città) che ha sede in via Arcivescovado e nel cui cortile d'onore è esposta la famosa statua di donna nuda di cui parla quel pudico signore dalle colonne di questa rubrica del giorno 7 corrente.

«A quei signore vogliamo assicurare che le statue sono tre: quella in piedi rappresentante Venere e le due inginocchiate ai suoi piedi rappresentanti un Tritone ed una Sirena. Trattasi di un gruppo statuario veramente bello e di indubbio valore artistico, opera del noto ma apprezzato scultore Michele Guerrisi, che non può destare pensieri insani in una mente sana, tanto meno nell'animo puro ed ingenuo di un bimbo.

«Soltanto una mente contorta, che vede il male in ogni cosa, può pensare che tale visione sia uno "sconcio". Siamo certe di interpretare il pensiero di tutti i nostri colleghi dicendo che non desideriamo né che il gruppo statuario sia nascosto alla vista da alberi o cespugli né, tanto meno, rimosso.

«Quindi, caro signore, se lei non desidera che i suoi pudichi occhi siano turbati da tale visione, eviti di passare da questa via, o, quanto meno, guardi da un altro lato.

«Per quanto riguarda poi S. Em. il Cardinale Arcivescovo, possiamo dire che non ha mai richiesto quanto lei chiede, e ciò significa senz'altro che sa apprezzare e riconoscere le vere opere d'arte dalle cose che veramente vanno nascoste.

«Con i saluti più cordiali a questa "rubrica" ed i ringraziamenti più vivi per l'attenzione che ci vorrà prestare».

Adriana Alfiastro, Gabriella Calandri, Gianna Tapparello, Bianca Lonarberi.

Una lettrice ci scrive da Bagneri di Muzzano (Vercelli):

«Sono una ragazzina di 11 anni, che vive sempre in montagna, estate ed inverno. Sono figlia di poveri contadini. Qui in montagna dove abito io in inverno cade più di un metro e mezzo di neve. Perciò non si sa più nessuna notizia. Si scende solo in paese una volta alla settimana per fare le provviste, perciò la vita è così triste.

«Per questo mi sono rivolta a te, carissimo *Specchio dei tempi*, per chiederti un grande favore: una radiolina a pila. Ti assicuro *Specchio dei tempi* che te ne sarei grata per tutta la vita se potessi farmi questo favore. Questo favore io la chiedo per il Santo Natale.

«Vedo che i genitori di molti altri ragazzi comperano molti regali per loro. Anch'io desidererei un regalo dai miei genitori, ma proprio non possono. Perciò mi sono rivolta a te, *Specchio dei tempi*, se potessi farmi questo favore sarebbe la mia consolazione. Tanti auguri di buon Natale».

Oldina Anselmetti
Fraz. di Bagneri di Muzzano cascina Lago (Vercelli)

I premi di fedeltà al lavoro ed al progresso economico

Anche quest'anno la Camera di commercio di Torino premierà i benemeriti della fedeltà al lavoro e del progresso economico. Domani mattina 52 imprenditori e 400 lavoratori anziani (fra cui 90 donne) dell'industria, agricoltura, artigianato, commercio, credito e assicurazione, riceveranno il premio al teatro Alfieri, nel corso di una solenne cerimonia che è ormai alla decima edizione.

La ditta più antica è la ceramica Nicola, di Ivrea, che risale al 1661 e i cui eredi Carlo e figli mantengono ancor oggi una florida attività. Seguono Anita Bertoglio Salvetti, coltivatrice diretta, titolare di un'azienda di Caluso sorta nel 1826; il fabbro Gentile Bergò di Chiaverano (1821), la mercerie ecclesiastica torinese di Vincenzo Michetti (1830), l'argenteria Cepollini Marchesa Modesta (1857) pure di Torino, il macellaio Adolfo Mesano (1861) di Castellamonte; i mezzadri Antonio Bosco, Michele, Tommaso e Pietro Cavaglià di Villastellone (1869). Tra le altre ditte figurano ancora, a Torino: vetri e specchi Giovanni Martinengo (1872), salumeria Lorenzo Steffanone (1877), sementi Pietro Tirone (1882), cappelleria Giuseppe Natino (1886), chincaglieria Luigi Fávini (1888).

I lavoratori hanno un'anzianità di servizio che va dai 40 ai 53 anni.

Lotto — La estrazioni di oggi sono rinviate a lunedì pomeriggio. Le giocate sono ammesse sino alle 13 dello stesso giorno.

Un anno al militare che insultò la bandiera

"Per me - disse il giovane fante - è una pezza da piedi"
Il Tribunale lo ha condannato senza condizionale

Imputato di disobbedienza aggravata e di vilipendio alla bandiera nazionale è comparso davanti al tribunale militare (pres. gen. Possio, relatore col. Montaruli, p.m. gen. Toffoletti, canc. cap. Foti) il soldato Sergio Gardella, di 22 anni, da S. Giorgio Piacentino, dove risiede in via Dante 26. La mattina del 30 novembre scorso, presso il 22° reggimento fanteria della divisione Cremona, il Gardella doveva recarsi all'adunata in corteo per presenziare, con il suo reparto, all'alzabandiera. Egli, invece, indugiò in camerata tanto che il sottotenente Francesco Corsi dovette andare a cercarlo ordinandogli di raggiungere la compagnia già schierata. Invece di obbedire il fante replicò: «Ma cos'è la bandiera? Per me è soltanto una pezza da piedi». La frase fu pronunciata per incosciente bravata, tanto che, poco dopo, lo stesso Gardella si dichiarava pentito di quanto aveva detto. Ma l'ufficiale aveva già informato dell'accaduto il comandante del reparto e il Gardella venne arrestato.

Al giudici, il giovane fante ha ripetuto che il suo fu uno sfogo sconsiderato, ma il presidente gli ha fatto notare che, oltre tutto, la frase era stata pronunciata in presenza di altri militari. Il p.m. ha chiesto la condanna a 2 anni e 6 mesi di reclusione, osservando che negli ambienti militari della nostra città l'episodio non aveva precedenti, almeno negli ultimi trent'anni. Il difensore d'ufficio, avv. Barberi, ha invocato le attenuanti. Il tribunale lo ha condannato ad un anno di carcere, senza i benefici di legge. Il Gardella dovrà quindi scontare 13 mesi di reclusione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +3,9
MINIMA —0,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +2,2; press. 742,1; umid. 80%; cielo quasi sereno. Previsioni: annuvolamenti variabili, qualche isolata nevicata sui monti. Temperatura media stazionaria. Temperatura a Casale: max. +5,8; min. —6; media —0,2.

Morto anche il passeggero della moto schiantata contro un carro di legname

La sciagura è avvenuta perché il "tamagnone" viaggiava senza le luci regolamentari
Un altro incidente: una "600" urtata da una "1100" investe una donna e le due figlie

Le vittime dell'incidente accaduto giovedì mattina sulla strada che da Candiolo porta a Piobesi sono salite a due. Alle 19 di ieri, infatti, alla clinica neurochirurgica dell'Università è morto l'operaio Secondo Canesso, di 49 anni, abitante in corso Unione Sovietica 76.

La sciagura avvenne verso le 6,30. Una «Vespa» guidata da Renato Oberto, di 25 anni, di Collegno, con sul sellino posteriore il Canesso, nell'incerta luce dell'alba si dirigeva verso Piobesi, dove i due lavoravano. Nella stessa direzione procedeva un carro agricolo privo, come i carabinieri hanno poi stabilito, dei segnali luminosi prescritti dal Codice della strada. L'Oberto vide l'ostacolo quando era impossibile evitare la collisione. La «Vespa» si schiantò con violenza contro la parte posteriore del «tamagnone»: l'Oberto morì sul colpo, il Canesso riportò gravi lesioni, fra cui la frattura del cranio.

Il carrettiere, poi identificato per Stefano Zaccaria di 28 anni, abitante a Candiolo, fu arrestato per omissione di soccorso.

— Quattro persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto ieri poco dopo le 14 in via Salabertano all'angolo con via Valentino Carrera. Una «600», guidata dall'operaio Nicola Tibaldi, 31 anni, via Gianfrancesco Re, percorreva via Carrera diretta verso il centro. Alla sua sinistra, da via Salabertano diretta verso corso Francia, è sbucata la «1100» guidata da Francesco Spoto, 24 anni, abitante a S. Donato Milanese. Lo scontro è stato violentissimo: la «600» è stata scaraventata sul marciapiede di destra, dove stavano passando la signora Renata Cardin di Berta di 45 anni e le figlie Giuseppina di 16 anni e Alberta di 11, abitanti in via Sarre. Tutte tre sono rimaste ferite. Al Maria Vittoria, la signora Cardin è stata trattenuta in osservazione per una contusione toracica e la sospetta frattura di una clavicola, le figlie medicate e giudicate guaribili in meno di una settimana. Anche il Tibaldi ha riportato leggere lesioni, che guariranno in otto giorni.

— Il pensionato Sebastiano Farinetti, 75 anni, corso Svizzera 70, è morto ieri alle Molinette per frattura della base cranica riportata in seguito ad un incidente stradale. La sera del 3 dicembre mentre a piedi attraversava corso Roma di Moncalieri era stato investito da una «1100» guidata da Michelino Bruno, domiciliato in via Frejdour 18.

Svaligiata una maglieria il bottino è di un milione

Mentre la proprietaria era al cinema, i ladri hanno svaligiato un negozio di maglieria, portando via indumenti e altra merce per un valore di oltre un milione. Il negozio preso di mira è in via Chiesa della Salute 120; si primo piano abita la proprietaria, signora Roberta Mauri, di 32 anni.

I ladri sono entrati nel locale scassinando la saracinesca del retro: con ogni probabilità si sono serviti di un automezzo per caricare la refurtiva, ma nessuno della casa ha notato nulla di sospetto, né ha sentito rumori. Con cura hanno scelto la merce migliore, certi di non venir disturbati. E' opinione della polizia che uno dei malfattori abbia seguito la Mauri segnalando poi ai complici che potevano «lavorare» tranquilli.

Il furto è stato scoperto dalla Mauri stessa quando è tornata a casa verso le 23.

UN PROBLEMA DI LIBERTA'

Tv e Costituzione

Abbiamo visto, nei giorni scorsi, la nostra Televisione attaccata e difesa, abbiamo sentito fare autorevolissimi richiami alle leggi del 1947 e 1949 che la concernono; ma quasi nessuno ha parlato dell'aspetto costituzionale del problema, che a noi sembra l'essenziale.

Giova ricordare, prima di tutto, la fondamentale sentenza 13 luglio 1960 della Corte Costituzionale. Essa ha stabilito, secondo noi giustamente, che, data l'attuale limitatezza di fatto dei «canali» utilizzabili, sono infondate le questioni di incostituzionalità degli articoli del codice postale che hanno istituito il monopolio statale della tv: in regime di libera iniziativa, la tv sarebbe fatalmente monopolizzata, o almeno «oligopolizzata».

Ma la Corte non ignorava che nella Costituzione ci sono altre norme che devono pure essere rispettate: così l'art. 21, per il quale «*tutti* hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione», gli articoli sui sindacati e sui partiti — i quali ultimi concorrono nel loro insieme a determinare la politica nazionale —, la norma dell'art. 97 sul dovere di *imparzialità* dell'amministrazione, e, comune a tutte queste norme, il principio di eguaglianza («senza distinzione di opinioni politiche») sancito dall'art. 3.

Ora — ha detto la Corte — allo Stato monopolista, che si trova istituzionalmente nelle condizioni migliori per garantire il rispetto di dette norme, «incombe l'obbligo di assicurare, in condizioni di obiettività e imparzialità, la possibilità potenziale di godere di un servizio destinato alla diffusione del pensiero», compatibilmente con le necessità tecniche e di funzionalità. Di qui, «l'esigenza di leggi destinate a disciplinare tale possibilità potenziale e ad assicurare adeguate garanzie di imparzialità».

Esistono oggi queste leggi? E adempiono esse, veramente, i precetti costituzionali? Questo è il problema che la Corte ha esplicitamente lasciato aperto, e che noi dobbiamo considerare.

Diciamo subito che, per noi, la legislazione odierna è assolutamente insufficiente. E il nostro giudizio collima con quello, ben più autorevole, espresso da uno dei nostri migliori costituzionalisti, Franco Pierandrei, sulla *Rivista del diritto commerciale* e sulla *Giurisprudenza italiana* di quest'anno. Per il Pierandrei, se non è attuato dalle leggi un effettivo e pieno coordinamento dell'art. 21 con l'art. 43 della nostra Carta fondamentale, si versa in una situazione di incostituzionalità.

Oggi come oggi, la Rai-tv è, per quanto riguarda i programmi e i servizi di informazione, alla mercé del governo. E' estraneo al problema di fondo l'indagine di fatto se e fino a che punto e in che senso sia giusto imputare alla tv atteggiamenti di parzialità, di conformismo aperto o sottinteso. Ci limitiamo a notare che, per i nostri gusti, «Tribuna politica» è una delle trasmissioni meglio riuscite, e che, anche per l'immenso favore incontrato in tutti gli ambienti, essa dovrebbe essere presa a modello di ciò che la tv può e deve fare in un paese libero. Ma, lo ripetiamo, il problema di fondo non è qui; e neanche nel vedere su Togliatti e Pajetta e le gambe delle Kessler sono entrati nel cuore degli italiani.

Il vero problema è, piuttosto, di creare un sistema legislativo che *garantisca* stabilmente una reale imparzialità, e un libero accesso alla tv di tutte le voci, di tutte le correnti culturali e politiche, senza predilezioni e discriminazioni. Perché, ove anche le cose fossero sempre andate per il meglio (e non è detto), la discrezionalità non arginata da norme precise potrebbe in ogni momento tramutarsi in arbitrio, nel *bon plaisir* dei governanti. E non è certo impossibile che l'esecutivo sia stato a dimenticare il solenne invito, fattogli nel 1955 dal presidente della Repubblica, a «non fare alcuna distinzione tra partiti al potere e partiti all'opposizione».

La legislazione attuale è, dicevamo, inadeguata. Il «comitato» ministeriale e le «commissioni» locali sono emanazione dell'esecutivo. Alle direttive e alla predisposizione dei programmi provvedono, con norme interne, gli stessi organi dell'ente radiotelevisivo, con la conseguenza che in questo settore di immensa importanza si ha una specie di «censura» esercitata da privati nei confronti di altri privati: che non è più, come ha detto bene il Pierandrei, una censura vera e propria ma «qualcosa di ben peggio». Infine, l'apposita Commissione parlamentare, priva di poteri decisori, è, per unanime riconoscimento, assai poco attiva.

Occorrono nuove leggi. Fra le varie proposte di legge, la migliore ci pare senz'altro quella presentata nel 1959 da La Malfa; che prevede non solo la trasformazione della Rai-tv in ente di diritto pubblico, ma in particolare, per quel che riguarda i programmi culturali e informativi, la creazione di un «Comitato di garanzia», organo non consultivo ma *deliberativo*, composto di sette membri estranei al Parlamento: cinque scelti dai presidenti dai gruppi parlamentari, e due dal capo dello Stato.

Questo Comitato — che costituirebbe una specie di diaframma fra governo ed ente radiotelevisivo, non troppo lontano dall'ottimo esempio inglese — potrebb'essere, secondo noi, reso ancor più autorevole ed efficiente aggiungendosi ai sette membri altri due designati, per esempio, dall'Accademia dei Lincei, e conferendo al Comitato stesso poteri assidui e penetranti in ordine all'impostazione ed attuazione concreta dei programmi, con facoltà di correggere eventuali scarti dalla più assoluta imparzialità, e, quel che più conta, di decidere in merito ai ricorsi presentati dai privati contro le indebite esclusioni o preferenze.

Ci sembra la via migliore da battere. Sia chiaro, in ogni caso, che chiunque volesse fare della tv lo strumento di una parte — fosse pure la maggioranza parlamentare — e non la voce di tutti i cittadini, di tutte le correnti politiche e religiose, offende anche la Costituzione.

A. G... Garrone

Dawn Addams col figlio al Luna Park

L'attrice osserva sorridendo il figlio Stefano mentre punta la pistola contro il bersaglio di un barraccone al parco dei divertimenti in piazza Navona (Telefoto)

BONN MOLTIPLICA LE MISURE "DI EMERGENZA,,

I tedeschi non vogliono la guerra tuttavia si preparano al peggio

Il governo ha stampato tessere annonarie, censito le auto da requisire, predisposto grandi depositi sotterranei di viveri - Da ieri il servizio di leva è stato protratto da 12 a 18 mesi Le autorità cercano di evitare ogni allarme; ma si avverte un'inquietudine non priva di rischi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 dicembre.

La terza guerra mondiale, per i tedeschi, è un evento sempre meno improbabile, che specie negli ultimi tempi tiene occupate le menti di tutti, a cominciare dai loro capi. A noi, popolo solare ed ottimista, potrà sembrare quasi assurdo, ma è proprio così: in Germania la sottile paura della guerra va rivestendosi di forme sempre più definite, che arrivano a sfiorare la psicosi.

Apriamo i giornali di quest'oggi e troviamo, pur senza rilievo eccessivo, la notizia che il governo federale ha disposto «speciali provvedimenti per l'approvvigionamento delle popolazioni in caso di emergenza». Tonnellate di cibarie, di medicinali e di carburanti verranno accumulati nei depositi sotterranei di ogni grande città tedesca. Per intanto — raccomandano gli stessi giornali — i cittadini faranno bene, ognuno per proprio conto, ad accumulare provviste di scatolame, di grassi e di patate. Non si sa mai. Occorre pensare infatti che in caso di «emergenza» (si evita sempre la parola «guerra») ci vorrà un certo tempo prima che si possano distribuire viveri alla popolazione. E chissà, poi, se ce ne saranno a sufficienza per tutti.

La radio e la televisione, oltre che i giornali, sono tutti impegnati a render popolari questi consigli di prudenza, senza tuttavia allarmare il pubblico. Ma la gente si domanda lo stesso: «Ci sarà la guerra?». Basta uno spostamento di truppe americane lungo l'autostrada per Berlino, o una larvata minaccia di Ulbricht a far vibrare i nervi dei tedeschi, rinfocolando ansietà e paure. No, la guerra non ci sarà, assicurano i capi politici responsabili; non potrà esserci. Ma, allora, perché il governo — ci si domanda — sta facendo stampare le tessere per il razionamento da distribuirsi alle popolazioni per il *Krisenfall*, il caso critico, come scrivono i giornali in questi giorni?

Ormai notizie del genere non passano più inosservate, anche perché ricorrono con troppa frequenza. La notizia dei depositi di cibarie e delle nuove tessere annonarie pronte nei magazzini, segue a pochi giorni di distanza un altro annuncio anch'esso poco allegro: i comandi della Bundeswehr stanno procedendo ad un «inventario» di tutte le automobili private che circolano in Germania, per requisirle poi in caso di «emergenza». Un automobilista tedesco su dieci si vedrebbe portar via la macchina per ordine del comando militare: la «decimazione» delle autovetture è stata già ufficialmente preannunciata, anche se non si conoscono ancora i nomi dei designati.

Bisogna aggiungere qui che a queste cose i tedeschi credono sul serio, con tutte le dure esperienze che hanno alle loro spalle. Lo prova, fra l'altro, la agitazione subentrata alla notizia dell'«inventario». Verranno requisite anche le motociclette, i camioncini, gli *scooters*? I motociclisti si rassicurino — hanno fatto sapere le autorità in risposta a migliaia di ansiose domande — l'esercito non ha bisogno di motociclette, né di camioncini, né di *scooters*.

Sarà l'inquietudine che cova a Berlino o la posizione della Germania federale nel punto di attrito tra i due mondi, o forse il ricordo non ancora spento dell'ultima tragedia; certo la paura sta assumendo forme epidemiche, che vengono registrate, di tanto in tanto, anche dalle Borse. Persino gruppi di emigrati italiani (sia pure esigui), vittime anch'essi della diffusa angoscia, hanno lasciato in tutta fretta la Germania. Ed è commovente quella loro illusione di trovar scampo agli orrori d'una apocalissi nucleare nella patria terra.

Non si può dire, però, che queste paure, sia pure ingiustificate, siano del tutto immotivate. Anzi, a giudicare dalla serie di provvedimenti preannunciati dalle autorità o ancora allo studio, la guerra non è più confinata nel campo della remota teoria. Ce n'è abbastanza per tener la gente col fiato sospeso. Si potrebbe cominciare con il disegno di legge per la difesa civile, che prevede la istruzione obbligatoria di tutti i cittadini dai 15 ai 65 anni a particolari compiti (assistenza alle truppe, lotta contro gli incendi eccetera) per finire con la vendita, avviata ora, dei primi rifugi anti-atomici «tipo famiglia».

E si potrebbe continuare ancora con il recente stanziamento di 14 miliardi e mezzo di marchi, in luogo dei 12 e mezzo stabiliti in precedenza (2100 invece di 1800 miliardi di lire), per il bilancio militare dell'anno prossimo, per concludere con il prolungamento della leva militare da dodici a diciotto mesi, deciso proprio quest'oggi dal Consiglio dei ministri di Bonn.

I tedeschi non si augurano certo la terza guerra mondiale, memori anche dei moniti di Krusciov che «trasformerebbe la Germania in un cimitero nello spazio di pochissime ore». E nella grande maggioranza non sarebbero disposti a sacrificare il consolidato benessere alla massa di Berlino, mettiamo, o alla riconquista delle province oltre l'Oder-Neisse. Però il fatto che la guerra, ad onta delle bombe atomiche, sia ritenuta possibile, non può lasciarci indifferenti. Alla lunga, l'eventualità della guerra scava nell'animo dei tedeschi una sorta di fatale rassegnazione: il folle che un giorno o l'altro permetta di scatenare un nuovo conflitto troverebbe, nel suo stesso popolo, il terreno adatto. Ma senza spingerci tanto in là, basterebbe considerare, fra i pericoli di questo stato d'animo, anche la persuasione di molti tedeschi che gli «altri» non oserebbero a morire per la causa germanica. L'attitudine all'intransigenza che i tedeschi mostrano sul piano della politica internazionale, riflette — in fondo — questa candida certezza.

Massimo Conti

LIBRI RICEVUTI

ARTHUR MILLER: *Gli spostati* - Einaudi, edit., Torino - L. 1000.

GIUSEPPE GALLO: *L'allevamento della chiocciola* - Edizioni Agricole, Bologna - L. 800.

ALFEO MIZZAU: *Lotte contadine in Friuli* (1919-23) - Del Bianco, edit., Udine - L. 800.

JOSEF HORNEF: *Il diaconato* - Morcelliana, editrice, Brescia - L. 500.

JEAN GIMPEL: *I costruttori di cattedrali* - Mondadori, editore, Milano - L. 500.

ERICH FROMM: *Psicoanalisi e religione* - Edizioni di Comunità - L. 800.

ALDO BERRUTI: *Gli Statuti torinesi e le 21 famiglie nobili che dettero i giurati per la loro stesura* - Pro Julia Derthona, editrice, Tortona - L. 500.

STENDHAL: *Vanina Vanini* - Mondadori, edit., Milano - L. 350.

MANRICO A. G. MANSUETI: *Ha un comunicato* - Grafica Lunense edit. - L. 600.

Antiche carte italiane da tarocchi - Edindustria, Roma.

I GIOVANI "LEADERS,, COMUNISTI NON CREDONO NELLA DEMOCRAZIA

Nasconde un rigido conformismo la spregiudicata vivacità di Pajetta

Educato alla politica dalla madre, arrestato la prima volta a 16 anni, Giancarlo Pajetta ha un'intelligenza aperta e qualcosa del vecchio socialismo romantico - Ma, nemmeno in un incontro confidenziale, si permette una critica ai dirigenti sovietici o riconosce che ci sia disagio nei ranghi del partito - E' impegnato nel difficile compito di ricondurre la «base» alla disciplina: egli teme che una libera discussione «possa straripare»

(Nostro servizio particolare)

Roma, dicembre.

Della «scomparsa» di Giancarlo Pajetta mi accorgo quando gli chiedo notizie sugli attacchi a Togliatti e all'attuale direzione del Pci da parte di molti comunisti bolognesi. Siamo al ristorante «Alla Carbonara». Segno del new look dei capi di via Botteghe Oscure, Pajetta mi ha invitato a pranzo. Un tempo, non si concedevano interviste ai giornalisti «borghesi».

Sul piatto del mio commensale fuma una fragrantissima orata al cartoccio. Mi risponde: «A Bologna? Tutto tranquillo». So invece che in quella Federazione soffia vento di burrasca. Il famoso «documento» che cerca di spiegare il comportamento degli attuali dirigenti comunisti di fronte alle aberrazioni di Stalin, non ha persuaso. I «grandi» del Pci sono stati presi a partito con una foga, una penetrazione quali non s'erano mai viste finora.

«Non sono convinto circa il modo con cui viene analizzata la corresponsabilità morale e politica del gruppo dirigente del Pci, ed il mio atteggiamento critico verso il gruppo dirigente sovietico... C'è o non c'è il presupposto per una discussione, che coinvolge in prima persona il gruppo dirigente?». Queste parole gravi, dense di significato, non sono state pronunciate da un militante qualsiasi, bensì dal segretario della Camera del Lavoro di Bologna, che è la più importante d'Italia. Per rendere le più solenni, i comunisti petroniani le hanno pubblicate nel loro giornale, nel numero de La lotta del 23 novembre, organo della Federazione. Esse non esprimono umori isolati, ma uno stato d'animo che s'è destato nei ranghi, in vasti settori della base.

Si va condensando una volontà di mettere in discussione, seriamente, l'operato dei capi supremi: la corresponsabilità con gli errori dello stalinismo, la subordinazione ai capi russi, che è tutt'altro che svanita. In Urss, volere o no, c'è stato un grande terremoto, c'è stato un avvicendamento di uomini al vertice; molti hanno pagato di persona. In via delle Botteghe Oscure, siedono sempre gli stessi personaggi. Un militante romano, partigiano del rinnovamento non meno dei bolognesi, mi ha detto: «C'è da chiedersi fino a che punto essi rappresentino il partito».

Per loro, il momento è critico. Ai tempi di Stalin, i dirigenti potevano rispondere a qualsiasi domanda con una logica dogmatica, senza curarsi della verità obbiettiva. Oggi molto è mutato: hanno un compito più scabroso, per cui occorrono armi nuove, invenzione, agilità di mente. A Pajetta non manca nessuna delle qualità che si richiedono ad un grande avvocato per difendere una causa difficile. Se non riesce a convincere, non dico noi borghesi, ma i più svegli dei suoi stessi compagni, vuol dire che si tratta di un'impresa che ha dell'impossibile. E' intelligente, ha riflessi rapidi, l'oratoria calorosa, la battuta pronta. Degli uomini come lui, un proverbio russo dice che «non gli si può mettere un dito in bocca».

Per certi aspetti, fa pensare a Ilja Ehremburg; al genere dei comunisti che non peccano di bigottismo superfluo, che sanno distinguere tra punti essenziali e punti marginali, tra i quali poi si muovono con disinvoltura. Ho conosciuto comunisti, e non di scarso rilievo, che per paura di sbagliare avrebbero esitato ad esprimere un giudizio qualsiasi, perfino sul colore del cielo. Mentre parliamo, Pajetta non ci pensa due volte a ripetermi una battuta che Krusciov gli disse confidenzialmente a Mosca: «Il socialismo deve essere molto forte, se ha resistito alle incongruenze di tanti suoi dirigenti».

L'uomo, che non ha il temperamento gelido di Togliatti, si muove meglio che può tra il conformismo e un certo gusto insofferente. Gli chiedo: «Abita nelle case dei deputati?». Allude alle palazzine della via Colombo, dove sta anche Amendola, un falansterio di prima classe. «No — risponde. — Sono già stato dodici anni in carcere». La sua biografia rivela un temperamento ricco di slanci e di fantasia; qualcosa di romantico del vecchio socialismo.

Pajetta cominciò presto: a sedici anni venne arrestato per la prima volta. Nel suo ufficio di via Botteghe Oscure non regna il disordine, ma neanche l'ordine; quadri, libri, suppellettili, sembrano incontrarsi per caso. Anche la sua vita familiare è sentimentale riflette inquietudine, un travaglio di affetti contrastanti. La figura della madre, che ancor ragazzo gli istillò la fede comunista, credo che spieghi molti aspetti del suo carattere: con lei, sottoagenaria, egli mantiene una corrispondenza fitta, ed è preoccupatissimo dei suoi giudizi. Durante una recente conferenza-stampa, disse ai giornalisti che avevano scritto cose su di lui che lo mettevano in difficoltà con la famiglia. Alludeva alla madre.

Alle domande che gli rivolge Pajetta risponde con irruenza, spesso sfora l'irritazione: Si dimentica quasi di mangiare; l'arrosto nel suo piatto si raffredda. Gli chiedo la sua opinione sul gruppo antipartito; domanda «difficile» per quel che implica. L'essenza dello stalinismo fu l'unanimità, la persecuzione degli oppositori perfino ad cadaver. Stalin teorizzava che lo scontro può avvenire solo tra rappresentanti di classi antagoniste; perciò Trotzky e gli altri erano «spie» del nemico. Se si sconfessa questa logica, scaturisce la necessità del dibattito e dell'opposizione. Ma in Urss, il mito dell'unanimità resiste ancora. Molotov e gli altri sono stati colpiti da provvedimenti disciplinari, bollati di «antipartito», un'accusa infamante là dove il partito è tutto.

Rispondo Pajetta: «Poiché si sono messi contro la linea del partito, è giusto che siano stati posti in condizioni di non nuocere. Anche i partiti borghesi colpiscono i ribelli, vedi il caso di Meliani e Bartesaghi». Come quella di uno scaltro avvocato, la risposta gira intorno alla questione: che i due deputati da fossero agli antipodi del loro partito, dimostra il loro passaggio al pci, mentre Molotov e compagni non sono passati dall'altra parte. Il mio interlocutore obbietta: «Ma è chiaro a tutti che Krusciov spinge verso un rinnovamento mentre Molotov, Kaganovich e gli altri sono degli stalinisti». Rispondo che ciò è vero: ma visto che Krusciov interpreta la volontà della maggioranza del partito, perché gli anti-partito non siedono sui banchi dell'opposizione? Ribatte Pajetta: «Ma lei vuole la democrazia inglese!».

E' un'osservazione seria: nel sistema comunista non ha ancora parte la democrazia. Il sistema non può mutare; ecco perché i militanti bolognesi dicono: «Non ci convince l'atteggiamento critico dei dirigenti pci verso quelli russi» (dove critico significa scarsamente critico). In due ore e mezzo di conversazione con Pajetta, non ho inteso una sola riserva riguardo gli attuali leaders del Cremlino.

Non mi aspetto che Giancarlo Pajetta, sulle questioni di fondo, mi dia risposte diverse da quelle che mi darebbero gli altri capi della direzione. Quando egli dice: «Sono contrario alle correnti all'interno del nostro partito», egli esprime un'idea collegiale. Allo stato delle cose, nessuno vede come i comunisti potranno articolare concretamente il dibattito, il formarsi di maggioranze e minoranze, di cui ammettono in teoria la necessità. Su questo argomento, Pajetta dà informazioni non meno vaghe di quelle di Amendola.

Le sole differenze che si manifestano esteriormente fra i supremi dirigenti comunisti, possono cogliersi nel tono, nella scelta delle parole. Quel che avverto, nella lunga conversazione con Pajetta, è un contrasto tra i modi aperti, disinvolti, spregiudicati, ed il fondo chiuso, guardingo sui temi fondamentali. Molti militanti dicono di lui che è meno entusiasta del rinnovamento di quanto non sia Amendola: teme che la discussione possa «straripare».

Alfredo Todisco

E' morto Francesco Severi matematico di fama mondiale

Il grande studioso, che portò preziosi contributi al campo della geometria algebrica, era malato da tempo - Un collasso cardiaco gli è stato fatale - Aveva 82 anni

Roma, 8 dicembre.

Alle ore 14, nella sua abitazione in via dei Gandolfi 6, si è spento S. E. il professor Francesco Severi, accademico pontificio, presidente a vita dell'Istituto nazionale di alta matematica, presidente dell'Accademia nazionale dei Quaranta e accademico nazionale Lincei. Nato nel 1879, aveva 82 anni.

Il prof. Francesco Severi era da molti anni costretto a letto dalle conseguenze di una osteoparesi a un'anca. Ieri sera ha avuto collasso cardiaco. Durante la notte gli sono stati rinnovati i conforti religiosi; questa mattina sembrava migliorato mentre poco dopo le 14 è spirato. Aveva ricevuto più volte la benedizione del Papa, che gli aveva anche inviato una sua fotografia con autografo. I funerali probabilmente avranno luogo lunedì mattina, nella cappella dell'Università.

Scompare con Francesco Severi (infermo da tempo e gravato dall'età) uno studioso apprezzato per l'acutezza del ragionare, per importanti trattati per i contributi portati soprattutto al campo della geometria algebrica. Questa è una parte della geometria la quale studia in parallelo le proprietà delle figure e le proprietà di equazioni algebriche che, in apparenza convenzioni, rappresentano quelle figure.

I matematici italiani arricchirono in misura notevole questa geometria, soprattutto con un filone che ebbe un primo cultore in Eugenio Bertini, fu ripreso poi da studiosi tedeschi e francesi, per tornare ancora in Italia, sul finire del secolo scorso, per opera di due insigni matematici operanti a Roma: Guido Castelnuovo e Federigo Enriques. Tali ricerche vertevano soprattutto su speciali trasformazioni di figure geometriche (dette trasformazioni biunivoche algebriche) ed erano dirette allo studio delle proprietà che permangono nelle figure nel corso di quelle trasformazioni; nonché allo studio dei numeri che, nelle equazioni, rappresentano per così dire le proprietà che non variano (e sono perciò dette invarianti). Il Severi, prima scolaro di quei due geniali maestri, ben presto si affiancò ad essi come collaboratore e poi collega in questa e altre ricerche.

Molti di noi, già studenti delle scuole medie, ricordano il Severi come autore di un volume di geometria elementare, a dire il vero non molto felice per l'aspetto didattico; perché quello stesso sottilissimo rigore critico e raziocinante che gli valse importanti successi nella ricerca matematica, gli vietava quelle scorciatoie, lo faceva ritrarre da quegli accorgimenti che sono necessari a facilitare l'apprendimento della disciplina ai giovanetti. Gli mancava anche per questo, l'utile e umile pratica di insegnante nelle scuole medie. Infatti le sue brillanti doti e l'appoggio dei suoi ricordati maestri lo avevano avviato subito alla carriera universitaria, nella quale emerse poi per virtù di operosità e d'ingegno, virtù non disgiunte però da una forte ambizione.

Didimo

Vuole scoprire il rimedio

Un francese chiede ai medici che gli inoculino il cancro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 dicembre.

Un uomo ha offerto ai medici di fare su di lui gli esperimenti sul cancro, per tentare di vincere il male dopo che gli sia stato inoculato. Si è rivolto, a tale scopo, al direttore dell'Istituto delle ricerche scientifiche sul cancro, ma l'offerta è stata respinta perché la legge, la religione, la morale si oppongono al sacrificio di un uomo anche se compiuto nell'intento di salvare altre vite. L'interessato però insiste ed ha scritto ad un quotidiano parigino affinché la sua proposta sia resa pubblica. Nella sua lettera dice: «Passerò forse per un pazzo o per un furbone in cerca di pubblicità, ma non mi importa nulla di quel che si penserà di me. I miei figli conoscono la mia intenzione e, credo, mi hanno capito».

Il volontario si chiama Henri Riou, è un parigino di 49 anni. Figlio di modesti bottegai bretoni è riuscito a farsi una posizione sociale a forza di volontà e di lavoro. Si sposò nel 1939, ma la guerra lo strappò pochi mesi dopo alla giovane moglie, la quale tuttavia gli diede una figlia prima ch'egli venisse fatto prigioniero dai tedeschi nel giugno del '40. Chiuso in una fortezza con altri, riuscì a fuggire alcuni mesi dopo; tornò a casa, entrò nella Resistenza, ebbe un'altra figlia.

Ora è divorziato, vuole scoprire il rimedio contro il cancro, avendone fatto solenne promessa ad una giovane donna morta di quel male tremendo. Era legato a lei da grande affetto.

l. m.

Rubati in una villa 26 quadri d'autore

Sono valutati centinaia di milioni - Il furto a Como, di notte: la proprietaria e la servitù dormivano Sparite tele di Corot, Fattori, Fontanesi e Signorini

(Dal nostro corrispondente)

Como, 8 dicembre.

Un furto di quadri d'autore per un valore di centinaia di milioni, è stato consumato stanotte in una villa di Lora, una frazione di Como, di proprietà della signora Nedda Mieli vedova Strassi. I ladri — che hanno operato mentre la signora Mieli, i suoi familiari e la servitù dormivano ai piani superiori — si sono introdotti nella villa dopo aver praticato un taglio nel cristallo di una veranda.

In totale sono scomparsi ventisei quadri: due Corot, due Fontanesi, un Constable, un Jaques, quattro Fattori, quattro Signorini, un Gignous, tre Sorbi, un Hanner, due Canaletto, un anonimo, rappresentante la chiesa della Salute di Venezia ed altri quattro di cui non è stato ancora accertato l'autore. Il cane lupo di guardia alla villa non ha abbaiato: si pensa che il ladro o i ladri fossero conosciuti, a meno che i malfattori non abbiano drogato l'animale; sembra infatti che il cane avesse passato la giornata precedente il furto in un continuo dormiveglia.

La signora Mieli aveva donato nel 1958 al Comune di Milano una ricchissima collezione di quadri, che sono stati collocati nella sala del Palazzo Reale. Le tele rubate stanotte, insieme a numerose altre opere d'ingente valore, erano appese alle pareti della bellissima villa patrizia che sorge accanto alla «Casa di Gino», un'istituzione benefica per bambini poveri, fondata dalla signora Mieli.

I ladri si sarebbero probabilmente impadroniti di altri valori (argenteria, ecc.) che avevano già preparati presso l'uscita della villa se non fossero stati disturbati dagli inservienti della «Casa di Gino» che, alle 5 di stamane, sono passati accanto alla villa per recarsi alla colonia agricola dell'istituzione benefica.

l. p.

Il Tesoro

Enciclopedia illustrata del ragazzo italiano

Una grande impresa editoriale al servizio dei fanciulli e dei loro educatori.
Otto volumi riccamente e solidamente rilegati.
Dalla preistoria al volo spaziale:
20 rubriche, 7.000 pagine, 11.000 illustrazioni,
270 tavole a colori fuori testo.
A parte un volume di indici
e un intero atlantino geografico a colori.
L'opera completa L. 75.000.

LA NUOVA

Scala d'Oro

Trent'anni di esperienza e di successi
143 volumi: un'intera biblioteca enciclopedica
graduata in dieci serie
per i ragazzi dai 6 ai 15 anni.
Fiabe e leggende
Capolavori di tutte le letterature
Meraviglie della scienza e della tecnica
Panorami di ogni paese

STACCARE E SPEDIRE ALLA

UTET - TORINO, CORSO RAFFAELLO 28

Prego inviarmi, senza impegno da parte mia, gratuitamente illustrazione dell'opera

Nome

Indirizzo

ECCEZIONALI RATEAZIONI

SPETTACOLI

"Prima,, di *Les violons parlois*

L'ultima Sagan presenta una «tragedia borghese»

Protagonisti: un vecchio sfruttatore, la sua amica ed un giovane innocente

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 dicembre.

Les violons parlois, *seconda commedia di Françoise Sagan, è stata presentata stasera al Tout Paris nel teatro Gymnase, vecchia sala dei grands boulevards che ha antiche tradizioni di successo. Scritta nello spazio di due mesi, precisamente tra agosto e settembre l'ma Françoise aveva già pensato e ripensato il soggetto nella sua mente da molto tempo), la commedia offronta il pubblico dopo alcune settimane di prove alle quali l'autrice ha assistito con scrupolosa regolarità trascurando qualsiasi altra occupazione e perfino gli svaghi.*

Per scendere da Montmartre d'ove da circa un anno viene rappresentato Castello in Svezia *al Théâtre de l'Atelier) al Boulevards, Françoise Sagan ha scelto il tema eterno degli amori a tre, che generalmente ispira i vaudevilles; ma l'autrice di* Bonjour Tristesse *ne ha fatto una tragedia. Una tragedia borghese in cui l'innocenza trionfa sull'astuzia e sulla disonestà.*

La vicenda si svolge in una città di provincia ed i principali personaggi sono tre: un vecchio sfruttatore di donne, Antoine, che convive con una delle sue «ex collaboratrici» alla quale è vincolato da ricordi e complicità di vario genere; lei, naturalmente, di nome Charlotte, è pronta a tutte le bassezze; un giovane, Léopold, che diventa suo amante.

Il filo conduttore consiste nei tentativi di Charlotte, spinta da Antoine, per carpire a Léopold l'eredità lasciatagli dal vecchissimo zio. Charlotte, che è stata l'amante di quest'ultimo e lo ha seguito fino alla morte con la speranza appunto che egli lo lasciasse tutti i suoi beni o quasi, si sente defraudata. Si vuole quindi rifare a spese dell'erede. E per riuscire a prendergli il denaro, comincia col conquistarlo. Giovane, ingenuo, inesperto, il giovane cade nella trappola; diventa amante e schiavo di Charlotte; ma nello stesso tempo avviene che Charlotte a sua volta s'innamora di quel ragazzo puro e sentimentale, tanto che Antoine ha paura di rimaner beffato e forse è anche un po' geloso. Secondo la mentalità particolare del suo ambiente, infatti, la donna «protetta» può vendersi ma non ha il diritto di amare. Alla fine Antoine uccide Charlotte. I violini, cioè le romanze d'amore, talvolta finiscono nel sangue.

In questa tragedia borghese, come l'ha definita Françoise Sagan, non mancano scene scabrose, né quelle spiritose. Il comico e il tragico si alternano e si confondono. Il Tout Paris *si è divertito ed ha applaudito. Marie Bell, nel ruolo di Charlotte, conferma ciò che Françoise Sagan aveva detto: la parte è fatta su misura per lei. Il giovane Pierre Vaneck e Roger Dutoit, nelle parti di Léopold e di Antoine, non sfigurano. Si può prevedere una lunga serie di repliche a* Les violons parlois, *ed il successo della commedia incoraggerà probabilmente Françoise Sagan a tirarne fuori un'altra scritta prima, e che è rimasta nel cassetto.*

l. m.

Si discuterà a Torino la causa tra i due Don Marino Barreto

La Corte d'Appello di Torino dovrà decidere se il noto cantante Don Marino Barreto (junior) ha diritto d'usare tale nome oppure se esso costituisca illegittima usurpazione del nome d'arte del fratellastro. La causa, che si trascina ormai da quattro anni, era stata iniziata da José Marino Barreto Casanovas (senior), residente a Milano, fratellastro di Marino Aristide Barreto Rubio (junior). Il primo usa da circa trent'anni il nome d'arte di «Don Marino Barreto»: ecco perché ha citato il fratellastro per concorrenza sleale e usurpazione dei diritti inerenti al suo nome d'arte.

La Corte d'Appello milanese aveva accolto solo in parte le richieste di José Marino «senior», dichiarando illegittimo l'uso del nome «Don Marino Barreto» puro e semplice, ma respingendo ogni richiesta di risarcimento di danno. José Marino «senior» ricorse in Cassazione ottenendo l'annullamento della sentenza ed il rinvio della causa a Torino.

Sullo schermo

«I magnifici tre»: una farsa in sombrero

(Lux) - Sommate parodisticamente «I sette samurai» e «I magnifici sette» e avrete questo «scope» a colori *I magnifici tre*, diretto da Giorgio Simonelli per gli *aficionados* di Walter Chiari, Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. I tre comici vi rappresentano tre affamati tapini in sombrero, coinvolti nelle brighe d'un villaggio sudamericano, dominato da un crudele tiranno. Baloardi ma furbi, essi dovrebbero servire il despota (caricaturato da Aroldo Tieri) nei suoi pazzi disegni, e invece contribuiranno alla sua rovina.

Farsa grossa, che impone chiassosi equivoci e travestimenti (anche femminili, si suppisce), torte esplosive, gambe di legno sviabili, e altre buggerate di facile effetto, ma che appunto per questo esercita direttamente con la platea, e la diverte, grazie soprattutto ai lazzi dei «magnifici», ai quali toccheranno, in premio delle loro sbadate prodezze, tre vezzose fanciulle: Dominique Boschero, Anna Ranalli e Margaret Rose Keil.

l. p.

«I Musici» al Conservatorio per l'Unione Musicale

Questa sera al Conservatorio, alle 21,15, per l'Unione Musicale, concerto dell'orchestra da camera «I Musici». In programma il Concertino per archi n. 6 di Pergolesi, il Concerto per violino «Il riposo» e il concerto per archi in sol minore di Vivaldi, la Sonata IV di Bartók, il Divertimento K. 137 di Mozart e le Danze popolari rumene di Bartók.

Cronaca televisiva

L'America di sessant'anni fa

Un documentario sull'esuberante vita negli Stati Uniti del primo Novecento - Drammatiche immagini del terremoto di San Francisco

Con «Una colazione dal maresciallo della nobiltà» di Ivan Turgheniev non c'è stato quel divertimento che francamente ci si aspettava. Anzitutto ci sembra possa essere valida la considerazione che oltra cento anni non trascorrono impunemente per una commedia che non è un capolavoro: oggi il testo appare prolisso e molte battute comiche hanno perso ogni vigore e freschezza. Il valore del lungo atto unico risiede in modo quasi esclusivo nello spirito satirico con cui l'autore colpisce la grotta, ottusa e burbanzosa nobiltà del suo tempo.

Ma il regista Brissoni ha lasciato da parte la satira e ha puntato invece, risolutamente, sulla farsa. Impresa non diciamo azzardata, certo molto difficile perché si tratta di un umorismo ormai appannato, impossibile da tradurre con immediatezza in termini scenici: così, nel tentativo di creare un'atmosfera gaia, tesa, incalzante i vari personaggi sono stati forzatamente trasformati in vivaci macchiette: alla recitazione sottolineata, coloritissima, abbondante di gesti caricati e di scoppi di voce faceva riscontro un abbigliamento ed un trucco da marionette. Risultato: massima agitazione e minima ilarità: il tono comico esasperato finisce col diventare controproducente e non fa ridere nessuno. Hanno recitato Paola Borboni, Franco Sportelli, Vinicio Sofia, Cesare Bettarini, Mauro Barbeglì ed altri resi pressochè irriconoscibili da stropitose sopraccigli e da grossi nasi posticci.

* * *

Contemporaneamente, sul secondo canale, è andato in onda un documentario sulla vecchia e felice America del periodo compreso fra il 1900 e il 1917. Molte sequenze erano già note (come quelle sullo sviluppo automobilistico, appena viste in un cortometraggio di Disney la settimana scorsa); altre erano un po' superflue, insistevano cioè su particolari non determinanti e non indicativi. Nell'insieme, però, il servizio si faceva seguire con diletto. Altamente drammatiche le immagini delle rovine fumanti di San Francisco subito dopo lo spaventoso terremoto del 1906: ma il resto del documentario presentava aspetti gioiosi e ottimistici della vita negli Stati Uniti: gioie e ottimismo che la prima guerra mondiale, lugubremente, s'incaricherà di smentire.

Sempre sul «secondo», ottima la registrazione del balletto russo Beriozka, veramente spettacolare; mentre sul «primo» veniva trasmessa la replica di una singolare inchiesta già programmata nel secondo canale: «Di sera a Roccamadolfi», vale a dire l'influenza che dieci anni di tv hanno arrecato alla mentalità e alle abitudini di un piccolo paese di montagna. L'inchiesta ha il pregio di allineare una serie di gustose interviste: molto curiosa e significativa la reticenza di alcuni paesani che, per timore di impegnarsi politicamente, non vogliono ammettere d'aver assistito a «Tribuna politica».

* *

Dopo un periodo grigio ed anonimo, il telegiornale sta riprendendo quota e ha l'aria di voler tornare al suo ruolo di trasmissione viva, dinamica, tutta interessante.

* *

Tre spettacoli di varietà andranno in onda prossimamente sul secondo canale. Domenica 17 apparirà sul video l'intramontabile Fred Astaire con lo *show* «Stasera con me». La vigilia di Natale sarà la volta di una «personale» di Renato Rascel. Per la sera di fine d'anno è assicurato un varietà di gran gala cui parteciperà il trio Marisa Del Frate, Gino Bramieri, Raffaele Pisu.

u. bz.

Università degli Studi — Oggi alle 17, in via Po 17, il prof. Enzo Paci parlerà su «Scienza e filosofia in Husserl».

L'attore Luigi Cimara gravemente ammalato

Costretto a letto a Napoli dove si era recato per le prove di uno spettacolo

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 8 dicembre.

Luigi Cimara è gravemente malato a Napoli. Egli era giunto nella nostra città alcuni giorni or sono per partecipare alle prove di «Romolo il grande» di Durenmatt, spettacolo che con la regia di Franco Enriquez doveva inaugurare mercoledì prossimo la stagione del Teatro Stabile. Ma il giorno dopo il suo arrivo a Napoli — l'artista ha preso alloggio in un albergo del lungomare — egli non si presentò in teatro ed una telefonata informò il direttore artistico Giacomo Colli che Cimara era costretto a letto, con febbre stazionaria, da una grave infermità.

In giornata la presidenza dello «Stabile» inviava al capezzale di Cimara uno specialista, il prof. Aldo Masturzo, il quale gli consigliava l'assoluto riposo. Attualmente sono in corso accertamenti per appurare la natura esatta del male.

La notizia, diffusasi negli ambienti artistici cittadini, ha destato vivo rammarico e diversi amici dell'artista si sono recati a visitarlo. La presidenza del Teatro Stabile, intanto, ha emesso un comunicato nel quale da notizia della malattia che ha colpito Cimara e rinvia di qualche giorno la rappresentazione al «Mercadante».

c. e.

Michelangeli a Firenze per un periodo di riposo

Firenze, 8 dicembre.

Il pianista Arturo Benedetti-Michelangeli è giunto oggi a Firenze, dove risiede insieme alla moglie in una villa dei dintorni della città: trascorrerà un periodo di riposo così come gli è stato prescritto dai medici, dopo il malore accusato nel corso del concerto all'Auditorium del liceo musicale «Giordano» di Foggia.

Il maestro Benedetti-Michelangeli è stato colpito, durante il concerto di Foggia, da malessere conseguente ad una leggera forma di intossicazione. Il pianista ha infatti dichiarato che, durante il viaggio di spostamento da Roma (concerto a S. Cecilia il 26 novembre), a Napoli (concerto al San Carlo il 29 novembre) e ancora a Roma (4 dicembre), per proseguire poi verso Foggia, aveva già accusato certi malori, da lui attribuiti, appunto, ai cibi consumati nei frettolosi spostamenti; aveva voluto proseguire ugualmente per Foggia per far fronte ai propri impegni.

Il maestro osserverà adesso un periodo di riposo, che si protrarrà, probabilmente, fino alla fine di dicembre; per questo periodo il pianista provvederà allo spostamento degli impegni precedentemente assunti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ottiene La Stampa, *p. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-73*

Alfieri ore 21-15 Comp. Spettacoli Gialli in «Tela di ragno» di Agatha Christie.
Carignano: ore 21,15 Comp. Cesco Baseggio in «La locandiera» di Carlo Goldoni.
Gianduja Marionette Lupi - Nuova sede via S. Teresa 5: oggi ore 16 inaugurz. con «Gianduja '61».
Teatro Stabile Torino: 21,25 precise «Don Giovanni insolentariog» di V. Brancati, Regia di G. de Bosio
Teatro dell'Officina telef. 538.949: ore 21,15 «Accadde a Irkutsk», di A. Arbusov.
Alcione: Rivista Gagliardi - De Santis ore 16.15 e 21.15.
Maffei: «Il suo nome era... Cerutti Gino» Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15 - 21,15
Art Ancico, Matteotti 40: Van Dyck, Rembrandi, Van de Velde.
Alla Cayer Galleria Subalpina: Mostra «I Tre Vercelli» sino 12-12.
La Bussola (via Po 9) ceramiche e litografie di Picasso. Orario: 10-13 e 15-20.

Museo del Cinema chiuso p. lavori

Al Ragatello Evarista's Club: 21-2 Whisky à Gogo più - Strada per Cavoretto 2 - telefono 678-978.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-02): 16,30 21-1 Compl. Lanfranco e N. Genovesi, Franco Franchi.
Al Nirvana ore 21 canta Vasquez.
Apollo Danze ore 21 Quintetto Mercury canta Remo Valchiara.
Arlecchino Danze (v. S. Secondo 57, tel. 597-137): 16,30-21,15 Perez Prado Pantaleon e Renatino.
Augustea 16,30 e 21 Andreghetti.
Bruna: 21 canta Lilly Franca.
Castellino 16,30 e 21-1 Giandarix
Eden Danze: 16,30-21 P. Bertani.
Fiore: ore 21 Lele Paveani.
Fortina Danze 21 Les Jongleurs.
Gay Sala (v. Pomba 9) ore 16,30 e Benny e i suoi Kirony.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): ore 21 danze.
Gaudia Danze (v. S. Massimo 14) ore 16 e 21 Orch. «The 4 Gio».
Gran Mago: ore 21 Nino Spano.
Hollywood: 21 Boccaccio-d'Andrì.
La Cleal Danze: 21 Ferrarese.
La Perla Danze: ore 21 I 5 Duca.
La Rotonda: ore 21 I Luna Sei.
La Serenella: 21 Compl. Spinardi.
Lo Grillan Danze, Nichelino: ore 21 gara di cha-cha-cha.
Le Roi Il re dei dancings: ore 21,30 Bonazelli e nuova Attrazioni
Lido Whisky à Gogo (corso Monciglieri 422, telef. 697-016): Danze
Massaua Danze (p. Massaua 5) ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Miraglio Danze Argentero 4: 21.
Plateau Danzant Lutrario: ore 21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita.
Principe Danze: 16,30 the studentesco: ore 21 Complesso Rocky.
Samaray Whisky à Gogo (p. C. Felice 40): 21-1; sab fest. 16 e 21
Tracadero: ore 16,30 e 21-2 Orchestra Righi e Saitto.
Whisky à Gogo (Vnita 6): 16-21.
Whisky Notte (v. Golto 687-5631) tutte sere: 21; sab. fest. 16-21.

Columbia Night Club: Attrazioni
Ideal Club v. Cavour 5: 22 - 4.
Monkey's Club Whisky à Gogo v. Gramsci, 15, t. 41.573: 21.30 - 2.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-770) Attrazioni internazionali.
Taverna: 23-4 attraz. internaz.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23

TEATRO ALFIERI
Stasera 21,15 domani 16,30-21,15
Comp. Cetta-Alighiero-Calzi
con E. Vasseler
TELA DI RAGNO
di *Agatha Christie*

TEATRO CARIGNANO
Compagnia Goldoniana
CESCO BASEGGIO
stasera ore 21,15 domani ore 16
Ultime due recite
LA LOCANDIERA
3 atti di *Carlo Goldoni*

CONSERVATORIO
Per l'UNIONE MUSICALE
stasera ore 21,15
I MUSICI
PERGOLESI - VIVALDI
MOZART - ROSSINI
Biglietti ed abbonamenti alla stagione presso: Salone La Stampa e Conservatorio

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia
Fino al 22 dicembre ingresso gratuito per i bambini accompagnati. Or.: 10-12.30 e 15-17.30

TROCADERO
Via A. Doria 9 telef. 533.771
Ore 16.30 e 21.15 - 2
RIGHI e SAITTO

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Grande successo
LELE PAVEBANI
e il suo Complesso
Al microfono
RENZO PANZIERI e MIMMO

CASTELLINO DANZE
ORE 16,30 THE
ORE 21 - I successo complesso
GIANDARIX

ARLECCHINO DANZE
Oggi e domani 16,30 e 21,15
repliche dell'Orchestra
PEREZ PRADO Pantaleon
e **RENATINO**
e i suoi «scugnizzi»

LA PERLA DANZE
Brillante affermazione del
5 DUCA
al microfono GIANNI GERICO

LA ROTONDA VALENTINO
Stasera ospite di eccezione
ROCCO MONTANA
Orchestra I Luna Sei

DANZE MARGHERITA
CARMAGNOLA
Ore 21 - Motivi di successo
ALESSIA
Guarini ed i Musici

ECHI SPETTACOLI

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Nuova sede: via S. Teresa n. 5
Oggi inaug. ore 16 *Gianduja '61*

CLUB DANZE PRINCIPE
Complesso Rocky
F. Franchi - S. Goffarelli
Ore 16,30: Tè Studentesco
Ore 21: Serata con le canzoni di *Gino Paoli*

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
Stasera ore 21 Orch. *Loris* e gara
TORNEO NORD E SUD - ANNO V
tra cantanti, ballerini, musicisti. Tutti giorni scuola ballo gratuita.

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: strepitoso successo
BOCCACCIO - D'ANDRI
con la voce di S. SOLINAS

FORTINO DANZE - CIGNA 47
Successo Orch. Les Jongleurs canta Alba De Florios. Ore 21 finalissima tradizionale concorso *«Scala d'oro» per cantanti*

LA SERENELLA
Elegante e divertente serata. Omaggio tagli vestiti donna, camicie e cravatte per uomo.

SALA APOLLO DANZE
Ore 21: *Festival del Profumo*
Sorteggio e omaggi a tutti gli intervenuti - *Quintetto Mercury.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Splendore nell'erba» di Elia Kazan con Natalie Wood, Warren Beatty. techn. Viet. min orario 14,30 - 17 - 19,40 - 22,15.
Astor: «Il diavolo alle 4» a colori con Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Corso: «Sentiero di guerra» technicol. con Tony Curtis, scope.
Europa: «Bambi» tech. Disney.
Excelsior: «Gli spostati» Clark Gable e Marilyn Monroe.
Massaua: «Gorgo» technicolor. Bill Travers e William Silvester.
Odeon: «Conquistatore Maracaibo» H. Borsody, B. Corey, techn. sc.
Star: «Desiderio nel sole» techn., con A. Dikinson, P. Finch, Moore.
Adua: «Maciste nella terra dei ciclopi», Var. Apri l'occhio 16-21.
Aurora: «Sentiero della rapina» col. Audie Murphy, Cia Scala.
Barca: «Sotto 10 bandiere» scope, Van Heflin, Laughton, Hemingway.
Brenta: «Rio Bravo» John Wayne.
Chatillon: «Legioni di Cleopatra» sc. col. Linda Christal, E. Manni.
Edelweiss: «Frontiera Nord Ovest.
Eri-Dan: Walter e i suoi cugini.
Faichera: «Battaglione nero».
Fortino: «Sepolcro dei re» techn. D. Paget, E. Manni. Grande Comp.
Stabile Teatro Fortino ore 16-21.
Lauteri: «Miniere di Re Salomone» tech. S. Granger, Deborah Kerr.
Maior: «Tutti pazzi in coperta» col. scope, Pat Boone, B. Eden.
Nord: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, J. Leigh.
Palermo: «Io bacio, tu bacia Mina, Umberto Orsini, Tony Dallara.
S. Gaetano: «L'arca di Noè».
Sociale: «Il figlio di Kociss» col. Rock Hudson, Barbara Rush.
Zenit: «Il gobbo» Gerard Blain, Anna Maria Ferrero, B. Blier.
Barelli: «Gli incrollabili» sc. tech. Burt Lancaster, A. Hepburn.
Cabiria: «Femmine di lusso» B. Lee, U. Tognazzi, Chiari, techn.
Colosseo: «Spartacus» technirama technic. K. Douglas, T. Curtis, J. Gavin, L. Olivier, C. Laughton, J. Simmons, P. Ustinov.
Continental: «La valle dei Moicani» R. Scott, N. Gates, scope, technic.
Flora: «Il vigile» Alberto Sordi, V. De Sica, Sylva Koscina.
Italia: «Bellezze sulla spiaggia» tech. scope, W. Chiari, Mondaini.
Moderno: «Chi era quella signora?» «Sentiero di guerra» technicol.
Nizza: «I 39 scalini» colori.
Piemonte: «Un taxi per Tobruk» L. Ventura, C. Aanavour, Kruger.
S. Carlo: «Il gobbo» A. M. Ferrero, Gérard Blain, B. Blier.
Spelta: «Mogli pericolose» Sylva Koscina, M. Salvatori, D. Gray.

Diana: «L'oro dei 7 santi» scope.
Dora: «Lui, lei e il nonno» scope. W. Chiari, Fournaux, Masiero.
Ideal: «S. E. si fermò a mangiare» Totò, U. Tognazzi, V. Lisi.
Umbria Michele Strogoff, Jurgens

Alba: «Uraus» techn. scope con Ed Fury e Moira Orfei.
Ambra: «Il coraggio e la sfida» scope colori. Dirk Bogarde, John Mills. «Il visione di sonn».
Apollo: «Rosmunda e Alboino» tec. J. Palance, E. Rossi Drago.
Cafasso: «Ballata di un soldato» e «Figlio corsaro rosso» a colori.
Edera: «Rivolta dei mercenari» col.
Lucente: «Revak lo schiavo di Cartagine tech. Palance, Vitale.
Lutraria: «Tentchimin» Glenn Ford, D. O'Connor, M. Tolo, tech. sc.
Massola: «Il bolo» Robert Taylor.
Morisio: «Imputazione omicidio» A. Ladd e «Noi siamo le colonne».
Salone Pio XI (via Lucento 3): «Poliziotto ufficiale di scrittura» colori con Rascel, C. Gravina.
Splendor: «La schiava di Roma» Guy Madison, R. Podestà, colori.

Ritrovi E.N.A.L. — Teatro Alfieri: 1° Ciclo Compagnie di prosa, speciali abbonamenti ridotti all'Enal. - Teatro Stabile: «Don Giovanni involontario» (abbonamenti ridotti all'Enal - Biglietti ridotti alla cassa).

CINEMA AMBRA TEATRO
V. Chieso Maiute 31 - t. 897.197
Tram 9 - 19
Fino a domani
Il coraggio e la sfida
cinemascope technicolor
D. Segarde - J. Mills - M. Damongeot

Oggi ritorna Gianduia con le marionette Lupi

Oggi pomeriggio alle 16, nel nuovo teatrino di via Santa Teresa, le Marionette Lupi riprendono i loro spettacoli con «Gianduia '61», colorita rievocazione storica alla quale prenderanno parte quasi duecento marionette.

Teatro Carignano — Stasera alle 21,15 e domani alle 16, ultime due recite della compagnia goldoniana di Cesco Baseggio. Sarà rappresentata «La locandiera» di Carlo Goldoni.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8.30-11.45: Prima classe: educazione musicale, italiano, latino, educazione fisica; 13,30: Seconda classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, francese, economia domestica: 14.40-16.20: Terza classe: francese, storia ed educazione civica, economia domestica, tecnologia.

17: Per i ragazzi: Chissà chi lo sa? Programma di indovinelli a premi presentato da Febo Conti.

18: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.

18.20: Telegiornale.

18.45: Ritratti contemporanei: Mario Del Monaco; 19.20: Uomini e libri.

19,50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera; 20,05: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,35: «Studio uno». Spettacolo musicale con Marcel Amont, i Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il trio Matthews, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Emilio Pericoli. Orchestra diretta da Bruno Canfora.

22,25: Gli stivali delle sette leghe: La geisha.

22,50: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21.35: Concerto di musica da camera. Il Trio di Trieste (De Rosa - Zanettovich - Lana) eseguirà il trio in si bemolle op. 97 detto «L'arciduca» di Beethoven.

21.55: Telegiornale.

22.15: Città controluce: Le pallottole costano troppo. Racconto poliziesco. Interpreti: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Dick York, Betty Field. Regia di Ruzz Kulik. Un autentico fatto di cronaca ha ispirato la vicenda. Per non aver usato la pistola in dotazione, un poliziotto permette a una banda di fuggire dopo aver portato a termine una grossa rapina. I superiori disapprovano il suo operato, ma egli respinge le critiche, dicendo che per una rapina non si può uccidere un uomo neanche con la pistola in dotazione. Senza uso delle armi egli riuscirà poi ad assicurare i banditi alla giustizia.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus (parte seconda); 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,20: Tutto il mondo canta in italiano; 14: Giornale radio; 15.15: Chiara fontana; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Le manifestazioni sportive di domani. 17: Giornale radio; 17,20: Il mondo del jazz; 17,50: Musica sinfonica; 19: Il settimanale dell'industria; 19,20: Il sabato di classe unica; 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,20: Ricordo di Marco Enrico Bossi: Concerto sinfonico diretto da C. Abbado; 22.45: I saponati dell'antiquariato; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta T. Pane; 10: Domani è domenica; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il sabato di Bob Azzam.

13,30: Primo giornale; 14: Tempo di Canzonissima; 14,30: Secondo giornale; 15: Ariele; 15,15: Album di canzoni; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Canzoni e sentimento; 17,30: Il lobbia; 18,30: Per sola orchestra; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: «La Favorita» di G. Donizetti. Direttore N. Sanzogno. Al termine: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di scena; 18: L'utopia; 18,30: La musica in Israele oggi; 19,30: L'Inghilterra nella Comunità economica europea; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da M. Pradella; 23,20: La rassegna; 23,50: Congedo.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO G.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate: *Garibaldi* 9 (cortile).

TUTTI ELEGANTI! con l'abito che è L. 17.500 offre (anche a rate) *l'Industria Confezioni Petronio*, via *P. Micca 5*, *ang. Lagrange 31, corso Peschiera 177 B.*

TAPPETI persiani di ogni misura. Riparazioni a regola d'arte. *Lebole* via *Po 8*, *telefono 547-969*.

OGGI all'IDEAL un brillante spettacolo
LA INCEI FILM PRESENTA
VITTORIO DE SICA
RENATO RASCEL
DORIAN GRAY
GINO CERVI
DIDI PEREGO
GLI ATTENDENTI
ANDREINA PAGNANI · LUIGI PAVESE
VICKY LUDOVISI · LELIO LUTTAZZI
VITTORIO CONGIA · MARCELLO PAOLINI
MONICA BERGER · FRANCO GIACOBINI
RENE ALOISI
e TELVIO ROSI
REGIA di GIORGIO BIANCHI

OGGI - CORSO - OGGI
BRIGITTE BARDOT
A BRIGLIA SCIOLTA
ROGER VADIM
CLAUDE BRULÉ · ROGER VADIM
CLAUDE BRULÉ
MICHEL SUBOR · CLAUDE BRASSEUR
JACQUES RIBEROLLES
VIDES - ROMA
JACQUES ROITFELD
FRANCIS CAGNE - PARIS
LUX FILM

DA OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372-057
CONTINUA LA SERIE DEI GRANDI CAPOLAVORI
Rock Hudson · Gina Lollobrigida
Sandra Dee · Bobby Darin
Walter Slezak
Torna a Settembre
TECHNICOLOR

OGGI REPOSI GRANDE PRIMA
IN ESCLUSIVA UN FILM ECCEZIONALE
IN CUI TORNANO IL REGISTA E GLI INTERPRETI DE «IL GOBBO»
GERARD BLAIN
ANNA MARIA FERRERO
JEAN SOREL
L'ORO DI ROMA
un film di CARLO LIZZANI
FILIPPO SCELZO · PAOLA BORBONI · UMBERTO RANO
ANDREA CHECCHI
CINQUANTA CHILI D'ORO
NON BASTARONO PER COMPRARE LA LIBERTA'
I drammatici momenti che hanno preceduto la deportazione in massa di uomini e di donne, fanno da sfondo alla storia d'amore di due giovani, nata sotto l'incubo di un tragico destino

STATUTO - MASSIMO
OGGI
WALT DISNEY presenta
95 MINUTI DI SPETTACOLO
190 RISATE ASSOLUTE
UN PROFESSORE fra le NUVOLE
FRED MacMURRAY
NANCY OLSON
KEENAN WYNN
TOMMY KIRK
LO SCOIATTOLO VOLANTE

OMAGGIO A MORLOTTI
presentato da GUIDO SEBORGA
MOSTRA DI OPERE SCELTE
GALLERIA GISSI
INAUGURAZIONE OGGI ORE 17
TORINO - Piazza Solferino n. 2 - Telefono 524-473

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza tracce con apparecchi eclettici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cumiana, 26 - TORINO
Telefono 827-565

OGGI al CRISTALLO
UN FILM VERO, VIBRANTE DI ESSERI UMANI CHE LOTTANO, AMANO, SI DIVERTONO PAZZAMENTE NELLA CORNICE AFFASCINANTE DEI MARI DEL SUD
CALVIN LOCKHART
HELEN WILLIAMS
SIGA ARNAL
BERENICE FIGUERA
BANY VELVERTON
SHEILA GIBSON
IL CONTURBANTE FASCINO DI JENNY BELL
IL CORPO FLESSUOSO DI FARA
IL FANTASTICO CARNEVALE DI TRINIDAD
GLI ECCITANTI BALLI VOODOO DI HAITI
I TREMENDI DUELLI DEI GALLI DA COMBATTIMENTO
IL "TWIST" MODERNISSIMO
BALLO AFRO-CUBANO
IL MUOVISSIMO "SON"
I MERENGUE SCATENATI
IL FAMOSO BALLETTO BAKULÌ
IN UN RACCONTO MERAVIGLIOSO NELLA CORNICE AFFASCINANTE DEI MARI DEL SUD
EASTMANCOLOR TOTALSCOPE
VENERE CREOLA
TRATTO DAL RACCONTO "LE SEGNE CREOLE" DI MELCHIOR DE LA CRUZ "DI LORENZO RICCIARDI SCITTO DALLA L. DA VINCI
REGIA di LORENZO RICCIARDI
PRODUZIONI BALZA FILMS
REALIZZATA da LUIGI ROVERE
DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILM

CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-603
OGGI
UN CAPOLAVORO DI FANTASCIENZA
GORGO
... UN MOSTRO DI IMMANE GRANDEZZA, AVANZA SEMINANDO DISTRUZIONE E TERRORE...
E' un film METRO GOLDWYN MAYER in TECHNICOLOR

ELISEO · LA PERLA · COLOSSEO
OGGI IL PIÙ GRANDE FILM DELL'EPOCA
4 OSCAR 1961 · SPARTACUS · 4 OSCAR 1961
TECHNICOLOR SUPERTECHNIRAMA
con KIRK DOUGLAS - LAURENCE OLIVIER - JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON - PETER USTINOV - JOHN GAVIN
TONY CURTIS in Antonino
ORARIO SPETTACOLI CONTINUATI 15.30 - 18 - 21,30
SONO SOSPESE LE TESSERE E GLI INGRESSI DI FAVORE

Un nobile esempio di coerenza politica

Lord Attlee, ex-premier inglese si spegne in una corsia d'ospedale

La sua malattia è gravissima, senza speranze - Ma egli non ha chiesto altre cure, di quelle che lo Stato garantisce a tutti i cittadini - Quando salì al potere, nel 1945, volle che l'assistenza medica non fosse più un privilegio dei possidenti - Aveva sempre creduto e operato per l'eguaglianza degli uomini: lo conferma al termine della sua vita gloriosa, accontentandosi di un letto nella stessa clinica dove — in una vicina corsia — è curata anche sua moglie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

Le notizie che arrivano da Londra fanno temere che Clement Attlee non potrà festeggiare il suo settantanovesimo compleanno, il 3 gennaio prossimo. Le sue condizioni di salute appaiono molto gravi, i bollettini medici hanno note pessimiste.

Se queste sono le notizie che pubblicano i giornali inglesi, nei lettori italiani suscita un senso di stupore un particolare a cui quei giornali non dànno il minimo risalto, come se fosse del tutto normale, direi ovvio. Clement Attlee, l'uomo che cambiò faccia all'Inghilterra, primo ministro per sei anni, capo del partito laburista per venti, colui che la regina Elisabetta volle premiare col titolo di conte, giace in un ospedale nelle stesse, precise condizioni di un malato qualsiasi; un operaio, un contadino, un piccolo impiegato. Il suo letto è in una corsia e sta allineato in mezzo ad altri venticinque letti. Solo per un riguardo verso le sue condizioni di salute, ai fianchi del letto hanno messo due paraventi.

Nello stesso ospedale di Amersham si trova ricoverata da alcuni giorni anche la moglie del vecchio statista, per una lombaggine. Più volte al giorno lady Attlee viene messa su una carrozzella e condotta accanto al letto del marito. Di notte Clement Attlee è vegliato dal figlio Lord Prestwood o da una delle tre figlie, tutte Ladies, tutte maritate bene. Nella grande corsia del reparto chirurgico di Amersham vegliano altre persone: sono i congiunti di altri malati gravi, per lo più gente di condizioni umili.

Tutto questo potrà sembrare normale ai giornalisti inglesi, ma non può non stupire quanti sono abituati a pensare che la potenza politica dia diritto anche a particolari riguardi, premure, comodità nel caso di malattie. Di solito più l'uomo è, o è stato, potente, maggiore è il concorso delle alte personalità al suo capezzale, più famosi e numerosi sono i medici che lo hanno in cura, e tutt'intorno alle sue stanze infermieri e custodi vegliano perché nessun rumore turbi la quiete.

Il socialista Attlee invece sta combattendo contro la morte con la modestia seria, con la semplicità che caratterizzarono tutta la sua vita. Non amò mai la ricchezza, le pompe, la retorica, le distinzioni sociali; e fu sempre schivo di pubblicità, di applausi, di onori. In breve, Attlee è stato nella vita pubblica e privata tutt'il contrario di Churchill. Opulento, collerico e grande oratore, Churchill non poteva perdonare al piccolo, timido Attlee di averlo battuto nelle elezioni del luglio 1945: ossia proprio nelle settimane immediatamente successive alla vittoria dell'Inghilterra su Hitler. Famosa fu a suo tempo un'invettiva lanciata da Churchill contro il suo nemico: « E' una pecora in una pelle di pecora ».

Naturalmente era la collera o un'istintiva antipatia ad accecare Churchill. Anche se non aveva un aspetto appariscente e a prima vista poteva apparire un uomo grigio, melanconico, Attlee è stato tutt'altro che una pecora. E' difficile trovare nella storia inglese uno statista più tenace e più coraggioso di lui. I cosiddetti salti nel buio non lo spaventarono mai.

Il suo socialismo era pratico e concreto. Quando divenne primo ministro, si dedicò alla lotta lungamente preparata contro la miseria, le malattie, lo squallore, l'ozio, l'ignoranza: alla attuazione dello « stato di benessere ». Il fisco divenne severissimo con i ricchi per operare una più equa ridistribuzione dei redditi. Le riforme scolastiche misero l'istruzione a disposizione di tutti, ci fu il pieno impiego, la nuova edilizia ha cancellato molti tuguri. E, sempre per merito di Attlee, la medicina fu messa alla portata di tutti.

Curarsi cessò di essere il privilegio dei possidenti. Anche da noi, in Italia, quante satire allora contro il socialista Attlee! Nella stessa Inghilterra i conservatori andavano dicendo che era tutt'un inganno, una lustra, un mito irrealizzabile. « Ma è mai possibile che lo Stato, dietro presentazione di una semplice prescrizione medica, debba pagare a chi ne fa richiesta le parrucche, gli occhiali, le dentiere, i cornetti acustici? Con questa storia della assistenza medica gratuita si vuole mandare in rovina lo Stato! ».

Attlee lasciava dire. Il denaro fu tolto a chi ne aveva troppo o molto, gli abusi col tempo diminuirono o furono eliminati, e intanto aumentavano i posti letto negli ospedali, più moderne diventavano le attrezzature, più razionale il trattamento degli infermi. Il fatto è che Attlee e i suoi collaboratori credevano in quel che facevano.

Egli si è sempre distinto anche per il pacato buon senso e la mancanza di enfasi nelle decisioni più rivoluzionarie. Si pensi per un momento alla indipendenza che diede all'India, la perla più ricca e vistosa dell'impero britannico. Egli diceva bonariamente che, come l'Inghilterra aveva favorito nel secolo scorso la nascita di diverse nazioni europee, così ora doveva parteggiare per i risorgimenti afro-asiatici. E coerentemente mise in liquidazione l'immenso impero britannico.

Memorabili furono i suoi scontri alla Camera dei Comuni col suo nemico di sempre, Winston Churchill. Da una parte il fuoco, l'impeto e la rotondità classica dei periodi, i grandi gesti, le battute che s'incidono nella memoria: dall'altra, la modestia, la pacatezza, un buon senso che disarmava. Al termine di una filippica di Churchill, Attlee si alzò in piedi e replicò: « Il molto onorevole capo dell'opposizione dimentica di avere perduto le elezioni ». Un'altra volta, dopo che Churchill ebbe finito di dire quel che avrebbe fatto o non fatto se fosse tornato al potere, Attlee rispose semplicemente: « Chiunque vada al potere, la Gran Bretagna rimarrà socialista ». E fu profeta.

Una decina di anni fa mi trovavo a Londra in occasione di una visita di De Gasperi a Clement Attlee. Una battuta trovava allora facile corso fra i conservatori. Se domandavate a uno di loro chi era Attlee, vi rispondeva: « Un uomo alto così », e mettevano il palmo della destra quanto più basso fosse possibile. In effetti, Attlee è fisicamente un uomo piccolo. Nei ricevimenti bisognava andargli vicino per distinguerlo tra la folla. Era ancora primo ministro, ma già la sua popolarità declinava. La gente pensava che, sì, aveva cambiato la faccia all'Inghilterra sia pure con la più pacifica delle rivoluzioni, ma che ormai aveva fatto il suo tempo.

Non so che pensano in questi giorni gli inglesi del vecchio e malato Clement Attlee. Per parte mia, penso che i popoli hanno sempre da imparare qualche cosa da un uomo politico che sia sincero, onesto, insomma coerente con i suoi principi. Il socialista Attlee ha sempre creduto nell'uguaglianza degli uomini e ora che è gravemente infermo egli vuole essere trattato esattamente come un inglese qualsiasi, come uno dei 50 milioni di inglesi ai quali egli diede l'assistenza medica gratuita.

Nicola Adelfi

Forse i medici tenteranno un intervento chirurgico

Londra, 8 dicembre.

(m. ci.) Un bollettino incoraggiante è stato emesso oggi dall'ospedale di Amerham ove Attlee è ricoverato. « Il paziente — hanno detto i medici — continua a fare progressi benché le sue condizioni siano sempre gravi ». Lord Attlee compirà 79 anni il 3 gennaio.

Pare che gli specialisti vogliano trasferire il paziente nell'ospedale londinese, ove Attlee fu curato tre volte per ulcere gastriche. Ma il suo fisico è ancora troppo debole e il suo cuore non si è ancora rimesso dall'attacco di ieri notte. Una volta a Londra, l'ex-premier verrebbe sottoposto a intervento chirurgico.

Attlee è assistito dalla moglie, dal figlio e da tutte tre le figlie.

Paola e Alberto vanno al cinema

Il Principe e la Principessa di Liegi fanno il loro ingresso in una sala cinematografica di Bruxelles dove viene proiettato in anteprima il film « El Cid » (Telefoto)

Imminente un confronto tra i due arrestati per il delitto di Amsterdam

Il Prisco ritratta la confessione e dice che a sparare fu lo Sguazzardi

Lo studente romano ha modificato la versione fornita ai carabinieri, sostenendo che il colpo partì dalla pistola impugnata dal complice - Sottoposto ad analisi l'impermeabile che il giovane indossava il giorno della tragedia e che recherebbe tracce di sangue - La salma della vittima è giunta in Italia

Mentre viene trasferito al carcere di San Vittore Enrico Prisco si copre il volto col bavero del cappotto (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 dicembre.

La salma di Bruno Colombo arriverà domani pomeriggio a Parabiago. Lo ha telefonato da Amsterdam Italo Colombo, che in giornata era riuscito a completare tutte le formalità necessarie. Il feretro giungerà all'aeroporto di Linate a mezzogiorno. I funerali sono stati fissati per domenica alle ore 14.

Si apprendono altri particolari sulla confessione resa ieri dallo studente Enrico Prisco che si trova ora nel carcere di San Vittore. La prima fase dell'inchiesta della magistratura si è ormai conclusa: egli sarebbe l'esecutore materiale del delitto, colui che ha premuto il grilletto della pistola puntata alla nuca della vittima, anche se il giovane ha rifiutato successivamente questa versione davanti al magistrato.

Nella confessione resa ai carabinieri egli aveva dichiarato: « Volevamo spaventarlo. Colombo guidava la Giulietta, Sguazzardi gli sedeva accanto ed io ero seduto dietro il conducente. Sguazzardi mi aveva consegnato la pistola dandomi le istruzioni per carpire il denaro a Colombo senza fare guai. Mi aveva detto che a un cenno avrei dovuto puntargli l'arma alla nuca. Non sono pratico di armi. Quando ho stretto la pistola in pugno — appoggiandola alla testa di Colombo, prima ancora che potessi pensare a quel rischio, partì un colpo ».

Ieri sera, uscendo dall'ufficio del magistrato, Enrico Prisco non sembrava rendersi conto della gravità della sua posizione. Soltanto quando è stato lasciato solo, dopo lunghe riflessioni, lo studente ha scelto una linea di difesa « Quello che ho detto prima, l'ho dichiarato così... », ha dichiarato al sostituto procuratore della Repubblica dottor Carcasio.

Voleva fare intendere che la confessione verbalizzata davanti ai carabinieri del nucleo di Palazzo di Giustizia doveva essere ridiscussa punto per punto. Il giovane, pur ammettendo di aver partecipato al delitto, vorrebbe non sostenere che a sparare è stato lo Sguazzardi. Questa nuova versione però non è ancora stata suffragata da prove.

Il magistrato ha esaminato tutti i verbali d'interrogatorio e a tarda notte la Procura della Repubblica diramava il seguente comunicato: « L'inchiesta giudiziaria relativa all'uccisione di Bruno Colombo si è conclusa con l'identificazione dei responsabili nelle persone di Sergio Sguazzardi ed Enrico Prisco, i quali hanno confermato di aver ucciso il Colombo a scopo di rapina ».

Il dott. Carcasio anche oggi ha interrogato a San Vittore lo studente al quale ha ricordato tutte le prove logiche e materiali della sua partecipazione al delitto: la pistola rinvenuta presso un armaiolo olandese; la pala usata per seppellire la vittima, acquistata da un negoziante di Amsterdam; le migliaia di fiorini appartenenti alla vittima nascosti nello scaldabagno dell'abitazione romana dello studente.

Alla fine, il sostituto procuratore della Repubblica ha ritenuto chiusa questa prima fase delle indagini, in attesa di un confronto con Sergio Sguazzardi (di cui è stata chiesta l'estradizione) e probabilmente anche con Renato Colapso, il giovane che non volle partecipare al crimine: si cercherà così di stabilire con esattezza chi dei due ha effettivamente compiuto il delitto.

I carabinieri intanto hanno richiesto da Roma l'invio dell'impermeabile trovato nella casa del Prisco. Se, agli esami chimici, vi si trovassero tracce di sangue, gli inquirenti avrebbero raggiunto la prova materiale e schiacciante della colpevolezza del giovane studente. Bruno Colombo, infatti, secondo le concordi ammissioni dei due indiziati, reclinò il capo all'indietro sulla spalla del suo uccisore ed Enrico Prisco ha ammesso di aver cancellato con un solvente una macchia di sangue sull'impermeabile che gli è stato ora sequestrato.

g. m.

E' probabile l'estradizione dello Sguazzardi in Olanda

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, 8 dicembre.

Il governo olandese ha chiesto ufficialmente la estradizione di Sergio Sguazzardi. Della questione si era parlato quattro giorni fa, in un colloquio che l'ambasciatore olandese a Parigi aveva chiesto e ottenuto al Quai d'Orsay. Ora la pratica ha iniziato la trafila che si prevede abbastanza lunga. Sarà il ministero della Giustizia francese a pronunciarsi sull'accoglimento della domanda di estradizione.

In tutta l'Olanda i giornali, che hanno dedicato al caso Colombo intere colonne ogni giorno, rivolgono lodi alla polizia e in particolare agli uomini che hanno guidato le indagini. Ma non mancano gli elogi anche alle altre polizie che hanno collaborato alla soluzione del « giallo »: quella francese e, in particolare, quella italiana.

Il nome del capitano Scalfo, ad esempio, è ormai noto a tutti gli olandesi. Negli ambienti della polizia si sottolinea la decisione con la quale il capitano dei carabinieri ha affrontato l'interrogatorio dello Sguazzardi a Parigi: solo, in una cella della Prison de la Santé con il maggiore indiziato per il delitto, l'ufficiale ha saputo strappargli in quattro ore una completa confessione. Talvolta ha dovuto scrivere a macchina con una mano sola tenendo a bada con l'altra l'interrogato che, in preda a una specie di crisi isterica, tentava di battere la testa contro il tavolo e contro la macchina da scrivere.

Non è ancora stato chiarito se una domanda di estradizione a carico dello Sguazzardi potrà essere inoltrata anche da parte italiana: negli ambienti della polizia olandese si fa notare che non vi sono, per ora, richieste in questo senso. Tanto più che in casi analoghi gli esperti del ministero della Giustizia francese hanno optato per il criterio della territorialità (del paese cioè in cui il delitto è avvenuto) piuttosto che per quello della nazionalità dell'imputato.

Rimane il Prisco, che si trova in arresto in territorio italiano. Una sua estradizione in Olanda potrebbe facilmente essere negata e in questo caso si potrebbe giungere alla celebrazione di due distinti processi: quello contro Sguazzardi in Olanda e quello contro Prisco in Italia.

w. j.

Cacciatore colpisce un bimbo e lo lascia morire dissanguato

Voleva sparare ad una lepre - Poi è fuggito terrorizzato Il piccolo ha agonizzato quattro ore in un cespuglio

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 8 dicembre.

Un ragazzo di otto anni, Remigio Bello che abita con i genitori in frazione Sant'Antonio nei pressi di Montelone nell'Empolese, è stato raggiunto da un colpo di fucile esploso da un cacciatore contro un capo di selvaggina. Subito dopo lo sparo il cacciatore, accortosi di quel che era accaduto, terrorizzato, si dava alla fuga invece di soccorrere il ferito. Remigio Bello, caduto in mezzo a un cespuglio, rimaneva lì solo, senza soccorso, per oltre quattro ore. Trasportato all'ospedale di Castelfiorentino è spirato prima che i medici potessero fare qualcosa per salvarlo.

Il ragazzo, come era solito fare, aveva trascorso la prima parte del pomeriggio di ieri giocando con altri coetanei in una casa colonica distante tra o quattrocento metri dalla sua abitazione. Poi, verso le 17, si era avviato a casa, ove come ogni sera la madre lo attendeva. In un primo tempo la donna non si preoccupava eccessivamente nel vedere che il figlio ritardava in quanto spesso, nel rincasare, attendeva il ritorno della sorella maggiore, una giovinetta quattordicenne, impiegata presso una ditta di confezioni di Montalone.

Quando però questa è rientrata da sola e ha detto d'aver saputo per strada che il fratellino era già un paio d'ore che aveva lasciato i compagni, la signora Bello ha dato l'allarme e le ricerche sono subito cominciate. Genitori, amici e conoscenti del Bello, risultate vane le ricerche nelle varie abitazioni, hanno preso a battere il bosco, cespuglio per cespuglio, al lume delle torce elettriche.

Infine, verso le 21,30, uno dei ricercatori udiva provenire da un cespuglio flebili invocazioni di aiuto e rinveniva il piccolo Remigio coperto di sangue e in gravissimo stato: la fucilata l'aveva colpito al volto e al tronco. Soccorso e trasportato all'ospedale il bimbo vi giungeva però cadavere, causa la grande quantità di sangue perduta durante le quattro ore e più in cui era rimasto privo di soccorso.

Avvertiti i carabinieri, questi identificavano lo sparatore nella persona del pratese Marcello Tatti di 20 anni, abitante a Signa, in località « San Giovanni ». Il Tatti era stato invitato a una partita di caccia presso la fattoria Nardi Del. Accortosi che la fucilata da lui sparata a una lepre aveva ferito qualcuno era corso all'automobile con la quale aveva raggiunto la fattoria ed era tornato spaventatissimo a casa: aveva riferito tutto al padre e questi si era precipitato alla fattoria per raccontare della disgrazia avvenuta.

Il Tatti non ha potuto ancora essere interrogato perché in preda a choc. Egli avrebbe comunque detto al genitore di avere sparato contro una lepre senza essersi minimamente accorto della presenza sul luogo del ragazzo nascosto dagli alberi e dai cespugli, numerosissimi nella zona.

g. c.

Fissato il processo d'appello per uno dei fratelli Santato

(Nostro servizio particolare)

Milano, 8 dicembre.

(a.) Il 29 gennaio 1962 verrà celebrato a Milano il processo d'appello a carico di Egidio Santato, il più giovane dei due fratelli protagonisti della drammatica vicenda di Terrazzano.

La parte avuta da Egidio sarebbe stata, secondo i suoi difensori, meno grave di quella imputatagli nel giudizio di primo grado. Sostengono infatti i patroni che Egidio Santato, al momento dell'irruzione nell'aula delle forze di polizia, impugnava una pistola ma con la canna rivolta verso se stesso. Aggiungono inoltre che nel computo della pena inflitta al giovane folle, succube del fratello maggiore, dovrebbe essere considerato anche il periodo trascorso durante l'istruttoria in una casa di cura, essendo stato riconosciuto seminfermo di mente.

E' di nuovo un reato il bacio in automobile

La Suprema Corte, in un primo tempo, lo aveva escluso - Adesso ha espresso parere diverso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

E' lecito, secondo il Codice penale, baciarsi in auto? O è vietato? Il problema pareva avesse avuto una definitiva soluzione, quando la Suprema Corte aveva affermato che è permesso, e di conseguenza non costituisce reato, in tutti i casi in cui non è possibile vedere nell'interno della vettura. Quando l'auto avesse, ad esempio, le tendine abbassate, oppure i vetri fossero completamente appannati per il denso vapor acqueo. Il primo caso è raro che accada: quali auto hanno le tendine? Mia il secondo, in specie nella stagione fredda, può essere abbastanza comune. A questa interpretazione si erano allineati quasi tutti i pretori e i Tribunali.

Ora si apprende che il problema è di nuovo in discussione, perché la Suprema Corte, altra sezione, ha affermato che i vetri appannati non escludono la possibilità di incriminazione. Nella nuova sentenza si ricorda che per la legge è punibile l'atto d'offesa al pudore altrui se viene compiuto « in luogo pubblico, in luogo aperto al pubblico o esposto al pubblico ». L'automobile è un « luogo esposto al pubblico ».

Il punto da chiarire è se lo è anche quando l'auto si trova in aperta campagna, in sosta su un sentiero deserto, con i vetri appannati o riparati da tendine.

I primi giudici avevano risposto di no. Invece gli altri giudici della Cassazione hanno osservato che bisogna considerare il bacio in auto « un reato di pericolo », anche se l'auto è ferma in luogo appartato, deserto, ed ha i vetri appannati, perché non si può escludere con certezza che qualcuno possa vedere quel che vi succede nell'interno.

Ecco le parole precise della sentenza: « E' luogo esposto al pubblico agli effetti del reato di atti osceni anche quello in cui la visibilità dell'atto sia del tutto eventuale e remota giacché siffatta eventualità lascia un margine alla possibilità di percezione e determina quindi la concreta insorgenza della situazione di pericolo in cui si sostanzia l'evento ».

f. g.

Il congedo per Natale al terzo quadrimestre '38

La ferma scade in gennaio; in pratica si va a casa prima

Roma, 8 dicembre.

(fr. s.) La questione dell'invio in congedo, prima di Natale, dei militari di leva del terzo quadrimestre del '38 si presenta, sulla base di nuove informazioni, in questi termini: la posizione ufficiale del Ministero della Difesa è che la ferma di diciotto mesi scade regolarmente nel gennaio prossimo e che, perciò, le voci di un trattenimento sotto le armi delle reclute interessate non hanno alcun fondamento. E' invece sicuro che una circolare in data 6 dicembre dà facoltà ai comandi militari di inviare in congedo, sulla base di criteri discrezionali, a scaglioni e nel periodo di tempo che va dal 20 al 22 dicembre, una gran parte dei militari di leva del terzo quadrimestre del 1938.

Questo non significa, secondo le informazioni ufficiali, che sia stato formalmente deciso il congedo anticipato dei militari interessati. Secondo informazioni non ufficiali ma abbastanza attendibili, però, è certo che, nella pratica, tutti o quasi i soldati del terzo quadrimestre del 1938 ritorneranno alle loro famiglie per Natale e che se vi saranno eccezioni, queste saranno molto limitate e riguarderanno un ristrettissimo numero di reclute. Sempre secondo notizie non ufficiali, i comandi territoriali avrebbero già iniziato il lavoro di preparazione per le operazioni di congedo entro il 22 dicembre.

Una sentenza della Cassazione

L'auto che viene da destra in pratica ha sempre ragione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

In materia di circolazione stradale di autoveicoli la Corte di Cassazione ha emesso due importanti sentenze. La prima relativa alla « precedenza di fatto » afferma: « La precedenza cosiddetta cronologica o di fatto è operante solo quando il veicolo proveniente da sinistra giunga all'incrocio con tale anticipo su quello proveniente da destra, da rendere possibile l'attraversamento della strada senza intralci alla circolazione e senza inconvenienti di sorta, mentre una volta avvenuta la collisione, l'erroneità del calcolo nella valutazione della velocità e della distanza dell'altro veicolo risulta manifesto e si risolve in un elemento di colpa per imperizia o imprudenza ».

La seconda, relativa alle « manovre simultanee di incrocio e di sorpasso » dice: « Le manovre simultanee di incrocio e di sorpasso non sono vietate, ma il conducente, che imprenda il sorpasso, deve a suo rischio, preventivamente assicurarsi che il veicolo proveniente in senso inverso, tenuto conto della condotta di marcia, e delle circostanze di tempo e di luogo, in cui questo si svolge, abbia la possibilità di proseguire senza pericolo di collisione ».

g. g.

MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 15 - TEL. 332-445

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

GALLERIA NARCISO

MOSTRA

ARTISTI DELL' 800 ITALIANO

Una significativa rassegna in cui figurano opere inedite e noti capolavori di

FONTANESI FATTORI LEGA
SIGNORINI SERNESI BOLDINI
MANCINI SPADINI HAYEZ
PICCIO FARUFFINI MOSE' BIANCHI
GOLA FAVRETTO SORBI
DELLEANI IROLLI PALIZZI
MONTICELLI ZANDOMENEGHI

ORARIO: 10-12,30; 16-20 — FESTIVI APERTO

PIAZZA CARLO FELICE 18 - 1° PIANO - TEL. 43.125

Comunicato

All'atto della pubblicazione della 32ª edizione della
ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
unica enciclopedia italiana dei ragazzi in venti volumi

Arnoldo Mondadori Editore

che da 40 anni stampa e diffonde la
ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
prima opera in Italia di divulgazione e informazione scientifica, storica, letteraria, artistica per i giovani

ricorda

che le caratteristiche redazionali ed editoriali dell'opera unitamente alla sua enorme diffusione sin dal primo apparire hanno fatto della
ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
qualcosa di assolutamente originale e inconfondibile

fa presente

che all'infuori della edizione in 20 volumi non esistono in commercio edizioni della
ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
in minor numero di volumi o, comunque, ridotte.

il mese dei regali

9 novità 7 best-seller

André Parrot **Gli Assiri**
Dopo il grandioso successo de **I Sumeri**, il secondo volume della più importante iniziativa editoriale di questi anni, **Il mondo della figura**, l'eccezionale storia universale dell'arte in 40 volumi diretta da André Malraux e Georges Salles. 410 pagine, 491 illustrazioni: 288 in nero, 16 in grigio e nero, 42 in bistro e nero, 24 in avorio, 55 metallizzate oro-bronzo, 66 quadricromie.

Il rinascimento
Un'appassionante storia a colori, un viaggio pieno di fascino attraverso due secoli di storia italiana. Il più completo panorama delle arti, delle professioni, dei giochi, del pensiero filosofico, dei costumi dell'età rinascimentale. 480 splendide illustrazioni, 432 pagine di testo, presentate come un romanzo da J. H. Plumb, insigne storico inglese dell'Università di Cambridge.

Saul Steinberg **Il labirinto**
Le conversazioni, le donne, il Museo, i gatti, i cani, gli uccelli, il coccodrillo, Mosca, Samarcanda, l'America, il cubo, il baseball, le corride, gli ippodromi, la geometria, l'architettura, gli eroi, la magica, le parole e mille altre cose. Il diario, tutto disegnato, del più intelligente umorista dei nostri tempi.

Carlo Muscetta
Cultura e poesia di G. G. Belli
Una lettura tutta nuova del Belli, il grande poeta che innalzò un "monumento" alla plebe di Roma. Nella gran selva dei sonetti la scoperta di un "filo occulto" che il poeta stesso ci ha dato per leggere la sua commedia.

Joseph L. Anderson e Donald Richie
Il cinema giapponese
La prima storia documentata sul cinema giapponese come arte e come industria. Registi, attori, tecnica, organizzazione prima e dopo **Rashomon**.

Roger Manvell e Heinrich Fraenkel
Vita e morte del dottor Goebbels
Il ritratto sorprendente e raggelante del creatore del "mito" di Hitler, dell'artefice della propaganda nazista. Un libro dove le testimonianze dirette si alternano a documenti assolutamente inediti: quasi un tremendo diario del nazismo nella persona di uno dei suoi più alti gerarchi.

Aleksandr I. Herzen
Il passato e i pensieri
Apostolo della libertà, perseguitato, imprigionato, deportato, esule, Herzen è ormai da tutti considerato il fondatore del populismo russo. Questa è la sua autobiografia: un quadro completo della Russia tra l'invasione napoleonica e il 1847, il capolavoro di una straordinaria personalità.

Paul Ableman **Odo voci**
Un "libello" terribile, affascinante, spassosamente divertente. Il racconto di un immaginario schizofrenico a contatto con le mille realtà del mondo industriale d'oggi. Il primo libro di un autore che prosegue la strada dei Dostoevskij, dei Kafka, dei Joyce e dei Beckett.

E. M. Forster **Monteriano**
Un romanzo dell'ultimo fra i "grandi classici" inglesi e il primo fra i "moderni." Una drammatica storia d'amore sullo sfondo di un'Italia vera, autentica, antiletteraria.

premio letterario librai milanesi 10° migliaio
Guido Cavani **Zebio Còtal**
premio selezione Marzotto 20° migliaio
Fausta Cialente **Ballata levantina**
45° migliaio
Giuseppe Tomasi di Lampedusa **Racconti**
16° migliaio
Rodolfo Celletti **Viale Bianca Maria**
10° migliaio
Malcolm Lowry **Sotto il vulcano**
6° migliaio
Isaak Babel'
Racconti proibiti e lettere intime
5° migliaio
Oreste del Buono **Per pura ingratitudine**

narrativa arte saggistica cronaca e costume nei libri **Feltrinelli**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzione **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nè «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere **Pubblicità Stampa n. . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassettario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

A. LAVOLO, fabbrica fisarmoniche e sibelioni professionali e per dilettanti. Via Gaudenzio Ferrari 2, Torino, telefono 876-445. 1175

A importante casa editrice rivista, periodici, giornali cedesi originale pubblicazione su problemi economici-sociali d'attualità. Edizioni, Lungo Po Antonelli 121/13, Torino. A98471

ARCIOCCASIONE: presse, bilancieri, paranchi, utensileria, smerigliatrici, scheletti. Tabacchi, Valeggio 4.

AUTOGRUES Ormig e altre, cassoni portate vi noleggiamo ovunque per prestazioni industriali. Scrivere telefonare 280-000 Ufim, Torino, Giulio Cesare 138. 614

AVETE necessità di fusioni urgenti in ghisa o alluminio? Telefonate 711-041.

COMPRO cruscia per edilizia semiusata fuoriclo m. 12-15, altezza m. 12-15. Telefonare 0123-2393 Lanzo.

FATTURATRICE Ribemontanali quasi nuova vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3133 — Torino». A99152

INDUSTRIA elettrodomestici cerca officina con punzatrici disposta accettare commessa assiemaggio modelletti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 1

MOTORI trifase monofase trasformatori, apparecchiature elettriche, macchinario. Elettra, corso San Maurizio 27, telefono 882-432 1146

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi a vite monoblocchi chiusi. Guberati, telefono 22-743. 7

OFFICINA fabbro meccanico, lavoro sicuro dimostrabile, cedesi per ritiro 6.500.000. Telefonare 468-432.

PIEMONTESE pratico città provvisto di motoautocarrino gli è offerti per commissioni installate o lavoro saltuario presso ditta. Telefonare 802-914 Pinin.

PROGETTI, disegni arredamenti mezzi. Telefonare 585-170. A99032

SVENDONSI banconi marmi armadi scaffali legno. Telefonare 42-722.

TORNERIA officina esegue lavorazioni medie grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino».

TORNI paralleli monopuleggia presse eccentriche tutte potenze, consegna pronta presso Rosso, via Revel 18, telefono 518-110. 1075

VISONI 120 elementi riproduttori cedo 4.200.000 utile annuo netto 2.750.000. Speranza, via Bartolotti 14, Besozzo (Varese). 29698

2 Artigianato L. 90 p.p.

A domicilio, signora pratica cucito-cerco lavoro. Telefonare 53-001, 522-559.

ALPHA unica termomensola veramente efficace contro annerimento pareti. Coprisoffitti ogni stile. Cumiana 53. Telefono 91-460. 1167

ATTREZZATO muratore lavorista eseguisce lavori restauro alloggi pavimentazioni, tetti, manutenzioni stabili. Telefonare ore pasti 795-703.

ARREDAMENTI latterie, salumerie, bottiglierie, tutti generi negozi, eseguiamo prezzi concorrenza. Telefonare 366-352.

ARTIGIANO verniciatore a fuoco cerca lavoro di qualsiasi genere, massima serietà. Telefonare 482-950 ore ufficio; 566-074 ore pasti. A97829

CANDOR memoria copritermo la vostra casa sarà pulita, esigerete respirare la salute. Faldanin, Madama Cristina 125.

DECORATORE tappezza alloggi 5000 camera, installazione tappezzerie, cura sollecitudine. Telefonare 396-610.

DITTA decorazioni esegue accurati lavori per privati, imprese, enti. Prezzi miti. Telefonare 395-270. A98724

ESPERTO pulizie, dispone personale pratico, accetterebbe contratto annuale pulizia uffici aziende, da proprietari pulizia scale. Scrivere: Pubblicità Stampa 9257 — Torino». A98761

MOBILIFICIO artigiano arredamento eseguiamo lavori di falegnameria in genere verniciatura anche a domicilio. Telefonare 573-464. A97276

MURATORE abilissimo ripara rimoderna alloggi rivestimenti pavimenti ogni genere. Paganin, telefono 598-321.

OFFICINA artigiana assume piccole serie, lavori settimo. Telefonare 264-980.

OFFICINA artigiana eseguirebbe lavori serra trapano miniatura americaniatura. Telefonare 376-615. A99219

PITTORE Nobili esegue lavori a casa. Telefonare 382-461. A97924

TENDACCI manutenzione copritetti confezionami. Riva, negozio piazza Balmori 13 Telefono 779-518. A98625

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finalpes, piazza Solferino 24, tel. 686-889, 485-902, massime valutazioni anche su automezzi speciali, su auto targate Piemonte, Liguria, Lombardia. Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani. Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci. 1000

A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1, tel. 657-649 (Porta Nuova). Autosovvenzioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a lavoratori, impiegati, artigiani. Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, impiegati, proprietari. Prestiti tassi modici, riservatezza, rapidità. Ilalbdi, Torino, Principe Tommaso 8, telefono 683-301; Alessandria, Trotti 22, telef.

ALBERGO bar modernamente attrezzato 25 camere cedesi. Scrivere 44-760. A99019

ALTO reddito mercerie, filatura, tintoria. Scrivere «Pubblicità Stampa 1230 — Torino». A98877

ANZIANO cede azienda articoli grande consumo, unica, semplice, forte redditizia. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3120 — Torino». A99158

ANTICIANO cede piccola tipografia. Telefonare 231-203. A99178

ATTENZIONE! Angolare, bar tabaccheria 100.000 giornaliere, cedesi motivi salute, 13.000.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE, causa salute cedesi argentiere 4.000.000 rilevante bar angolare [illegible], attrezzatissimo, eventuali dilazioni. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Cedo negozio vendita fiori avviatissimo, barriera Milano. Telefonare 528-522. A99197

AUTOPRESSE centrale 140 macchine [illegible] officina redditizia cedesi. Telefonare 683-274. A97293

AVVIATISSIMO centenario negozio barbiere centralissimo [illegible] clientela cedesi ritiro commercio. Tel. 511-955.

CEDESI avviata pellicceria per ritiro commercio. Colombano, via Roma, Cuneo. 39733

CEDESI negozio centrale, materiale plastico e fiori plastica, reddito assicurato. Telefonare 555-043. 1193

CEDESI negozio polli agnelli selvaggina, adatto uso ingrosso. Telefonare 536-474.

CEDESI ristorazione centrale avviatissima. Telefonare 321-167. A98296

CEDO licenza magliería e calze. Telefonare 260-279. A98815

CEDO officina meccanica attività 40 anni mq. 800 coperti, 1500 scoperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino». A98616

CERCASI serenta per rivendita pane pratica. Telefonare 388-825. A96447

CERCO gestione torrefazione bar. Telefonare 43-921. A98913

COM. FAI concede finanziamenti ipotecari su immobili ed autovetture in [illegible] rateazioni. Piazza Lagrange ang. via Guarini n. 4. Telefono [illegible]

COMODO praticissimi caffè bar cercano gerenza locale stagionale mitico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8295 — Torino». 1

CONCESSIONARIA [illegible] (Genova) specializzata jogurt, burro, affini, attrezzatissima. Incasso [illegible] 37.000.000 cedesi. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 369

LATTERIA causa salute cedesi zona signorile, [illegible] affare. Tel. 677-288.

LATTERIA [illegible] litri macchina caffè cedesi causa vecchiaia. Tel. [illegible]

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavalloro, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA carne ovina ottima posizione cedesi. Telefonare 701-838.

MIGLIORE offerente causa impegni lavoro cedo accorciatoia, retro abitabile (o [illegible]). Telefonare 694-627.

MODERNA lattoneria bene avviata altro reddito cedesi motivi improvvisi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5448 — Torino». A98898

PANETTERIA centrale, 300 kg., cedesi 4.000.000 [illegible] rimanenza dilazione pagamento; altra riviera (Spezia) 4 milioni dilazionati. Ferrero, Lagrange 28.

PASTIFICIO [illegible] 28.000 giornaliere cedesi salute cedesi. Mosino, Felizia 7. 814

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. ALLOGGIO 8 ambienti, signorile, libero, zona Statuto, soleggiatissimo terrazzo adatto professionista vendesi 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino». A99201

A. STELLA Bellaria vendo alloggio 2 camere, tinello servizi con garage. Telefonare 373-571. 165

ACQUISTERei centralissimo palazzo vecchia costruzione preferibile paraggi Porta Nuova, Lagrange. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 486 — Torino».

ACQUISTEREI villa precollinare, oppure alloggio signorile, fino 35.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 473 — Torino». 1096

ACQUISTO alloggio quattro camere centrali indipendenti, pagamento contanti, voltura immediata. Telefonare 288-942. A98649

ACQUISTO terreno 100-200 vani, zona barriera Milano. Telefonare 287-640.

ACQUISTO villa, palazzina, oppure grande appartamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9308 — Torino».

ADATTA pensione, vendo villa, riviera, 16.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5469 — Torino». A97804

ADATTO industria artigianato vendesi fabbricato terreno provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 1202 — Torino». A96677

AFFARE vendo muri negozio mutuati corsi Montegrappa, Lione, Orbassano, ottimo reddito. Lanzone, Arcivescovado 5

AFFARE [illegible] alloggio piano rialzato, metri 100 netti, 6 stanze e accessori, termo particolare, adatto uffici, vende private sei milioni trattabili. Telefonare 651-206, ore ufficio. A97554

AFFARONE privato vende alloggio occupato 2 camere tinello cucinino servizi barriera Milano 1. 385.000 trattabile. Telefonare 660-287 dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17. A96434

ALLOGGETTO una camera servizi, [illegible] S. Rita, facilitazioni pagamento, vendesi. Telefonare 46-015.

ALLOGGI pronti a giorni, Parella, vendonsi facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible]727, 762-882. A97412

ALLOGGI pronti aprile piccoli grandi tutti servizi grande complesso immobiliare alto reddito zona Mirafiori impresa vende. Telef. 342-742. A98748

ALLOGGI signorili 2 camere tinello servizi vendonsi buone condizioni mutui pagamenti Grosseto 274. Tel. 296-280.

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pontevecchio n. 9 bis 11. 200

ALLOGGI via Colombo, Valeggio, Galileo Ferraris 3-4 camere servizi vendo libera Lanzone, Arcivescovado 5.

ALLOGGI 3, camere 6, casa vecchia collina, reddito 20.000 mensili, 3.000.000. Telefonare 683-881. [illegible]

ALLOGGIO centrale ampissimo [illegible] mq. piano terzo, libero giugno, richiesta 9.000.000. Sibona, Sacchi 16. Telefono 513-220. A98717

ALLOGGIO libero, alloggio signorile doppi servizi, negozio, vendo. Telef. 513-429.

ALLOGGIO (piazza Vittorio) 3 camere cucina, libero, 4.200.000. Tel. 525-634.

ALTAMENTE signorili appartamenti, Tassoni 31, due camere salone cucina cameretta doppi servizi lavanderia, veramente, Telefonate 588-857. A92712

APPARTAMENTI padronali sempre sole parco 8-14 locali 3 servizi vendo Valentino, viale Thovez 83. Geom. Lucinio, Arcivescovado 5. 467

APPARTAMENTI signorili, 2 camere tinello, affittasi, volendo liberi, vendiamo corso Crocetta. Beltramo, tel. 53-912.

APPARTAMENTI zona Mirafiori vicinanze Fiat vendesi. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 61, telefono 489-009.

APPARTAMENTO centralissimo, panoramico, comfort, grande salone, 4 camere, doppi servizi, vendiamo. Visite 10-12, 15-18 corso Matteotti 17. Telefonare 53-912. 1162

APPARTAMENTO signorile, 5° piano, ascensore, 5 camere salone, cucina, ampia veranda, terrazzo, tripli servizi, tre soffitte, con scala interna, vendo. Telefonare 521-783, 43-692. A98405

ATTICO angolare panoramico 2 camere tinello, via Medici vendiamo. Telefonate 528-895. 707

AUTORIMESSA centrale, forte reddito, su 2000 mq. terreno costruibile, ottimo impiego, vendiamo 150.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 1162

AUTORIMESSA in costruzione, affittata, reddito 8%, finizioni, completa impianti, ottima zona, mq. 1500, vendiamo 75.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

BORGIO vendo villa con 800 metri terreno. Matito, via Boilia, Finalmarina.

CABOTO 4 angolo Lamarmora, palazzo sud-est vendesi appartamento 5° piano finissimo mq. 160 circa doppi servizi. Visibile 16-18. A99153

CASA arquisiverl 30-80 vani, vecchia costruzione centrale, contanti. Telefonare 582-226. 758

CASA centralissima locali 150 semibloccata vende Lanzone. Arcivescovado 5.

CASA in costruzione, 49 camere, garage, cantoria, completamente indipendente vendiamo. Beltramo, telef. 53-912.

CASA in finizione, ottima zona su corso, 107 camere, tutti comforts, vendiamo 140.000.000 più trattar. Beltramo, XX Settembre 3 Telefono 53-912.

CASA 16 camere grande officina 115.000 mensili vendo 17.000.000. Telefonare n. 876-129.

CASA vecchia costruzione 20 camere [illegible] Statuto, reddito mensile 107.000 vendesi 12.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 467 — Torino».

CASA 25 camere fuori dazio Orbassano, terme bagni, reddito 180.000 mensili, richiesta 80.000.000. Sibona, Sacchi 16. Telefono 513-220.

ENOTRIA giornale [illegible] distorsi Savigliano, terreno pianura fertile irrigua unico appezzamento vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino».

CASCINA Novara, 20 giornate con 12.000 pioppi vendesi. Tel. 519-770.

CASCINOTTO giornate 9 periferia Torino [illegible] Sassi, fabbricato rustico civile, fronte strada asfaltata vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1172 — Torino». A96618

CAVALLERA, Saluzzo 21. Muri negozi esenti, affittasi. Vendonsi ottimo investimento 769

CAVGRETTO [illegible] 8 camere, cucinino, giardino, vista Torino, vendesi 7.600.000. Telefonare 553-683. 1101

CEDESI terreno precollinare per costruzione villa palazzina 32 camere accessori ben compresi progetto, licenza edilizia. Tratta geom. Lucinio, Arcivescovado 5. 467

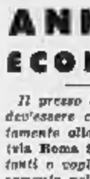
CENTRALE fabbricabile [illegible] vendesi Settimo Torinese. Tel. 536-140.

CERCASI capannone 200 mq. uso industria. Telefonare 890-995.

CHIUSURA frazionamento [illegible] alloggi ottimi prezzo vendo: casa Unione Sovietica 33, Loria 6, Agnelli 106, Regio Parco 46. Lutezia, Arcivescovado 3.

CORSO Orbassano 268, zona sana residenziale, casa signorilmente originale, vendo alloggi 1-2-3-4 camere angolo terrazza visuale libera. Lanzone, Arcivescovado 5. 467

(Continua a pag. 8)



Sensazioni dolorose, imbarazzo, acompiglio in bocca... questa è brutta realtà destinata a chi ha una dentiera malferma che manca al suo scopo. Orasiv, super-polvere è a vostra disposizione per evitarvi ogni inconveniente del mangiare, proteggere le vostre gengive ed infine concedervi una completa masticazione di ogni cibo. Le fattine originali Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv
DA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

FARMACEUTICI
Espertissima organizzazione propaganda scientifica campo medico-farmaceutico **Miroddissima Puglia-Lucania.** Referenze prim'ordine. Accetterebbe mandato propaganda medica con deposito importante industria. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 120, Milano**

Povereltto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole [illegible] lire.

Le emorroidi
Sono dovute alla [illegible] della vena nell'intestino retto **L'UNGUENTO FOSTER** allora il dolore e l'infiammazione cessano ed questo tormentoso disturbo.
IN TUTTE LE FARMACIE
D. VAT - PISA - REG. 8022

"ÆQUATOR"
cucine
lavatrici
frigoriferi

SMALTERIA METALLURGICA VENETA
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA:
COMMERCIALE SMALTERIE METALLURGICHE
VIA MARCO DE MARCHI, 7 - MILANO
TELEFONI: 632256 - 632283 - 632493

Rappresentante per il Piemonte
Ditta EUGENIO PENDINO - TORINO
Corso Giulio Cesare 53 bis - Tel. 284.895

PRODOTTI Westen

IMPORTATO IN BOTTIGLIA ORIGINALE

Concessionaria esclusiva per l'Italia F. CINZANO & C.ia

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Banca Teresa 10 - Tel. 512-044

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

La tranquillità nei vostri acquisti sta nella serietà della Ditta!!
RADIO TIRONE
Piazza Vittorio Veneto, 8 - Vendita a lunga rateazione
TELEVISORI ★ FRIGORIFERI ★ LAVATRICI

Profonde contraddizioni al Congresso dei sindacati

La Cgil riconosce a Mosca i progressi del «capitalismo»

Gli emendamenti proposti dagli italiani al programma della Federazione mondiale dei lavoratori confermano i gravi contrasti nel pci e tra i partiti comunisti occidentali - Kruscev interverrebbe oggi al convegno

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 dicembre.

La profondità del dissidio che oppone i sindacalisti della Cgil alla maggioranza degli esponenti della Federazione sindacale mondiale, può essere valutata appieno solo confrontando il testo degli otto paragrafi del progetto di programma della F.S.M. col ventotto emendamenti italiani. Il progetto di programma approvato dall'ufficio esecutivo della Federazione, nella quarta sessione tenuta a Praga tra il 25 ed il 26 luglio 1961, appare al paragone un documento-capestro di tipo staliniano.

Gli otto emendamenti costituiscono un autentico contro-programma; la polemica in pubblico, divampata tra il rappresentante italiano e il segretario generale francese della F.S.M., ambedue comunisti, è il più clamoroso fatto avvenuto nel movimento operaio dopo il XXII congresso di Mosca.

La ribellione di fondo, anche se avvolta spesso nelle oscurità della fraseologia, traspare tuttavia molto chiaramente: i sindacalisti di sinistra italiani, dopo le due ultime e più dure delusioni subite con la distruzione del mito di Stalin e la rottura della tregua atomica da parte russa, non vogliono più subordinare la politica sindacale agli interessi, estranei ai lavoratori occidentali, imposti a tutta la F.S.M. dallo schiacciante influsso dei sovietici e dei sovietizzati.

Le tesi italiane capovolgono quelle sostenute nel discusso programma sul capitalismo, sulla funzione di guida dei sindacati sovietizzati, sul «giusto» blocco socialista e su quello «ingiusto» imperialista, sul modo con cui realizzare una linea unitaria nelle lotte economiche con le organizzazioni sindacali non comuniste o anche anticomuniste. Tutto il preambolo e il primo capitolo del progetto, approvato a Praga, vengono eliminati dagli emendamenti della Cgil.

Gli interessi «vitali» delle masse lavoratrici debbono avere la preminenza: questo è il *leit-motiv* delle tesi italiane. E per «interessi vitali» s'intende in primo luogo la lotta per un concreto rivendicazionismo economico che non debba condizionarsi al gioco, «sempre mutevole», come ha detto l'on. Novella, della grande politica. Si propone la soppressione di passi che predicono (parag. 4) l'inevitabilità del «fallimento totale del capitalismo», sostengono (ancora parag. 4) la superiorità del sistema socialista su quello capitalista e ribadiscono (parag. 14) che «i monopoli americani strozzano la libertà e la democrazia ovunque possano» e assicurano (parag. 21) che «i blocchi militari come l'organizzazione del Patto atlantico del nord rappresentano strumenti di preparazione della guerra» e garantiscono (parag. 22) che «l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti sono i difensori dell'indipendenza nazionale dei popoli». Le altre soppressioni avuotano, praticamente, il programma della F.s.m. di tre quarti delle tesi di politica estera dell'Urss e delle pretese di additare nel blocco socialista la sola guida al movimento sindacale mondiale.

Anche più interessanti delle proposte di soppressione sono, comparativamente, quelle di sostituzione, correzione e aggiunta. Un emendamento, rinviando al parag. 39 del programma, suggerisce di «omettere l'ultima frase» che, concludendo un raffronto polemico fra i sistemi del capitalismo e del socialismo, dice: «I successi del socialismo sono un faro possente che rischiara ai lavoratori di tutti i paesi la via verso un avvenire felice». Si propone pure di eliminare, ovunque appaia in forme troppo propagandistiche, l'esaltazione unilaterale dei successi tecnici, economici e scientifici della Unione Sovietica. Si suggeriscono modifiche al parag. 61 dedicato all'apologia di tali successi, con la soppressione della frase: «La Unione Sovietica è all'avanguardia del progresso scientifico e tecnico mondiale... Il più grande trionfo della intelligenza costituisce nello stesso tempo una grande vittoria del nuovo regime sociale».

Uno dei punti focali è la divergenza, diametralmente opposta, della valutazione dello sviluppo sia del sistema capitalistico che di quello socialistico. Il parag. 9 sostiene: «Lo sviluppo rapido e pianificato dei paesi socialisti contrasta ogni giorno più evidentemente con l'evoluzione anarchica, l'instabilità e l'ineguaglianza dello sviluppo del sistema capitalistico... Esso entra così in una nuova fase di aggravamento della sua crisi generale». Gli italiani contrappongono la seguente interpretazione: «I monopoli cercano di trovare una via d'uscita dalla crisi, di aumentare i loro profitti estendendo, mediante lo sviluppo del capitalismo monopolistico di Stato, il loro dominio sull'economia e su tutti gli aspetti della vita nazionale e ricorrendo a nuove forme di integrazione economica e politica».

Traspare anche il riconoscimento della consistenza di un fenomeno nuovo come il Mec. Al semplicismo della tesi indifferenziata sulla «crisi generale» del capitalismo, il quarto emendamento italiano ribatte: «L'aggravarsi della crisi generale del capitalismo non si manifesta ovunque nelle stesse forme; il processo di espansione economica s'introduce in certi paesi, ed è caratterizzato dall'accrescimento costante dei profitti e del potere dei monopoli».

Polemica appare pure la visione dello sviluppo delle società socialiste, presentato dal programma come un processo armonioso che gli emendamenti, però, negano. Novella propone alla Federazione, da lui stesso presieduta, di eliminare i paragrafi 67 e 68 sul costante aumento del benessere dei lavoratori sovietici. Si considera lo sviluppo della società sovietica per quello che è, e non per quello che dovrà o potrà essere, con i seguenti emendamenti: «Nella realizzazione di questi compiti (gara economica del socialismo col capitalismo) vi sono e vi saranno difficoltà da superare». Mentre il programma della F.S.M. presenta il sistema socialista ed i sindacati che vi operano in un quadro edificante, gli italiani propongono: «Lo sviluppo unitario della funzione dei sindacati, l'allargamento del loro diritti e dei loro compiti, l'accrescimento della partecipazione diretta dei lavoratori alla elaborazione dei piani di produzione, costituiscono parte integrante dello sviluppo della democrazia socialista».

Enzo Bettiza

Il Soviet Supremo ha chiuso i lavori

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 dicembre.

Il Soviet Supremo ha chiuso in grandissima fretta i suoi lavori, iniziati tre giorni fa, e non si è avuto neppure l'atteso discorso di Kruscev. Sono state approvate la relazione sul bilancio tenuta dal capo del Gosplan, e le riforme del nuovo Codice civile. Invece il progetto della nuova Costituzione, preannunciato da Kruscev, non è stato discusso (egli disse, al XXII Congresso, che è assurdo attenersi ancora oggi ad una Costituzione del 1937).

E' mancato il rapporto sulla politica estera, che Kruscev e Gromyko avrebbero dovuto tenere. I mutamenti di governo, annunciati all'Assemblea del Soviet, sono stati così minimi da non meritare menzione; ciò significa che i cambiamenti vistosi di cui si è recentemente parlato, tra i quali la destituzione della Furtseva dal ministero della Cultura e il passaggio di Kruscev dalla carica di primo ministro a quella di capo dello Stato, potranno essere fatti in un secondo tempo, in altra sede. Quanto alla nuova Costituzione, Kruscev, per ragioni propagandistiche, vorrebbe, si dice, farla approvare da un referendum popolare comandato invece che da una ratifica del Soviet Supremo.

Che i lavori si siano chiusi alle sei meno un quarto anziché alle sei in punto, come previsto dalla regola, è l'indice definitivo della mancanza di interesse mostrata quest'anno da Kruscev per il Parlamento sovietico. La sua attenzione si è spostata verso il vicino palazzo, dentro la stessa cinta del Cremlino, dove continua l'agitato congresso della Fsm. Tutto il pomeriggio i giornalisti, che riempivano le loro tribune al congresso, avevano atteso un intervento personale di Kruscev, preannunciato da alcuni degli stessi funzionari della Federazione sindacale mondiale; l'attesa è stata rinviata a domani.

L'intervento del capo sovietico può essere messo forse in relazione ai contrasti che si vanno acuendo in questa sede. Oggi il delegato cinese, Liu Cen-Shen, ha polemizzato non soltanto in maniera indiretta con le vedute sindacali della delegazione italiana, ma ha attaccato piuttosto direttamente la visione di politica estera sovietica con gli Stati Uniti. «Finché esiste l'imperialismo — ha sostenuto Liu Cen-Shen — esisterà il pericolo di guerra».

e. b.

«Cleopatra» riceve l'ambasciatore

Liz Taylor ha interrotto una scena del film «Cleopatra», in lavorazione a Roma, per ricevere la visita dell'ambasciatore americano Frederick Reinhardt (Telefoto)

I regali più graditi!
DA AVOGADRO - VIA PO 55
vendita natalizia straordinaria
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE vitello L. 1900 - lucertola L. 6900 - coccodrillo L. 11.900 - raso e greca L. 800 - cuoio Scozia lire 900
GUANTI reclame L. 190 - capretto L. 890 - Foipati L. 990-1490
OMBRELLI misto L. 900 - nylon L. 1200 manico argento L. 1900
PORTAFOGLI cinghiale lire 800 - gran foca L. 900 - coccodrillo L. 1500
CINTURE cinghiale L. 400 - coccodrillo L. 900 vera foca L. 900
COMPLETI REGALO parure uomo L. 900 - parure auto L. 1800 - parure coccodrillo L. 1900 - parure 3 pezzi L. 1500
NECESSAIRE manicure lire 490 - barba L. 800 - viaggio L. 1800
CARTELLE sottobraccio lire 390-590 - diplomatica L. 800 - 24 ore lire 1500 - 2900
VALIGIE fibrone lire 900 - pergamena L. 1700
BAULI emigrante L. 2300 - Koffer L. 5500 - mezzo armadio L. 8500

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli di ogni qualità e confezione.

Per ogni acquisto da L. 1000 un biglietto del Concorso Torino-Natale. Potrete vincere una auto Fiat 1300 e 15 auto Fiat 500

Turinflex
Premiata fabbrica materassi a molle, di lana, lanetta e crine vegetale Sono Amadeo e stabilimento via Lanzo 51, Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 761-026. Negozi di vendita: TORINO, corso Vittorio Emanuele 11 - Telefono 515-363.
La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX
RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANTI

Le sardine portoghesi all'olio sublime d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

sanfer CALZE MAGLIERIE BIANCHERIE
uomo - donna - ragazzi - bambini
L'ASSORTIMENTO - LA QUALITÀ - LA CONVENIENZA
TORINO - Via P. Micca 4, ang. XX Settembre - Via Roma 365, ang. Piazza C. Felice - Via Di Nanni 90

Il nuovo rasoio a 3 lame rodenti Sunbeam 555
prove dimostrative ritenute garanzia assistenza tecnica
SERVIZIO RASOI ELETTRICI A. de Carlo

Il dramma d'una giovane romana che non voleva andare in casa di cura

Studentessa malata si getta dal 4° piano sotto gli occhi del padre che tenta di fermarla

E' morta all'istante - La suicida, di 25 anni, stava per laurearsi in geologia - Colpita da esaurimento nervoso, non voleva essere ricoverata - Si è appesa al davanzale della finestra - Il padre disperato l'ha implorata per dissuaderla - Quando già la ragazza sembrava convinta, le sono mancate le forze ed è precipitata

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 dicembre.

Gravemente ammalata di nervi, la studentessa universitaria Paola Coluzzi di 25 anni, si è tolta la vita gettandosi dalla finestra, al 4° piano, della sua abitazione in via Vetulonia.

Al drammatico suicidio ha assistito, atterrito, il padre della ragazza, Alessandro, che dal balcone adiacente alla finestra ha tentato invano di dissuaderla dal suo proposito. Ad un certo momento è parso che la ragazza avesse delle esitazioni, che si lasciasse convincere dalle disperate implorazioni del povero genitore. E forse aveva anche deciso di desistere dal suo proposito.

Sono stati solo pochi attimi, nel corso dei quali la speranza di un improvviso ravvedimento è risorta nei familiari e nei vicini richiamati dalle grida. Era rimasta aggrappata al davanzale, sospesa nel vuoto a venti metri d'altezza. Poi non ha più resistito. Un ultimo sparuto sguardo verso il padre, un urlo quasi disumano ed è caduta nel vuoto. Ogni soccorso è stato vano.

Studentessa in geologia, la ragazza, già sofferente per un grave esaurimento nervoso, aveva dato recentemente segni di squilibrio psichico. La stanchezza per lo studio e l'esito negativo di un esame avevano notevolmente peggiorato le sue condizioni. Il padre ne aveva parlato con un medico. Paola Coluzzi fu sottoposta a un esame e venne disposto un suo ricovero in una casa di cura per malattie nervose.

Questa stessa mattina doveva essere ricoverata e appunto per vincere le sue ultime resistenze il padre aveva fatto venire in casa un suo fratello sacerdote, don Luigi Coluzzi, alle cui parole era affidata l'ultima speranza di persuadere Paola a lasciare per qualche tempo la casa, per ritornarvi poi guarita.

La reazione della sventurata giovane è stata violentissima e imprevista: urlava di non voler essere ricoverata in una casa di cura, di non voler lasciare la propria abitazione. «Non sono pazza, non sono pazza», gridava ancora, e correva nella sua stanza, chiudendovisi dentro. Il padre tentava invano di farsi aprire, di sfondare la porta. Poi si fermava atterrito: sua figlia stava gridando che si sarebbe gettata dalla finestra.

Accorreva allora nel balcone accanto e la vedeva scavalcare il davanzale. La chiamava con gli appellativi più affettuosi, tentava di dissuaderla, poi implorava, ma tutto è stato inutile. Paola, la sua figliola più grande, quella che tanto amorevolmente aveva assistito fin da quando, piccolissima, era colta da gravi crisi nervose, la figlia di cui era tanto fiero perché ormai quasi alla soglia della laurea, pencolava dalla finestra della sua camera, tenendosi aggrappata come in un ultimo barlume di lucidità le avesse impedito di commettere quella pazzia.

Era impossibile penetrare nella camera perché chiusa a chiave e a niente sono poi valse le suppliche e le urla del genitore. Il padre, ad un tratto ha gridato che non l'avrebbe più tolta nella casa di cura: «Andrai dove vuoi tu». Ma Paola forse non le ha nemmeno udite queste ultime parole: il suo corpo, dopo un volo di venti metri, si sfracellava su un prato di via Vetulonia.

Subito accorse gente ma ogni soccorso per la giovane era ormai inutile: la poveretta spirava fra le braccia dello zio sacerdote. Il padre di Paola, scosso dai singhiozzi, si è buttato sul corpo della figlia ed è stato poi allontanato a viva forza da persone pietose.

r. s.

Uno studente innamorato tenta due volte il suicidio

Roma, 8 dicembre.

(r. s.) Per due volte uno studente liceale ha tentato di togliersi la vita. Giovanni Criscuoli, di diciannove anni, si è innamorato di una compagna di scuola ma ne è stato respinto. Disperato, il Criscuoli l'altra mattina mentre era in casa, si è tagliato le vene del polso sinistro.

Ieri lo studente ha ingerito un intero tubetto di piramidone ed è poi uscito di casa. Dopo un lungo girovagare, gli sono mancate le forze e si è accasciato al suolo.

E' morto l'editore Palazzi

Aveva 62 anni - Stroncato improvvisamente da un infarto nella sua abitazione milanese

Una recente istantanea di Aldo Palazzi (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 dicembre.

Nella sua abitazione di piazza Principessa Clotilde, è deceduto questa mattina, colpito da infarto cardiaco, l'editore Aldo Palazzi: aveva 62 anni.

Una quindicina di giorni or sono, Aldo Palazzi era stato costretto a mettersi a letto per una otite dalla quale non era però guarito dopo qualche giorno di cura: aveva così ripreso il suo lavoro presso la Casa editrice da lui fondata nell'immediato dopoguerra. Stamane, improvviso, è venuto il collasso, seguito quasi subito dalla morte.

Aldo Palazzi nacque a Venezia il 16 dicembre 1899. Aveva poco più di cinque anni quando, in pochi giorni, perdette entrambi i genitori. Non aveva fratelli: uno zio accolse in casa il nipote orfano, lo tenne come figlio, lo avviò alla scuola. A tredici anni, appena conseguita la licenza tecnica, si aprì per lui l'esperienza del lavoro. Cominciò in una casa di spedizioni e già si avviava su quella strada con promettenti prospettive, quando scoppiò la prima guerra mondiale. Partì a 17 anni e mezzo per il servizio militare. Rimase sotto le armi fino al 1918. Per una malaria perniciosa contratta in servizio fu congedato in anticipo alla sua classe. Ritrovò una Venezia appena uscita dalla retrovia. Non poté riprendere il suo posto perché il porto era paralizzato e senza traffici. Trovò modo di impiegarsi al Comune. Fu un impiegato diligente e apprezzato ma lo scarso stipendio non bastava. Rinunciò alle ore libere, assunse incarichi vari di contabilità, curò amministrazioni private. Gli fu presto una ragione di più per raddoppiare la stanchezza: nel 1922 Aldo Palazzi si sposò. Fino al 1929 restò al Comune di Venezia, finché la vita gli offrì una svolta decisiva. In quell'anno, rinnovando intendimenti e prospettive, Aldo Palazzi entrò in un mondo nuovo, quello della carta stampata: fu chiamato alla direzione amministrativa de *L'Arena* di Verona.

Nello svolgere tale attività acquistò una specifica competenza sindacale che fece sì che già nel 1936 entrasse a far parte del Consiglio della Federazione nazionale editori. Nel 1939 entrò al *Corriere della Sera* come condirettore amministrativo, qualifica che mutò poco dopo in quella di direttore amministrativo. Conservò la carica per sette anni, fino al giugno del 1946. Fu allora che acquistò il settimanale *Tempo*, e divenne in tal modo editore e pioniere dei giornali a rotocalco.

Nel 1947 venne affidata a Palazzi la presidenza dell'Associazione Editori Alta Italia. Ma dal 1948 l'editore concentrò la sua attività nell'incremento della propria azienda editoriale. Nel settembre dello stesso anno acquistò la rivista mensile di alta moda *Bellezza*; nel maggio del 1950 diede vita al settimanale femminile *Marie Claire* e nel novembre del 1952 al nuovo settimanale di attualità *Visto*. Fu un crescendo di risultati positivi. Al momento della fusione delle Associazioni Editori del Nord e del Centro Sud, in organismo nazionale, Aldo Palazzi venne chiamato alla vice presidenza.

g. m.

Morti due pensionati travolti da un'auto domenica a Susa

(Dal nostro corrispondente)
Susa, 8 dicembre.

Sono deceduti a poche ore di distanza l'uno dall'altro, all'ospedale di Susa, due pensionati che domenica scorsa, verso le 19, erano stati travolti da un'auto sconosciuta che subito dopo si era data alla fuga.

Il fatto era avvenuto in corso Inghilterra, ove abitavano le due vittime: Arturo Comin di 68 anni e Marco Pocciola di 66. Il Comin, ch'era pensionato dello stabilimento dimpo e dimorava nei pressi della sua antica fabbrica, era — in quel giorno — in compagnia del Pocciola. Poco dopo aveva incontrato sua moglie, Ermelinda Bollei e la donna lo aveva pregato di rincasare subito per la cena. Il Comin aveva proposto alla consorte di accompagnare a casa l'anziano amico: così i tre si erano avviati.

La Bollei si trovava qualche metro davanti ai due. Il traffico in quel momento era intenso a causa della macchine che rientravano a Torino dall'alta valle. Ad un tratto la donna si voltava per dire qualcosa al marito ma non lo vedeva più. Anche il Pocciola era scomparso. Ritornava allora sui suoi passi: fatti pochi metri, scorgeva il Pocciola e il Comin a terra, contro il muro dello stabilimento.

Alle grida di aiuto della Bollei accorrevano alcune persone mentre il portiere dello stabilimento, corso negli uffici, avvertiva l'ospedale di Susa, perché inviasse un'ambulanza. Sul momento nessuno pensava a telefonare ai carabinieri i quali solo dopo parecchio tempo venivano a conoscenza dell'accaduto.

Un'automobile, transitando a forte velocità, aveva travolto i due pensionati, sbalzandoli contro il muro. Nell'urto, le vittime avevano riportato gravissime ferite al capo e lesioni interne. Pareva tuttavia che potessero esservi speranze di salvare le loro vita: oggi purtroppo le condizioni dei feriti si sono improvvisamente aggravate e nel giro di pochissime ore sono entrambi deceduti.

I carabinieri di Susa stanno svolgendo indagini per scoprire il responsabile della morte dei due pensionati. La macchina investitrice era diretta verso Susa, quindi le indagini dovrebbero essere facilitate dal fatto che l'investitore va ricercato certamente fra gli abitanti di Susa o dell'alta valle.

Ma per quante ricerche siano state fatte, sino a ora non è trapelato nessun indizio. Potrebbe anche darsi che l'automobilista non si sia accorto di nulla. L'ipotesi, però, pare poco probabile. Forse, approfittando del fatto che in quel momento nessuno era presente all'incidente, l'automobilista si è allontanato.

a. b.

Sedicenne ucciso da un'auto all'uscita dalla sala da ballo

Il ragazzo, di Asti, è stato travolto alle spalle dalla «500» di un torinese - Ferito l'amico che gli camminava al fianco

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 8 dicembre.

(a. m.) Un ragazzo di 16 anni ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto alle 20 di stasera, presso la frazione Valenzani, sulla provinciale Asti-Castagnole Monferrato.

Un gruppo di giovani era uscito da una sala da ballo della frazione e si dirigeva a piedi verso Quarto d'Asti. Tra i giovani vi erano due amici abitanti ad Asti: Decio Rocco, di 16 anni, residente in via Brofferio 16, e Vincenzo Romano, di 18, via Bruno 1. All'improvviso alle loro spalle piombava una «500» pilotata dal trentaduenne Guido Bosco, residente a Torino in via Nizza 235. L'utilitaria travolgeva i due amici e li gettava in un fossato.

I due ragazzi venivano trasportati all'ospedale. Decio Rocco moriva appena giunto in corsia, per frattura del cranio. Vincenzo Romano ha riportato lesioni guaribili in trenta giorni.

Il pilota della «500» ha dichiarato che al momento dell'incidente viaggiava ad una velocità non superiore ai cinquanta chilometri all'ora e che i giovani camminavano affiancati. L'automobilista torinese ritornava a casa dopo avere fatto visita ad un fratello, che abita a Castagnole Monferrato.

Consegnati a Vercelli dodici premi di bontà

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 8 dicembre.

(m. n.) Come avviene ogni anno dalla fine della guerra, sono stati consegnati i premi di bontà intitolati alla memoria del giornalista Piero Gallardi e dell'industriale Donato Faini.

La cerimonia si è svolta al Salone Dugentesco alla presenza del sindaco, del prefetto e di altre autorità della provincia. Quattro primi premi di 100 mila lire ciascuno sono stati consegnati all'insegnante in pensione Marta Francesa Perazzo, di Vercelli, che da anni assiste le donne in carcere; a Fratel Matteo Bocca, direttore delle Scuole cristiane di Vercelli, che ha costruito un nuovo edificio scolastico; a Piero Zanetta, di 35 anni, di Gozzano (Novara), che ha rischiato la vita sei volte per salvare altrettante persone in procinto di affogare nel lago d'Orta; alla memoria di Mario Lanza, di Vogogna (Novara) che ha lasciato i suoi risparmi al Consiglio per i poliomielitici, al Centro tumori e parte alla «Casa» comune dei trovatelli, da lui istituita a Novara.

Il secondo premio di lire 75 mila è toccato ad Aldo Zani, di 13 anni, di Novara, e Giovanna d'Adduzio, di 12, di Torino. Il terzo, di 50 mila, a Maria Querio, di 37 anni, da Rivoli Torinese, e alle damine di San Vincenzo di Vercelli. Il quarto premio, di 25 mila, alla torinese Domenica Squara, di 68 anni; a Luigi Pellegrini, di Vercelli, a Letizia Gellona, di 72 anni, di Trino Vercellese, e Maria Barcellino, di 80, di Vercelli.

La piccola Giovanna d'Adduzio, che abita a Torino in corso Moncalieri 5, aiuta la mamma malata, bada ai tre fratellini, di 6, 2 e 1 anno, e si sobbarca la fatica di tutte le faccende di casa. Con tutto questo, riesce a frequentare la scuola dove ha sempre riportato il massimo dei voti. Marta Querio è un altro esempio di coraggio e di commovente bontà. Con il suo lavoro di operaia non solo si prende cura degli anziani genitori, ma alleva un bimbo senza famiglia, che ha accolto in casa sette anni fa.

BLAUPUNKT
il televisore automatico che regola da sé la sintonizzazione
del Gruppo BOSCH
il televisore dal filtro d'oro
RICEVE PRIMO E SECONDO PROGRAMMA
GRATIS riceverete opuscoli illustrativi facendone richiesta alla ROBERT BOSCH S. p. A. - Via Petitti, 13 - Milano

ANNUNCI ECONOMICI

Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

CROCETTA appartamento signorile 4 camere, doppi servizi, portierato, ascensore, termo centrale. Ottimo investimento, vendo. Tel. 521-782, 43-693.

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggi finitissimi 1-2 camere servizi, via Barletta ang. Bistagno. Cerutti, A. Doria 15.

DIETRO Porta Susa vendo muri affittato 30.000 mensili, 5.500.000. Arebiardi, Settembre 58. 532

FINANZIARIE rapidamente con massima discrezione, proprietari immobili, lunghe rateazioni. Telefonare 527-487.

FINITI 2-3 camere, corso Regina 262, vendonsi. Visite ore ufficio. Tel. 779-414.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 760

IMPRESA costruzioni vende a Mirafiori scale separate in blocco, 31 camere, alto reddito. Telefono 342-742.

IMPRESA vende alloggi signorilissimi 4-5-6-7 camere con salone, tripli servizi, corso Duca degli Abruzzi angolo via Ticozzi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 578-581.

IMPRESA case reddito moderne signorili Grosseto 274. Tel. 296-280.

LOCALE industriale mq. 3800 costruzione 1938 zona residenziale su terreno mq. vendo Lagrange, Arcivescovado 5. 467

MEDI negozio centrale 73 mq. libero ottimo rendimnai. Telefonare 40-682.

NEGOZIO mq. 300 vendo via Belprato 68 affare sicuro più mutuo. Telefonare 383-946. A95280

OSPEDALETTI alloggetto centralissimo, arredato, piena vista mare vendo. Telefonare 46-015. A97291

PANORAMICO mq. 1500, fronti: viale Castello, corso Moncalieri. Telef. 772-661

PER acquisto case e fabbricatelli in Montiglio d'Asti. Rivolgersi geom. Nervo Antonio. A97290

PIEMONTESE acquista affitta alloggetti in tranquillo semicentrale, libero marzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6152 — Torino ». A93261

PINO Torinese villa meravigliosa vendesi permutasi appartamento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». 776

PIOPPETO vendo, piccoli scalabili a dimora due anni su fondo alluvionale, irriguo. Telef. 70-720.

PRECOLLINARE lungo Po, piano 5°, appartamento panoramico; veranda coperta due camere, cucina, bagno, ascensore idoneo attività artistiche, vendo. Telefonare 521-762, 43-692. A96405

PRECOLLINARE terreno, monte dei Cappuccini, posizione unica, comoda, panoramica, progetto approvato per costruzione villa signorilissima, unifamiliare o plurifamiliare, impresa vende oppure costruisce su ordinazione. Tel. 671-626.

PRIVATO acquisterebbe palazzina Torino, casetta rustica campagna. Telefonare 44-669.

PRIVATO vende casa anteguerra 40 camere più accessori e bosco fabbricato industriale interno cortile, affitto quasi interamente sbloccato. Buona reddito immediato. Telefonare 732-395 ore pasti.

PRIVATO lire 35 milioni stabile costruzione settennale 30 camere due garages, rendita 7% esentasse, borgo S. Paolo via Villa Glusti 49. Telefonare 489-909. 895

PRIVATO vende per realizzo appartamento due camere tinello cucinino, finiture signorili, pronto marzo '62, zona S. Rita. Telefonare 489-608. 895

PROFESSIONISTA acquista cascina 20-40 giornate, zona Volpiano, Caluso, San Giorgio Canavese. Tel. Beltramo 53-912.

REDDITO elevato vendonsi magazzini diverse superfici zona piazza Barcellona e Gran Madre, volendo liberi. Telefonare 871-626. 13

RIVOLI CONDOMINIO LA QUIETE VENDONSI MODERNI ALLOGGETTI 1-2-3 CAMERE. MASSIMO ANTICIPO MASSIMA DILAZIONE. TRATTA IPIT, S. QUINTINO 4 BIS, TORINO.

SANREMO PRIMARIA ALTEZZE RIVIERA SOLARO, IN POSIZIONE PANORAMICA, VENDONSI APPARTAMENTI 2-7 CAMERE DOPPI TRIPLI SERVIZI. MUTUO FONDIARIO. RATEAZIONI. I.F.I.T., S. QUINTINO 4 BIS TORINO; I.F.I.T., PIAZZA DOLOMBO 4, SANREMO. 843

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SAUZE D'OULX privato vende soggiorno letto cucinetta, bagno, ingresso, garage, box sci, tutti comforts, finizioni lusso, 3.800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1237 — Torino ». A95672

SAVOIA centro commerciale piccolo appartamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9131 — Torino ». A99189

SESTRIERE vendo, affitto alloggi signorili, facilitazioni, mutuo. Telef. 398-358 ore ufficio. AR435

SETTIMO, vendesi terreni residenziali ed industriali, piccoli grandi lotti. Telefonare 565-043. 1193

SIGNORILE alloggio, stadione Duca, 4 camere, cucina doppi servizi, 4° piano, vendesi 7.500.000 trattabili. Telefonare 375-970 1061

SPOTERNO Alloggi signorili stupenda vista mare vendonsi, mutuo facilitazioni. Telefonare 936-445, ore ufficio.

SU corso vendesi quattro camere bloccate, termo, ascensore. Telef. 865-166.

TERRENI Beinasco vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognature, energia convenientissima, vendo direttamente e convenientemente buona impiego. Telefonare 875-182, ore 9-11; 13-15.

TERRENI per industria e per casette strada Leini regione Mapano, aluri industriali Grugliasco vendonsi. Telefonare 874-608. 613

TERRENI industriali residenziali zone Moncalieri, Trofarello, Cambiano, vende. Telefonare 813-248. AB5420

TERRENO acquisto mq. 2000 e oltre, fronteggiante strada, località Caselle Vica, Regina Margherita, Druglasco ecc. Telefonare 761-875. A98450

TERRENO centrale semicentrale, stabile da demolire, impresa compera. Telefonare 519-261. 1054

TERRENO civile Industriale vende privato Pinerolo circonvallazione, mq. 5000 Telefonare 376-781. A97350

TERRENO collinare barriera Casale, mq. 5.000 entrostante vecchio fabbricato, tutti 5000 mq. Acciardi, Settembre 58. 522

TERRENO Industriale entro fuoci dazio Torino privato vende. Telefonare 519-251.

TERRENO industriale zona praticabile vicinanze CEAT vendonsi 25.000 mezziquadri. Richiesta 5000 al mezzoquadro. Telefonare 874-608. 613

TERRENO Industriale mq. 6000 vendesi via Veglia lire 7800 mq. Tel. 383-946.

TERRENO industriale mq. 20.000 zona Francia vende Lazzaro, Arcivescovado 5.

TERRENO Leini mq. 11.000-8000 vende Lazzaro. Telefonare 699-367.

TERRENO industriale Settimo, confinante Torino, lotti mq. 5000 ed oltre, vende. Telefonare 383-954. 845

TERRENO industriale via Sansovino mq. 30.000 vendesi blocco o frazionato. Telefonare 731-982. A96265

TERRENO Sassi mq. 4400 progetto approvato villa 2 alloggi vendesi 5.000.000. Telefonare 673-284.

TERRENO Valsalice, Strada del Sobborgo 37, vicinanza tram, negozi, esposizione mezzogiorno, tranquillità assoluta, progetto approvato 15 camere, mq. 1300, vende privato 17.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1167 — Torino ».

TERRENO vicinanze Stadio 140 camere vendo. Telefonare 43-921. A98313

VENDESI muri negozio, reddito, cantina, sbloccato, piazza mercato, Telef. 53-640.

VENDESI nuovo signorile quattro camere servizi, S. Rita, 6.900.000. Telefonare 53-846; 772-474. A99239

VENDESI oppure affittasi muri nuovissimo negozio via Bunina, 2 vetrine, retro, volendo garage, magazzino; atto bar, rosticceria, farmacia, torrefazione. Telefonare 375-970. 1051

VENDESI terreno progetto approvato camere 84, garage, annesso terreno industriale mq. 9000 Telefonare 512-570.

VENDESI vicinanze Porta Nuova, sotto portici, negozi e retro con tre vetrine ottimi uffici mq. 146, cortile fabbricabile mq. 165, laboratorio seminterrato luminoso mq. 200 adatto magazzino. Telefonare 41-025. A95622

VENDO alloggio tre camere servizi signorilissimo, vasti balconi Campagna. Telefonare 506-531. A97793

VENDO appartamento libero dicembre 1964 quarto piano via Montecuccoli 9 metri quadrati esperti 834 utili 374 termo centrale ascensore ambienti 18 camere undici saloni tripli servizi tre ascensori comunicanti ingresso. Tratto direttamente ditte intermediari. Telefonare 654-262 solo ore 15-17.

VENDO piccolo negozio, zona piazza Rivoli. Telefonare 781-829.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello cucinino, via Reaton 14/18.

VENDONSI alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi, via Frechiotti 18.

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere, uffici, magazzini, Cernaia 34. Telefonare 655-064. A98400

VICINANZE Porta Palazzo vendesi alloggi due camere, servizi, terrazzi; ampi negozi. Telefonare 275-882 ore pasti.

5 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggetto cauzionando. Telefonare 760-890 - 46-411. 1037

AFFITTEREBBESI locale industriale mq. 500, uffici, anche fuori Torino. Telefonare 20890 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino ».

AFFITTERei magazzino con cella frigorifera. Telefonare 731-648. A98209

AFFITTEREI o comprerei piccolo alloggio. Telefonare 853-851.

BORGO S. Paolo vendo o affitto mezzo 1000-1500 metri quadri industria alimentare, Germania Varino, Consolata 1 bis, telefono 510-777. A97851

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cauzionando cerco. Telefonare 44-461. 800

CERCASI affittare alloggi diversi, comuni, signorili, ottima clientela. Telefonare 528-186. 1122

CERCASI casetta 5 vani, servizi, garage. Telefonare 872-825. A97798

CERCASI laboratorio mq. 50 circa borgata Lesna, Paradiso. Telef. 703-518.

CONIUGI con figlia vendono cercano affittare 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare pomeriggio oppure ore 20-695, massima referenze. A98443

CONIUGI piemontesi cercano 1, 2 camere qualunque zona. Telef. 671-044.

CONIUGI torinesi, dipendente Fiat, cercano subito una-due camere servizi, zona Vanchiglietta, Regina, Campidoglio. Telefonare 692-288. A98778

COPPIA torinesi libertà cercano affittare 1-2 cucina semicentrali, preferenza. Telefonare ore pasti 582-575.

DISTINTO signore solo referenziato cerca camera tinello paraggi S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino».

FAMIGLIA torinese residente tre anziani senza figli gradirebbe alloggio soleggiato quattro camere, cucina, bagno, ascensore vecchia casa borghese centrale, meglio Ormea, Bertolini, Cristina. Massima referenze. Indicare prezzo. Scrivere « Pubblicità Stampa 5464 — Torino ». A97578

LOCALI mq. 1500-2000 adatti magazzini uffici, affitterebbe secondo semestre 1962 importantissima ditta commerciale. Escludonsi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9239 — Torino ».

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggi ad acquirenti arredamento, Mirafiori, corso Matteotti 37, telefono 520-662. 1176

A. ZONA Statuto, San Donato affittasi alloggio 1° piano, 4 camere, tutti servizi, bagno, ascensore, terrazzo, libero 1° gennaio. Telefonare 753-112.

A via Valdellatorre 11 affittasi o vendo bellissimo 2 vetrine. Telefonare 273-571. 163

A 35.000 affittasi 5 camere cucina doppi servizi ampollines 6. Tel. 511-625.

A 15.000 - 20.000 affittiamo S. Rita, ultimo alloggi signorili. Telef. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

ADATTE studio medico affittansi tre camere rialzato via Biancoli. Telefonare 760-302. A98630

APPARTAMENTI city nuova equilibratissimi attuale affitto locali stabile signorile piano rialzato ed soleggiati totali mq. 300 termo autoparchessio. Tel. 522-538.

AFFITTASI interno cortile villa, palazzi via Lamarmora, alloggio 4 stanze. Esigesi serie referenze. Telefonare 787-835, ore 13-18 A98627

AFFITTASI negozio e laboratorio S. Donato, affitto mite, prelevando mobili. Telefonare 756-965. A98722

AFFITTASI deposito magazzino, magazzino qualsiasi apertura, zona grande avvenire, adatto qualsiasi genere, via Guino Rossi 21/3 Telefonare 527-420 1078

AFFITTASI negozio in Torino via Cibrario poco oltre cinema Statuto 40.000 mensili. Tel. dopo le 21 n. 873-804.

AFFITTASI negozio, retro abitabile, camera cucina Mediterraneo 46 Telefonare 594-701. A98598

AFFITTASI POSIZIONE PRIM'ORDINE, DI NANNI ANGOLO PIAZZA, NEGOZIO ANGOLARE COMPLETAMENTE RINNOVATO, TRE VETRINE, ADATTO PIU' SETTORI. TELEFONARE 775-617 ORE PASTI A98788

AFFITTASI subito zona Statuto appartamentino signorilmente ammobiliato camera tinello cucinino entrata servizi, tutti comforts, L. 40.000 Referenze, cauzione. Telefonare ore pasti 764-620.

AFFITTASI ufficio 2 locali Porta Nuova referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8135 — Torino ». AB0209

AFFITTASI uso ufficio 6 vani piano terreno Duca Abruzzi 35. A95633

AFFITTASI vendesi locale semiinterrato 350 mq. zona Vanchiglietta. Telefonare 890-532. A98713

AFFITTASI via Maria Vittoria, alloggio 3° piano, 3 camere cucina doppi servizi, bagno particolare, divisibile. Telefonare 278-471. 37

AFFITTASI 1° gennaio cinque vani servizi primo piano corso Duca Abruzzi 62.

APPARTIAMO 1-2 camere servizi diverse zone, acquistando arredamento. Telefonare 487-092 1091

ALLOGGI signorili (Francia) pronti lobbrale 26.000-35.000. Garnero, Amanzio 43. 292

AUTOTRASLOCHI assicuratissimi autofurgoni isolcatti, garanzia, commercio preventivi. Telefonare 613-321 ufficio, 386-230 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CHIVASSO. alloggio 3 camere cucina servizi, casa nuova. Telefonare 555-043 1103

CIRCOLO disponendo grandissi centrali locali signorilmente arredati cerca altro circolo associazione disposta contribuire spese gestione. Telefonare 758-685.

LAGRANGE 45, affittiamo uffici ed alloggi nuova costruzione palazzo. Com. FAI, telefono 528-821. 1043

LOCALE centralissimo uso negozio ufficio rappresentanza mq. 150 et 80 magazzino, due dieci su via affittasi. Telefonare 538-345. B96125

LOCALE deposito, negozio, ufficio servizi affittasi inizio via Stradella. Telefonare 230-737. A99225

LUSSUOSO zona Francia, 3 camere, cucina, servizi, posizione affittasi. Telefonare 731-703 A98641

NEGOZI con retro affittansi via Gorizia, costruzione. Telefonare 272-471.

NEGOZIO modernissimo, primo tratto via San Secondo, affittasi. Tel. 42-792.

NEGOZIO nuovo tre vetrine mq. 120 zona corso Francia via commerciale affittasi. Telefonare 690-309. A98596

SIGNORILE due camere tinello cucinino bagno, Corso Peschiera 65. Rivolgersi portineria. A97805

TETTOIE cortile, spaziosi uffici, abitazione in zona semicentrale affittereibesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1313 — Torino ». A98818

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 13, telefono 60-564. 13343

VICINANZE Mondovì (Cuneo) affittasi confortevole appartamento 3 vani, servizi, giardino, termo nafta, lire 12.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9287 — Torino ». A98727

VICINANZE Stupi affittasi febbraio tre camere servizi ascensore. Valfrè 18.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI Pietra Ligure camera cucina 15.000 vicino stazione. Telefonare 526-482. A95658

FINALMARINA affittasi stagionalmente anche centrale pluriennale alloggio signorile in villa doppi servizi sulle lotti. Telefonare da lunedì 589-553.

LOANO affitto alloggio ammobiliato. Telefonare 235-670 ore 9-12,30, 18,30-20

8 Alb. e Stor. Climat. L. 130 p.p.

ANTEY-Saint Vincent (Aosta) l'anno. Campi sci principianti. Km. 18 Cervinia, km. 3 funivia Chamois. Interpellateci. Telefonare 48-12. 29653

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden, telef. 43-000, nuovo, tranquillo, riscaldamento ad aria condizionata, soggiorno, TV, tutto compreso. Preferenze persone tranquille. 29501

BORDIGHERA, Pensioni « Mio Sogno » e « Villa Speranza » centrali, panoramiche, cucineria moderni, ascensore, parco, cucina scelta/sima, 2600 completa.

DIANO Marina, Hotel Palm Beach, il caratteristico, sul mare. Confortevole, riscaldamento centrale. Prenotazioni Milano 867-884 29534

DIANO Marina, Pensione « La Minerva » soggiorno invernale, termoconfort, ottima cucina, prezzi modici.

DRESSONEY St. Jean, con la pensione Famiglia. Prezzi modici.

LOANO, Hotel Atlantic, nuovo, confortevolissimo terrazzafiori, vicino mare. Telefonare 69-462 29276

LOANO nuova Hotel Milano, tutti comforts, 50 metri mare, zona tranquilla, cucina accurata, prezzo 1500.

LOANO pensione Villa Iris (tel. 69-194) tutti comforts, facilitazioni lunghi soggiorni. Interpellateci. 29696

PENSIONE Aurelia, telef. 43-358, Arma Taggia (5 km. Sanremo) ogni comfort, prezzo tutto compreso 1800. 29155

RAPALLO pensione delle Palme sul mare, comforts, riscaldamento, eccellente trattamento, offre il meglio per le vacanze invernali ai prezzi più convenienti. Interpellateci. A96588

SAN Bartolomeo del Cervo, Hotel Sanguinetto, tel. 44-351, Riviera dei Fiori, nuova costruzione, riscaldamento, vicino mare, cucina accurata, 1700 tutto compreso. A97803

SANREMO, Pensione Rosy, XX Settembre 3 (telef. 80-777) centrale, modernissima, digitale. Prenotate stagione invernale. 29752

SANREMO, tel. 83-194, tranquillissima signorile villa George, Solaro 21. Interpellateci. A97297

VARAZZE, Hotel Iris, telefono 77-778. Nuova costruzione, riscaldamento centrale, camere con servizi, cucina casalinga, trattamento familiare, prezzi unici. 29534

VARAZZE, Pensione Ornella, Garibaldi 4, trattamento signorile, riscaldamento, 1700 tutto compreso. 29415

VILLA Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Telef. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. GRATUITAMENTE diventerete parrucchieri, acconciatori, manicure. Floran's, forniture arredamenti via Po 32, telefono 83-905. Allievo frequentante la sala dimostrativa, vi perfezionerete. 1001

A. ISTITUTO Aurora, Alfieri 10, telefono 534-746, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complementari, paghe-contributi. Sistemazione impiegati.

SORDOCI, Nizza 65: Istituto specializzato rapida preparazione impiegati. Collocamento allievi. 1168

(Continua a pag. 19)

EILAT mar rosso 201 KM

Punto d'incrocio della storia. Qui vi approdò la regina di Saba. Qui arrivavano dalla misteriosa terra di Tarsis le flotte di Salomone cariche di « avorio, scimmie e pavoni ». Oggi è di nuovo anello di congiunzione con l'Oriente e l'Africa. Luogo di villeggiatura invernale, ricco di smaglianti giardini subacquei di coralli e di pesci tropicali.

ISRAELE la terra della Bibbia

3 ore di volo da Roma o 50 ore di navigazione da Napoli

Per informazioni: UFFICIO NAZIONALE ISRAELIANO DEL TURISMO (Sezione Viaggi) Roma, Via V. Veneto, 96 - Tel. 460.304

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI DURANTE L'INVERNO

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

CERCA GIOVANI LAUREATI Commercio o Legge et stenodattilografa perfetta conoscenza tedesco oltre inglese o francese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 475 - TORINO

Specialisti altamente qualificati in utensileria da taglio e imbutitura

(Aggiustatori, Fresatori, Alesatori, ecc.)

sono richiesti da importante fabbrica francese per il suo stabilimento in FRANCIA (170 km. Sud Parigi Città 30.000 abitanti)
Salari elevati

Sistema di pensione
Alloggio in camera ammobiliata
Mensa aziendale

Gli esami di candidatura verranno effettuati in Italia (spese di spostamento rimborsate).

Specificare scrivendo: età, professione, qualifica, esperienza in materia di utensileria da taglio e imbutitura. Indirizzare offerte a PUBBLICITA' STAMPA 11 - MILANO.

dalla Germania la più importante novità per chi si rade elettricamente

Blett® pre-shave

...e vi radete "in anticipo": radete al mattino anche la barba della sera!

ECCO IL BALSAMO VANTAGGIO DI BLETT PRE-SHAVE

Solo BLETT contiene una speciale sostanza attiva che agisce in modo sorprendente e del tutto nuovo: non solo raddrizza i peli, ma soprattutto li fa spuntare al massimo fuori dalla pelle. Il rasoio può raggiungere così anche quella parte della barba che al mattino non si vede ancora ma che è già cresciuta sotto la pelle e che spunterebbe solo la sera. Con BLETT vi radete così "in anticipo": radete al mattino anche la barba della sera! E come è liscia e pulita la pelle dopo la rasatura con BLETT!

QUESTA È L'AZIONE PIUMOSTERIA DI BLETT

La produzione della speciale lozione attiva è protetta da un brevetto tedesco e da 7 brevetti esteri in Europa e negli U.S.A., e il suo impiego in una lozione da barba del brevetto DBP 1033483.

BLETT® è un prodotto OLIVIN
Vendita esclusiva per l'Italia: Società Anon. Britannica S. MARETTI - H. ROBERTS & C. Ambros Marevin - Firenze

A Natale si avverano i sogni... regalate Waterman

PARURE 20

"La parure dei giovani". Una stilografica Flash e una penna a sfera Tip Flair, con astuccio portacartuccia in plastica.
Parure da uomo L. 2.900
Parure da donna L. 2.850

PER I VOSTRI REGALI:

tutti i modelli Waterman sono presentati in astucci di lusso senza supplemento di prezzo.

Waterman

Distributrice esclusiva per l'Italia: LONGO S.p.A. - Bologna

c/F "La stilografica più bella del mondo". Cappuccio cromato L. 11.000 Cappuccio dorato L. 14.000 Tutto dorato L. 20.000

pantabille

In una sola penna a sfera 4 colori differenti.
Modello cromato L. 3.500
Modello dorato L. 7.000

MIGLIORE... MINOR PREZZO!

QUINDICINA 9-24 DICEMBRE

un'offerta formidabile

ZAMPONE DI CREMONA

PURO SUINO

1 CHILO L. 650

★ LENTICCHIE in sacchetto - 1 chilo L. 175
★ FORMAGGIO GRANA "reggiano" classico - 1 etto L. 110
★ FRUTTA SECCA MISTA - sacchetto grammi 450 L. 200
★ PESCHE allo SCIROPPO grammi 850 netto L. 250
★ PANETTONE "FRONTINI" 1 chilo L. 850
★ VINI PREGIATI vasto assortimento bottiglia 1 litro L. 125

NEI "SELF SERVICE" ALIMENTARI DEI MAGAZZINI STANDA

Per queste tre giornate di vacanza i turisti hanno preferito la montagna

Sestriere, Valle Susa Cervinia: 40 mila sciatori

Pieni gli alberghi - Presi d'assalto gli skilifts e le funivie - I milanesi continuano a festeggiare Sant'Ambrogio - Affollati i centri di Bardonecchia, Sportinia, Oulx

Lunghissime file di macchine in sosta ai parcheggi del Sestriere: ieri sui campi di neve v'è stato un eccezionale afflusso di sciatori e turisti

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 8 dicembre.

L'alta valle di Susa ha subito la prima festosa invasione di sciatori e li ha accolti con un pallido sole che attenua la rigidezza della temperatura. La maggioranza degli ospiti è di milanesi che festeggiano Sant'Ambrogio non solo sui campi di neve, ma anche con allegre serate in tutti gli alberghi, portandovi un clima di carnevale anticipato.

Le quattro funivie e gli undici *skilift* del Sestriere, che possono trasportare 7 mila persone l'ora, sono affollatissimi, la neve è buona e soffi di vento ad alta quota sventano finora una minaccia di nevicata che sembra incomba su tutta la valle. Gli ottanta maestri di sci sono tutti sui campi con schiere di allievi, negli alberghi non c'è più una camera libera: tutto occupato fino a domenica. Gli spiazzi aperti nella neve per i posteggi hanno accolto uno schieramento di circa duemila macchine, fra cui spiccano colonne di pullman provenienti in gran parte da Milano.

Anche sull'opposto versante del Fraiteve, a Sauze d'Oulx e a Sportinia, folla delle grandi ricorrenze. La temperatura, che stamane era di meno 10, è salita di qualche grado sopra lo zero; neve buona specie in alto. Preparativi in corso per le gare di *slalom* gigante e speciale dedicate agli sciatori cittadini, che si svolgeranno domani e domenica dal Monerò al «Ciau Pais» e nel canalino del Triplex.

Una corrente notevole di sciatori ha scelto le zone di Cesana e Claviere collegate con un sistema di seggiovie attraverso i Monti della Luna. Gli ospiti sono torinesi, milanesi e molti genovesi. Temperatura sottozero, alberghi quasi al completo con qualche camera ancora disponibile. La frontiera che taglia in due Claviere può essere varcata senza difficoltà e si ha un frequente scambio di turisti fra il paese italiano e il vicino centro francese di Montgenève.

Bardonecchia, come Chiomonte e Beaulard, ha avuto il primo apporto di sciatori dai treni della neve oltre che da colonne di automobili. I campi Smith e della Difensiva brulicano di una folla compatta e alle seggiovie per il Pian del Sole, il Colomion e il Jafferau si fa la coda. La temperatura è di qualche grado sotto zero, quasi al completo gli alberghi, e tutti impegnati i maestri di sci.

I biglietti ferroviari per i treni della neve che partono nei giorni festivi da Torino alle ore 6,30 e alle 7,25 sono rilasciati a tariffa ridotta del 50 per cento. Il prezzo di andata e ritorno per Bardonecchia è di lire 660, Beaulard 620, Oulx 580, Chiomonte 460 e con sovrapprezzi i biglietti ferroviari danno diritto a corse cumulative sulle seggiovie di Bardonecchia, di Beaulard o di Chiomonte, sugli autoservizi pubblici da Oulx per Cesana, Sestriere e Claviere, e sulle seggiovie di Sagnalonga, Monti della Luna, Fraiteve.

Cinquecento sciatori sono partiti stamane da Torino con i treni della neve: una percentuale modesta a confronto dei trentamila turisti che si calcola siano giunti, quasi tutti in macchina, nell'alta valle di Susa.

Ettore Doglio

Le Valle d'Aosta e a Limone sportivi sui campi di neve

Cervinia, 8 dicembre.

(g. gh.) Il galo Sant'Ambrogio dei milanesi s'è prolungato anche nella giornata d'oggi, e in più sono arrivate numerose corriere cariche di sciatori di Como, di Bergamo, di Varese. Numerosissime le automobili e i pullman dal Piemonte. Cervinia, che conta abitualmente centoventi abitanti, oggi ne numerava non meno di cinquemila. I suoi ventitré alberghi sono al completo; anche per ciò che riguarda le prenotazioni per le feste natalizie, non si accettano quasi più impegni. L'incremento dei forestieri rispetto all'anno scorso è pronunciato, ma bisognerà attendere la fine di queste quattro giornate di vacanza per tirare il primo bilancio. Certo, si comincia ad apprezzare in simili condizioni l'efficace contributo di Valtournanche come stazione d'appoggio per Cervinia: molti forestieri sono infatti stati indirizzati agli alberghi di Valtournanche, e bisogna dire che vi si sono trovati benissimo.

Sole e freddo asciutto anche quest'oggi, in tutta la Valle d'Aosta. Oltre Cervinia, anche Champoluc, Gressoney, La Thuile, Cogne sono state prese d'assalto. A Courmayeur, qualche albergo rimasto chiuso ha lasciato dirottare i gitanti verso altre località. Anche gli impianti funiviari, non hanno funzionato che parzialmente: la funivia che porterà alla conca di Joula è ancora in costruzione: siamo agli ultimi ritocchi, e Courmayeur aspetta le vacanze di Natale per iniziare ufficialmente la sua stagione. Per quell'epoca, cioè tra una dozzina di giorni e forse anche prima, alberghi tutti aperti e funivie tutte in cammino. Questa è la promessa. D'altro canto, si pensa che ciò che Courmayeur ci ha rimesso d'inverno, se lo riprenderà largamente di primavera: la funivia di Joula porta a incantevoli piste naturali, site a quota 2700, dove si potrà sciare anche in aprile e maggio.

Le condizioni della neve, dovunque soddisfacenti: un po' ghiacciata, a giudizio dei meno esperti, ma proprio per questo entusiasmante, a gusto degli spericolati. Il termometro segnava meno otto nelle ore antimeridiane, ma sul mezzogiorno è salito di qualche linea. Non troppo, tuttavia: aria tagliente, sole, sereno perfetto nel cielo, neve a volontà. Erano venuti a cercare l'inverno? L'hanno trovato nella sua più benevola disposizione, completo di tutti i suoi requisiti.

Limone Piem., 8 dicembre.

(m.) L'odierna giornata festiva ha coinciso a Limone Piemonte con l'apertura ufficiale della stagione turistico-invernale, anche se gli impianti sciistici erano già entrati in funzione la scorsa domenica. La giornata serena e un magnifico sole hanno attenuato i rigori del freddo. Tutti gli impianti, dalle seggiovie del Sole e del Cross, agli *skilifts* di Casetta Rossa, di Campo Principe, del Maneggio e dei Tre Amis, hanno funzionato pressoché in continuità. La neve, che nella parte bassa degli impianti era coperta da una crosta di ghiaccio che rendeva precaria la stabilità, su in alto, nel vallone del Cross e ai Tre Amis, si presentava in condizioni ideali. Si è registrata una notevole affluenza di sciatori — un migliaio circa —, con prevalenza di studenti giunti in comitive a bordo di torpedoni: un pubblico tipicamente domenicale, poichè finora gli alberghi sono pressochè vuoti. Comunque, per il periodo natalizio e di fine d'anno i quattordici alberghi e le varie pensioni di Limone (che garantiscono una ricettività di mille posti-letto) hanno ormai raggiunto il completo delle prenotazioni.

Verbania, 8 dicembre.

(c.) Gran folla di sciatori è affluita, fin da stamane di buon'ora, sui campi di neve delle montagne verbanesi. Pullman e decine di automezzi hanno scaricato una vera folla al Mottarone. Altri pullman e macchine hanno portato a centinaia gli appassionati in valle Formazza e valle Vigezzo. Sciatori anche a Passo Forcora a Macugnaga al rifugio Maria Luisa, nonostante il vento freddo e la rigida temperatura, che solo un poco il sole pomeridiano ha mitigato. Da oggi è entrato in servizio il trenino a cremagliera che da Stresa raggiunge la sommità del Mottarone.

Bollettino della neve

Ottime condizioni di innevamento attendono gli appassionati della montagna in questo lungo «fine settimana» festivo. Pressochè da ogni località, da Cervinia e dal Sestriere, da Sportinia e da Claviere, da Cesana e da Ghigo, dall'intera Valle d'Aosta e dai vari centri invernali delle province di Torino, Cuneo, Vercelli e Novara, si segnalano impianti in funzione e piste in ottimo stato.

Provincia di Torino: Alta di Stura (Pian Belfè) cm. 75; Punta Karfen cm. 175; Balme cm. 80; Pian della Mussa 126; Bardonecchia cm. 30; Pian del Sole 80; Colomion 90; Fregiusia 90; Jafferau 120; Cesana Sagnalonga 40; Colle Bercia 80; Monti della Luna 160; Claviere 60; Chiomonte Pian del Frais 60; Pian Mesdì cm. 150; Fragelato 65; Prali Ghigo 60; Pian Alpet 130; Sauze d'Oulx 55; Sportinia 90; Triplex 110; Sestriere 30; Sestriere Borgata 100; Giaveno, Alpe Colombino 50; Pian delle Lese 150; Locana Alpe Claima 160; Groscavallo Pialpette 20; Oulx, Beaulard 45; Usseglio 150.

Valle d'Aosta: Ayas Champoluc (Crest) cm. 95; Breuil Cervinia 110; Pian Maison (Conca del Breuil) 110; Plateau Rosa 120; Champia 85; Cogne 80; Conca di Fila (Aosta) 100; Courmayeur (Colle Chécrouit) 100; Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) 130; Gressoney St. Jean (Weissmatten) 100; La Thuile (Les Suches) 80; Valtournanche (Champlève) 90.

Provincia di Vercelli: Alagna Otro Belvedere cm. 140; Mera 150; Mucrone 150; Monte Camino 200; Bielmonte 70.

Provincia di Novara: Alpe Devero cm. 135; Formazza 90; Rifugio Maria Luisa 125; Macugnaga 80.

Provincia di Cuneo: Artesina cm. 110; Crissolo 80; Frabosa Soprana 50; Limone Piemonte 60; Tre Amis 140; Acceglio 50; Bagni di Vinadio 60; Berzezio (Argentera 60; Casteldelfino 50.

Lungo la Riviera piena di sole piccole folle in cerca di quiete

Il mare è calmo, i colori sono stupendi - Nel Golfo Tigullio circa duemila milanesi hanno riaperto ville e appartamenti - Animazione ad Alassio, Varazze, Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Genova, 8 dicembre.

I giorni di festa non hanno portato gran movimento in Riviera. Se in estate sembra che il mare abbia un larghissimo sopravvento sulla montagna, attirando dalla città masse umane di anno in anno crescenti, in piano inverno le sorti si capovolgono. Il fascino degli sport invernali si fa sentire sempre più forte, i campi di neve accolgono giovani e non giovani di ogni classe sociale, almeno nei giorni di festa.

Il mare, in questi mesi, non offre nulla di paragonabile: è soltanto occasione di lunghe soste per i contemplativi, di passeggiate sulle colline ma la gente è sempre più pigra, le gite a piedi, che sono le più belle, diventano fatica di pochi, di conversazioni tranquille su un lungomare o su una scogliera. All'inizio della stagione fredda in Riviera è percorsa da un brivido di rinuncia: dopo l'esaltazione estiva si chiudono alberghi, ristoranti, negozi. Il turista deve affidarsi alla benevolenza del cielo: se il tempo è buono l'escursione in Riviera la appaga, se è avverso non avrà altro sollievo che una serata al cinematografo e davanti a un televisore.

In questi giorni il tempo è bellissimo: mare calmo, sole, cielo terso e trasparente, vento debole o nullo. L'aria è fredda: questa mattina il termometro era sui 7 gradi, nelle ore più calde è salito a 11-12 in Riviera. Leggermente più calda, perchè più soleggiata e riparata, l'estrema Riviera di Ponente, da Sanremo a Ospedaletti e Bordighera. Ma anche il favore del tempo, che un tramonto splendido lascia sperare abbastanza stabile, non ha dato al movimento turistico di questi giorni un carattere eccezionale.

Sul golfo Tigullio la festa di S. Ambrogio ha portato una parte dei milanesi proprietari di ville e di appartamenti; saranno forse duemila, distribuiti fra Santa Margherita e Rapallo. Qualcuno si è spinto in mare, avendo il motoscafo all'ancora nel porto di Santa Margherita o di Portofino; ma non gite isolate, il mare d'inverno, anche se calmissimo, incute un sacro timore. Molti grandi alberghi sono chiusi a Rapallo e Santa Margherita, come alcuni ristoranti e caffè del lungomare. Un solo locale notturno offre distrazioni ai meno casalinghi.

Lo scenario delle due Riviere è quanto mai estate, annulla la ricerca di immagini unitarie, che sintetizzino una giornata di festa al mare. Il movimento si diluisce: mancando la vita di spiaggia manca la rappresentazione confusa e colorita. Nelle ore di sole un po' di animazione sulle passeggiate a mare di Varazze, di Spotorno, di Finale o di Alassio; gruppi di bambini sulle spiagge. Al tramonto piccole, folle di anziani turisti, un po' infreddoliti, sulla passeggiata di Ospedaletti e di Bordighera, dove il sole scende in mare. Soltanto nelle vicinanze di Genova il traffico delle automobili è stato intenso, con la solita confusione, con le solite code dei giorni di festa alla periferia di Levante e di Ponente.

Sanremo ha forse il maggior numero di ospiti e mostra la maggiore animazione, anche se parecchi alberghi sono chiusi. Il convegno giuridico sulla difesa del paesaggio ha portato oltre 400 delegati e osservatori; circa duemila turisti, in gran parte milanesi, sono arrivati fra ieri e oggi. Nelle ore più calde godono il sole sulla passeggiata «Imperatrice»; qualcuno frequenta alla sera il Casinò, che resta l'attrattiva più robusta.

Son più che modeste le annotazioni su queste giornate al mare: soltanto chi ama la quiete, le passeggiate silenziose fra gli ulivi, le lunghe contemplazioni su uno scoglio, ne trae invito e appagamento. La Riviera dà spesso in queste giornate secche e pungenti i suoi colori migliori, acquistando una dolcezza smaltata. Ma i contemplativi, lo vediamo, non sono molti. **m. f.**

Il tempo a Genova è bello, il mare è calmo; il sole di ieri ha attirato i bimbi a giocare sugli scogli (Telefoto)

Muore un palombaro appena risalito a terra

Taranto, 8 dicembre.

(n.) Un palombaro, Giovanni Di Mauro di Catania, di 44 anni, dopo avere svolto il normale lavoro nelle acque del Mar Piccolo, stava preparandosi a rientrare a casa, quando ad un tratto si è accasciato al suolo. Prontamente soccorso, il Di Mauro è stato trasportato all'infermeria dell'Arsenale militare marittimo. Vani sono stati gli sforzi per rianimarlo, perché il Di Mauro è deceduto. Le cause del decesso sembra che siano da ricercarsi nell'intenso lavoro svolto sott'acque per molte ore.

Nevica in Sicilia Burrasca in Adriatico

La costa pugliese flagellata dalle onde - Sereno in Piemonte e nel Trentino - Nella Marmolada 17 sotto zero

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 8 dicembre.

(g. c.) Un'ondata di maltempo con freddo intenso si è abbattuta sulla provincia di Messina. Sull'intera zona del Peloritani la temperatura questa notte è scesa a 4° sotto zero. Mentre nel capoluogo questa notte e oggi si sono avuti violenti rovesci di pioggia, nei centri montani della provincia si sono registrate le prime abbondanti nevicate. A Floresta, che è il comune più alto dell'isola, a 1260 sul livello del mare, la neve ha raggiunto l'altezza di 20 centimetri. Fitte nevicate si sono registrate a S. Domenica Vittoria, a S. Teodoro e al Passo Mandrazzi, ove la neve ha superato i 25 centimetri. La statale tra Capo d'Orlando e Catania è rimasta per alcune ore chiusa al traffico. Il pronto impiego degli spazzaneve nel pomeriggio ha consentito la regolarità del traffico. Violente grandinate si sono avute nella zona di Patti e di Francavilla Sicilia, con notevoli danni nelle campagne. La navigazione nello Stretto è ostacolata da un fortissimo vento: le navi-traghetto comunque hanno mantenuto con regolarità il servizio di collegamento tra la Sicilia e il Continente.

Bari, 8 dicembre.

(c.) - L'Adriatico è in tempesta e su tutta la zona delle Murge e Premurge pugliesi e lucane il maltempo ha ripreso ad imperversare. La temperatura è sensibilmente scesa e le alture della Lucania sono ammantate di neve. Anche in Puglia nevica a Cassano Murge, Minervino, Castellana Grotte e i trulli di Alberobello hanno i loro conici tetti ricoperti di una fitta coltre bianca. In tutti i porti pugliesi le navi alla fonda hanno dovuto rinforzare gli ormeggi a causa del mare grosso e le flottiglie dei pescherecci di Molfetta non hanno potuto prendere il largo. Soffia un forte vento gelido e le strade sono deserte nel capoluogo. A Brindisi una violenta grandinata ha infranto i vetri delle abitazioni e ha intralciato non poco la circolazione stradale. Tutta la fascia costiera adriatica è flagellata da enormi cavalloni che oltrepassano i nove metri di altezza.

Alessandria, 8 dicembre.

(f. m.) Bel tempo, ma freddo, su tutto l'Alessandrino. La temperatura, che nella scorsa notte era scesa a 3-4 gradi sotto lo zero, si è mantenuta rigida per tutta la giornata, malgrado il sole. Soffia tra l'altro un leggero vento freddo. Formazioni di ghiaccio vengono segnalate dalle campagne.

Trento, 8 dicembre.

(n.) Il cielo è tornato sereno ma la temperatura ha subito oggi un ulteriore forte abbassamento dopo le ultime abbondanti nevicate che hanno raggiunto sui monti della conca di Trento altezze variabili da un metro ad un metro e mezzo.

Il termometro ha toccato nelle prime ore di stamane 17° sotto zero nella zona della Marmolada a Rocca; —15 al passo di Giovo; —14 al passo di Rolle; —12 nella valle di Fassa e a Madonna di Campiglio. I laghetti alpini nella zona dolomitica sono ricoperti di una spessa e resistente crosta di ghiaccio.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali sereno e poco nuvoloso ma con tendenza all'aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna; nevicate isolate sulle Alpi occidentali; foschie in Val Padana. Sulle regioni meridionali nuvolosità irregolare residua con qualche pioggia locale. Temperature senza ulteriori variazioni al Centro e al Sud, in lieve aumento al Nord. Venti: su regioni centro-meridionali moderati a forti settentrionali in graduale attenuazione; a Nord deboli o localmente moderati settentrionali. Mari: bacini meridionali agitati con moto ondoso in attenuazione, altri mari poco mossi o mossi.

Ecco la temperatura minima e massima di ieri:

Bolzano	—7	6	Pescara	3	8
Verona	—3	7	Roma	1	10
Trieste	2	6	Campob.	—2	3
Venezia	—2	8	Bari	6	11
Milano	4	9	Napoli	3	11
Torino	—0,2	9,8	Potenza	0	3
Genova	8	13	Reggio C.	6	14
Bologna	—3	7	Messina	8	13
Firenze	3	9	Palermo	7	13
Pisa	—1	11	Catania	7	15
Ancona	7	8	Alghero	8	12
Perugia	1	5	Cagliari	4	13

Grave la padrona di casa

Precipita al pianterreno per il crollo del pavimento

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 8 dicembre.

(m. g.) Per il crollo del pavimento di una stanza del primo piano, una donna di 50 anni, Antonietta Bertorello, residente a Villafranca Piemonte, in frazione San Nicola 21, è piombata in cucina al pianterreno, con un salto di quattro metri. Nell'incidente, la signora ha riportato la frattura della colonna vertebrale. E' in gravi condizioni.

Oggi pomeriggio, la Bertorello era salita al primo piano della sua abitazione, dove i muratori stavano demolendo un pavimento pericolante. Percorsa la rampa di scale, la donna tentava di passare sul balcone esterno e raggiungere il fienile, per raccogliere le uova che le galline vi avevano deposto.

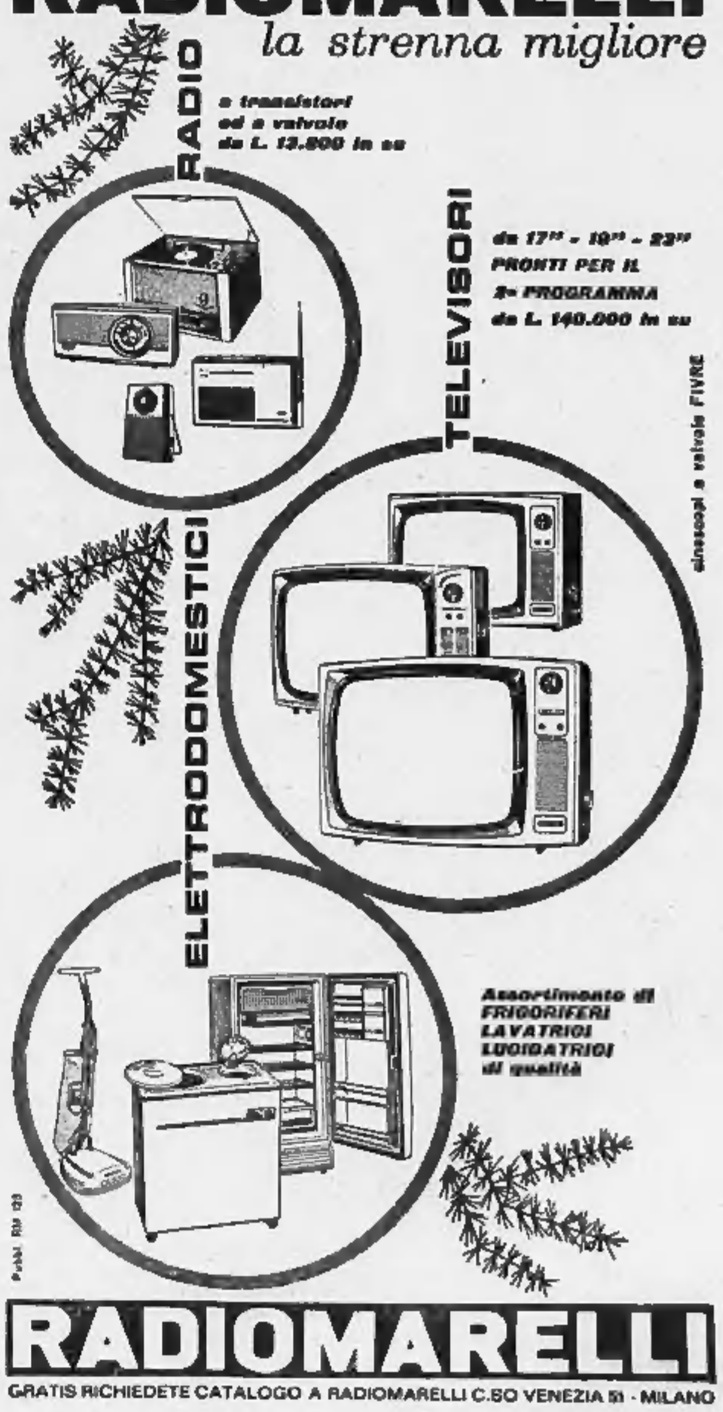
Sotto il peso della Bertorello il pavimento, già sgretolato, crollava. La donna cadeva di schiena al pianterreno.

con RADIOMARELLI la strenna migliore

RADIO e transistori ad a valvole da L. 13.900 in su

TELEVISORI da 17" - 19" - 23" PRONTI PER IL 2° PROGRAMMA da L. 140.000 in su

ELETTRODOMESTICI Assortimento di FRIGORIFERI LAVATRICI LUCIDATRICI di qualità



RADIOMARELLI

GRATIS RICHIEDETE CATALOGO A RADIOMARELLI C.SO VENEZIA 51 - MILANO

per sentire musica viva... per vedere immagini vive
CI VUOLE LA TECNICA PHILIPS

● ecco alcuni modelli Philips:

La musica diffusa da un apparecchio Philips mantiene il calore che ha quando nasce dallo strumento... Le immagini che prendono vita sul 'video' dei televisori Philips conservano la plasticità delle cose reali... Mettete in azione il vostro apparecchio radio: si sente subito che è un Philips! Accendete il televisore: si vede subito che è un Philips!

2211 230
Tipo MESSINA
Televisore 23 pollici 110°
Pronto per la ricezione del 2° programma; 19 valvole + 6 diodi; effetto rilievo; 2 altoparlanti; passaggio rapido a pulsante da un programma all'altro.
L. 190.000

NG 3304S
Fonovaligia «full-stereo», doppio canale amplificatore, regolatori continui del tono e del volume; 2 altoparlanti incorporati ciascuno in metà coperchio.
L. 55.000

NG 3315
Fonovaligia con giradischi a 4 velocità; mobile in legno.
L. 31.800

1971 230 Tipo TRIESTE
Televisore 19 pollici 110°
Pronto per la ricezione del 2° programma; 19 valvole + 6 diodi; effetto rilievo; 2 altoparlanti; passaggio rapido a pulsante da un programma all'altro.
L. 165.000

B2I 91A
«Radio ANIE» FM 8 valvole più occhio magico; modulazione di frequenza; mobile in legno.
L. 35.800

2111 223
Televisore 23 pollici 110° - Mamo Matic.
Pronto per la ricezione del 2° canale; 22 valvole + 4 diodi al germanio + 5 diodi al silicio; controlli automatici di sincronizzazione, sintonia e contrasto; predisposto per l'inserimento del comando a distanza.
L. 274.000
L. 259.000 (senza comando)

GE/2

regalate un PHILIPS: è l'augurio migliore

ANNUNCI ECONOMICI

I Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

(Continua da pag. 8)

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pin V 5, telefono 537-006. 572

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 12 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria tinture riflessi naturali, lavoro assicurato Delmondo, via Parini 10, telefono 40-345. 1004

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza offrevvi impiegando capitalmente magliette da Guarneri, Monte di Pietà 16 668

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-025. 792

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografia offresi per lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3030 — Torino» B96136

DISEGNATORE prospettive meccaniche, complessivi e particolari prospettici eseguirebbe lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5451 — Torino». A96990

INGLESE spagnuolo, conoscenza perfetta impartisce lezioni, esegue traduzioni a domicilio. Tel. 520-515.

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni, corso Vinzaglio, Tel. 547-525.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti affittasi centralissima ammobiliata. Telefonare 41-516. A97700

AFFITTASI ammobiliata uso pied-à-terre. Telefonare 750-686. A97598

AFFITTASI ammobiliata 2 letti, casa semicentrale. Telefono 60-453.

AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti, centrale. Telefonare 893-598.

AFFITTO camera ammobiliata due letti costruzione nuovissima, vasti balconi, comforts. Madonna Campagna. Telefonare 618-855. A97793

AFFITTO camera ammobiliata. Telefonare 764-184. A99218

AMMOBILIATA cercasi, indicare prezzo. Non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino». A99153

CONIUGI soli affittasi camera ammobiliata signorina, vedova, paraggi Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5461 — Torino». A97586

PENSIONE centralissima signorile cucina ottimo trattamento prezzi modici. Telefonare 882-610. A99011

PROFESSIONISTA cerca ammobiliata zona Susa, Sestriere (oftalmico). Telefonare sera 769-733. A98852

SIGNORA affitta a stabile bella ammobiliata tutte comodità unico inquilino parenti Tascani. Telefonare 750-526.

SIGNORA affitta ammobiliata ogni comforts. Telefonare 885-232 A97562

STABILE cerca ammobiliata singola, centrale, massimo 12.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino».

TORINESE stabile rappresentanze cerca mobiliata indipendente centrale, ampia. Telefonare 573-767. A98749

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE, attiva ragioniera, pratica ventennale tutti lavori ufficio contabilità, ottima referenze, occuperebbesi adeguatamente solo pomeriggio. Tel. 397-282.

ADEGUATAMENTE, diplomato ventiquattrenne militesente presenza patentiato, occuperebbesi. Telefonare 672-546.

AMMINISTRATORE grande azienda cerca per fine contratto reputerebbe proposte ad alto livello da aziende perfettamente attrezzate. Esperienza decennale, qualsiasi referenza o garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8126 — Torino». A99169

CAPO magazziniere 35enne, lunga esperienza, pratica generale qualsiasi ufficio, offresi immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8077 — Torino». A97706

CAPO officina riparazioni meccaniche attrezzature stampi offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino». A91943

CASSIERA provetta, libera subito, offresi. Telefonare 378-723 A97695

CASSIERA trentenne praticissima della presenza occuperebbesi bar terrazza cinema. Telefonare 385-949. A98854

COLLAUDATORE tornitore I categoria meccanica di precisione, diplomato, offresi quale vice o capo collaudo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9295 — Torino». A98702

DICIANNOVENNE dattilografa pratica uffici legali offresi. Telefonare 582-693.

DICIANNOVENNE occuperebbesi provvista distillografo lavori ufficio magazzino fattorino. Patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8106 — Torino».

DICIANNOVENNE pratica ufficio inglese francese cerca impiego anche mattinata. Telefonare 291-751. A98782

DICIASSETTENNE, licenza tecnica, conoscenza disegno, cerca impiego. Telefonare 675-427. A96639

DICIOTTENNE, licenza media giapponese paghe contributi 3 ragioneria offresi. Telefonare 642-326. A98768

DICIOTTENNE presenta, militesente, dattilo-comptometer, offresi subito ufficio, domicilio, magazzino. Tel. 672-245.

DICIOTTENNE, studente quarta ragioneria serale, pratico ufficio, magazzino, magatto, libero subito offresi. Telefonare 525-782.

DIPLOMATA 25enne praticissima vendita alloggi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1132 — Torino». A96431

DIPLOMATE inglese, dattilografia impiegherebbesi. Scrivere: Portochose, via S. Pellico 16, Torino.

DIPLOMATO, diciannovenne esperienza contabilità, organizzazione ufficio vendite, magazzino, referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9277 — Torino». A99431

DIPLOMATO magistrale diciottenne cerca impiego. Telefonare 255-246.

DIPLOMATO 31enne, esperienza settennale settori commerciale e approvvigionamento, profonda conoscenza problemi ad essi inerenti, examinerebbe, scopo miglioramento, serio ed adeguata proposta da importante azienda industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8253 — Torino» A96990

DIRIGENTE lunga pratica amministrativa ed commerciale per responsabile società occuperebbesi adeguatamente. Disposto trasferirsi zone centro-sud. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino». A98745

DISEGNATORE buona esperienza studio e realizzazione impianti produzione poliefficace offresi miglioramento, ottima conoscenza macchine utensili. Scrivere offerte dettagliate a: «Pubblicità Stampa 8146 — Torino». A99230

DISEGNATORE meccanico civile offresi ore libere. Telefonare 778-277 ore 19.

DOTTORE chimico trentacinquenne 10 anni industria petrolifera accetterebbe situazione dirigenziale piccola media industria settore chimico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5468 — Torino».

ELEMENTO qualificato esperienza export francese inglese offre mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9276 — Torino». A98413

ESPERTA centralinista, stenodattilografa diploma magistrale, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 691-105.

ESPERTA paghe contributi edile contabilità generale, bilanci, amministrazioni statali, vendita affitti appartamenti tutti lavori ufficio, libera subito, giornale, presenza offresi. Tel. 383-432.

ESPERTISSIMO CAPO CENTRO I.B.M. OFFRESI. SCRIVERE: PUGOLIMAN, CASELLA 254, ALESSANDRIA.

ESPERTO magazziniere o contabile offresi presso ditta. Scrivere: Martino, via Cassila 11, Torino. A98433

ESPERTO qualificato «assistente industriale confezione» offresi. Telefonare pomeriggio 48-160.

EX commerciante 49enne offresi manzioni fiduciarie, Presenza, patente C, serie referenze, moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3211 — Torino».

FARMACISTA assume direzione, anche subito libera da impegni, ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1134 — Torino» A96629

GEOMETRA buona cultura classica offresi mansioni generiche ufficio o ripetizioni presso istituto privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8054 — Torino».

GEOMETRA militesente bella presenza offresi assistente cantiere, ufficio tecnico, rilli prefere. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino». A99221

GIOVANE ex-ufficiale, studi umanistici, interessato problemi settore commercio del personale, examinerebbe proposte vantaggiose e di carriera da importante azienda piemontese o lombarda. Novara, Fermo Posta, Patente 56.157

GIOVANE impiegato distillografia occuperebbesi qualsiasi lavoro impiegati sui mansioni ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5456 — Torino». A97549

GIOVANE signora distillografia, conoscenza francese parlato scritto. Il liceo, due anni lingua francese, offresi. Susa, Cimarosa 17. A98871

GIOVANE serio interessato amministrativo offresi impiego anche provvisorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9275 — Torino». A98107

INTERPRETE perfetto francese, inglese, tedesco spagnolo scritto, parlato, cerca posizione pernalo possibilità viaggiare. Telefonare 506-720. A98453

LAUREATO cerimonie commercio, 28enne libero subito, occuperebbesi. Scrivere Cassetto 432, Torino. 972

LAUREATO giurisprudenza 26enne pratico ufficio ed questioni sindacali, trattazione affari libero subito impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1196 — Torino»

MAESTRA ventitrenne occuperebbesi festivi bambini, impiego adeguato. Telefonare 526-069. A98665

MARESCIALLO Finanza congedo pensionese cinquantaquattrenne cerca impiego presso ditta organizzazione fattorino. Telefonare 56 502. A85270

NEOLAUREATO commerciale, militesente, presenza, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3269 — Torino». A98253

OFFRESI ragioniere, prima impiego. Telefonare ore d'ufficio 485-117.

OTTIMO signora buon francese ragioniera 20enne offresi subito. Telef. 733-355 dalle 14 alle 16.

PENSIONATO istruzione media superiore auto propria serietà referenze inneccepibili offresi assistere provincia Torino Cuneo. Marchetti, via Torino 35, Trofarello.

PERITO esperienza quadriennale reparto media industria miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino».

PERITO industriale diregnatore II, esperienza quinquennale apparecchi di sollevamento, meccanica, carpenteria offresi. Scrivere: Farraro, via Villarbasse 24, Torino. A97455

PERITO industriale giovane esperto maneggi prodi seria, pratico metodi, capacità comando, dinamico, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1140 — Torino».

PIEMONTESE ex-sottufficiale carabinieri referenze occuperebbesi subito custode magazziniere sorveglianza incarichi fiducia. Telefonare 371-925 Torino.

PRATICISSIMA fatturazione, lavori ufficio ed vendita elettrodomestici ev, qualsiasi bella presenza offresi. Telefonare 692-295. A97313

RAGIONIERE impiegato concetto, pratica amministrativa, commerciale, esperienza e direzione aziendale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino». A96701

RAGIONIERE ventiduenne primo impiego offresi ditta seria. Telef. 704-616.

RAGIONIERE ventiquattrenne, praticissimo primanota contabilità generale, operazioni Bourroughs, dattilografo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8253 — Torino». A98467

SIGNORA discretamente pratica oggetti antiquariato ed articoli occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino». A98271

SIGNORA mezza età presenza impiegherebbesi giornata o mezza. Tel. 382-775.

TECNICO officina, 36enne, esperienza ventennale lavorazioni meccaniche elettro-radio, occupato mansioni capo officina media industria scopo migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino». A98275

TENTILENNE militesente, esperienza pluriennale costruzione macchine utensili, preventivista attrezzatura ai disegni calcoli tempi lavorazione, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino.

VENTITREENNE diplomato attualmente Londra; perfetto inglese, buon francese, desiderebbe impiego prossimo rientro gennaio, primaria referenza, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Torino». 751

ABILE commessa elettrodomestici possibilmente pratica contabilità elementare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9282 — Torino». A98461

ASSUMESI geometra anche neodiplomato, purchè eccellenti doti intelligenza, volontà, dinamismo. Attias, corso Calvi n. 16, Torino. A97537

ASSUMIAMO per Torino personale maschile ignaziti produttivi esterni, ottima opportunità carriera, stipendio iniziale dopo istruzione tecnica ed risultato favorevole breve periodo assicurato annuo L. 540.000 più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INPS e INAM. Scrivere, precisando età, studi, attività precedente, a: «Pubblicità Stampa 458 — Torino». 751

CERCASI capofabbrica veramente finito costruzione mobili e arredamenti abitazioni navali bar alberghi. Scrivere dettagliando posti occupati e pretese. Casella 320 A, Sip, Milano. 28735

CERCASI direttore tecnico per media azienda, officina meccanica di precisione, perito o ingegnere meccanico, spiccata personalità intestatrice, vasta esperienza, preventivi, costi, libero subito. Stipendio adeguato, referenze, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8202 — Torino». A97771

CERCASI segretaria stenodattilografia perfettamente pratica ramo elettrico. Telefonare 520-525. A99199

CERCHIAMO capo officina, esperienza decennale, età 30-45 anni, carpenteria leggera, articolo proprio, lavorazione in serie. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino».

DISEGNATORE ramo automobilistico pensionato cerca stabilimento meccanico. Indicare sito, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9269 — Torino».

**DISEGNATORI PARTICOLARISTI DESIDEROSI MIGLIORARE SONO RICERCATI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER ESEGUIRE STUDI NUOVI IMPIANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8140 — TORINO».

ELEMENTI maschili e femminili dotati intraprendenza, inclinazione trattativa, serietà et moralità assolute, cerca importante società per inserimento propria organizzazione contatti clientela. Offresi, superato lavoro tirocinio, assunzione base contratto nazionale con stipendio, provvigioni et previdenze di legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 455 — Torino».

ELEMENTO giovane, dinamico, per ufficio analisi tempi lavorazione e costimi cerca importante stabilimento cittadino costruzioni elettromeccaniche. Scrivere dettagliando curriculum, referenze, a: «Pubblicità Stampa 8115 — Torino».

ELEMENTO 30-35enne, dinamico, energico, doti organizzatore coordinatore cerca per magazzino importante stabilimento costruzioni elettromeccaniche, preferibile precedente specifica esperienza. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 8115 — Torino». A97729

FATTURISTA veloce preciso cerca importante industria ufficio centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1224 — Torino» A98665

GEOMETRA assumiamo per ufficio tecnico impresa costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5463 — Torino».

GRANDE industria cerca per progetto stabilimento Sud Italia tecnico laureato o diplomato per servizio sicurezza sul lavoro. Retribuzione adeguata all'esperienza. Dettagliare curriculum. Casella 317-A, Sip, Milano. 29698

IMPIEGATA abile tutti lavori ufficio cerca piccola industria barriera Milano. Scrivere indicando età, referenze, pasti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 8134 — Torino». A99198

**IMPIEGATO PRATICA PROGRAMMAZIONE, PRODUZIONE, ANALISI TEMPI, CERCA INDUSTRIA METALLURGICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9288 — TORINO».

IMPRENDITRICE azienda svedese, sede Milano, cerca elemento femminile dotato qualsiasi generali lavori ufficio per nuovo ufficio commerciale di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Milano». 28733

IMPORTANTE società torinese assumerebbe provetta stenografa anche primo impiego preferibilmente conoscenza lingua estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 488 — Torino».

**IMPORTANTE SOCIETA' CERCA ABILE STENODATTILOGRAFA PRATICA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8099 — TORINO».

IMPORTANTE società sede Milano cerca ottimo meccanico o perito industriale giovane discreta conoscenza inglese almeno parlato come esperto macchine utensili americane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano». 29733

IMPORTANTE Società 8. Rita cerca: 18-23enne abilissima operatrice Audit contabilità generale, 15-18enne stenodattilo per centralino ed aiuto ufficio, 18-25enne pratica contabilità ed amministrazione, 18-23enne abilissima stenodattilo corrispondente italiano. Telefonare 390-011, 393-730. A98605

IMPORTANTISSIMA società trasporti internazionali cerca energico competente capo scalo per dirigere partenze di massa condizioni adeguate. Assicurasi massima thermatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria cittadina cerca aiuto magazziniere, pratica contabilità, patente auto, età 23-30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1206 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impredista disegnatore progettista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8104 — Torino».

INDUSTRIE inserzionista assumerebbe apprendista impiegato 14-15enne con licenza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9302 — Torino»

ISTITUTRICE venticinque - quarantenne, lunga esperienza, perfetto francese e inglese, ottime referenze, cercasi per bambini oltre cinque anni. Settantamila mensili. Telefonare 581-161 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8154 — Torino».

LABORATORIO odontotecnico cerca abile secondo o apprendista. Telefonare 775-330. A96605

**LANIFICIO CON FILATURA CARDATA PETTINATA CERCA DIRETTORE TECNICO. RICHIEDESI ESPERIENZA, ENERGIA, ATTITUDINE COMANDO, CAPACITA' ORGANIZZATIVE PER RIDURRE COSTI AUTOMAZIONE. SCRIVERE REFERENZE, CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8446 — TORINO». A96606

OFFICINA meccanica nostro magazziniere competente, anche pensionato purchè energico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8056 — Torino». A97845

PER zonaloni provincia Torino cercasi pensionati. Rinforzo o piccola utilitaria. Cauzione o liquidazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino».

**PERITI INDUSTRIALI DA STUDIARE INTERESSANTE ATTIVITA' ORGANIZZAZIONE LAVORO SONO RICERCATI DA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8131 — TORINO». A99199

PERITI industriali giovani liberi obblighi militari, cerca grande azienda per avviarli ai vari servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1138 — Torino».

**PERITI INDUSTRIALI PER INTERESSANTE CARRIERA CAMPO PRODUTTIVO SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8138 — TORINO».

PRIMARIA compagnia assicurazione offre buone condizioni assunzione ispettori. Il gruppo cupi-gruppo prefici rami incendi furti nonchè larghe possibilità qualificazione a giovani volenterosi avviarsi carriera assicurativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 471 — Torino».

QUINTINI sedicenne licenza commerciale primo impiego cercasi. Tel. 45-536.

RAGIONIERE mezza giornata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1179 — Torino». A98356

SEKRETARIN Mehrsprache deutsch mit guten Italienischen Sprachkenntnissen für Turiner Maschinenvertretungsfirma gesucht. Stenografie nicht Bedingung. Bewerbungsschreiben mit Bild an «Pubblicità Stampa 8090 — Torino».

STABILIMENTO metalmeccanico cerca impiegato terza categoria licenza commerciale avviamento, gestion movimento magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9267 — Torino». A97029

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio 20enne cercasi. Wilson, via Passo Buole 21. A98547

STUDIO notarile cerca signorina impiegata. Telefonare 535-308. A98440

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE decoratore offresi. Tel. 395-273.

ATTIVO 30enne ex-sottufficiale cerca lavoro. Telefonare 40-366. A96569

AUTISTA con Leoncino offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8117 — Torino». A99151

AUTISTA patente C robusto offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Tel. 320-155.

AUTISTA ventenne militesente offresi ovunque. Telefono 286-096.

AVENDO lunga esperienza nei lavori in carpenteria, mille, industriale e meccanica, offronsi come capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1201 — Torino». A96658

BABY-SITTER sorvegliante serale referenziata esperta puericoltura offresi anche ora giornaliere. Telefono 761-903.

BARISTA 24enne offresi subito. Telefonare 676-545. A98780

BARBIERA titolare offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1203 — Torino». A96654

CAUZIONANDO piemontese cinquantenne offresi aiuto magazziniere, fiducia comunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino». A98806

COMMESSA calzature dattilografia 25 anni pratica libera subito. Tel.

COMMESSA piemontese mille panetteria offresi. Telefonare 261-131. A98671

CONIUGI mezza età, nubile provetto, moglie sarta, già custodi collegio universitario, offronsi famiglie signorile custodi villa o palazzo signorile, disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5430 — Torino». A97518

CONIUGI piemontesi soli 47enni cercano portineria. Telefonare 761-735.

CONIUGI soli pratici giardinaggio mobile disposti qualsiasi casa offronsi per custodia villa in Torino ottimo referenze scrivere dettagliando, Girardi, via Valpiemonte 65, Torino. A97020

CONIUGI trentenni senza prole torinesi ottima conoscenza lingua francese offronsi possibilmente portineria marito autista: provato meglio ottima cuoca. Telefonare 757-088, ore pasti.

CONTADINO, capomastro, fattore esperto ogni bestiame, ogni cosa richiesta azienda agricola, aiutato, conoscenza trattore e macchine agricole, offresi. Telefonare 681-871

CUOCO libero tutti giorni festivi, veramente valente, offresi. Telefonare Chivasso 912-065.

(Continua a pag. 12)

...ed anche sulla neve
MICHELIN X

PROP. MICHELIN - 100/19 - 61

Per la vostra vettura non saranno più necessari pneumatici speciali tipo "neve"!

Infatti
anche sulla neve il pneumatico MICHELIN X «tiene» e si oppone agli slittamenti con la massima efficacia.
Questa dote straordinaria, dovuta alla particolare struttura della carcassa ed al disegno lamellato del battistrada del pneumatico X, è convalidata dagli eccellenti risultati ottenuti durante le prove ufficiali eseguite su neve, nelle più svariate condizioni ambientali, in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Gli estremi del certificato di approvazione, rilasciato dopo tali prove dal Ministero dei Trasporti, sono indicati sul fianco dei pneumatici MICHELIN X con la sigla IGM - 1568N

PRENOTANDO UNA VETTURA NUOVA RICHIEDETELA SU PNEUMATICI MICHELIN X

PENSIONATO statale 53enne attivo, referenziato, occuperebbesi mansioni fiduciarie, lavori ufficio, rassiero. Eventuale rappresentanze, nulli prefere, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino».

PERITO chimico militesente offresi industria; pratica biennale vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino».

PERITO edile 30enne, edilizi industriali occupa abile sallaurianente controllo amministrativo lavori verifiche materiali impiegati conformemente capitolato appalto. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino» A96561

PERITO elettrotecnico 25enne pluriennale esperienza automatismi, impianti elettrici, occuperebbesi scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino».

QUARANTENNE serio, onesto, cerca lavoro di fiducia, studi licenza liceale militi, no pretese. Cerchiaro, via Madielli 4 int. 10. A97901

QUATTORDICENNE volenterosa offresi pomeriggio mezzanino, negozio, ufficio laboratorio. Telefonare 388-682.

RAGIONIERA dattilografa ventenne seria, volenterosa offresi primo impiego. Telefonare 280-476. A98769

RAGIONIERA ventenne 2° impiego primanotista buona conoscenza inglese, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino»

RAGIONIERE piemontese trentottenne scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino».

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità in partita doppia ricalco a macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8108 — Torino». A99023

SIGNORINA, stenodattilografia, pratica ufficio legale offresi. Tel. 36-494 pasti.

STENODATTILOGRAFA pratica, conoscente paghe impiegherebbesi. Tel. 683-857

**TECNICO, INGLESE FRANCESE PERFETTI, ULTRADECENNALE ESPERIENZA RAMO AUTOMOBILE, ESAMINEREBBE OFFERTE PER COLLEGAMENTO TECNICO ITALIA O ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1223 — TORINO». A98860

TRENTENNE diplomata insegnante libera per mattino offresi ripetizioni private o simili. Telefonare 523-548. A97838

VENTENNE pratica contabilità dattilografia conoscenza lingue offresi sede ditta. Referenze. Tel. 551-772 ore 8-12 14-19.

VENTITRENNE ragioniera esperienza biennale ufficio acquisti offresi onde migliorare propria posizione economica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5405 — Torino». A97579

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A. CERCASI giovane militesente dattilografo conoscenza lingue e pratico spedizioni. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino». 98298

ABILE, veloce dattilografa fotterista, assumesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino».

ASSISTENTE disciplinare femminile cercherà per stabilimento elettromeccanico. Precisare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8027 — Torino». A97926

ASSUMESI subito stenodattilo massimo 19enne per lavori ufficio. Tel. 684-638.

ASSUMIAMO stabilmente giovane dimostratore desiderato avviarsi calcolo impianti riscaldamento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8055 — Torino».

CERCASI ADDETTO MAGAZZINO ACCIAI, ROBUSTO, PRATICO PREPARAZIONE MATERIALI SU SOLLE, EVENTUALE INCARICO CUSTODE PER OFFICINA ALLEGATA CON ALLOGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9288 — TORINO». A98728

INNOCENTI AUSTIN

AUSTIN A40
VERSIONE BERLINA
VERSIONE COMBINATA

ELEGANZA - ECONOMIA - DURATA PROVE - PERMUTE - PRENOTAZIONI
PRESSO LA COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA:
AUTO TORINO
CORSO PRINCIPE EUGENIO, 11 - TELEFONO 553-484
VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 3 - TELEFONO 882-710
CORSO UNIONE SOVIETICA, 22 - TELEFONO 597-000

INNOCENTI AUSTIN

Aperto a Milano il Congresso di stomatologia

Bisogna curarsi i denti non solo per ragioni estetiche

Poter masticare bene assicura una buona digestione - Se una breccia si apre nella dentatura è meglio chiuderla subito; con le protesi oggi si compiono prodigi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 8 dicembre.

E' con vero compiacimento che da tempo si va osservando crescendo di diffusione nella cura della bocca. Bisogna riconoscere che nelle nuove leve della gioventù, a cominciare da quelle femminili, forse ancor prima della stessa igiene concorre il senso estetico a far sorvegliare la propria dentatura. Il desiderio di mettere in mostra una chiostra dentaria quanto più regolare e bianca possibile, fomentato da una martellante pubblicità psicologica televisiva dei più svariati tipi di dentifricio, si è, comunque, ormai alleato e fuso con qualsiasi pratica profilattico-terapeutica miri a salvare denti, gengive, e tutto l'insieme dei mezzi sostentivi dei denti stessi, che suole definirsi paradonzio.

Non sono, d'altronde, solo i giovani ad attendere a tali cure, ma anche la gente ormai matura o anziana, costretta a ricorrere a protesi sempre più allargate per numero di elementi dentari da rimpiazzare, e sempre più esigente perfezione al fine di consentire un ottimo profitto masticatorio. Masticare e masticar bene, triturando efficacemente il cibo, opportunamente insalivandolo, per avviarvi tempestivamente i primi enzimi utili alla futura digestione ed assimilazione; ecco il primo postulato della funzione digerente. Quindi è assolutamente necessario mantenere il meglio e il più a lungo possibile integro, con misure igienico-profilattiche, l'organo masticatorio, e restaurarlo di mano in mano che qualche breccia in essa si forma, qualche carie ne fa crollare, dopo una subdola erosione, l'uno o l'altro elemento.

Gli odontoiatri, per meritare un tale titolo, hanno, dunque, da lesti e garbati nell'architettare i restauri di mano in mano necessari, la piccola, la media o la grande protesi; ma non si creda che si tratti di un'arte semplice. Sovente si trovano ad operare su subbie mobili. Val quanto dire che, allorquando si accingono a prendere a calchi per la cosiddette protesi scheletrate, hanno da fare pure i conti con i tessuti di sostegno di esse e da tener presente l'azione che gradatamente su quelli eserciteranno le protesi stesse.

Sotto quest'ultimo punto di vista è bene ricordare che ogni protesi, essendo praticamente un corpo estraneo non vitale, non potrà mai avere con i tessuti dell'organismo che la sostengono rapporti fisiologici veri e propri, ma soltanto ibridi, per quanto di buon vicinato. Ragione per cui bisogna anche tener conto del fatto che se, per reazione o compressione, oppure per evoluzione di processi patologici degenerativi, a capitare che i tessuti orali fibromucosi o ossei, legamentosi o dentali residui, si modificano col tempo, pure col tempo possono modificarsi i rapporti dell'apparecchio protesico con i tessuti di sostegno; col conseguente sbilanciamento del meccanismo masticatorio, attraverso anomali spostamenti, e difetto del combaciamento tra la rima dei due mascellari. Ciò vuol dire che anche una buona protesi dentaria non può essere intesa come definitiva nel tempo. Comunque nella sua costruzione il dentista deve essere lungimirante.

A prospettare un aggiornamento in tale settore è stato impostato il programma del XXXV Congresso italiano di stomatologia, promosso dall'Amdi (Associazione medici dentisti italiani), che si è inaugurato oggi a Milano e proseguirà i lavori a tutto martedì, nel Palazzo dell'Arte al Parco, sulla base di tre relazioni principali: « Protesi scheletrata ad estremità libera », relatore dottor Pizzitutti; « Ricostruzione del combaciamento in protesi dentaria », relatore prof. Singer; « Correlazione combaciamento dentale e parodontopatici », relatore prof. Giancotti. Si tratta di tre argomenti di particolare interesse per il pratico: cui fanno cornice altri meno liberi, svolti anche da specialisti stranieri, quali Eschler, di Friburgo; Gotte, di Berlino; Sprang, di Basilea; Goranson, di Goteborg; Sieppele, di Cracovia; Ackermann, di Ginevra; Schon, di Bad Reichenhall; Fish, di Londra; Biaggi, di Brugg; il Lubeck; Rheinwald, di Stoccarda; Rigolet, di Parigi; Conod, di Lugano; Reichborn Kjennerud, di Oslo; Posselt, di Malmö; Prohlich, di Tübingen; Loos, di Vienna; Uhlig, di Kiel; Nowak, di Lodz; Chocsaj, di Cracovia.

Il problema della ricostruzione del combaciamento dell'arcata dentaria superiore con quella inferiore è, evidentemente, importante, sia punto di vista funzionale che estetico. Una modificazione può condurre addirittura ad un mutamento della fisionomia dell'individuo. D'altra parte combaciamento deve attuarsi in modo che agevoli una distribuzione delle forze compressione, durante la masticazione, in maniera biologicamente corretta, al fine di preservare ogni parte del substrato osseo-fibro-mucoso da atrofia. Non basta; ché talora certe alterazioni del combaciamento, oltre che a disturbi di fonetica, finiscono col promuovere e accelerare alterazioni del tessuto periodontale, cioè, come già si è detto, degli elementi di sostegno dei denti. Per ovviare a tali gravi inconvenienti oggi si prospetta la utilità di addivenire, a complemento di tutti gli interventi di operativa specialistica, al molaggio selettivo dei vari elementi che disturbano razionale combaciamento. Correggendo così le eventuali anomalie si migliorano le condizioni del lavoro masticatorio per quanto detto tessuto periodontale, beneficandone la sua nutrizione ed evitandosi la formazione della paradontite, più comunemente nota sotto il termine di piorrea alveolare.

Angelo Viziano

Cinque casi di poliomielite in una cittadina presso Ancona

Ancona, 8 dicembre.

(s. p.) A Chiaravalle, una cittadina a una ventina di chilometri da Ancona, sono stati registrati cinque casi di poliomielite. Tra i colpiti c'è un giovane di vent'anni; gli altri sono tutti bambini tra il primo e il quarto di età.

Dopo i tre casi di Camerano e i cinque di Chiaravalle, l'autorità sanitaria ha adottato energiche misure profilattiche. Duemila bimbi e adolescenti saranno sottoposti, a Chiaravalle, alla vaccinazione antipolio. E' risultato infatti che tra dei colpiti non avevano fatta la vaccinazione. Si prevede anche un provvedimento di chiusura temporanea delle scuole.

Il Papa prega in Piazza di Spagna insieme con la folla dei romani

Tradizionale omaggio all'« Immacolata » - Discorso ai fedeli - « La Chiesa ha sempre le sue catacombe » - « C'è il dovere di chiedere il ripristino della pace »

Giovanni XXIII prega ai piedi della statua dell'Immacolata in piazza di Spagna (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 dicembre.

Nel pomeriggio di oggi, tra le 15,45 e le 17, Giovanni XXIII ha lasciato il Vaticano per recarsi a rendere pubblico omaggio alla statua della « Immacolata Concezione » in piazza di Spagna e all'effigie della Madonna denominata « Salvezza del popolo romano », custodita nella Basilica di Santa Maria Maggiore.

Come già aveva fatto l'anno scorso, il Papa ha voluto così unirsi al popolo della sua diocesi nella tradizionale venerazione mariana, malgrado la rigida temperatura invernale, resa più pungente da un gelido vento di tramontana. Allorché Giovanni XXIII è apparso in piazza San Pietro per dare inizio al suo « devoto pellegrinaggio », è stato applaudito dalla folla, e tra due ali, particolarmente fitte, in via dei Condotti e in piazza di Spagna, ha proseguito il suo cammino nel centro della città.

Il breve corteo pontificio, che avanzava tra agenti motociclisti, si è arrestato in piazza di Spagna, e il Papa, disceso dalla sua vettura, si è inginocchiato in preghiera dinanzi alla colonna che sorregge la statua dell'Immacolata, fatta erigere da Pio IX a ricordo del dogma da lui definito l'8 dicembre del 1854. Ha poi incensato l'immagine della Vergine, ha recitato uno speciale oremus e, dopo avere impartito la benedizione apostolica alla folla, ha lasciato ai suoi piedi un cesto di rose bianche, colte nei giardini vaticani.

Il corteo, attraversando le centralissime vie del Tritone, delle Quattro Fontane, e passando dinanzi al Viminale, si è infine diretto alla basilica di Santa Maria Maggiore, dinanzi alla quale era in attesa migliaia di persone. Ricevuto all'ingresso dal cardinale arciprete, Carlo Confalonieri, il Papa si è inginocchiato dinanzi all'effigie della Madonna *Salus populi romani*, è salito sul pulpito, ha rivolto ai presenti un breve discorso improvvisato.

Ha spiegato il significato della odierna celebrazione che vuole essere un atto devoto verso la Madonna Immacolata, ed ha aggiunto: « Come non avere una particolare intenzione in questa preghiera odierna per tutti i nostri fratelli, non solo per quelli separati che veneravano la Madre di Dio, ma anche per quelli ancora più lontani che non si rivolgono a Lei? Per quali persegultati, perché la Chiesa ha sempre le sue catacombe e figli suoi che soffrono? Ci sono regioni immense, ove i vescovi sono cacciati e anime eccelse sono prive del ministero e del conforto sacerdotale. Ecco il dovere di chiedere con sollecitudine la libertà della religione ed il ripristino della pace ».

Concludendo Giovanni XXIII ha chiesto a tutti di pregare « per la esaltazione della Chiesa, che si compie nell'esercizio delle opere di carità e di misericordia, sulle quali si regge e si reggerà anche in avvenire, la civiltà cristiana, perché dove non c'è carità e misericordia ristagnano le tenebre della barbarie ».

Questa mattina alle 8,30 Giovanni XXIII aveva celebrato nell'aula della benedizione al Palazzo apostolico una Messa per gli alunni del Pontificio istituto di musica sacra, del quale ricorre il 50° anniversario della fondazione. Al termine del rito sacro, il Papa ha pronunciato anche in questa circostanza un discorso per rilevare la bellezza e l'importanza liturgica del canto gregoriano, il quale fa sì che « le voci della terra e del cielo si uniscano a maggior gloria di Dio ».

F. p.

RODI
VIA PIETRO MICCA 19
Grande vendita di TAPPETI
LE MIGLIORI QUALITÀ OFFERTE
PREZZI PIÙ
TAPPETI DI LANA
SCENDILETTO L. 2.[illegible] - MISURA 134 x 230 L. 14.000
MISURA 170 x 180 L. 8.[illegible] - MISURA 180 x 190 L. 21.000
2 PEZZI PER CAMERA L. 5.000
TAPPETI DI LANA FINE
SCENDILETTO L. 3.150 - MISURA 150 x 220 L. 11.000
MISURA 170 x 180 L. 11.000 - MISURA 190 x 300 L. 25.000
2 PEZZI PER CAMERA L. 19.000
TAPPETI DI PURA LANA PETTINATA
TINTA UNITA
SCENDILETTO L. 3.500 - MISURA 150 x 230 L. 18.000
MISURA 170 x 190 L. 16.000 - MISURA 190 x 290 L. 23.000
2 PEZZI PER CAMERA L. 11.000
DISEGNI ORIENTALI
SCENDILETTO L. 3.500 - MISURA 160 x 240 L. 22.000
MISURA 170 x 290 L. 16.000 - MISURA 200 x 300 L. 34.000
2 PEZZI PER CAMERA L. 20.000
FIORATI
SCENDILETTO L. 4.500 - MISURA 170 x 344 L. 27.000
MISURA 190 x 290 L. 16.000 - MISURA 200 x 000 L. 30.000
2 PEZZI PER [illegible] L. 16.000
TAPPETI DI PURA LANA PREGIATA
GARANTITI 20 ANNI
SCENDILETTO L. 15.500 - MISURA 170 x 300 L. [illegible]
MISURA 140 x 200 L. 30.000 - MISURA 200 x 300 L. 65.000
2 PEZZI PER CAMERA L. 36.000
A PREZZI DI REGALO
TAPPETI [illegible] LANA
Ultime qualità disegni orientali
Misura 130 x 190 L. 8.750 | Misura 180 x 280 L. 12.000
Misura 160 x 240 L. 8.500 | Misura 190 x 300 L. [illegible]
A PREZZI IMBATTIBILI
E' A VOSTRA DISPOSIZIONE [illegible] RICCA SCELTA DI STOFFE PER MOBILI, CRETONNE, TENDAGGI, COPERTE DI LANA, CORSIE DI COCCO, SISAL E LANA, STUOIE IN SISAL
Nelle domeniche 17 e [illegible] dicembre il negozio sarà aperto al pubblico con normale orario di vendita.
Nel vostro interesse visitateci
RODI - Via Pietro Micca 19

Il convegno di Sanremo per la tutela delle bellezze naturali

Cemento e asfalto minacciano il paesaggio bisogna dare ai Comuni i mezzi per difenderlo

Il pericolo maggiore è dato dagli speculatori edilizi, dall'ordinamento giuridico che impedisce e limita l'intervento dell'autorità municipale - Una serie di proposte al direttore generale delle Belle Arti

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 8 dicembre.

Non sono mancate le battute polemiche nei discorsi di quanti hanno dato inizio stamane ai lavori del « Congresso di studi giuridici sulla tutela del paesaggio » promosso dalla sezione ligure del « Centro italiano di studi amministrativi ». E se il ministro per lo Spettacolo ed il Turismo on. Folchi, rivendicando la legittimità dell'interesse che il suo dicastero può avere nella soluzione di questo problema, i cui aspetti si fanno di giorno in giorno più affliggenti a causa della proporzione che va assumendo lo sviluppo edilizio, sotto l'incalzare delle necessità, ma nell'irrispetto, sovente, delle norme che dovrebbero salvaguardare la difesa del paesaggio e delle bellezze naturali, si è limitato ad enunciare i termini in cui il problema va posto (a chi spetta di legiferare in questa materia? Entro quali limiti hanno da fissarsi i vincoli che legittimamente possono essere imposti? Quali effetti e quali conseguenze patrimoniali possono farsi discendere dalla imposizione di questi vincoli?), i sindaci di talune città, l'onorevole Perissio di Genova e l'avvocato Fusaro di Sanremo — due città rivierasche fra le più minacciate e colpite dal decimo o dalla compromissione cui va incontro la difesa del paesaggio — si sono espressi in termini vivaci e polemici nel segnalare le cause che sono alla base del fenomeno.

Non vanno fatte sempre risalire ai privati e agli ingordi speculatori le conseguenze dell'attentato che viene recato alla suggestività del paesaggio e delle bellezze naturali. Il più delle volte, l'attentato è reso possibile dalla irrazionalità o dallo scoordinamento delle disposizioni legislative in materia, dalla interferenza degli organi centrali nell'attività disciplinatrice che potrebbe vantaggiosamente svolta dagli organi locali e periferici, dai comuni, soprattutto. Se il problema della realizzazione o della difesa della bellezza naturale, si è limitato ad enunciare i termini in cui il problema va posto (a chi spetta di legiferare in questa materia? Entro quali limiti hanno da fissarsi i vincoli che legittimamente possono essere imposti? Quali effetti e quali conseguenze patrimoniali possono farsi discendere dalla imposizione di questi vincoli?), i sindaci di talune città, l'onorevole Perissio di Genova e l'avvocato Fusaro di Sanremo — due città rivierasche fra le più minacciate e colpite dal decimo o dalla compromissione cui va incontro la difesa del paesaggio — si sono espressi in termini vivaci e polemici nel segnalare le cause che sono alla base del fenomeno.

Non vanno fatte sempre risalire ai privati e agli ingordi speculatori le conseguenze dell'attentato che viene recato alla suggestività del paesaggio e delle bellezze naturali. Il più delle volte, l'attentato è reso possibile dalla irrazionalità o dallo scoordinamento delle disposizioni legislative in materia, dalla interferenza degli organi centrali nell'attività disciplinatrice che potrebbe vantaggiosamente svolta dagli organi locali e periferici, dai comuni, soprattutto. Se il problema della realizzazione o della difesa della bellezza naturale, nel nostro sistema giuridico, compete allo Stato, il piano paesistico ha da uniformarsi e da armonizzarsi con il piano regolatore dei singoli centri?) va riguardato su scala nazionale, non mancano imperiose e perentorie ragioni perché i comuni, i quali costituiscono la prima linea di difesa, la trincea più avanzata, nella tutela delle bellezze naturali del luogo, non siano privati della capacità di intervenire, magari in opposizione col parere degli organi centrali, il Ministero dell'Istruzione e la Direzione generale delle Belle Arti, tanto per essere chiari.

Di fronte ai lagni ed alle recriminazioni degli esponenti degli enti locali, per quello che può essere l'atteggiamento degli organi ministeriali nel decidere in siffatta materia, e con criteri di fiscalità che si estrinsecano nella imposizione di vincoli che sono ritenuti esorbitanti ed inammissibili, il direttore generale delle Belle Arti, prof. Molajoli, non ha esitato ad ammettere che effettivamente i comuni hanno da considerarsi in prima linea nella difesa del paesaggio e delle bellezze naturali del luogo. Sennonché, e questo, certamente a cagione del costume che è tipico, e tradizionale del nostro paese, tutte le resistenze, anche le più ovvie, le più legittime che possono essere opposte dagli organi centrali competenti, contro gli abusi e le violazioni delle norme di legge, sono fatalmente destinate a crollare di fronte alle insistenze, alle pressioni che possono essere esercitate dagli interessati, anche se non hanno ragione di essere.

Concludendo, il prof. Molajoli si è augurato che il Consiglio di Stato nelle decisioni che è chiamato ad emettere sia « meno benevolo » verso quanti si sono resi colpevoli di abusi; ha auspicato che tutti i cittadini sentano il bisogno di salvare dalla distruzione che lo minaccia il patrimonio delle nostre bellezze naturali; ha chiesto che il Convegno, attraverso una discussione approfondita della materia, segnali al legislatore gli strumenti coi cui quello sarà possibile impedire che si perpetui la situazione che è oggi tutti lamentata.

Sotto la presidenza del prof. Petrilli, presidente del Consiglio di Stato, i lavori del Convegno sono proseguiti in relazione dell'on. Roberto Lucifredi, dell'Università di Genova, sulle « Competenze e coordinamento delle competenze in materia di tutela delle bellezze naturali ». Premesso lo spunto dal precetto costituzionale (articolo 9 capoverso) dove si afferma che « la Repubblica tutela il paesaggio ed il patrimonio storico artistico della Nazione » (e non va dimenticato, sia pure per inciso, che l'enunciazione di questo principio fu accompagnata al tempo della Costituente da critiche e facili ostilità, soprattutto per il fatto della sua inserzione fra i « principii fondamentali » della nostra organizzazione costituzionale) l'onorevole Lucifredi ha spiegato che la difesa delle bellezze naturali, nel nostro sistema giuridico, compete allo Stato, e compete esclusivamente allo Stato. Tanto le regioni che i comuni debbono intervenire.

Il prof. Michele Cantucci, della Università di Siena, ha quindi trattato delle « limitazioni e vincoli a tutela delle bellezze naturali e procedimenti di imposizione ». Spiegando che se si vuole salvare il nostro inestimabile patrimonio paesistico, le nostre incomparabili bellezze naturali, che hanno un cospicuo valore estetico, ma anche economico per il paese, sotto il profilo turistico, occorre dare all'amministrazione pubblica gli strumenti giuridici adeguati. E' quello che ha invocato anche il giudice costituzionale prof. Aldo Sandulli, il quale ha riferito sulla « natura giuridica ed effetti delle limitazioni e dei vincoli » dopo un esauriente excursus attraverso gli « orientamenti del diritto vigente in paesi di alta civiltà giuridica e quasi tutti di antica e costante tradizione democratica ».

Domani, proseguiranno le discussioni dalle quali dovranno venir fuori proposte concrete da sottoporre alla valutazione del legislatore.

Francesco Argenta

Coppia di sposi si schianta in auto contro un camion: il marito muore

L'incidente in curva, presso Cossato - La vittima, un impresario milanese, aveva 23 anni; la moglie 17 - Feriti la donna e un altro dell'« Appia »

La vettura e il camion finiti fuori strada dopo lo scontro nel punto di

(Dal corrispondente)
Biella, 8 dicembre.

Una nove di stamane nei pressi di Cossato, un'« Appia » con a bordo una giovane coppia di sposi e due loro conoscenti si è scontrata in curva con un camion carico di sabbia. Il pilota dell'auto è morto mentre veniva portato all'ospedale di Biella. Sua moglie e uno dei passeggeri sono rimasti feriti.

L'auto era guidata dall'impresario Romano Anelli, di 23 anni, nato a Caorso (Piacenza), e abitante a Milano in via Lidurgo 1, proprietario di un'azienda specializzata in scavi che sta preparando le fondamenta di un nuovo stabilimento, a poca distanza da Cossato. Al suo fianco sedeva la moglie Anna Zilli di 17 anni. Dietro avevano preso posto il manovale Antonio Giocondi, di 24 anni, pure di Milano, e il geom. Ermanno Sappino.

La località Battuana, sulla strada per Mottalciata, l'« Appia », giunta in una curva, proseguiva la corsa in linea retta e si schiantava contro l'autocarro che trasportava della sabbia per conto dell'impresa Mosca e Clerico di Castelletto Cervo. L'urto è stato violentissimo. L'auto, con la fiancata sinistra sfasciata, rimbalzava all'indietro e si fermava sul ciglio della strada. L'autocarro, che aveva avuto lo sterzo spezzato, sbandava a sinistra, attraversava la carreggiata e si fermava nel prato. Tutto si è svolto in un attimo. « Non ho quasi avuto il tempo di rendermi conto di quanto avveniva », ha detto l'autista del camion, Piero Cignolini, di 26 anni.

Le vittime venivano subito trasportate all'ospedale con alcune auto di passaggio. L'Anelli, estratto dall'« Appia » con grande fatica, in condizioni disperate e spirava pochi minuti dopo l'incidente. E' probabile che il giovane impresario sia stato ucciso da uno spunzone di lamiera che gli è penetrato in profondità dietro l'orecchio sinistro. La moglie, tuttora in stato di « choc », ha riportato lesioni superficiali e un ginocchio e alla fronte. Giocondi e i medici hanno riscontrato ferite non gravi.

Le indagini per accertare le cause della sciagura sono svolte dai carabinieri. Si ha fondata ragione di ritenere che l'Anelli sia stato abbagliato dal sole.

Romano Anelli e Anna Zilli si erano sposati due mesi fa. Malgrado oggi avesse impegni di lavoro a Cossato, ieri sera l'impresario era ritornato a Milano per trascorrere il resto della serata con la giovanissima sposa. Stamane, al momento di ripartire, l'aveva portata con sé. Anna Zilli ora che il marito è morto.

p. m.

Un'inchiesta giudiziaria al comune di Scarnafigi

In seguito alla denuncia presentata da tre consiglieri di minoranza - Sarebbe stato falsificato il verbale relativo all'elezione degli amministratori dell'Eca

(Nostro servizio particolare)
Saluzzo, 8 dicembre.

Il sostituto procuratore della Repubblica ha aperto un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità di alcuni amministratori comunali di Scarnafigi che, secondo una denuncia presentata all'autorità giudiziaria, avrebbero commesso gravi reati di falso in atto pubblico. La denuncia è firmata dal conte Ubaldo Morelli Popolo, dal dott. Cesare Pastero e dal signor Lorenzo Daniele, tutti consiglieri della minoranza.

Il 12 dicembre dello scorso anno, i consiglieri di Scarnafigi, erano stati invitati ad eleggere dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Eca. Il consiglio approvò alla unanimità la designazione di Michele Dotto, pur senza giungere ad una votazione formale.

Secondo la denuncia, dal verbale della seduta risultò invece che era stato nominato il Consiglio d'amministrazione dell'Eca al completo, nelle persone di Michele Dotto, del geom. Eusebio Culasso e di Antonio Rabbia e Giuseppe Sacco: che la votazione era stata segreta: che gli eletti avevano ottenuto 11 voti e che le schede bianche erano state quattro.

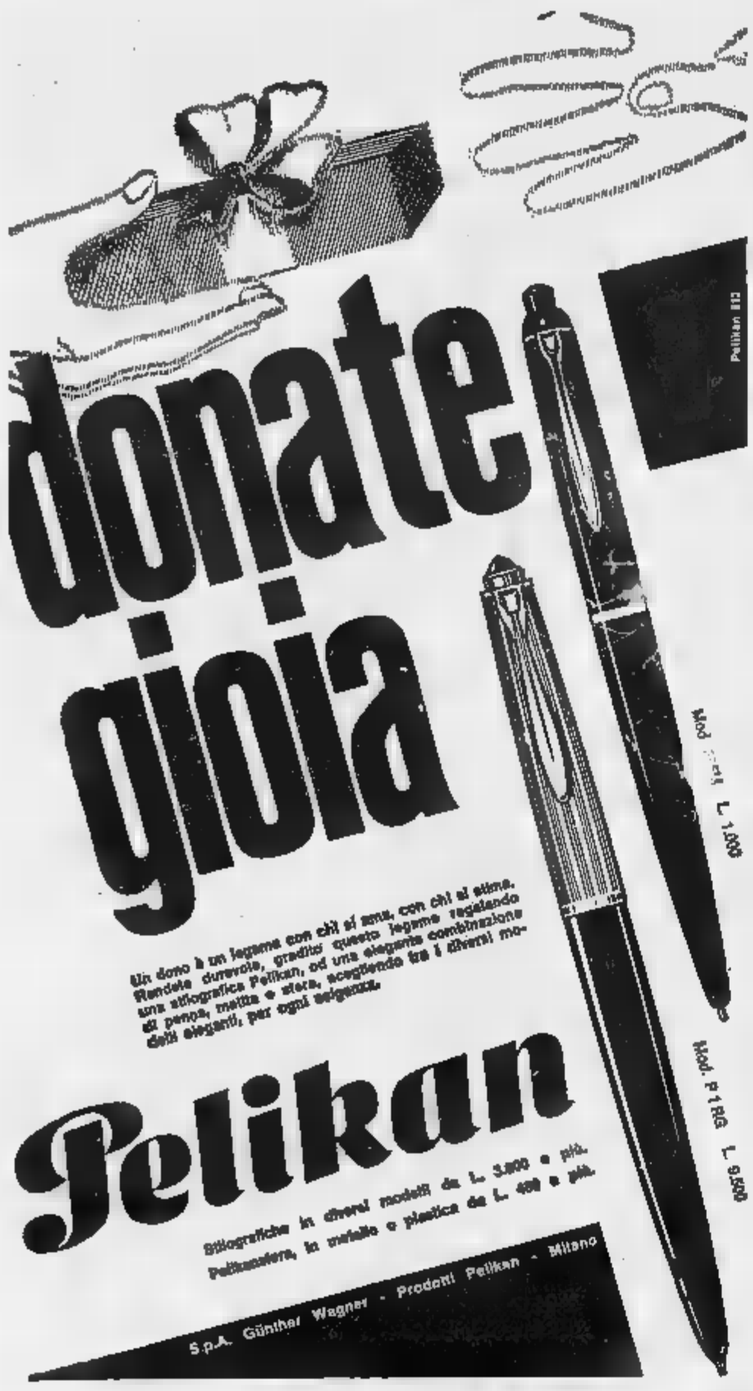
I consiglieri della minoranza, notata l'irregolarità del verbale — che la Prefettura aveva visto ed approvato — ottenevano che i quattro amministratori dell'ente d'assistenza rassegnassero le dimissioni e chiedevano che la nuova amministrazione dell'Eca venisse eletta regolarmente dal prossimo Consiglio.

Le dimissioni dei quattro venivano però respinte dalla Prefettura perché presentate non all'Eca, ma al Consiglio comunale. In questa occasione i tre consiglieri della minoranza avrebbero rilevato un'altra irregolarità. La copia del verbale della seduta del 12 dicembre 1960, che la Prefettura aveva ritornato al comune di Scarnafigi, sarebbe stata ancora una volta falsificata. I voti favorevoli da 11 sarebbero diventati 15 e le schede bianche da 4 sarebbero scese a zero. Le ragioni di questo secondo falso — che risulterebbe provato dal confronto fra la copia del verbale depositata in Prefettura e quella esistente al Comune di Scarnafigi — sono inspiegabili.

Per accertare la fondatezza della denuncia, il sostituto procuratore della Repubblica si è recato più volte a Scarnafigi. Il magistrato ha interrogato gli amministratori, i consiglieri, il segretario comunale, il parroco, che fa parte del Consiglio dell'Eca, e molte altre persone. Sull'inchiesta si mantiene il massimo riserbo.

r. a.

BUON NATALE
confezioni
panettoni
Saturiello Motta
S.p.A. - TORINO
Grattacielo via XX Settembre
angolo Matteotti
Telefoni 518.174 - 521.026



PENSIONATO buone condizioni, offresi custode giardiniere villa o palazzo cine magazzino. Telefonare 558-182.

PENSIONATO energico occuperebbesi fattorino giardiniere notturno custode magazziniere. Telefonare 235-324.

PENSIONATO meccanico occuperebbesi mezza giornata qualsiasi diverse anche fiducia. Referenze, [illegible] 785-837.

PENSIONATO offresi lavori magazzino commissioni referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1212 — Torino ».

PORTINAI piemontesi [illegible] demolizione subito, cercano portineria o custodia signorile centrale, Italia, corso Re Umberto 53, [illegible] A97693

QUARANTASETTENNE redova presenza sana volenterosa occuperebbesi aiuto magazzino fiducia seria ditta Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A97934

RIMAGLIATRICE offresi calzificio per uomo maccliino piatto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1221 — Torino ».

SIGNORA piemontese seria pratica negozio occuperebbesi mezza giornata commessa, cassiera, magazzino lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5447 — Torino ». A98892

TRENTENNE ero Lanzisio, altezzato, per cambiare città offresi massima garanzie. Telefonare 673-687. A98648

VENTENNE diplomato patente offresi nobile impiegatizio. Telef. 999-278.

VENTISEIENNE domestico tuttofare offresi anche giardiniere, esclusa cucina. Telefonare 687-286. A98256

VENTUNENNE occuperebbesi albergo cameriera piani, diploma scuola alberghiera. Scrivere Odorico, via Candia 5.

Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A coniugi soli maschio seminfermiere cupiere pensionato, offre grazia in villa precollinare camera cucina e bagno con ingresso indipendente, [illegible] disposta fattorare presso signora sola. Ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9280 — Torino ». A98444

A maglierista rettilinee, provetta e appredisle, assicuriamo [illegible] retribuzione. Eva, Trecate 9.

A signorina offre camera ammobiliata uso cucina cambio saltuaria assistenza persona [illegible]. Telefonare 521-951.

[illegible] barista pratico sala bar. Telefonare ore pasti Libreria 280-742.

ABBISOGNANI pratico di tutto un po' per manutenzione macchinari officina meccanica. Savojni, via Monte Pasubio 132. A96909

ABILE sarta pensionata distinto [illegible] famiglia per villa in Como. Scrivere precisando referenze e pretese: « Pubblicità Stampa 3243 — Torino ».

ABILE lavorante [illegible] cerca Verga, Re Umberto 9. A97511

ABILE tuttofare, capace cucina e governo casa, cerca piccola famiglia. Telefonare 378-175. A97542

ACCONCIATURE signora anni lavorante, abitante ottimo trattamento, Rivolgersi [illegible] telefono 240-532. A96572

ADDETTO presso meccaniche giovane desiderioso apprendere per qualificarsi operaio, cercasi. Telefonare [illegible].

[illegible] rettificatrici per ingranaggi cercasi. Telefonare 588-861. B96356

ACQUISTATORI stampisti e apprendisti specializzati cercansi. Rinaldi, via Passo Buole 43. A96831

AIUTANTE e lavorante sarta cerco, [illegible] via [illegible] 16. A98703

[illegible] cromatura bracciali femminili apprendisti [illegible]. Fiorano 7.

[illegible] profumeria articoli parrucchieri. Fassio, via Saluzzo 2, telefono 50-480. A97930

AIUTO pettinatrice cerco subito. Presentarsi Ottavia, San Massimo 34, telefono 878-069. A96661

AIUTO tuttofare dalle 8 alle 17 cercasi, zona Valentino. Telefonare 683-596.

APPRENDISTA compatta 16-18enne ufficio commerciale cerca cartoleria. Telefonare 587-741. A97932

APPRENDISTA magazziniere cercasi. Telefonare 553-703. A98115

APPRENDISTA ragazza ad operaia lavori leggeri. Telefonare 795-812.

APPRENDISTI elettricisti cerco, buon trattamento, insegnamento. Tel. 81-281.

APPRENDISTI elettromeccanici 14-15enni assumonsi. Orologi, Gruliasca 47, telefono 301-879. A98754

APPRENDISTI meccanici cercansi. Telefonare 283-861.

ASSUMIAMO abili carpentieri in ferro perizia conoscenza disegno, [illegible] massima, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino ».

ASSUMIAMO saldatore adiposo specializzato telai cicli veramente provetto. S.p.A. Frejus, via Buenos Aires 120, telefono 393-442. A99196

ASSUMONSI falegnami pratici [illegible] Scrivere indicando [illegible] pretese, assicurasi riservatezza, a: « Pubblicità Stampa 9305 — Torino ».

ATTREZZISTI PROVETTI COSTRUZIONE STAMPI TRANCIATURA E IMBUTITURA [illegible] I. FURLAN, TIE CARRO 23, TEL. 372-168.

AUTORIMESSA cerca giovane pratico lavaggio e giovane ragazza per lavori domestici. Via Borgaro 110. A97601

AUTORIMESSA [illegible] pensionato guardiano notturno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — [illegible]. A97938

[illegible] arredamenti metallici cerca guardiano diurno possibilmente ex carabiniere per controllo personale. Telefonare 283-212. A96021

AZIENDA cerca magazziniere massimo quarantenne carico scarico magazzino esterno interno. Tel. 774-710.

BOBINATORI avvolgitori per trasformatori cerca media industria per aumento programmi di produzione. Richiedesi elementi veramente provetti e referenziati con pratica pluriennale. [illegible] retribuzione. Presentarsi feriali ore 18 presso Ghisalba, via Maroncia 6.

CAMICERIA assume macellaio pratico vetrine e apprendista. Telefonare [illegible].

CESO barista via Milano n. 13. Telefonare 46-564 dalle 12.30 alle 13,30.

[illegible] abili [illegible] abitanti sarta, tricotari, Cuneo 53, tel. 597-135.

CERCANSI assistenti Mampisia, Rivoli, via P. Giuria 35, ditta OL[illegible].

CERCANSI apprendiste [illegible]. Tel. 511-433

CERCANSI apprendiste 14-16enni per laboratorio confezioni. Telefonare 356-867, 289-942. A95679

CERCANSI fresatori (capacissimi aggiustatori tornitori pistolatori I e II categoria. Presentarsi officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253. A98272

CERCANSI operai, manovali. Via Alpignano 14. Tel. ore ufficio 753-743.

CERCANSI operaio conoscenza presa plastica, apprendiste 16-23enni. Telefonare 290-400. A98439

CERCANSI pittori applicatori fresatori alluminio indispensabilmente specializzati, età max 40 anni. Adeguatamente retribuiti. Raiu, Volpino 33, tel. 396-490

CERCASI abile primo padellaiolo e tagliatore 14enne. Chiarito 23.

CERCASI abile tuttofare cognita cucina ore 8-18 zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5460 — Torino ».

CERCASI abilissimo pulitore metalli officine lavorazione legno piazza Crispi 53 primo piano. A95679

CERCASI aiutante panettiere diciassettenne corso Potenza [illegible]. A96547

CERCASI aiutante pettinatrice referenziata. Pesaro, via Chivasso 44, telefono 779-122. A96675

CERCASI aiutante pettinatrice 16-17enne. Telefonare 585-193. A98610

[illegible] apprendista falegname 15-18 anni. Telefonare 287-418. A97256

CERCASI apprendista pettinatrice. Presentarsi via Bossini n. 14. Tel. 676-349

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 690-950. A96619

CERCASI apprendista pettinatrice. [illegible] 76[illegible]. A97481

[illegible] apprendista pratico lavorazione lamiera. Telefonare 758-890.

CERCASI cameriera giovane, bella presenza, per bar ristorante, e lavapiatti. Telefonare 481-113. A99154

CERCASI rottami ottl, cinquantenni per portineria edificio di recente costruzione. Non saranno considerate le domande che non abbiano i requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5462 — Torino ». A97587

CERCASI donna anziana o pensionata per governo bambina. Tel. 772-109.

CERCASI donna tuttofare fissa maggiorenne buone referenze. Tel. 588-376.

CERCASI falegname porta pane. Bono Lanino, via Bardonecchia n. 94.

CERCASI finissima lavorante sarta. Telefonare 761-281. Via G. Bervala 33.

CERCASI giovane tuttofare presenza famiglia due persone, 8.30-15; 25.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5107 — Torino ». A99040

CERCASI guardiano notturno per autorimessa via Gioacchino 15 possibilmente pensionato. A98642

CERCASI istitutrice o istitutrice referenziata, offerti, via Goethe [illegible] Sanremo. A98274

CERCASI lavorante confezioni bambini. Telefonare [illegible]. A96582

CERCASI operaio pratico lavorazione alle presse, ottimo trattamento. Telefonare 451-655. A97621

CERCASI pensionato residente Moncalieri lavoro leggero; altro stipendiato o pensionato. Telefonare 515-700.

CERCASI ragazza 15-18enne lavori domestici ora familiare. Tel. 256-721.

CERCASI ragazza Hobbs per studi lavori domestici Telefonare 583-378.

CERCASI ragazzo pratico lavaggio. Presentarsi via Taurelli 18. A97573

CERCASI stampista provetto anche mezza giornata. Telefonare 890-400.

CERCASI tornitore fresatore 1ª categoria, via Tunisi 45, « 013 ».

CERCASI tornitori 1ª categoria, offerte [illegible]. Telefonare 556-252 [illegible] ufficio. A96757

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Peraglio, via Cristoforo Colombo 1.

CERCASI tuttofare fissa referenziata pratica cucina per 2 [illegible]. Telefonare 273-839. Scrivere Corri, corso Palermo 45, Torino. A99892

CERCASI tuttofare giovane volenterosa referenziata a giornata, piazza Adriano. Telefonare 757-583. A98589

CERCO tuttofare fissa [illegible] piccola famiglia. Telefonare 687-128. [illegible]

CERCO tuttofare referenziata, ragazze [illegible] re, uscita, governo casa. Telef. 274-008.

COMMESSE abilissime subito assumiamo, buon stipendio. Grande emporio alimentare. Presentarsi via Madonna delle Rose 18. A97787

COMMESSI-E aiuto commessi avvisti elettromeccanici assumonsi. Telefonare 13 552-081. A97503

[illegible] **MAGLIERIA ABILITÀ-SIME, A[illegible] STABILMENTE MAGLIFICIO KETTY. PRESENTARSI LA-GRANGE 26. 1167**

CONIUGI cercasi giovane ragazza tuttofare referenziata. Telefonare 773-142.

CONIUGI con bambina cercano [illegible] sistere finito, telemeccanico. Telef. [illegible] ordinata capace andamento casa assumiamo per famiglia tre persone. Buon stipendio. Presentarsi via Madonna delle Rose 18. A97787

DUE ragazze anche sorelle eventualmente primo servizio assumonsi presentamento piccola famiglia perchè volentierose referenziate, ottimo trattamento. [illegible] 527-537. A97779

[illegible] o installatore impegna luminose [illegible]si. Tel. 779-465, 768-941.

FABBRICA busti regiscmi assume provetta maccliinista specializzata. Telefonare 773-735. A98111

FAMIGLIA quattro persone cerca domestica [illegible] buon trattamento. Corso Vittorio 182, Leri.

FUOCHISTI PATENTE I [illegible]. NERALE SONO RICHIESTI PER [illegible] TERMICA NUOVA [illegible] ZIONE. [illegible]NE (INTERESSANTE. [illegible]1 « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

[illegible] stabilimento [illegible] ampliamento produzione ottima [illegible] dispone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ». A96191

IMPORTANTE [illegible] CERCA MECCANICI [illegible] OFFICINA [illegible] TENZIONE. REMUNERAZIONE INTERESSANTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8151 — TORINO ».

IMPORTANTE stabilimento [illegible] cerca tornitore in lastra specializzato, ottimo trattamento. Scrivere precisando [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5453 — Torino ». [illegible]

[illegible] confezioni [illegible] apprendiste. Telefonare 550-004. A95682

INDUSTRIA [illegible] cerca installatore giovane referenziato, massima retribuzione. Telefonare [illegible]. A96542

INDUSTRIA macchine tessili, [illegible] mondiali, cerca aggiustatori, anche non specializzati nel ramo, per montaggio macchine. Dopo Crocetta i migliori potranno essere inviati presso clientela per messa punto sue macchine. Precisare mansioni svolte, pretese, età, lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9100 — Torino ». [illegible]

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici pratiche, confezioniste serie [illegible], My Baby, Foscolo 23. 1039

[illegible] zona Aeronautica assume cucitrici pratichissime. Telef. 720-015.

MECCANICO generico giovane anche [illegible] esperto riparazioni auto e compressori assume importante impresa. Presentarsi Demud, via Arona 46.

MOBILIFICIO cerca falegname verniciatore pensionato lavoro magazzino. Telefonare 90-901. A97796

MUTILATO capace ufficio a [illegible] ed iscrizione elenchi cercasi. Telef. 883-861.

OCCHIOTECNICO laboratorio cerca apprendista già esperto, o secondo, massimo 20enne Telefonare 588-296.

OPERAI ALTISSIME PAGHE SPECIALIZZATI TRACCIATORI, ALESATORISTI, PRESATORI, TORNITORI, RETTIFICATORI, [illegible] IMMEDIATAMENTE (IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3257 — [illegible]IND ». A97274

OPERAI specializzati meccanico in maschera carrozzerie gregge cercansi. Telefonare 782-669. A98777

PANETTERIA cerca ragazza lavori negozio casa, fissa. Telefonare 85-449, Rivoli. A97791

OPERAIO [illegible] MANUTENZIONE STRUMENTI REGOLAZIONE CONTROLLO SERVOCOMANDI ELETTROPNEUMATICI E' RICHIESTO [illegible] STABILIMENTO PRIMARIA IMPORTANZA, SCRIVERE: [illegible] STAMPA [illegible] — TORINO ». A99209

[illegible] signora [illegible] mantenere e aiutante. [illegible] 581-174.

PER [illegible]E MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ET RETE DISTRIBUZIONE ALTA BASSA TENSIONE STABILIMENTO NUOVA COSTRUZIONE CERCA GIOVANI ELETTRICISTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' [illegible] 8142 — TORINO ».

PERSONA sola cerca [illegible] casa, bella presenza, con massima serietà, 25-35enne, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PETTINATRICE e aiutante cercasi pagamassima lavoro continuativo. Telefonare 46-324. A97841.

PORTA NUOVA cercasi tuttofare preferibilmente [illegible] vicinanze. Telefonare 519-433. A97553

[illegible] famiglia cerca giovane tuttofare fissa. Telefonare 593-043.

RAGAZZA quindicenne dattilografia, primo impiego cerco. Presentarsi Fassino, via Sparo 37. A97568

RAGAZZA tuttofare, volenterosa, intelligente, massima serietà ditta. Orario ufficio, [illegible] stipendio. Telefonare 787-664.

RAGAZZA 16-17 sulla carina per, commessa bar cercasi. Telefonare 60-591.

RAGAZZINA robusta cercasi custodia bambina ore saltuarie, stipendio mensile, [illegible] Monterosa Regio Parco. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible]78 — Torino ».

RAGAZZO-A apprendista meccanica [illegible] casi. Via Cidnonia 29. A98446

[illegible] provetti 1-17 categoria per rettifiche senza centri cercansi. Telefonare 600-508 A98431

RETTIFICATORI, tornitori provetti cercansi. Torre, corso [illegible]ela [illegible].

SALDATORE elettrico pratico lavorazione lamiere con mezzi anche [illegible] mario disegno meccanico cercasi. Telefonare 254-183. A98690

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore desiderioso migliorare. Tel. 520-865.

[illegible] [illegible] in villetta di 3 camere, offresi a famiglia composta da tre persone: marito meccanico, moglie cameriera tuttofare, altra donna parente, portineria villa Torino (Crimea). Indispensabili buone referenze, pulizia. Scrivere: « P[illegible] Stampa 453 — Torino».

I[illegible] S.P.A. ASSUME ABILI TERMICIATORI A SPR[illegible], MASSIMA RETRIBUZIONE. [illegible] 797-021.

CERCANSI. TELEFONARE DITTA ROSSI, 882-841. A97599

I[illegible] [illegible] SALDATORI [illegible] RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE NUOVO STABILIMENTO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8152 — [illegible] ».

URGE mezzo lavorante sarta. Telefonare 263-423. A98390

40.000 manuali cercasi donna [illegible] tuttofare, pratica pasti, referenziatissima. Telefonare ore pasti 773-426.

(Continua a pag. 15)

ANNUNCI ECONOMICI

14 [illegible] Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 10)

CUOCO cameriera occuperebbesi presso famiglia. Telefonare 355-273. A97572

CUSTODE massima fiducia quarantacinquenne, nota occupazione cinque-sei ore giorno. Potenza marchina, profilassino città, lavoro decoroso. Tarditi Ernesto, Galileo Ferraris 80. Telefono [illegible] 564-015. A97093

CUSTODIA villa riviera offresi libera [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8442 — Torino ». A98891

DECORATORE provetto settentrionale offresi. Telefonare 487-294. A97025

DISTINTA signora ancora giovanile bella presenza, colta, fine educazione, accuperebbesi dama compagnia, qualsiasi mansione fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5466 — Torino ». A97547

DICIOTTENNE tipografo compositore offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3114 — Torino ». A97797

DIPLOMATA interlingua referenziatissima offresi qualunque lavoro decoroso. Telefonare 898-261. A98635

DOMESTICO 30enne piemontese referenziato offresi presso famiglia signorile, libero subito. Telefonare 652-401.

[illegible] falegname ventenne offresi. Telefonare 753-506. A99015

ELETTRICISTA specializzato impianti meccaniche elenchi e modernissime abilitamento offresi. Telefonare 265-959.

[illegible]O giardiniere offresi potatura piante. Telefono 642-631. A96070

EX-AGENTE di Pubblica Sicurezza 35enne attivo offresi sorvegliante, guardiano, guardia o altro lavoro decoroso. Scrivere Incredona, via delle Rosine 5, Torino.

EX-DOMESTICO autista ventiquattrenne pratico tutti servizi, [illegible] turni di lavoro, periodo Natale Epifania libero tutto il giorno offresi, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8123 — Torino ». A99165

EX-ESERCENTE cerca lavoro negozio vini bar buffet, cauzione. Tel. 698-554.

FALEGNAME addetto macchine, [illegible] se, offresi, Volpe, via Romagnano 32, Torino.

FATTORINO, mezzo proprio offresi consegne [illegible]. Telefonare 22-208.

FUOCHISTA II B pratico, referenze, offresi [illegible]. Telefonare 510-403. A97779

MAITRE d'Hotel direzione ristorante offresi. Telefonare [illegible]74-840 a Scrivere: « Pubblicità Stampa 1204 — Torino ».

OFFRESI lavorante in salumeria e gastronomia oppure ristorante reparto gastronomia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5474 — Torino ». A97615

OFFRESI maschera cinema esperienza decennale bella presenza. Tel. 758-224.

OPERAIA confezionatrice 20enne pratica maglieria, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5471 — Torino».

OROLOGIAIO riparatore ventenne lunga esperienza orologi [illegible]. Tel. 758-695.

PARRUCCHIERE intermediario esperto libero recasi provincia. Giuliano, via Fabio di 16.

PENSIONATO abituato trasferirsi tutte linee offresi commissione fiducia. Telefonare 393-212. A97583

PREVENIRE ANCHÉ SI È IN TEMPO

Negli Stati Uniti, nella regione del New England, è stata recentemente condotta una indagine molto interessante. Cinquemila soggetti di ambo i sessi, fra i 30 e i 59 anni, perfettamente sani, sono stati sottoposti per sei anni a periodici controlli clinici e di laboratorio.

I risultati pubblicati sugli Annali di Medicina interna degli U.S.A. (luglio 1961) dal dottor Kannel [illegible] quanto mai eloquenti.

Dei cinquemila soggetti 186 hanno presentato malattie coronariche, dalla semplice angina di petto al vero e proprio infarto del miocardio.

E' stato anche messo in evidenza che determinate alterazioni quali l'ipertensione e un elevato tasso di colesterolo nel sangue erano presenti prima dell'insorgenza della malattia, a dimostrare che queste anormalità costituiscono veramente l'«anticamera» delle malattie cardiovascolari.

Da questo studio si rileva la necessità di intervenire precocemente con [illegible] terapia preventiva; e non tanto sui soggetti che hanno già presentato alterazioni riscontrabili strumentalmente o con la visita clinica ma proprio sui soggetti sani, sugli [illegible] che a causa della loro età ancor giovane sono portati a trascurare certe norme di prudenza e di igiene [illegible] vita quotidiana.

E' durante l'età media che bisogna iniziare la preven[illegible] delle malattie di cuore. Aspettare potrebbe essere troppo tardi. Un alto livello di colesterolo, la «ruggine delle arterie», secondo una statistica recente, aumenta di due volte la probabilità di incorrere nell'infarto.

Un trattamento preventivo è sempre consigliabile dopo i trent'anni o si attua attraverso quattro punti fondamentali:

1) periodico controllo clinico e strumentale; 2) alimentazione moderata, ricca di oli vegetali, tra cui il più indicato è l'olio di mais; 3) riduzione del peso corporeo; 4) riduzione della sedentarietà.

Tutti questi fattori sono importanti ma converrà soffermarsi soprattutto sulla alimentazione, che costituisce sicuramente il fattore più delicato, prestandosi più facilmente degli altri [illegible] errori ed abusi.

Il primo passo è costituito dalla riduzione della quota alimentare che è quasi sempre eccessiva, tanto più quando il soggetto è obeso o presenta comunque un peso nettamente eccedente la norma. Ma la riduzione quantitativa non basta: occorre equilibrare anche la qualità dei cibi.

In questo senso è soprattutto opportuna l'eliminazione dei grassi animali e l'uso degli oli vegetali, particolarmente dell'olio di mais. Quest'olio è da ritenersi elettivo nella dieta preventiva dell'arteriosclerosi in quanto ricco di acidi grassi insaturi, i quali, unitamente ad un fattore particolare in esso presente (il cosiddetto fattore X), abbassano nettamente [illegible] livello di colesterolo nel sangue. L'olio di mais CUORE costituisce senz'altro il prodotto dietetico più efficace per raggiungere lo scopo preventivo: preparato secondo i più recenti dettami della biochimica e [illegible] nica, l'olio di [illegible] CUORE gode anche di una caratteristica che fa di esso un preparato veramente unico: l'addizione di vitamina B6, garantita e controllata dalla Carlo Erba.

Questa vitamina aumenta l'attività degli acidi grassi insaturi in quanto [illegible] impedisce la facile [illegible] ne; costituisce pertanto un ulteriore fattore di protezione per le arterie, contribuendo ad eliminare il colesterolo.

Un olio di mais come l'olio CUORE è dunque qualcosa [illegible] più che un semplice alimento: è il prodotto ideale per la prevenzione dietetica dell'arteriosclerosi, prevenzione [illegible] deve iniziarsi precocemente e che del resto è facilmente realizzabile, perché l'olio di mais CUORE è fine e di gradevolissimo sapore. Anche questo requisito squisitamente gastronomico non è trascurabile quando si tratta di realizzare e mantenere certe norme dietetiche.

E' molto importante che un simile trattamento di prevenzione inizi presto. Infatti, le manifestazioni evidenti delle affezioni cardiovascolari compaiono verso i cinquant'anni, ma il loro lento e subdolo inizio lo si può, con sufficiente sicurezza, attribuire al decennio precedente, vale a dire verso i quarant'anni. E' quindi in età giovanile che bisogna prevenire l'insorgere dell'arteriosclerosi, il male [illegible] colo, con un regime di vita sorvegliato in cui la dieta giornaliera, ricca di olio di mais CUORE, assume una importanza decisiva.

L'olio di mais CUORE è un prodotto dietetico controllato dai Laboratori di Analisi Carlo Erba e registrato dal Ministero della Sanità con Decreto n. 400/41717 del 18 giugno [illegible].

ABBONAMENTI

[illegible]

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.500 *
SEMESTRE L.	5.200	8.200 *
TRIMESTRE L.	[illegible]	4.750 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di STAMPA SERA comprende:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.000	2.500
SEMESTRE L.	650	1.300
TRIM[illegible] L.	450	700

STAMPA SERA

SEI [illegible] c/ c/ p. N. 2/1360

	ITALIA	ESTERO
L.	16.000	28.000 *
[illegible] L.	8.200	14.200 *
[illegible] L.	[illegible]	4.750 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

[illegible] l'edizione del LA STAMPA

	ITALIA	ESTERO
ABBINATE:		
[illegible] L.	1.000	2.500
[illegible] L.	650	1.300
[illegible] L.	[illegible]	700

I nuovi abbonati avranno goduto dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Sacchi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso UFFICI postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano avere settenario anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane dei giornali da 40983 a 40949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da addetti muniti di documenti di riconoscimento.

Ant[illegible]

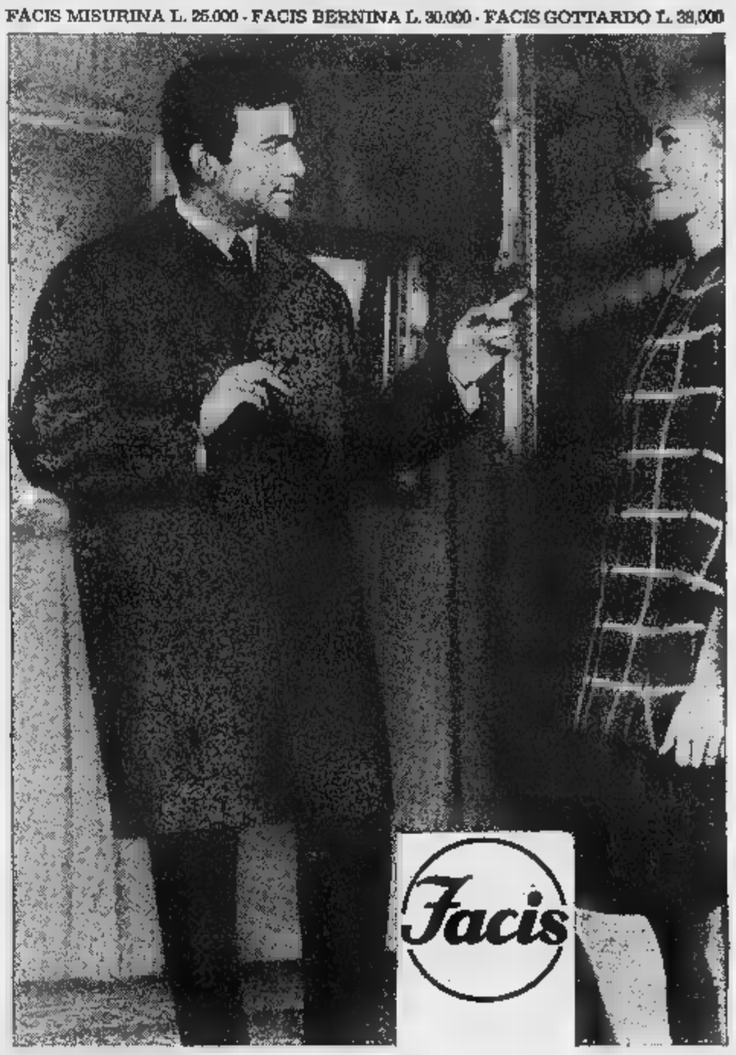
LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 [illegible] nei giorni festivi.

STAMPA [illegible] viene recapitata, con la distribuzione postale del pomeriggio e i lettori vi ha prima distribuzione.

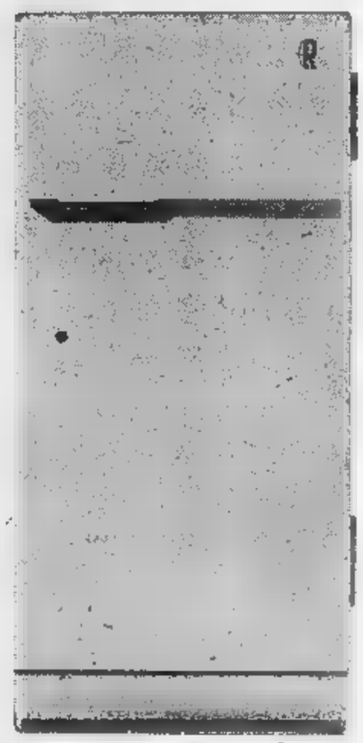
UN GESTO SICURO UNA NATURALE ELEGANZA UN CAPPOTTO FACIS

Un cappotto di linea moderna, di taglio veramente maschile... il vostro cappotto FACIS. Sceglietelo [illegible] sicurezza, acquistatelo con fiducia, perchè FACIS [illegible] davvero un bel cappotto: di buona stoffa, elegantissimo, venduto a un giusto prezzo. FACIS MISURINA, FACIS BERNINA, FACIS GOTTARDO, cappotti comodi [illegible] caldi in purissima lana.

FACIS MISURINA L. 25.000 - FACIS BERNINA L. 30.000 - FACIS GOTTARDO L. 38.000



il frigorifero di classe per la signora di classe



[illegible] studio assoc. - Milano

ROLLEX

AGENZIA DI VENDITA: Torino - Via Saluzzo, 104 - Telefono 651.957

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato di calcio alla penultima giornata del girone di andata

Dagli incontri Torino-Milan e Udinese-Juventus è attesa soprattutto uno spettacolo di bel gioco

Granata e rossoneri non possono accontentarsi di un pareggio: devono cercare i goals della vittoria - Ormai senza affanni di classifica ma con molto impegno i friulani contro i campioni d'Italia - Il Bologna tenta una ripresa a Genova contro la Samp

È possibile che nel campionato italiano di calcio il bel gioco diventi più importante dell'affannosa caccia ai due punti? No; non è possibile. Inutile farsi illusioni. Troppi interessi sportivi, economici e di prestigio sono legati al comportamento di una squadra di serie A perché allenatori o giocatori possano dare un peso predominante al gioco piacevole nei confronti del gioco utilitario. L'Udinese rinuncerebbe certo alla eleganze stilistiche del suo nuovo acquisto Selmosson pur di risalire in graduatoria di due o tre gradini e poter rivedere così il traguardo della salvezza. E nell'altra parte della classifica si è notato domenica scorsa addirittura la capolista Inter mettere un terzino nella linea di attacco. Che poi il bravo Maniero si sia rivelato un autentico interno, contribuendo con gli altri nerazzurri e con i bolognesi al verificarsi di una delle più belle gare del campionato italiano, è un fatto pacifico per i fortunati spettatori di Inter-Bologna. Questo però non toglie del tutto il sospetto che Maniero sarebbe diventato un terzino in più, oltre al battitore libero ed ai normali difensori, con tanti saluti al calcio-spettacolo, se le vicende dell'incontro lo avessero richiesto.

Non invecchiamo dunque utopistici ritorni allo schema aperto e alle partite disputate secondo le regole di una lotta divertente, ma avventata. Questo può capitare, come ripetiamo è già successo in Inter-Bologna, soltanto quando l'interesse dei contendenti si identifica con la necessità di cercare i goals, la vittoria, quando cioè il pareggio appare fin dal via risultato che accontenta due avversari.

La penultima giornata del girone di andata offre domani un incontro che ripete, sottolineandole, ansie, le caratteristiche di quello di San Siro. Là pochi giorni or sono si sono trovate di fronte la prima in classifica ed una delle sue immediate inseguitrici. Chi vinceva otteneva un premio doppio (e non solo in denaro, che era stato promesso in grande quantità, ma anche agli effetti del punteggio). Il Bologna affermandosi si sarebbe portato ad solo gradino dalla capolista: ha perso invece ed è rotolato a cinque punti di distanza. Domani allo Stadio torinese, dove il Torino si trasferirà per poter ospitare il prevedibile aumentato numero spettatori, i granata ed il Milan scenderanno in campo spinti dalla medesima necessità di darsi battaglia. Rossoneri e torinesi si trovano a cinque lunghezze dall'Inter. Questa, ricevendo in casa il Catania, può logicamente aspirare ad una vittoria, anche se il famoso Suarez ben difficilmente farà il suo rientro. I nerazzurri oltre a tutto vendicare la sconfitta subita lo scorso anno, sconfitta che praticamente costò il campionato alla compagine di Herrera. Dunque Inter, in bilancio di previsione, a punti 26 domani nel tardo pomeriggio. Al Torino e al Milan interesserà ben poco un pareggio, che, aumenterebbe una frazione il già notevole distacco dalla capolista. Chi dei due arriverà a quota 21 potrà sentirsi ancora in zona scudetto; altrimenti essere a 20 o 19 punti non farà molta differenza.

La logica, oltre al desiderio di offrire una piacevole prestazione agonistica dovrebbe pertanto spingere rossoneri e granata ad una gara di attacchi. Questo non significherà la rinuncia schieramento con il difensore in più (lo avevano anche domenica scorsa Inter e Bologna) significherà invece uno stile diverso, una impostazione psicologica più audace nell'affrontare la prova. La giovane età della maggior parte dei giocatori delle due squadre e le loro caratteristiche dovrebbero facilitare questa impostazione coraggiosa del confronto. Milan, confermando la formazione già vittoriosa a Mantova (sia pure dopo aver corso qualche rischio) ed il Torino con la sola sostituzione possibile un'ala, dimostrano di non avere grandi problemi di inquadratura. Resta per i granata il dubbio su Bearzot, non ristabilito del tutto, il giovane Rosato sebbene meno esperto del «capitano» appare in grado di controllare Pivatelli, questi l'avversario affidato al diciottenne chierese del Torino, e Rivera per avventura le disposizioni degli l'uno contro l'altro questi due ragazzi accomunati non soltanto fatto di essere nati nello stesso giorno mese ed anno, ma anche dalle caratteristiche fortunate di due tra le migliori speranze del calcio italiano.

E se poi i tecnici Santos e Rocco, o uno di essi, insistessero nell'ordinare esclusivamente la difesa, potrebbero correre un grosso rischio. Il Torino ed il Milan hanno due ottimi attacchi e sarebbe avventato rinunciare allo sfruttamento delle ben affilate armi offensive.

Insieme con gli incontri di San Siro e dello Stadio interessano il settore di testa Samp-Bologna, dato che a Marassi i rossoblù faranno il possibile per riprendere tronchetta dai sei goal dell'Inter, Fiorentina-Lecco (poche speranze per i lecchesi si tien conto che i viola non perdono da otto giornate) e Atalanta-Roma, dove i giallorossi privi dello squalificato Lojacono avranno l'avventura di veder sfumare l'occasione di accorciare l'impegno comprensibile quel Da Costa che essi hanno ceduto recentemente alla compagine bergamasca.

Le altre partite riguardano la salvezza: Venezia-Padova non concede molte speranze alla sfortunata squadra di Mari, Spal-Mantova si annuncia piuttosto equilibrata, il bel primo tempo degli spallini all'Olimpico contro la Roma lascia prevedere per essi buone possibilità infine Palermo-Lanerossi vede favoriti i rosanero. Sempre con il juventino Mattrel a guardia della rete l'undici siciliano è tornato a non incassare goals come gli è già accaduto complessivamente in delle quindici partite finora disputate e altro prestito dei juventini, Borjesson, è riuscito a vincere proprio domenica importante confronto.

quasi ai confini dell'interesse in classifica Udinese-Juventus. I friulani battuti di misura Lecco nel recupero di mercoledì hanno praticamente rinunciato ai sogni di salvezza. Il loro distacco dai tre ultimi (come è noto tre sono le squadre che retrocederanno) è di sette punti. Anche la Juventus per i nove gradini di distanza capolista è tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto. Resta per le due squadre l'orgoglio, resta il desiderio di offrire agli spettatori una prestazione degna del loro nome ed è sicuro che juventini udinesi batteranno con impegno proprio per accontentare il pubblico. Nel girone di tante gare di campionato, si apre lo spiraglio per due possibili incontri-spettacolo Torino Udine.

Paolo Bertoldi

Le partite di domani
(inizio alle ore 14,30)

Serie A - 16ª giornata

Atalanta (17) - Roma (18)
Fiorentina (20) - Lecco (11)
Inter (24) - Catania (15)
Palermo (14) - Lanerossi (13)
Sampdoria (18) - Bologna (18)
Spal (12) - Mantova (15)
Torino (18) - Milan (19)
Udinese (6) - Juventus (15)
Venezia (13) - Padova (8)

Serie B - 13ª giornata

Brescia (13) - Genoa (20)
Como (10) - Prato (11)
Cesena (10) - Alessandria (12)
Lazio (16) - Pro Patria (13)
Lucchese (9) - Catanzaro (13)
Messina (14) - Bari (8)
Napoli (21) - Simmenthal (13)
Novara (9) - Sambenedettese (6)
Parma (13) - Modena (16)
Varese (13) - Reggiana (12)

Serie C - Girone A

Biellese (18) - Marzotto (13)
Bolzano (5) - Saronno (7)
Casale (9) - Triestina (16)
Fanfulla (15) - Cremonese (10)
Ivrea (8) - Treviso (9)
Legnano (3) - Pitt. Vercelli (16)
Pro Vercelli (5) - Pordenone (18)
Savona (12) - Sanremese (18)
Varese (15) - Mestrina (15)

All'Ippodromo di Roma

Vinti quasi due milioni con 100 lire di puntata

Vallauri, presente al campo, ha perso tredicimila lire

Roma, 8 dicembre.

Una eccezionale vincita si è verificata oggi pomeriggio all'ippodromo romano di Tor di Valle durante la riunione di corsa al trotto. Una scommettitore, ha incassato 1.880.150 lire con una puntata di sole lire cento, azzeccando — unico in tutto l'ippodromo — la «duplice accoppiata», avvero indovinando il primo ed il secondo arrivato (nell'ordine) della quinta ed ottava del programma. La quinta corsa ha visto il successo di Trionfo da Enea, guidato da Ugo Bottoni, su Algovia, mentre nell'ottava si è imposto Pandemonio (Enzo Macchi) su Erinto.

Sul momento fra il pubblico si era diffusa la notizia che il vincitore della colossale cifra (veramente eccezionale per il totalizzatore di un campo di corse) fosse il chimico torinese Vallauri presente alla riunione, ma il «fortunatissimo» del totocalcio potuto far controllare ai curiosi — holletta alla mano — che la buona sorte non lo segua anche sugli ippodromi. Vallauri ha infatti perso 13 mila lire.

Concluse a Monza le prove di due auto

Milano, 8 dicembre.

Si sono concluse oggi — sulla pista dell'autodromo nazionale di Monza — le prove di durata cui sono state sottoposte una «Fiat 1500» e un'«Alfa Romeo Dauphine». Lo scopo di queste prove — indette e organizzate dall'Automobile Club d'Italia — è la raccolta di dati accuratamente controllati e selezionati su due tipi di vetture di serie tra i più rappresentativi della moderna produzione. Le prove si sono svolte sotto il controllo della commissione tecnica dell'A.C.I. presieduta dall'ing. Alessandro Bay, alla presenza di commissari dell'A.C.M. e con il concorso di tecnici specializzati che si sono alternati nei turni continui.

Le due macchine erano partite il 30 ottobre e hanno girato fino a quest'oggi. Conduttori, per turni di 3 ore, sono stati alcuni «regolaristi» di scuderie automobilistiche milanesi.

Dopo 20.000 chilometri sono state eseguite le prove di frenata, consumo, velocità sul chilometro lanciato. Le macchine erano zavorrate: per 5 persone più i bagagli, la «1500»; per 4 persone più i bagagli, la «Dauphine». Durante le prove sono stati cambiati vari tipi di carburante, candele, gomme, olio: le manutenzioni sono state quelle prescritte dalle Case produttrici.

Le due automobili come tutti gli accessori per i ricambi e la manutenzione sono stati acquistati direttamente sul mercato per l'occasione, con ogni cautela alta a garantire che essi fossero strettamente di serie e del tipo fornito dai costruttori. I risultati dell'interessante prove saranno resi noti fra qualche giorno.

BRILLANTE CARRIERA OFFRE
LA SOCIETÀ PERMAFLEX
A GIOVANI VENDITORI VERAMENTE ABILI
CHIEDIAMO: Età 25-30 anni. Ottima presenza, obblighi militari assolti. Diploma di Istituto superiore o laurea. Moralità irreprensibile. Due anni almeno di esperienza di vendita. Patente automobilistica, autovettura proprietà.
OFFRIAMO: Trattamento economico spettante impiegati di seconda categoria, settore industria. Rimborso spese macchina e diaria. Premio di merito. Ampie possibilità di carriera agli elementi veramente capaci e volonterosi.
L'assunzione è subordinata all'esito di un corso pratico-teorico al quale saranno ammessi i candidati che avranno superato un primo colloquio selettivo.
Inviare curriculum dettagliato entro il 16 dicembre p. v. a:
SOCIETA' PERMAFLEX - PISTOIA
Raccomandiamo di astenersi dalle visite non richieste ai nostri uffici.

Primi autografi di un diciassettenne

Alla partenza Juventus per Udine il diciassettenne Zigoni (al centro), convocato per la prima volta tra i titolari, ha firmato alcuni autografi lo sguardo divertito Sivori (a sinistra); il giovanissimo attaccante è nato ad Oderzo, provincia Treviso, il 25 novembre 1944 ed è il secondo di nove figli; sul campo l'Udinese è possibile che Zigoni in squadra al posto Sivori (f. Moisio)

Riprese polemiche sull'esclusione del tennista dalla squadra di Coppa Davis

Sul «caso Gardini» discussioni fuori tempo

Sono i tecnici della Federazione a riaprire il dibattito, viste le cattive prove che Sirola sta offrendo in Australia - Ormai è tardi per richiamare l'atleta milanese: per gli azzurri la finale di Davis si presenta quanto mai difficile

Il tennista Gardini

Le deludenti prestazioni fornite da Orlando Sirola nei Campionati internazionali dello Stato del Victoria, che si concludono oggi, hanno avuto il potere di riaprire la polemica riguardante il «caso Gardini». Si tratta di polemica che era stata archiviata prima della partenza dei tennisti azzurri per l'Australia e che oggi risulta soprattutto inutile, per dire dannosa.

I fatti sono noti. Fausto Gardini a Roma, durante la finale interzona della Davis con gli Stati Uniti, ebbe sentore che i tre membri della Commissione tecnica (il fiorentino Migone, il bolognese Neri ed il milanese Battaglia) non vedevano di buon occhio la sua inclusione nella squadra che dal 25 al 28 dicembre, a Melbourne, incontrerà nella finalissima l'Australia, detentrice della «grande insalatiera». Poichè Gardini, che è un ragazzo intelligente, è il primo a rendersi conto che sui terreni erbosi non rende come sulla terra battuta, ruppe gli indugi, dichiarando pubblicamente che in Australia sarebbe andato soltanto se i tecnici gli avessero dato l'assicurazione di giocare come titolare.

La richiesta di Gardini, sulle prime, poteva sembrare assurda. In effetti non era, checchè ne dicano gli stessi tecnici federali. Gardini, anzitutto, dirige un'azienda di pubblicità e gli è difficile assentarsi da Milano per oltre un mese. In secondo luogo, proprio mentre si disputerà la finalissima, sua moglie lo renderà padre per la seconda volta. Logico, pertanto, che il campione italiano pretendesse quell'assicurazione. I tecnici federali, a questo punto, gli scrissero una lettera spiegandogli che non potevano nemmeno prendere in considerazione la richiesta.

A questa lettera Gardini rispose in via privata, indirizzando al dott. Migone, presidente della C. T., una missiva con la quale ribadiva il suo concetto, dicendosi spiacente di non poter affrontare la trasferta senza una adeguata assicurazione. Da quel momento i tecnici federali non si fecero più vivi. La «grana» vera e propria scoppiò il giorno in cui la stessa C. T. diramò un comunicato ufficiale nel quale si diceva che essa aveva preso atto della rinuncia del campione d'Italia. Gardini, accecato per quel trattamento, concesse una intervista infuocata, nel corso della quale spiegò fra l'altro che la C. T. commetteva un errore imperdonabile concedendo fiducia a Sirola.

Il «caso», come abbiamo detto, era già archiviato, anche perchè Gardini sulle colonne del quotidiano sportivo milanese fu costretto a smentire la mania di trasformarsi in giornalista per dar sfogo al suo intimo malumore nei confronti di Sirola, pubblicato in precedenza dallo stesso giornale, augurando di tutto cuore ai compagni di squadra di poter conquistare la «grande insalatiera».

Ma evidentemente il timore che i pochi che si erano schierati contro Gardini potessero passare dalla parte del campione d'Italia riconoscendo la fondatezza delle sue critiche dopo brucianti sconfitte subite da Sirola nei campionati del Victoria, ha ridestato la polemica. E così Migone sul quotidiano sportivo milanese e Neri quello bolognese hanno riaperto il «caso» smentendo la notizia, che mai nessuno aveva preso in considerazione, che Gardini potesse essere convocato in extremis ed accusando lo stesso Gardini di aver sobillato l'ambiente contro gli azzurri.

Il fatto è che soltanto ora i tecnici federali si sono resi conto che Sirola è troppo lontano dal grado di forma desiderato per poter impensierire gli australiani nella finalissima. Pertanto cercano disperatamente di crearsi un alibi. Ma nessuno dimentica che sono stati proprio loro a non volere Gardini, perchè è pacifico che se Fausto avesse interessato lo avrebbero per la meno pregato di recedere dal suo atteggiamento di intransigenza, spiegandogli che a Melbourne avrebbe giocato lui in singolare, riservando Sirola per il doppio, se nell'unico torneo nel quale hanno preso parte gli italiani fosse riuscito ad ottenere risultati migliori quelli del «gigante».

E' troppo tardi, ormai, per correre ai ripari. La trasferta in terra australiana è nata male, in un clima di dannosa polemica; e finirà ancor peggio, come appunto dimostrano le dichiarazioni che i tecnici federali si affrettano a dispensare a piene mani, quasi volessero tutti scaricare sulle spalle di Gardini le colpe da loro commesse. In definitiva, ecco un «caso» inutile e dannoso al tempo stesso, che arreca soltanto svantaggio alla causa del tennis italiano.

Giorgio Ballani

Pietrangeli battuto da Emerson a Melbourne

Melbourne, 8 dicembre.

L'italiano Pietrangeli è stato battuto oggi dall'australiano Emerson nella partita di semifinale dei campionati internazionali di tennis dello stato di Victoria. L'azzurro ha iniziato brillantemente portandosi presto in vantaggio per 3 giochi a 0 ma si è poi disunito ed è stato battuto in tre sole partite per 6-4, 6-2,

Sivori in dissidio con Foni vuole giocare ad Udine

L'allenatore dei friulani ha criticato il desiderio del juventino di andare in Cile per nave e non in aereo

(Dal nostro inviato speciale)

Udine, 8 dicembre.

Parola sperà fortemente che Sivori giochi domani contro l'Udinese. L'interessato è spinto da una densa volontà di riuscire per molti e particolari motivi, non ultimo una polemica con l'allenatore dei friulani, Alfredo Foni. Questi, nella recente riunione dei tecnici convocati a Milano per discutere le modalità della trasferta degli azzurri in Cile, avrebbe assunto una posizione del tutto negativa alla possibile concessione all'argentino di effettuare il viaggio via mare anzichè via aerea. A Sivori è stato riferito che Foni avrebbe concluso il suo intervento con queste parole: «Lasciatelo a casa per punizione, così servirà da esempio anche per gli altri».

C'è da dire, per la verità, che Sivori è rimasto fuori da tutta questa discussione polemica anche se non ha nascosto il suo aperto desiderio di andare in Cile con gli azzurri. Comunque, per «rispondere» a Foni il juventino ha rinunciato ad un soggiorno in montagna, è giunto stasera a Udine con la Juventus ed ha promesso al suo allenatore che domenica mattina proverà. Se il malanno lamentato mercoledì in allenamento non dovesse dargli più noia si può essere certi che l'argentino accederà in gara.

Verrebbe così rinviato l'esordio in prima squadra del giovane Zigoni che Parola si è portato nel Friuli il processo mitotico di affidargli la maglia n. 10. Zigoni è entrato nel clima della prima squadra quasi come un veterano e sogna la grossa emozione dell'esordio.

Il ragazzo ha fiducia nei suoi mezzi e vuole dimostrarli già al primo esordio. E' certo che se Sivori non dovesse giocare, il ruolo toccherebbe a lui, mentre Mazza lungerebbe la riserva.

La squadra juventina è giunta a Udine poco prima di mezzanotte. Fanno parte della comitiva Gasperi, Castano, Sarti, Emoli, Garzena, Leoncini, Mora, Rosa, Nicole, Sivori, Zigoni, Mazza, Montico. A Udine i bianconeri hanno trovato i «militari» Anzolin e Rossano, giunti in precedenza da Roma.

sco.

La squadra granata in ritiro a Rivarolo

Ancora dubbi per Bearzot nella mediana

Quattordici giocatori granata, accompagnati dall'allenatore Sarosa e dal direttore sportivo Pernasco, sono da ieri sera a Rivarolo dove resteranno in «ritiro» sino a poche ore dall'inizio della gara di domenica col Milan. Sull'inquadratura che affronterà i rossoneri non si può aggiungere molto a quanto già ieri è stato annunciato: in pratica, cioè, rimangono nell'incertezza il ruolo di mediano destro difesa quelli delle due estreme all'attacco. Suzzaschera, invece, ha tolto gli ultimi dubbi sulle proprie condizioni fisiche sarà sicuramente in campo.

Non si può dire la stessa cosa per Bearzot. Nonostante le cure, il giocatore ha lamentato anche ieri qualche dolore al ginocchio infortunato, soprattutto in determinati movimenti.

Domattina comunque, Santos sottoporrà il capitano ad un ultimo collaudo e solo allora si potrà avere il responso definitivo. D'altra parte il tecnico granata deciso di rinviare all'ultimo ora anche la scelta fra Albrigi, Crippa e Giuliveri, per cui all'attacco risulta certo solo il trio centrale, con Ferrini, Baker e Law.

Sciatori in gara a Sportinia

Sportinia, 8 dicembre.

Nuovi concorrenti si aggiunti alla lista degli atleti che prenderanno parte domani e domenica al Trofeo del Centenario, prima gara della stagione agonistica dello sci. Stasera, all'atto dell'istruzione degli ordini di partenza, gli organizzatori hanno annunciato che gli iscritti 150, di cui 35 donne.

Tutti i migliori Clubs d'Italia hanno confermato la loro adesione per questa «due giorni» che vedrà domani lo svolgimento della prova di slalom gigante.

L'orario di partenza del «gigante», in un primo tempo programmato per mezzogiorno, è stato anticipato di un'ora (con la possibilità di lievi ulteriori variazioni imposte dalle condizioni del tempo e del terreno di gara). Apriranno la pista Poloni e Piazzalunga, appartenenti allo Sci Club Sestriere, due delle «promesse» dello sci nazionale, che sono reduci dal periodo di allenamento trascorso con i membri della squadra azzurra.

ALEMAGNA
spedizioni in tutto il mondo

CONFEZIONI NATALIZIE

CON PANETTONE		CON PANETTONE	
gr. 750 c.	L. 1.600	gr. 750 c.	L. 2.500
gr. 1000 c.	L. 2.000	gr. 1000 c.	L. 2.900
gr. 1500 c.	L. 2.800	gr. 1500 c.	L. 3.700
gr. 2000 c.	L. 3.650	gr. 2000 c.	L. 5.450
gr. 3000 c.	L. 5.000	gr. 3000 c.	L. 6.800
gr. 5000 c.	L. 8.000	gr. 5000 c.	L. 10.700

CASSETTE: 8 tipi diversi — da L. 7.350 a L. 23.000
PACCHI SPECIALI: 12 tipi diversi — da L. 3.400 a L. 11.100
CONFEZIONI SPECIALI: 5 tipi diversi — da L. 7.450 a L. 14.400

nei prezzi è compresa la spedizione postale in Italia

Per le ordinazioni rivolgersi ai Rivenditori dei prodotti Alemagna; oppure inviate vaglia per l'importo del pacco scelto ad Alemagna - Piazza Duomo - Milano indicando il nome e l'indirizzo del destinatario.

Spedizioni postali aeree in tutto il mondo. Per gli Stati Uniti e l'Inghilterra spedizioni a mezzo aerei speciali per New York e per Londra sconti eccezionali sulle normali tariffe (Organizzazione AIMA).

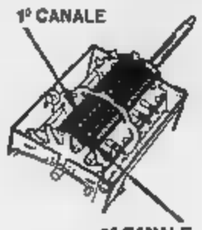
ALEMAGNA

1+1+1=

EKCO VISION

ECCO
IL 2° CANALE

EKCOVISION

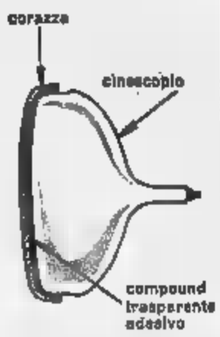


Nulla è stato aggiunto o complicato. Per passare dal 1° al 2° canale, entrambi presintonizzati, basta un semplice scatto.

Come tutti i televisori di primissima qualità gli

EKCOVISION

portano soltanto schermi corazzati (BONDED)



Così le immagini vengono proiettate con la massima regolarità ed incisione.

MILIONI DI TELEVISORI

EKCOVISION

venduti in tutto il mondo!

Modello a schermo rettangolare 23 pollici

sono il migliore garanzia di una insuperabile tecnica qualitativa.

Listini gratis:

EKCOVISION

Viale Tunisia 43 - Milano
tel. 637.756 - 661.916

Agenzia Vendite

In Piemonte
F. LANZARA
Via Mombarcaro 42
Torino - Telef. 395-079

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, L. 120 p.p.

(Continua da pag. 12)

... ventennale pratico conserve vegetali, pesce conservato, oli, affidargli primaria clientela tutta Torino, importantissima affermata Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 453 - Torino ».

ARTI grafiche cerca rappresentante introdotto industrie, uffici, enti, buona provvigione. Tipolitografia Brunetti e Martini, telefono 863-881. Inutile presentarsi non esperienza. A99034

... cerca rappresentante introdotto Piemonte e Liguria per dettaglio ingrosso. Ottime condizioni. Scrivere Fermo Posta Carta Identità 34 358.527, Parma. A98277

...FICIO denna importazione nazionale cerca intraprenditrici dettaglio. Scrivere: Casella 50-R. Pubblicità Rattisonni, Monza. ...

CASA tessuti stampati e fantasia cerca urgentemente intraprendente venditore Piemonte. Scrivere Lanzola, viale Sinigaglia 1, Como. A96665

CERCASI autista diplomato per rappresentanza estero. Tel. 283-424.

CERCASI esclusivista depositario Trieste, Genova, Firenze, Bologna, Roma, Ancona, vendita disco sveglia auto con portabollo plastica e nastro gireuole brevettato. Scrivere: Dinna, Jesi.

CERCASI rappresentante confezioni femminile zona Veneto parte Lombardia. Diplomata, esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8072 — Torino ».

CERCASI rappresentante intraprendente imballaggi vendita cellophane ed similari, zona Piemonte. Massone, via Larga 17, Milano. 29762

COMMISSIONARIA Fiat assume produttori dinamici, seri, preferibile auto propria, rimborso spese e provvigioni. Telefonare 676-731. 749

COMPAGNIA petrolifera cerca produttori miliardi possibilmente autovettura propria produzione carburanti lubrificanti stipendio provvigione. Referenziando scrivere: « Pubblicità Stampa 2391 — Torino ». A98758

DITTA Fiorentina « Ricambi accessori auto » cerca rappresentanza concessioni o depositi Firenze, Toscana, accreditata clientela, personale viaggiante grandi magazzini di vendita. Per informazioni rivolgersi o telefonare Germano corso Palestro 20. ... ...

ELAN caramelle assume direttamente per Torino città giovani piazzisti veramente introdotti clientela Torino. Possibilità carriera. Stipendio, provvigioni, ... contributo spese. Tel. 520-506.

FARMACIE ... prodotto ricostituente cereali introdotto anche abbinando. Casella 318 A. Stp, Milano. 29723

GRANDE complesso commerciale, scopo potenziamento propria organizzazione e completamento quadri, assume 10 venditori qualificati. Richiedesi ispirata personalità, attitudine contatti umani, cultura media, dinamismo, profonda conoscenza tecnica moderna della vendita, ... alto guadagno, stipendio, provvigione, trattamento assistenziale, preparazione professionale mediante corsi di qualificazione. Possibilità ottimale carriera. Inviare dettagliato curriculum a: « Pubblicità Stampa 461 — Torino ».

GRANGE industria settentrionale cerca rappresentanti ... negozi abbigliamento oppure alimentari oppure casalinghi privatisti per vendita in abbinamento ... borghesissimo comunque già introdotti zone Torino, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Imperia e relative provincie. Specificare articoli attualmente trattati e eseguire a zone negozi visitati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1217 — Torino ». A98540

IMPORTANTE azienda costruzioni metalliche di ... nazionale cerca agenti di vendita richiesti nei capoluoghi delle province: Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Cuneo. Rivolgersi martedì 12 dicembre Torino, c. Cavale 62.

IMPORTANTE azienda specifici frutta cerca viaggiatore zonali ispettivo organizzativo predisposizione ambiente Torino, disposto garantire minimo produzione. Eligendi referenze, preferibili ... Casella Pubblitmen 324 F, Bologna.

IMPORTANTE azienda laniere cerca venditori residenti Torino, buona sistemazione ed ottime prospettive per giovani ..., distinti, media istruzione, preferibilmente già pratici ... in maglieria. Stipendio, diaria, autocarro ditta, incentivi di vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2 — Milano ».

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca agenti introdotti ramo per Torino città. Stipendio ed ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ». 326147

INTRODOTTO alimentari provincia Torino abbinerebbe rappresentanze, altri articoli, anche tessile vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8118 — Torino ».

...TI azienda nazionale ... vendifori ottime condizioni, previo ... piemontesi. Scrivere ... Pubblimass 210, Genova. 29733

PIEMONTE Liguria nota industria milanese profumi saponi cerca rappresentante introdotto con automezzo. Casella 319 A, Stp, Milano. 29733

PRIMARIA ditta nazionale cerca rappresentante Cuneo provincia introdotto drogherie, alimentari. Scrivere telefonando: « Pubblicità Stampa 1226 — Torino ». A98567

PRIMARIO antico complesso industriale vini marsala mosto liquoroso acqua ringiovanitrice zona ... cerca rappresentanti lavoro ingresso e mezzo ... preferibilmente avviati sub-... il stesso articolo desiderosi migliorare proprie condizioni assumendo direttamente mandato ottima casa prezzi sana concorrenza garanzia qualità. Scrivere FLG casella 107, Marsala. Indispensabili referenze primordiali. A97289

**PROPAGANDISTA PER IMPORTANTI SPECIALITA' MEDICINALI CERCASI TORINO. LIVELLO RETRIBUTIVO ADEGUATO CAPACITA' SERIETA' INTRODUZIONE. DETTAGLIARE CURRICULUM ET REFERENZE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8146 — TORINO ».

RAPPRESENTANTI ambosesso Piemonte primaria fonditrice lastrelle cerca preliminarmente introdotti ambiente decoratori. Scrivere Casa della Lastra, piazza Duomo 17, Milano. 29559

**TAPPETIFICIO CERCA VIAGGIATORE MERCATI ... RICHIEDONSI CONOSCENZA LINGUE MERCATI CLIENTELA, CAPACITA' ORGANIZZATIVA, AGENTI PER LANCIO PRODUZIONE. SCRIVERE CURRICULUM VITAE, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5446 — TORINO ».

VIAGGIATORE con auto propria introdotto settore metalmeccanico cerca importante società per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1150 — Torino ».

18 Sanatori L. 120 p.p.

FORTISSIMA ragazza a cui ripetere un anello con zaffiro smarrito tempo fa nel tratto albergo Principe Piemonte, piazza Castello, capolinea pullman « A ». Scrivere: « Pubblicità Stampa 8472 — Torino ». A97814

19 Informazioni L. 120 p.p.

A, ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Nuovaitalia, Pio V 20, tele. 682-110, 552-876. 338

ABBIATE presenza Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ... telef. 876-109. Accademia ... cap. via Po.

ABBIAMO organizzazione nazionale ... licenziamenti prematrimoniali, private commerciali. Frediani, Gallo 3, tel. 652-468.

ADDESTAMENTI accurati, indagini, informazioni riservatissime, consulenze, ... Milano, Cavour 5, telefono 521-781. 995

ACCERT...NTI, indagini, sorveglianze, ... « Italgest », Madama Cristina 113, telefono 697-574.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, contratti, indagine, infedeltà, ... Santa Teresa ..., telefono 511-024. 20657

20 Igiene e Terapia L. 120 p.p.

PER le signore, trattamenti curativi estetici viso corpo. Peeling, saune, ultravioletti, Magnifique. Telef. 788-329.

21 Automobili L. 120 p.p.

A.A.A.A.A. ... Filadelfia, piazza ... 24, telef. 485-889 485-902. Immediate più consistenti ... Unico negozio Piemontese. Lombardia, Liguria, massime valutazioni anche su autovetture speciali.

A.A.A. FINIAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 657-640, prestiti massimi immediati su autovetture anche ipotecate.

ALL'AUTOSALONE Del Rosi, via Gambasca 25, telefono 386-925, abbiamo disponibile Spider '57, 600 Multipla Crociera '57, 600 '55, Studebaker ultimi tipi, semitutto Fiat 1300 prima visibile.

ALL'AUTOSALONE « Montecarlo », Piemonte 9, telef. 651-501: Triumph TR 3, Florinda, Fiesta punto, Appia B, Giulietta TI, 2500 spider, 2100, 1300 nuovi semimassi, 103, 600, ... funzionari, Giardiniera, Bianchina, Anglia, Daupbine ... ufficiale ambasciata, Simca Montlery, Panhard Tigre, Jaguar T.I. 474

APPIE, 103, 500, 600, Familiare, Ardea, Rateazioni, 8, Anselmo 8.

ATTENZIONE! 500, 600, giardiniera, 103, 1300, 1500, special, 1500 cabriolet, velcoli industriali, Intercontinental, Brescia 18. Telefonare 20-... 682

AURELIA B 12 '54-'55-'56, B 21, B 22 pss., Alta 1900 super rende, cambio. L'Assiera 6. A96617

AUTO lussuose, realizzerie il massimo, opportunità, vendendo, cambiando con nuove od usate Pasteroan Telef. 366-777.

AUTOGARRI, ... IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMENTO ... COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1126

AUTOMOBILISTI, la Sisi finanzia acquisti automezzi, salvaguardia possessori automezzi, conto ridotto, lunga rateazione, preventivo immediato. Premio fedeltà. Agenzia Doria 13, telefono 521-433, 512-173. 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi troverete. 626

AUTOMOBILISTI! Rateazioni rapide garantite. Officina specializzata freni, ammortizzatori, sterzi, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Falcon, via Thiesso 17 angolo via Sicca. Telefono 667-900.

AUTOMOBILI DI LUSSO, SPORTIVE, NORMALI, FIAT, LANCIA, ALFA, NUOVE, OCCASIONI. VENDITA, CAMBI, RATEAZIONI, GARANZIE. BOGGETTI, MADAMA CRISTINA 66, TELEFONO 60-819. 564

AUTOMOBILISTI! Rateazioni rapide garantite. Officina specializzata freni, ammortizzatori, sterzi, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Falcon, via Thiesso 17 angolo via Sicca. Telefono 667-900.

Borse economia e finanza

Un'indagine dell'Istituto Centrale di Statistica

Troppi ragazzi abbandonano la scuola dopo le elementari

Il 31,2% dei giovani fra i dodici e i quattordici anni si accontenta dell'istruzione già ricevuta - Non pochi piemontesi dicono di troncare gli studi perché distanti dagli istituti scolastici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

L'evasione scolastica è quasi scomparsa nei primi anni di istruzione, mentre il fenomeno sussiste in misura ancora notevole dopo la scuola elementari e, comunque, fra coloro che hanno più di dieci anni di età.

Su un totale di 6 milioni 515 mila 432 giovani fra i sei e i quattordici anni, 6 milioni 735 mila 358 pari all'58 per cento frequentano una scuola elementare o media inferiore, mentre 779 mila 274 pari al 12 per cento rimangono lontani dalle aule, nonostante i drastici provvedimenti adottati al riguardo soprattutto negli ultimi tempi. Ma i giovani fino a dieci anni osservano l'obbligo scolastico nella percentuale del 97,4, che può essere considerata quasi totale se si tiene conto che una certa aliquota non frequenta la scuola per malattie o invalidità. Da tale limite, molto elevato, si scende al 90,4 per cento degli scolari tra i dieci e i dodici anni di età e all'86,5 per cento per quelli, in età superiore ai dodici anni. Cioè, il 31,2 per cento dei ragazzi fra i dodici e i quattordici anni non frequenta tuttora alcun tipo di scuola.

Questa situazione è emersa chiaramente dai risultati di una indagine su campione svolta dall'Istituto centrale di statistica su alcuni aspetti scolastici della popolazione, ma in particolare sul problema della frequenza nell'età dell'obbligo e della partecipazione ai corsi di addestramento professionale. E' stato anche accertato come l'appartenenza a diversi ambienti sociali determini un comportamento assai diverso di fronte all'obbligo scolastico. Mentre tra coloro che fanno parte di famiglie agricole, la evasione è del 18,3 per cento con punte massime del 19,3 per cento per i lavoratori dipendenti, per gli appartenenti a famiglie non agricole l'evasione raggiunge l'8,7 per cento con una punta massima del 10,8 per cento per i lavoratori dipendenti ed una minima dell'1,8 per cento per gli imprenditori, i liberi professionisti, i dirigenti e gli impiegati.

Questo fatto si spiega facilmente, perché contro la evasione all'obbligo scolastico più di qualsiasi coercizione vale la convinzione della necessità degli studi, che è ovviamente meno radicata nei gruppi sociali gravitanti verso l'agricoltura rispetto agli altri, e nei ceti socialmente ed economicamente meno elevati. Peraltro, sulla variabilità del fenomeno incidono in modo notevole le condizioni sociali ed economiche delle diverse regioni.

Nella provincia di Roma, ad esempio, l'evasione raggiunge il limite minimo per l'Italia, del 5,5 % superato di non molto dalle regioni nord occidentali; nell'estremo Sud della Penisola, invece, e nella Sicilia, si supera il 16 %, limite del resto quasi raggiunto dagli Abruzzi, mentre per tutte le altre regioni tale percentuale sta poco al di sopra del 10.

In particolare, il 93,1 % dei giovani fra i sei e i quattordici anni frequenta le scuole nel Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, aggiudicandosi così il secondo posto nella scala delle minori evasioni (6,9 %). Seguono la Lombardia con il 91,3% di frequenze; le tre Venezie con il 90 %, la Sardegna con l'89,7 %, il Lazio meridionale e la Campania con l'88 %; e Toscana, l'Umbria e l'alto Lazio con l'87,1 %; l'Emilia, Romagna e le Marche con l'86,6 %; gli Abruzzi e Molise con l'84,2 %; la Puglia, la Basilicata e la Calabria con l'83,5 %, la Sicilia con l'83,1 %.

Quale il motivo della mancata frequenza? Il 41,6% degli evasori non frequenta la scuola perché ritiene sufficienti gli studi a causa di precarie condizioni economiche, il 4,1% per la mancanza o la lontananza dalla scuola; il restante 36% per motivi di lavoro, di salute o di altro genere. Combinando poi il motivo della mancata frequenza con la età, si ha che fra i giovani fino a dieci anni l'80,9% delle evasioni è causato generalmente da non buone condizioni di salute, il 12,3% perché si ritengono sufficienti gli studi già effettuati ed il 5,8% per la distanza dalla scuola. Fra i dieci e i dodici anni, il 57% delle evasioni è dovuto alla convinzione che gli studi già svolti sono sufficienti, il 18% a ragioni economiche, il 4,6% alla lontananza dalla scuola e il 39% a motivi di lavoro o di salute. Fra i dodici e i quattordici anni, per le cause suddette si hanno rispettivamente le proporzioni del 47,4%, del 20,7%, del 3,6% e del 28,3%.

I motivi che hanno determinato la mancata frequenza sono diversi anche se si prende in esame il grado di istruzione già acquisito dei giovani. La metà di coloro che possiedono la licenza elementare e che non proseguono gli studi si ritengono così soddisfatti; ma si ritengono altresì soddisfatti del livello culturale raggiunto anche il 23,3% di coloro che a questa licenza non sono arrivati (e sono in cifre assolute 53.152). Il 26% di coloro che possiedono la licenza elementare (e cioè 141 mila 67) non possono proseguire gli studi per motivi economici.

La misura più alta fra i ragazzi «evasori» a causa della distanza della scuola è stata registrata con il 10,4% nelle regioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta contro percentuali notevolmente più basse delle altre zone.

Per i corsi di addestramento professionale l'indagine ha rilevato la massima partecipazione nelle regioni settentrionali e la minima nel Sud. Tra coloro che hanno frequentato i corsi, il 30,2% avrebbe trovato un'occupazione e il 32,1% avrebbe migliorato la propria posizione, mentre il 36,7% ritiene di non aver ottenuto alcun giovamento.

g. f.

Primo accordo a Bruxelles tra i «Sei» e il Regno Unito

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 8 dicembre.

Le trattative tra i «Sei» del Mercato comune e l'Inghilterra sono riprese questa mattina a livello ministeriale, dopo che nelle settimane scorse i lavori erano stati riservati agli studi tecnici dei supplenti dei ministri e degli esperti.

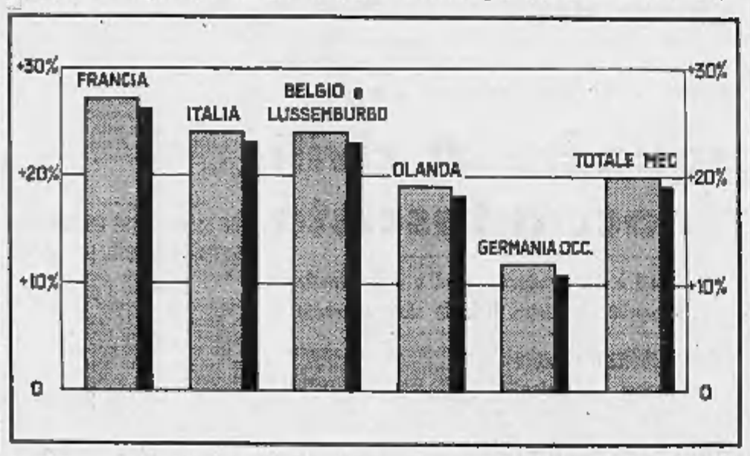
Al termine della riunione è stato raggiunto un accordo sulla procedura da applicare per il proseguimento dei negoziati. I «Sei» e Heath hanno convenuto che le questioni della applicazione della tariffa esterna comune ed i problemi doganali con il Commonwealth vengano esaminati parallelamente da due gruppi di lavoro, che si metteranno all'opera la settimana prossima.

All'odierna riunione hanno partecipato: per l'Italia il ministro dell'Industria Colombo, per la Francia e per l'Olanda i ministri degli Esteri Couve de Murville e Luns, il Lord del Sigillo privato Heath per l'Inghilterra ed i ministri Fayat, Elvinger e Mueller-Armack rispettivamente, per il Belgio, il Lussemburgo e la Germania.

m. b.

In aumento le esportazioni dalla Gran Bretagna al Mec

(incremento percentuale nel 3° trimestre '61 rispetto al 3° trimestre '60)



Mentre sono in corso le trattative per l'adesione del Regno Unito alla Comunità economica europea, può interessare lo sviluppo delle esportazioni inglesi verso i Paesi del Mec. Nel terzo trimestre del 1961 — come mostra questa tabella pubblicata dal «Financial Times» in un numero speciale dedicato all'Europa — l'incremento è stato veramente considerevole: il 20% rispetto allo stesso periodo del 1960

Con un incremento medio del 10 per cento dal 1959 al '61

L'Italia produce in un anno dolci per oltre 221 miliardi

Nel 1961 quasi quattro milioni di quintali - Il consumo per abitante (meno di 8 chili) è però ancora lontano dagli 11 dei francesi, 12 dei tedeschi, 15 dei belgi e 19 degli olandesi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

Fra le attività tradizionalmente legate al periodo natalizio nessuna, per importanza, supera quella dolciaria. L'aumento del tenore di vita e la crescente fortuna del settore industriale, hanno solo in parte attenuata la stagionalità di questo settore: il periodo tra il 20 dicembre e il 6 gennaio resta di gran lunga il più favorevole. Certi prodotti tipici sono venduti praticamente quasi soltanto in quel breve spazio di tre settimane.

L'industria dolciaria che da qualche decennio appena ha superato lo stadio artigianale è ancora prevalentemente raccolta nelle regioni del Nord (Piemonte e Lombardia), dove il consumo di dolci è da più lungo tempo entrato nelle abitudini delle popolazioni. Tra gli ostacoli che ne hanno ritardato lo sviluppo, non del più ardui è stata appunto l'opinione prevalente che ovesse carattere del tutto voluttuario. Le esosità fiscali nei confronti dello zucchero, mitigate (ma di poco) nel 1960 e quelle tuttora intatte nei riguardi del cacao, si spiegano soprattutto per la persistenza di tale tesaso pregiudizio.

Il progresso economico degli ultimi anni ha notevolmente contribuito alla diffusione del consumo di dolci in Italia. Siamo pure sempre molto lontani dal livello raggiunto in altri paesi del Mercato comune: i nostri otto chili scarsi del 1960 vanno raffrontati con gli undici della Francia, con i dodici della Germania, con i quindici del Belgio, con i diciannove dell'Olanda. Le diverse condizioni climatiche e le diverse abitudini alimentari (noi consumiamo frutta fresca in misura maggiore) non bastano a dar conto del forte distacco.

Ad ogni modo la produzione e il consumo continueranno ad aumentare con il ritmo dell'ultimo triennio, tale distanza è destinata a diminuire rapidamente. Anche perché l'integrazione economica fra i sei paesi imporrà l'armonizzazione delle politiche fiscali; non potranno che avvantaggiarsene i consumatori italiani e, di riflesso, le industrie che lavorano insieme tutta la pasta per il nostro mercato.

Poche osservazioni, ora, in merito alle singole produzioni dolciarie. La più dinamica, tanto da far registrare incrementi annui di oltre il venti per cento, è l'industria dei gelati; sta guadagnando terreno soprattutto nel Mezzogiorno (a spese degli artigiani locali) ed oltre frontiera (specie in Svizzera).

L'unica produzione in regresso è quella del surrogato di cioccolato (meno 8 per cento nel 1959 e forse altrettanto nel 1961). E' una conseguenza del più elevato reddito per testa, che induce anche i meno abbienti a passare dal prodotto più a buon mercato a quello di qualità migliore (e ritenuto tale).

Tutte le altre voci, salvo i canditi (più 6 per cento nel 1960) presentano aumenti assai vicini alla media generale del settore, media che dal 1959 al 1961 si mantiene attorno al tasso annuo assai lusinghiero del dieci per cento.

ar. b.

Produzione dolciaria nel 1960

	Quantità (migliaia di q.)	Valore (miliardi)	Consumo per abitante (chilogrammi)
Panettoni e pasticceria	501	30,5	0,90
Biscotti e crackers	1468	52,0	2,96
Caramelle e confetti	633	33,0	1,27
Cioccolato e derivati	350	45,0	0,75
Surrogato di cioccolato	396	24,0	0,80
Canditi	50	2,5	0,06
Torrone e panforte	28	2,9	0,05
Gelati	450	25,0	6,88
	3876	221,8	7,65

Pochi italiani in Germania rimpatriano per il Natale

Colonia, 8 dicembre.

Sono sorte alcune difficoltà circa la possibilità per i lavoratori italiani in Germania di trascorrere in patria le feste natalizie.

Dieci dei 24 treni speciali messi stati annullati dalle ferrovie federali tedesche perché non si è avuto sinora un numero sufficiente di passeggeri.

L'associazione tedesca dei datori di lavoro rileva che molti italiani potrebbero rinunciare al progetto di trascorrere in Italia le vacanze natalizie a causa dell'affollamento prevedibile per Natale sui treni normali. L'associazione ha rivolto quindi un invito alle ditte che hanno alle proprie dipendenze gli italiani di lasciarli partire prima del 15 dicembre.

Frattanto, i giornali hanno pubblicato che alcuni italiani sono decisi a fare a meno dei treni speciali, che seguono la linea di Bolzano, a seguito di alcune voci secondo cui questi treni potrebbero divenire il bersaglio di azioni terroristiche in Alto Adige.

Aperto a Acqui il convegno degli insegnanti europei

Acqui, 8 dicembre.

(g. p.) Si è aperto oggi il convegno indetto dalla «Association Européenne des Enseignants», un organismo creato cinque anni fa a Parigi, del quale fanno parte i sei Paesi del «Mec» e ai cui hanno di recente aderito anche l'Austria, l'Inghilterra e la Svizzera.

La «A.e.d.e.» ha lo scopo di approfondire l'insegnamento e la conoscenza dei problemi europei, lo studio dei metodi che più facilmente possono condurre alla realizzazione di una federazione europea, di sviluppare e moltiplicare i contatti fra gli insegnanti sul piano internazionale e di sostenere tutte le valide iniziative per il superamento delle barriere nazionali.

Attualmente, in Piemonte, gli aderenti all'Associazione sono 1500 mentre gli iscritti della sezione italiana ammontano a 13.000. Gli insegnanti europei hanno anche un loro periodico, «La scuola europea», ed un bollettino internazionale di informazione e documentazione, il «Sid», che viene pubblicato in francese.

Dopo aver trattato problemi organizzativi i convenuti sono stati ricevuti stamane in Municipio dal sindaco sen. Pistarini. Nel pomeriggio i lavori del convegno sono proseguiti e continueranno domani con la relazione del prof. Otello Grossi, segretario aggiunto dell'Esecutivo Europeo.

Prossimo inizio dei corsi di ingegneria aerospaziale

Lunedì 8 gennaio 1962 avranno inizio presso il Politecnico di Torino i corsi biennali della Scuola di Ingegneria Aerospaziale, nata dalla trasformazione della vecchia Scuola di Ingegneria Aeronautica.

Sono ammessi al primo anno di corso i laureati in Ingegneria, mentre al secondo anno possono accedere gli studenti che abbiano già conseguito la laurea in Ingegneria Aeronautica. Le rispettive domande di iscrizione, con allegati i documenti richiesti, devono essere presentate al Politecnico di Torino entro il 31 dicembre del corrente anno.

La Scuola di Ingegneria Aerospaziale è suddivisa in due indirizzi: I) Strutture; II) Propulsori. Le materie insegnate sono: Aerodinamica e Gasdinamica (I e II); Motori per aeromobili e Costruzioni di motori per aeromobili; Costruzioni aeronautiche (I e II) e Tecnologie aeronautiche; Progetto di aeromobili (I e II) e Aeronautica generale; Sistemi di guida e navigazione; Propulsori astronautici; Strumenti ed impianti di bordo; Sperimentazioni di volo; Aerotermodinamica; Motori per missili; Costruzioni di motori per missili; Strutture aeronautiche; Tecnologie degli endoreattori; Dinamica del missile; Superaerodinamica. Saranno inoltre svolte delle conferenze su argomenti di specializzazione.

Sono previste Borse di studio del ministero dell'Aeronautica e della Fiat.

I numeri indici sono passati da 109,14 a 108,66

Limitate variazioni in Italia dopo 4 sedute povere di affari

I guadagni di giovedì hanno praticamente annullato le perdite precedenti - Continua la serie negativa degli elettrici - Sempre sui massimi la lira - Lieve aumento dei prezzi dell'oro

(Nostro servizio particolare)

Milano, 8 dicembre.

Le feste incidono sul numero delle sedute e sull'attività nel suo complesso. Così la settimana si conclude con spostamenti medi quasi nulli, se si osservano i numeri indici passati da 109,14 di venerdì 1° dicembre a 108,66 di giovedì 7. Praticamente le perdite di lunedì sono compensate dai guadagni di giovedì e danno la sensazione che le posizioni speculative erano piuttosto di segno negativo o che si era fatto luogo ad alcune prudenziali ricoperture. Con tanta povertà di scambi e mancanza di nuove iniziative, chi vuole operare è costretto ad affari marginali di limitatissima importanza e conclusi nel giro di pochi giorni.

Gli scarsissimi scambi si sono concentrati su alcuni titoli, favoriti da un buon lavoro di arbitraggio, come nel caso delle Rinascente ordinarie e privilegiate, ed altri che seguono la tendenza in questi ultimi tempi. Sono infatti sempre le Assicurazioni Generali quelle che riscuotono i maggiori favori quanto a valore negoziato.

Perdura la serie negativa degli elettrici che vengono gradatamente abbandonati anche dalla cassetta. I continui ribassi di questo settore, di gran lunga il più popolare fra i risparmiatori, accentua il malumore della clientela che vede una così importante parte del listino praticamente abbandonata a se stessa.

Irregolari i tessili, bene assorbite le Ras, in notevole ripresa la Olivetti in fine di settimana, stazionari i siderurgici, poco trattati gli immobiliari, migliori i finanziari.

Finalmente si sono intanto conosciute le novità sulla Saffa. Viene annunciato il dividendo (L. 120,20) e un aumento di capitale della Sacia importante società immobiliare il cui controllo è totalmente detenuto dalla Saffa) da 3 a 5 miliardi mediante l'emissione di azioni privilegiate da nominali L. 200 offerte in opzione agli azionisti Saffa a L. 500. Non è un gran che ma la Borsa ha scontato favorevolmente la notizia. Altro fatto nuovo della settimana l'entrata alla quotazione ufficiale delle Assicurazioni Milano privilegiate che seguono subito la sorte di altri valori similari. Sono trattate infatti con uno scarto del 15-20 % su quelle ordinarie.

L'attività dall'estero non è stata di grande estensione. Sono comunque prevalsi gli acquisti, soprattutto nei giorni più cedenti.

Scarsa attività anche nel settore del reddito fisso. Mentre continua la stabilità delle cartelle fondiarie e la sostenutezza dei Buoni del Tesoro, sempre attivamente ricercati, si indebolisce il resto del listino. Evidentemente le nuove emissioni inducono gli operatori ad effettuare arbitraggi che avvicinano i corsi delle obbligazioni vecchie e delle similari nuove. Così anche se i 40 miliardi Iri 5,50 % e i 5 miliardi Credito Industriale Sardo 5,50 % sono stati largamente sottoscritti e si parla di riparto, le Ferrovie 5 % ed altri valori perdono una buona frazione e sono scarsamente assorbiti.

La lira si mantiene sempre sui massimi assoluti consentiti, sia a mercato ufficiale sia a quello libero. Evidentemente continua l'afflusso di capitali malgrado che una eventuale rivalutazione sia da considerarsi una pura fantasia. Leggero aumento dei prezzi dell'oro e conseguente discreta attività di compra-vendita.

r. c.

Andamento a Milano dei principali titoli

Titoli	1-12	7-12
Finsider	1.632	1.636
Centrale	19.800	19.843
Stet	4.330	4.300
Generali	182.485	182.985
Viscosa	7.743	7.733
Cotini	3.931	3.933
Fiat	2.961	2.955
Edison	5.805	5.850
Sade	1.803	1.780
Sip	1.680	1.672
Italcementi	28.160	28.350
Olivetti priv.	11.330	11.500
Pirelli R.	6.990	10.995
Maggiori variazioni in più		
Brioschi	11.580	13.000
Bonifiche	856	905
Trafilerie	3.565	3.610
Tosi	5.600	5.750
Rinascente priv.	783	800,50
Maggiori variazioni in meno		
Larderello	6.900	6.700
Monteponi	1.781	1.610
Linificio	1.450	1.382
Pacchetti	2.100	2.005
Nord Milano	3.000	2.850

La «sterlina decimale» al parlamento britannico

Londra, 8 dicembre.

Una proposta di legge volta ad introdurre la divisione decimale nella sterlina sarà presentata martedì alla Camera dei Comuni dal deputato conservatore Proudfoot. Secondo tale proposta, l'unità monetaria base del sistema britannico dovrebbe essere una *new pound* (nuova sterlina), equivalente alla metà della sterlina attuale.

Sul problema si attende una dichiarazione del governo prima delle ferie parlamentari natalizie.

Come è noto, oggi la sterlina è suddivisa in venti scellini, e ciascuno di questi in dodici parti, denominate «penny». Secondo la divisione decimale ora proposta, la nuova sterlina sarebbe ripartita in dieci scellini e ciascuno scellino sarebbe uguale a dieci centesimi della unità base. Tutte le monete ed i biglietti di banca esistenti rimarrebbero in circolazione, ad eccezione del «penny», che dovrebbe essere sostituito dal centesimo.

Tutto questo comporterebbe una spesa, anzi una serie di spese, la maggiore delle quali è rappresentata dalla necessità di sostituire le speciali macchine calcolatrici, i registratori di cassa e simili, che sono ovviamente basati sulla attuali suddivisioni della sterlina. Ma il fautore della decimalizzazione non crede che l'ammontare della spesa sia così forte come si è detto (125 milioni di sterline secondo il *Financial Times*), e soprattutto egli ritiene che i vantaggi della riforma siano notevoli.

Recentemente l'India e il Pakistan hanno adottato il sistema decimale ed altri Paesi del Commonwealth si accingono a farlo. Si prevede che tra poco solo la Gran Bretagna, l'Australia e la Nuova Zelanda manterranno il sistema monetario «inglese».

Quotazioni all'estero

New York e Londra in rialzo - Francoforte e Zurigo sostenute - Parigi debole

New York, 8 dicembre.

In mattinata il mercato presentava una fisionomia abbastanza brillante, grazie alla buona iniziativa del denaro. Si notava però qualche movimento negativo e la quota presentava una tendenza irregolare al rialzo, che a mezzogiorno si estendeva in maggioranza ad un punto.

Nel pomeriggio si avevano poche modifiche di rilievo alla struttura del mercato, malgrado un certo volume di realizzi selettivi. La quota chiudeva con una tendenza irregolare al rialzo che si estendeva in maggioranza ad un punto.

Azioni scambiate n. 4.010.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 20 Industriali 728,23 (738,45); 20 Ferroviari 145,71 (144,77); 40 Obbligazioni Interno 84,19 (84,20); 15 Pubblico Utilità 123,53 (123,53).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 32,63 (32,37); Underwood 37,25 (37,37); American Cyanamid 44 (44); American Tel And Tel 138,50 (138); Bethlehem Steel 41,25 (42); Du Pont De Nemours 239,75 (236,38); General Electric 78,12 (78,50); General Motors 57,12 (56,12); Kennecott Copper 81 (80,50); Standard Oil Of New Jersey 49,87 (49,50); U. S. Steel Corp. 80,50 (80,75); Woolworth 87,50 (88).

Londra, 8 dicembre.

La Borsa londinese ha terminato la settimana con una nota soddisfacente. I valori industriali hanno beneficiato di una domanda selettiva a alcuni valori-guida hanno chiuso con piccole migliorie. I fondi britannici registravano al listino rialzi fino a ¼ di punto. Gli auriferi, dopo una riunione irregolare tendevano a salire. Pesanti invece i Cupriferi e le azioni dello Stagno. In declino i petroli.

Snia Viscosa 90,50.

Parigi, 8 dicembre.

L'ottava borsistica è terminata con una nota esitante e la quota ha registrato una discreta distribuzione di piccole perdite. L'attività è risultata più lenta su considerazioni di fine settimana. I petroliferi, soprattutto quelli aventi interessi nel Sahara, hanno progredito ulteriormente pur chiudendo al disotto dei massimi in seguito a realizzi di beneficio.

Quotazioni: Montecatini 31,20, Pirelli 79,50; Finsider 13,15; Olivetti 92,40.

Francoforte, 8 dicembre.

Mercato stazionario. L'attività era limitata nella fase iniziale per la mancanza di fattori stimolanti. Nella seconda ora si è sviluppata qualche richiesta su certe azioni e la quota si è portata in rialzo chiudendo generalmente sui massimi della giornata.

Montecatini 25,80; Fiat 13,55, Fiat pref. 14,80; Pirelli 64; Edison 37,55; Magneti Marelli 14,30; Snia Viscosa 49,60; Finsider 10,50; Olivetti 74,50.

Zurigo, 8 dicembre.

Mercato attivo nei comparti nazionali con corsi stabili. Tra i fondi di investimento Inchandel è salita. In rialzo anche diversi valori industriali. Molto calmi i valori esteri. Più fermi gli olandesi, stabili i tedeschi e gli argentini, irregolari i certificati americani.

Oggi nuovo sciopero dei lavoratori tessili

In provincia di Torino l'astensione è limitata a due aziende - Nel Biellese le disposizioni dei sindacati riguardano tutti gli stabilimenti - Lunedì incontro su scala nazionale

I sindacati tessili della provincia di Torino hanno confermato per oggi lo sciopero dei lavoratori tessili del Lanificio Bona di Carignano (2 stabilimenti) e della Magnoni e Tedeschi di Cafasse. Queste tre aziende non avevano partecipato allo sciopero di mercoledì scorso. I sindacati avevano autorizzato le maestranze a sospendere il lavoro oggi per poter così unire la giornata di sciopero alla domenica.

In tutti gli altri stabilimenti tessili della provincia di Torino oggi si lavora regolarmente in attesa dell'incontro annunciato per lunedì in sede nazionale fra i rappresentanti sindacali ed i delegati degli industriali «per esaminare le nuove basi di trattative proposte dalla delegazione padronale».

La rottura di sabato 2 dicembre, com'è noto, si verificò perché i rappresentanti delle aziende offrirono un aumento complessivo del 10-12 per cento, ritenuto insufficiente dai sindacati che avevano chiesto miglioramenti variabili dal 20 al 30 per cento.

— *Alla Laminati Piralli-Rio* prosegue oggi lo sciopero per la vertenza riguardante la mutua e le richieste economiche avanzate in sede aziendale. In giornata avrà luogo una riunione «per discutere gli sviluppi futuri dell'agitazione».

— *Alla Michelin*, nel reparto «R X», sono state proclamate per oggi altre quattro ore di sciopero per ottenere il riconoscimento di qualifiche professionali corrispondenti al lavoro effettivamente svolto.

s. d. v.

L'agitazione nel Biellese

Biella, 8 dicembre.

(m.) Gli operai occupati nelle industrie tessili del Biellese si asterranno domani dal lavoro per l'intero turno di otto ore. Pareva che la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro (la cui interruzione ha provocato appunto le agitazioni indette dalle organizzazioni sindacali) proposta dai sindacati e accettata dai datori di lavoro dovesse far rientrare la decisione di scioperare, ma la presa di posizione della Federtessili aderente alla Cisl ha riportato la questione in alto mare.

Nei giorni scorsi la Uiltessili, la Fiot e la Federtessili avevano appunto chiesto di riprendere le trattative; la Confindustria rispondeva che le associazioni nazionali tessili non avevano nulla in contrario alla ripresa dei negoziati, purché finissero gli scioperi. Le parti in causa avrebbero dovuto riunirsi domani mattina nella sede della Confindustria. La Federtessili il giorno successivo comunicò che l'esecutivo aveva deliberato di mantenere l'atteggiamento già programmato per la settimana in corso ritenendo la lettera della Confindustria non soddisfacente perché non conteneva nessun elemento nuovo per il raggiungimento dell'accordo. Non appena appresa la decisione della Cisl, la Confindustria telegrafava che, stando così le cose, non era più possibile riprendere le trattative.

TUDOR

OYSTER AUTOMATICI

La Manifattura ROLEX di Ginevra presenta gli ultimi tre modelli TUDOR OYSTER AUTOMATICI CON DATA, impermeabili, a carica automatica e indicanti la data del giorno automaticamente da un finestrino. Antimagnetici-Anti Urto - Inossidabili, sono i più perfetti orologi che si dato trovare a prezzo ragionevole. IL TUDOR OYSTER AUTOMATICO CALENDARIO soddisfa qualsiasi esigenza e desta ovunque la meraviglia incredula dei maestri orologiai. I Tudor Oyster Automatici sono muniti, per speciale concessione, della famosa Cassa Rolex Oyster e del "ROTOR" auto-caricante silenzioso nei due sensi.

G. 7966 TUDOR PRINCE 34 OYSTERDATE
per Uomo

Cassa acciaio inossidabile cint. cuoio	Lit. 48.000
Cassa placcata oro con fondello in acciaio, cinturino cuoio	» 43.400
Cassa oro 18 carati quadrante con cifre applicate oro, cinturino cuoio	» 103.700
Supplemento per bracciale acciaio estensibile come da illustrazione	» 6.600

G. 7911 TUDOR PRINCE 31 OYSTERDATE
per Uomo o Signora

Cassa acciaio inossidabile	Lit. 42.500
Cassa placcata oro con fondo in acciaio inossidabile	» 46.800
Cassa oro 18 carati massiccio con quadrante con cifre applicate in oro	» 103.700
Suppl. per bracciale acciaio estensibile	» 4.600

G. 7952 TUDOR PRINCESS OYSTERDATE
per Signora

Cassa acciaio inossidabile	Lit. 42.900
Cassa placcata oro con fondo in acciaio inossidabile	» 46.800
Cassa oro 18 carati massiccio con quadrante con cifre in oro 18 carati	» 85.000
Supplemento per bracciale acciaio estensibile come da illustrazione	» 4.600

NB. - I tre modelli illustrati sono in grandezza originale. Altri modelli TUDOR impermeabili e non impermeabili potranno essere ammirati presso tutti i Concessionari Rolex nelle città principali d'Italia e del mondo.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, 6
Biella: F. Albanico - Via Italia, 11
Cuneo: Umberto Piva - Piazza Galimberti, 12
Novara: Oreficeria Albini - Corso Cavour, 1

E NELLE CITTA' PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX
"Il Principe degli Orologi"
La più grande produzione mondiale di orologi cronometro ufficialmente controllati
GINEVRA

FERRINO CESARE s.a.s.
Corso Montecucco, 58 - TORINO - Telefono 793-598
COPERTONI IMPERMEABILI - Vendita e nolo - IMPERMEABILI DA LAVORO

CIRCONDARIO PINEROLO
TABACCHERIA - CANCELLERIA - GIORNALI
forte vendita diverse licenze CEDESI per ritiro commercio. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5444, Torino

ULTIME NOTIZIE

Rimarrà nel Commonwealth britannico, ma come Repubblica

Un nuovo Stato indipendente nel cuore dell'Africa: il Tanganica

E' l'undicesimo paese cui l'Inghilterra ha concesso piena sovranità dal '47 ad oggi - Il governo affidato al primo ministro Nyerere, cattolico, appena quarantenne: «Ci aspettano duri sacrifici» ha detto al suo popolo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 dicembre.

Un altro territorio africano è divenuto indipendente. E' il Tanganica, con capitale Dar Es Salaam. La Gran Bretagna lo governava dal 1920, su mandato prima della Lega delle Nazioni, poi, dopo l'ultima guerra, dell'Onu. Questa sera, a mezzanotte, Londra ha affidato i poteri a Julius Nyerere, il Primo Ministro della nuova nazione sulla costa orientale dell'Africa.

Sale così a undici il numero dei territori che, dal '47 ad oggi, hanno ricevuto dall'Inghilterra sovranità e indipendenza. Hanno preceduto il Tanganica: India, Ceylon, Pakistan, Birmania, Ghana, Malesia, Nigeria, Somalia, Cipro, Sierra Leone. Si potrebbe aggiungere il Sudan e la Federazione dell'Africa Centrale, benché il primo fosse un «condominio» anglo-egiziano e la seconda (forte delle due Rhodesie e del Niassa) dipenda ancora da Londra in parecchi settori.

Stanno ora avanzando verso l'indipendenza l'Uganda, il Kenia, le Indie Occidentali e, forse, la Guyana britannica. L'Uganda diverrà Stato sovrano il prossimo ottobre; gli altri territori presentano complessi problemi costituzionali, politici, economici, la cui soluzione ha reso necessarie nuove conferenze e consultazioni. E' probabile inoltre la nascita in Asia, forse all'inizio del '63, della Malaysia, una vasta federazione malese, più Singapore, Sarawak, Brunei e il Borneo settentrionale.

Il Tanganica ha una superficie di 929 mila kmq., più della Francia e dell'Italia insieme, e nove milioni di abitanti, dei quali solo 20 mila europei. L'assenza di forti interessi bianchi ha agevolato la marcia verso l'indipendenza. L'unico ostacolo era la povertà del paese, che tuttora sussiste: per molti anni il Tanganica avrà bisogno di assistenza economica. La nuova nazione inizia la vita con un *deficit* di 700 milioni di lire. Nyerere è stato franco con gli elettori: «Ci aspettano sacrifici durissimi».

Con il cauto appoggio di Londra, spera di fare del Tanganica il nucleo centrale di una Federazione dell'Africa Orientale. E' un audace progetto che, se attuato, potrebbe condurre al graduale avvento di una robusta struttura economica e politica. La Federazione dovrebbe abbracciare Tanganica, Uganda, Kenia, Zanzibar e Ruanda-Urundi, quest'ultimo ancora sotto amministrazione belga. Fin qui Londra non obietta: s'oppone invece all'idea di includere nella futura Federazione anche i due protettorati inglesi del Niassa e della Rhodesia Settentrionale, staccandoli dalla Central African Federation, attiva da sopre tensioni razziali.

Molto dipenderà — come abbiamo detto — dalla sopravvivenza al potere di Julius Nyerere, uno dei più lungimiranti *leaders* africani. E' suo merito se, in soli due o tre anni, il Tanganica è giunto all'indipendenza senza il sacrificio di una sola goccia di sangue. Egli ha saputo collaborare con gli inglesi e frenare, allo stesso tempo, i più irruenti dei suoi seguaci.

Il Tanganica apparterrà al Commonwealth (benchè forse come repubblica, riconoscendo in Elisabetta soltanto il capo della comunità britannica), chiederà l'ammissione all'Onu, avrà rapporti con l'Est e con l'Ovest, senza avventurarsi in rischiosi «doppi giochi». Questa la politica di Julius Nyerere, cattolico, laureato in lettere all'Università di Edimburgo, appena quarantenne.

m. ci.

Il Tanganica ha una superficie di 929 mila kmq (più di Francia ed Italia insieme) e 9 milioni di abitanti, di cui solo 20 mila europei. E' paese povero di risorse; la sua economia è essenzialmente a base agricola

Il film «Non uccidere» sequestrato a Firenze

Procedimento penale in corso per la proiezione di La Pira?

Firenze, 8 dicembre.

La pellicola del film «Non uccidere», di Claude Autant-Lara, è stata sequestrata da agenti della polizia giudiziaria in seguito a un decreto emesso dal giudice istruttore presso il Tribunale di Firenze, dott. De Biase.

Il decreto di sequestro indica l'esistenza di un procedimento penale in atto che, da quanto si è saputo, è nato da un esposto inviato alla magistratura da un cittadino, il signor Giorgio Lay: questi avrebbe lamentato che sia stato proiettato per iniziativa del Sindaco un film viziato dalla censura e in circostanze tali per il numero delle persone invitate da escludere il carattere privato della rappresentazione.

Si ritiene che il sequestro possa essere avvenuto in base all'art. 668 del Codice Penale, che prevede sanzioni per chi fa rappresentare in pubblico pellicole cinematografiche non sottoposte prima alla revisione dell'autorità. Non è escluso che prima di muovere contestazioni l'autorità giudiziaria voglia assistere alla proiezione di «Non uccidere» ai fini di completare l'istruttoria in corso.

Si è sposata la figlia del maestro Graziosi

Ha 19 anni - Il padre, condannato per l'uccisione della moglie, fu graziato nel 1958

Il maestro Arnaldo Graziosi tra i due giovani sposi dopo la cerimonia nuziale (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

Senza mettere il nome della chiesa sulla partecipazione di nozze e accentuando così il carattere di «matrimonio segreto», Andreina Graziosi, la figlia diciannovenne del maestro Arnaldo Graziosi e di Maria Cappa, si è sposata stamane al Palatino nel tempio dedicato a San Sebastiano. Lo sposo è il perito edile Giampiero Seghetti. Dopo le nozze, la coppia è partita per la luna di miele, che sarà piuttosto breve, perchè il giovane è militare e per sposarsi ha usufruito di una licenza straordinaria.

Il nome di Andreina Graziosi è molto noto in Italia: il pubblico nel 1946 seguì con un interesse talvolta morboso, in tutte le sue fasi, la ricostruzione del delitto di cui fu imputato il padre, poi il processo svoltosi a Frosinone due anni dopo, la fuga del maestro dal carcere di Soriano, la sua cattura e la conseguente condanna.

Non meno appassionanti furono le cronache dei lunghi anni di detenzione: l'immagine di Andreina appariva di tanto in tanto sui giornali sempre a fianco della nonna paterna, la signora Clelia, che le ha fatto praticamente da madre. Gli avvocati difensori tentarono più volte e invano di ottenere una riduzione della pena.

Fu necessario attendere un provvedimento di clemenza del Presidente della Repubblica, possibile solo per la generosità di Desolina Cappa, madre della vittima e quindi suocera del musicista. La signora Cappa, esclusivamente per rendere meno duro e incerto il futuro della nipote, acconsentì al decreto che liberava praticamente la strada alla concessione della grazia. Il maestro Graziosi fu scarcerato ai primi del '58.

g. fr.

In appoggio al governo, che ha messo l'Oas fuori legge

Si costituiscono in Francia squadre di civili per combattere contro la minaccia fascista

Il Comitato di difesa repubblicana invita tutti i partiti a schierarsi «a fianco dei soldati e dei gendarmi fedeli» - De Gaulle ordina severe misure contro gli «ultras»; si prevedono centinaia di arresti, forse l'ex-primo ministro Bidault sarà internato

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 dicembre.

Lo stato maggiore della lotta contro l'Oas (Organisation de l'armée secrète) si è riunito stamane sotto la presidenza del primo ministro Michel Debré. Vi hanno preso parte tre ministri, il direttore generale della Pubblica sicurezza e il Prefetto di polizia di Parigi.

Dopo un lungo periodo di passività, che ha permesso all'organizzazione sovversiva di impiantarsi solidamente in Algeria e di estendersi anche nella metropoli, sembra che i poteri pubblici siano ormai decisi ad affrontare la lotta per ristabilire l'autorità dello Stato. A questa decisione non è estranea la posizione delle masse popolari, che manifestano con sempre maggiore energia la volontà di risparmiare al paese dei "diritti dell'uomo" la degradazione fascista.

I parlamentari di ogni partito hanno ricevuto infatti una lettera del Comitato di difesa repubblicana, in cui è detto che «l'Oas sta trasferendo i suoi metodi nella metropoli», ma d'ora innanzi «a fianco del servizio d'ordine ufficiale, con le truppe e i gendarmi fedeli, i poliziotti locali, ci saranno uomini che ne hanno abbastanza dei soprusi fascisti». La lettera precisa che si tratta di «uomini di sinistra che non hanno la debolezza dei partiti timorosi o microscopici né le pretese pericolose d'un partito comunista in agguato; e anche uomini di destra non accecati da un falso nazionalismo; si tratta di gollisti per i quali De Gaulle non è un idolo, ma semplicemente un capo il quale nella sua vita non ha avuto che una preoccupazione: la Francia».

Il foglietto che, dopo essere stato inviato ai parlamentari, è stato poi diffuso in molte migliaia di copie in tutta la città, annuncia anche che «le squadre del Comitato di difesa repubblicana conoscono come l'Oas le leggi della guerra clandestina e saranno implacabili».

Il pericolo della guerra civile comincia dunque a profilarsi in Francia e ciò spiega perchè il governo non è più potuto rimanere nel suo attendismo. Come scriveva ieri sera il direttore di Le Monde, «in una tale situazione, è inevitabile che il governo si trovi costretto a uscire esso pure dalla legalità o, almeno, a forgiare una legalità liberata dai freni normali del potere».

Intanto, il ministro della Giustizia ha chiesto al presidente del Senato che sia tolta l'immunità parlamentare al senatore Claude Dumont, iscritto al gruppo dei cosiddetti indipendenti. La misura è stata presa in seguito alla scoperta di documenti compromettenti presso il suo segretario, il quale è stato arrestato al principio del mese scorso perchè membro dell'Oas.

Il senatore, eletto per la prima volta l'anno scorso in un collegio algerino, è uno dei più stretti collaboratori di Jacques Soustelle, che è ora rifugiato in Italia. Partecipò all'insurrezione di Algeri del 13 maggio 1958 e, in quell'occasione, entrò a far parte del Comitato di salute pubblica. Insieme a Georges Bidault era uno dei dirigenti del Comitato di Vincennes, sciolto dalle autorità nei giorni scorsi. La richiesta di togliere l'immunità parlamentare è stata presentata anche per il deputato Jean Marie Le Pen, uno dei più facinorosi esponenti del colonialismo.

Non sembra d'altronde che Dumont sarà il solo parlamentare ad essere sottoposto ai rigori del nuovo atteggiamento assunto dal governo. Il Journal Officiel ha pubblicato stamani il decreto che scioglie l'Oas: trattandosi di un'organizzazione clandestina, si potrebbe pensare che il provvedimento non avrà nessuna conseguenza pratica, ma le cose non stanno così. Il decreto colpisce infatti «ogni persona che avrà partecipato al mantenimento o alla ricostituzione diretta o indiretta del gruppo di fatto detto "Organisation de l'armée secrète"». Ciò permette di colpire non soltanto i colpevoli di delitti comuni (attentati dinamitardi, violenze, estorsione di fondi), ma anche coloro che appoggiano in qualsiasi modo la organizzazione criminale.

Severe pene sono previste, non soltanto per gli iscritti all'Oas, ma anche per i loro complici. Sembra che nei prossimi giorni centinaia di fascisti verranno sottoposti all'internamento amministrativo e lavori di adattamento sono infatti in corso in alcuni edifici periferici per poterli alloggiare. Anche alcuni parlamentari potrebbero venire internati e molti si chiedono quale potrà essere la sorte di Georges Bidault, il quale ha pubblicamente dichiarato che intende ricostituire sotto altra forma il disciolto comitato di Vincennes.

Sandro Volta

La polizia mobilitata a Londra per dimostrazioni anti-nucleari

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 dicembre.

Scotland Yard ha arrestato oggi cinque funzionari — quattro uomini e una donna — del «Comitato dei cento», il movimento che organizza le dimostrazioni contro le armi nucleari. Domani, nonostante i moniti delle autorità, la disapprovazione di tutti i partiti e le severe critiche della maggioranza del pubblico, i seguaci del movimento eseguiranno la più vasta — e più pericolosa — delle loro operazioni. Cercheranno di invadere tre grandi basi aeree, di giungere fino ai depositi di bombe all'idrogeno e, contemporaneamente, di fermare il traffico nel centro di Cardiff, Bristol, York e Manchester.

Tre sono le basi, a nord e a nord-est di Londra, verso cui confluiranno domani i dimostranti: Wethersfield, Ruislip e Brize Norton. Wethersfield è un campo della Nato; a Ruislip vi è il quartier generale della aviazione statunitense in Inghilterra. Brize Norton ospita potenti bombardieri strategici. In tutte e tre le basi, gli apparecchi sono in massima parte americani (alcuni con caratteristiche ancora segrete) e in almeno due vi sono depositi di bombe nucleari. Secondo le disposizioni date dal «Comitato dei cento», i dimostranti — non mai ricorrere alla violenza — dovrebbero varcare i reticolati di protezione, irrompere nelle basi e sedersi sulle piste e attorno ai magazzini di armi atomiche.

L'avventata operazione sottoporrà la polizia a uno sforzo tremendo: gli agenti in Inghilterra non portano armi da fuoco, non possono usare eccessiva violenza e devono portare quasi subito gli arrestati davanti alla magistratura. Per far fronte a questa valanga di «processi» decine di giudici sono stati convocati per domani e domenica nelle località minacciate.

Questa volta, le condanne potranno essere dure: si hanno detto le autorità e lo indicano gli arresti di oggi. I cinque funzionari del «Comitato dei cento» sono stati denunciati per aver «incitato» i loro seguaci a invadere basi militari e quindi a violare la legge sui «segreti di Stato». Rimasti immediatamente in libertà con una cauzione per ciascuno di 200 sterline (360 mila lire), i cinque saranno processati il 19: potrebbero essere condannati a vari anni di carcere.

m. ci.

Oggi Adenauer a Parigi per i colloqui con De Gaulle

Parigi, 8 dicembre.

Il cancelliere Adenauer è atteso a Parigi domattina per i colloqui su Berlino. Alle 11 sarà accolto all'Eliseo dal gen. De Gaulle, del quale sarà ospite a colazione; lascerà il palazzo presidenziale poco dopo le 18. Tenendo conto della colazione e di un breve riposo, Adenauer disporrà di quattro ore per le conversazioni politiche.

Una studentessa quindicenne aggredita di notte per strada

(Nostro servizio particolare)

Genova, 8 dicembre.

(a.) Una giovane studentessa, Elsa V. di 15 anni, è stata aggredita da un bruto il quale ha tentato di approfittarne. La ragazza, che frequenta un istituto serale, aveva da poco lasciato un'amica dirigendosi verso casa, quando un individuo, che evidentemente l'aveva seguita, le si è avvicinato con intenzioni poco oneste.

Le grida disperate della giovane hanno richiamato l'attenzione di alcuni passanti. Il bruto, inutilmente inseguito, è riuscito a fuggire. La polizia ritiene trattarsi di un maniaco sessuale, già identificato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il Presidente, i Vice-Presidenti, i Membri del Consiglio Federale, le Giunte di Categoria e il Collegio dei Revisori della Federazione Italiana Editori Giornali annunciano con profondo cordoglio la improvvisa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Aldo Palazzi

Vice Presidente alla fondazione della Federazione stessa alla quale prodigò per lunghi anni le doti della sua viva intelligenza con appassionata e preziosa attività.

— Milano, 8 dicembre 1961.

Le Direzioni di Roma e di Milano della Federazione Italiana Editori Giornali ed il Presidente tutto prendono viva parte al lutto della famiglia Palazzi per la morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
Aldo Palazzi

Vice Presidente della Federazione.

— Milano, 8 dicembre 1961.

Le Commissioni Paritetiche Centrale ed interregionali per la disciplina della rivendita dei giornali annunciano con viva riconoscenza la improvvisa morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
Aldo Palazzi

Vice Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali e Presidente della Commissione Paritetica Centrale per l'Alta Italia.

— Milano, 8 dicembre 1961.

Presidente parte al grave lutto
Paolo Alfieri
Ezio Bizzotto Marini
Federico De Luca
Sergio Fiori
Giacomo Corrigio
Piero Gatti
Arturo Martinetti
Guido Martinetti
Carlo Moiiga
Pietro Quaiaccio
Rinaldo Vigo.

L'A.N.S.A., Agenzia nazionale stampa associata, si unisce al cordoglio dell'Editoria italiana per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Aldo Palazzi

Vice Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali.

— Milano, 8 dicembre 1961.

Aldo e Mimma Ghiretti con profondo dolore prendono sentita parte al lutto della famiglia per la scomparsa del fratello

CAVALIERE DEL LAVORO
Aldo Palazzi

— Torino, 8 dicembre 1961.

E' mancata ai suoi cari
Felicina Quirico
nata Busto

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Enrico**, la figlia **Lisandra**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Dott. Paolo Diamomasso. Funerali domenica 10 corr. ore 10,30 da via Cromwello 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 dicembre 1961.

Cognata e nipote **Osmarin** partecipano al dolore di Enrico e Lisandra per la perdita dell'adorata moglie e mamma

Felicina Quirico

— Torino, 9 dicembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Crendene
(nonno Piero)

Con immenso dolore ne danno l'annuncio i Famigliari e parenti. Un particolare ringraziamento al Dottor Biak e Suor Carolina. La esequie, oggi 9 alle ore 14,30 partendo da corso Ferrucci 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 dicembre 1961.

Le Famiglie Carserini, Ferraris e Barbera partecipano al dolore per la scomparsa di

Pietro Crendene

— Torino, 8 dicembre 1961.

Dopo una vita di lavoro e sacrificio è improvvisamente mancata
Vittorio Milano
Costernati lo partecipano la moglie **Tina Cristofi**, i figli **Ferruccio, Dario** con la moglie **Dina Mascarello**, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 9 dicembre ore 14 in La Morra. Si dispensa dalle visite. Non fiori. La presente serve di ringraziamento.

— La Morra, 8 dicembre 1961.

Felix e Anna Fasolis partecipano al dolore dei cugini Wilma per la perdita del caro

Vittorio

— Torino, 9 dicembre 1961.

E' tragicamente scomparso
Renato Oberto
di anni 35

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Dina Minghini** col piccolo **Luciano**, la mamma, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di c. Racconigi 188, Torino.

— Torino, 9 dicembre 1961.

Partecipano al dolore della famiglia:
Marina e Giuseppe Moreno
Lina e Giuseppe Fazio
Paolo Pesce e Mamma.

L'Amministrazione civica di La Morra partecipa la scomparsa del

DOTT. ING. COMM.
Giulio Marcarini

già sindaco di La Morra e consigliere provinciale.

— La Morra, 8 dicembre 1961.

Partecipano al dolore dell'amico Giuseppe Marcarini per la morte del

Papà

Carlo e Evandro Banci, Vittorina e Lina Barosi, Gina e Agostino Ferrero, Domenico e Aldo Borello, prof. Giovanni Gall.

— Bra, 8 dicembre 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Giovanna Drovetti
ved. Bollero

Lo annunciano: il fratello **Benedetto**, cognate, nipoti, figliocci e parenti tutti. La Salma partirà da Torino, Ospedale Cottolengo, sabato 9 corrente alle ore 14,30 per Oglianico ove alle ore 16 seguiranno i funerali. Servizio autopullman. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 dicembre 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Rubatto

Lo piangono la moglie **Carolina Rinella**, la figlia **Maria** con il marito **Aldo Demaria** e la nipotina **Maria Lorenza**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La Salma partirà da Torino, via San Secondo 44, domenica 10 dicembre alle ore 9,30 per Valfenera d'Asti dove alle ore 11 seguiranno i funerali. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 dicembre 1961.

Cristianamente è mancata
Maria Savarino
n. Coriasco

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli: **Luigi** con la moglie **Rita Barisi** e figlia **Laura**; **Angelo** con la moglie **Alessia Mastrocci** e figlia **Valeria**, la sorella **Domenica**, la nipote **Giuseppa** e parenti tutti.

Torino, via Musiné 10.

— 8 dicembre 1961.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Casco
di anni 57

Addolorati lo piangono, la moglie, figli, nuora, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti. La cara salma partirà domenica ore 8 da via Cuneo 6 (ind.) i funerali avranno luogo in Lucna Canavese alle ore 10 (servizio pullman).

— Torino, 8 dicembre 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adelaide Cumino

Ne danno il doloroso annuncio: fratello, cognata e nipoti. I funerali oggi ore 16 partendo da Strada del Mesino 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 dicembre 1961.

Nel 2° triste anniversario della dipartita dell'
Avv. Alessandro Conelli
i nipoti **Serafini, Fabiola** La ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa Crocetta, martedì 12 ore 10.

— Torino, 9 dicembre 1961.

Nel settimo anniversario della scomparsa del
Dott. Cav. Stefano Mione
la famiglia ricorda con immenso dolore.

— Torino, 9 dicembre 1961.

ERRATA CORRIGE
Rettifica nella necrologia di **Antonio Negra** pubblicata ieri. Leggasi:
Arturo Nigra

— Torino, 9 dicembre 1961.

E' mancato ai suoi cari
Antonia Lantieri
ved. Piovione
d'anni 86

Addolorati ne piangono la scomparsa i figli **Carmelina, Giuseppe, Giovanni, Giovanni**, il genero, nuore, nipoti e Monsignor **Luigi Moretti** e famiglia; parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 9 partendo da viale 25 Aprile 12. La presente vale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 dicembre 1961.

Cristianamente è mancata
Maria Bussone
ved. Destefanis

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti **Dino, Mariuccia, Rita, Angelina** con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alla Signora Rina Lantrasco che amorevolmente l'ha assistita durante la lunga malattia. I funerali avranno luogo sabato 9 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Istituto San Salvario, via Nizza 16. La cara salma proseguirà per Moretta.

— Torino, 8 dicembre 1961.

E' mancato ai suoi cari
Sebastiano Farinetti
(Toni)

Ne danno doloroso annuncio: i figli **Gigi, Carlo**, la nuora **Anna, Iris**, la nipote **Maria Luisa**, sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica ore 10,30 da via Santena 5 (Moncalieri). La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 dicembre 1961.

Munita dei conforti religiosi e della benedizione papale è serenamente mancata
Antonia Lantieri
ved. Piovione
d'anni 86

Addolorati ne piangono la scomparsa i figli **Carmelina, Giuseppe, Giovanni, Giovanni**, il genero, nuore, nipoti e Monsignor **Luigi Moretti** e famiglia; parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 9 partendo da viale 25 Aprile 12. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 dicembre 1961.

Cristianamente è mancata
Maria Savarino
n. Coriasco

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli: **Luigi** con la moglie **Rita Barisi** e figlia **Laura**; **Angelo** con la moglie **Alessia Mastrocci** e figlia **Valeria**, la sorella **Domenica**, la nipote **Giuseppa** e parenti tutti.

Torino, via Musiné 10.

— 8 dicembre 1961.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Casco
di anni 57

Addolorati lo piangono, la moglie, figli, nuora, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti. La cara salma partirà domenica ore 8 da via Cuneo 6 (ind.) i funerali avranno luogo in Lucna Canavese alle ore 10 (servizio pullman).

— Torino, 8 dicembre 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adelaide Cumino

Ne danno il doloroso annuncio: fratello, cognata e nipoti. I funerali oggi ore 16 partendo da Strada del Mesino 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 dicembre 1961.

Nel 2° triste anniversario della dipartita dell'
Avv. Alessandro Conelli
i nipoti **Serafini, Fabiola** La ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa Crocetta, martedì 12 ore 10.

— Torino, 9 dicembre 1961.

Nel settimo anniversario della scomparsa del
Dott. Cav. Stefano Mione
la famiglia ricorda con immenso dolore.

— Torino, 9 dicembre 1961.

ERRATA CORRIGE
Rettifica nella necrologia di **Antonio Negra** pubblicata ieri. Leggasi:
Arturo Nigra

— Torino, 9 dicembre 1961.

Dopo breve malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Boccardo
di anni 67
Pensionata [illegible] Tabacchi
Ne danno il triste annuncio le sorelle **Paola** ed **Anna** coi rispettivi mariti; i nipoti **Piero, Adele e Gino**, la zia **Maria** che tanto amorevolmente l'assistette, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 9 dicembre alle ore 16, partendo da via Assisi 34. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 dicembre 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Sebastiano Tinelli
(Mario)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Angela Assorio**, il figlio **Carlo**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16 partendo da via Montalbo 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 dicembre 1961.

E' cessata l'esistenza terrena di
Ernesto Monti
A quanti lo conobbero ne danno il triste annuncio: la Moglie, la Figlia, il Genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 14.30 da via Mongioverto 272. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 8 dicembre 1961.

1935 1961
DOTT. ING. PROF.
Cesare Monti
1935 1961
Palmira Bouvet Monti
I figli, con memore affetto.

— Torino, 9 dicembre 1961.

Arrestati stanotte i tre autori di una sparatoria ad Alessandria

Il conflitto a fuoco avvenne un mese fa per questioni di donne - Due dei contendenti rimasero feriti - Non denunciarono il fatto e si medicarono da soli

Giacomo Golinelli, a sinistra, e Giovanni Nizzi arrestati dalla mobile di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 8 dicembre.

La Squadra Mobile, su ordine di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica avv. Prosio, ha arrestato stasera due dei responsabili di una rissa finita a colpi di rivoltella. Sono Giovanni Nizzi di 61 anno, abitante ad Alessandria in via Indipendenza 8 e il trentunenne Giacomo Golinelli, da Canale d'Alba. Il terzo — il genovese Bruno Cravanzola, di 25 anni — è stato arrestato nel capoluogo ligure. Una quarta persona, le cui generalità non vengono rivelate, è invece attivamente ricercata.

La Mobile sapeva che la notte tra il 7 e l'8 novembre scorso una sparatoria era avvenuta alla periferia di Alessandria e che due persone erano rimaste ferite. Le indagini svolte nell'ambiente della malavita procedevano a rilento, anche per l'omertà dei pregiudicati e delle mondane interrogati. Nella giornata di ieri, però, la polizia di Genova arrestava il Cravanzola, trovato in possesso di una rivoltella, di parecchie munizioni e di coltello a serramanico.

Interrogato, il Cravanzola raccontava che ad Alessandria, nei primi giorni di novembre, aveva dovuto difendersi a colpi di pistola da un'aggressione. Il fatto veniva comunicato alla Mobile di Alessandria.

Il dott. Catuogno ed il maresciallo Calascibetta accertavano che la sera del 7 novembre il Cravanzola è in buon amico, giunti da Genova a bordo di una «Giulietta», si erano incontrati nella nostra città, nei locali della trattoria Rossini, con il Nizzi e il Golinelli.

Tra i quattro, per motivi di donne, scoppiava ben presto un violento litigio che proseguiva dinanzi al distributore della «Petrolcaltex», dove i genovesi, fermatisi per far rifornimento, erano stati raggiunti dal Nizzi e dal Golinelli, a bordo di una «Dauphine».

Quando l'auto dei genovesi imboccò la provinciale per Pavia, venne seguita dalla «Dauphine» e bloccata alla periferia della città. La rissa riprese ed il Cravanzola, estratta la rivoltella, scaricò l'intero caricatore all'indirizzo del Nizzi e del Golinelli, che pure erano a loro volta armati.

Uno dei proiettili trapassò il polpaccio destro del Golinelli. Il Nizzi, invece, venne colpito e ferito alla nuca, sempre dal Cravanzola, col calcio della pistola. Mentre i due genovesi si allontanavano a bordo della loro auto, i feriti fecero ritorno ad Alessandria, dove, senza denunciare l'accaduto, provvidero da soli a medicarsi.

f. m.

Manifestazioni di protesta per ottenere la Cuneo-Nizza

Sabato prossimo nel Cuneese negozi chiusi e campane a stormo - Sarà chiesto al Governo italiano di ricostruire la ferrovia senza attendere gli aiuti francesi

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 8 dicembre.

Una manifestazione di protesta sarà attuata sabato 16 dicembre a Cuneo per richiamare l'attenzione del governo e dell'opinione pubblica sui nuovi ostacoli frapposti alla ricostruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

Dal recente convegno parigino è infatti emersa ancora una volta che il governo francese non è contrario al ripristino della Cuneo-Nizza, ma lo considera un problema di importanza non immediata.

Per questa ragione, i sindaci di Cuneo, di Ventimiglia, di Bordighera e di tutti i comuni della Valle Vermenagna e della Valle Roja, si riuniranno fra otto giorni nel municipio cuneese per esaminare la situazione. I sindaci si recheranno poi dal prefetto di Cuneo per consegnargli una petizione diretta al presidente del Consiglio Fanfani, e al ministro dei Trasporti, Spataro. Nel documento si chiederà al nostro governo di tener conto della risoluzione conclusiva dell'ultima riunione di Parigi, sostanzialmente favorevole al ripristino del tronco ferroviario, e di prendere atto della ribadita volontà del governo francese di non assumersi per ora degli impegni, per la ricostruzione della linea.

Nella petizione, i sindaci solleciteranno il governo italiano a ripristinare la Cuneo-Nizza con le sole proprie forze, senza attendere aiuti dalla Francia.

Nella giornata di protesta del 16 dicembre verrà organizzato a Cuneo un breve «sciopero bianco». Nelle fabbriche e negli uffici il lavoro verrà sospeso alle 11, per tre minuti. Tutti i negozi della città abbasseranno le saracinesche per dieci minuti, mentre le campane delle chiese cuneesi e dei borghi della Valle Vermenagna suoneranno a stormo per un quarto d'ora. Nello stesso momento verranno fatte fischiare le sirene di tutte le fabbriche.

n. m.

Monete da 500 lire false circolano in gran quantità

Come si distinguono - Pesano di meno, hanno minor lucentezza, e un suono cupo

Roma, 8 dicembre.

La Zecca di Stato ha avvertito il Ministero dell'Interno che sono in corso monete di 500 lire false in maniera preoccupante. Secondo gli esperti ci sarebbero almeno cinque organizzazioni diverse che falsificano i pezzi. E precisamente quattro con il sistema della fusione, una con un conio quasi perfetto.

La Zecca ha indicato gli elementi essenziali per distinguere le monete buone da quelle false. Le prime, a corso legale, pesano 11 grammi; le seconde hanno un peso variabile fra 7,06 e 9,14 grammi. Inoltre la maggior parte delle monete false mancano di lucentezza ed hanno un suono cupo.

Delle cinque organizzazioni clandestine, una in particolare preoccupa la Zecca di Stato, perchè si serve di una lega di stagno e antimonio con una lucentezza quasi eguale a quella delle monete a corso legale. Solo all'occhio degli esperti questi pezzi rivelano alcuni piccoli pori ai lati della iscrizione «Repubblica Italiana».

Un avvocato napoletano

Cerca di uccidersi col gas e annota le sue impressioni

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 8 dicembre.

(c. p.) Un professionista napoletano, l'avv. Guido Casagrande, molto noto per la sua vita brillante, ha cercato di uccidersi con il gas. L'avvocato è amministratore delegato di una società di esportazioni, con studio in via Pontecorvo 33. E' in questo ufficio che egli ha tentato di togliersi la vita.

E' stato un inquilino dello stabile, Ferdinando Ghizzi, ad avvertire l'acre odore di gas, proveniente dall'appartamento al primo piano dove si trova la sede della società di esportazioni. Alcuni agenti di polizia hanno sfondato la porta. L'avv. Casagrande era seduto su una poltrona nella cucinetta dell'alloggio e respirava debolmente. Il professionista veniva subito trasportato in ospedale.

La polizia ha sequestrato un foglio trovato presso la poltrona sulla quale era l'avvocato. Non si tratta di una lettera, ma di un foglio di carta sul quale il professionista ha annotato le sue impressioni in attesa della morte.

Duecento milioni dello Stato per lavori in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 8 dicembre.

(l. r.) - Lo Stato ha stanziato 204 milioni per opere pubbliche da eseguirsi in Valle d'Aosta.

Trentacinque milioni sono stati destinati alla sistemazione della strada St. Martin-Corleans; 72 milioni per la strada di Emarese; 14 milioni per la scuola di Doues, 7 per la scuola di Avise, 15 per la scuola di Arvier, 25 per quella di La Thuile, 15 per l'acquedotto di Jovençan e 5 per la fognatura di Lillianes.

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 16)

VIA Monti 30 troverete: 1500 coupé, Appia 12 serie, Special, Appia 1 e 2 serie, nei mesi e usava da immatricolare, 2100 '56-'57, lusso, Special mesi sei, 600 '59-'57-'59-'60-'61 e nei mesi, 500 nuove e economiche, vere occasioni ed eventuali permute. 1113

VOLTURIAMO velocemente 500 settemilacinquecento, 600 diecimila, 1100 dodicimilacinquecento. XX Settembre 68 angolo Garibaldi. Telefonare 561-216.

VOLTURIAMO 500 settemilacinquecento, 600 diecimila. Gillo, via Sanchorso 9, telefono 521-574. 207

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Boria, Carlo Alberto 43, telefono 537-976. 144

103 Special semestre rodaggio accurato accessori vendesi direttamente. Telefonare 598-264. A93891

404 PEUGEOT novembre '60, semimuova, bellissima, vende, permuta. Nizza 37.

600 furgoni occasione, 850 Giardinetta economica, 1100 vettura, 1400 bellissimo troverete in via Monti 50.

500 D grigio [illegible] sei mesi privato vende. Telefonare 288-127. A99023

500 D sei mesi privato vende. Telefonare 699-036. A99183

500 [illegible] compero da privato, pagamento contanti. Telefonare 21-341.

600 D appena rodata sei mesi vendesi subito. Telefonare 661-962. A99308

600 D sei mesi vendo. Telefonare ore pasti 588-484. A96692

600 D sei mesi vendo km. 4000 finta pelle. Telefonare 529-586. A99171

600 D [illegible] grigio chiaro vendo, eventuale rateazione. Telef. 685-547, 525-408. A98691

1200 Export grigio chiaro mesi 5 vendo. Telefonare 336-177. A98739

1100 Special bellissima bicolore 7 mesi vendo. Telefonare 668-326. A97915

1200 special bellissima 6 mesi, bianca fasce, vendesi. Telefonare 257-197.

1100 Special [illegible] bianche vendo privato. Telefonare 285-090 ore pasti.

1100 103 anno 1956-57 privato 850.000 vendo affarone. Telefonare 552-316.

1200 Coupé, 1200 Cabriolet, 750 Coupé, Sprint, Apple, Bianchine, 500, 600 nuove, occasioni diverse, vendiamo. Vigna 56. 2096

1300 sei mesi vendesi. Telefonare pasti giorni feriali 526-837. A99811

1300 5 mesi grigio topo, garanzia, [illegible] vendo. Telefonare 774-117.

1500-1600 [illegible] vendesi. Telefonare 672-068. A97923

1960 SUPER ALFA ROMEO DEL '58 DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 21 [illegible] 914, ALLE MIGLIORI [illegible] DI PAGAMENTO. 136

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ALLIETATE il Natale dei vostri bimbi con biciclette Bianchi. Concessionario: Sede, via Cameriana 2; Filiale, corso Stati Uniti 7 bis. Telefono 513-447.

APE 4 mesi rarissima occasione vendesi. Telefonare 46-000, ore ufficio.

ARTICOLI sportivi, abbigliamento, riparazioni speciali. Gimca Cilera, Giulio Cesare 159. 554

BMW concessionaria motocicli, motocarrini Vivi, senza patente. Corso Vercelli 84, telefono 21-343. 554

CONTANTI compro Vespa, Lambretta, anche sinistrata, percuoto auto. Telefonare 521-442. 347

TYDA Debramatich 2 marce, semplice novità per ciclomotori, vasto assortimento biciclette bambino. Romero, Piazza 51. 295

MOTO Morini: velocità, perfezione, garanzia. Concessionaria ditta Borgarello, via Cameriana 2. 595

MOTOCARRI M.V. a benzina, portata 4-6, consumata unità. Comodi pagamenti, permuta. Cavalieri, via Nizza 35.

MOTOM, motocarri, assortimento unico: Guzzi, Vespa, Gilera, Ducati, Cino, Antonio Cecchi 87, telefono 279-951.

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni Commissionario Torino e provincia, Bonafous 2. 732

OCCASIONE Gilera seminuovo 175 vendo. Telefonare 783-914. A95771

OCCASIONE motofurgone Lambretta 175 cc, seminuovo, con porte. Visibile presso Covolo, Corso S. Maurizio 29. Telefonare 576-088. 647

OCCASIONE vendo nuovo «[illegible]». Telefonare 390-909. 596551

PRIVATO vende cosciami Morini 175 Tre [illegible] sprint. Telefonare 903-225.

REGALO natalizio? Prenotate una Lambretta, consegna anche immediata. Ronco, piazza Vigilardi Paravia 5, Torino, telefono [illegible] A96718

VOLETE acquistare Vespa, [illegible] modello G, S, 160, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 42

23 Accessori Vari L. 120 p.p.

A.A.A. A basso prezzo vendiamo cucina Fargas, 6 fuochi, 4 piastre, 2 forni, forno per pizzaria, pasteria per 400 coperti, tovaglie, tovaglioli. Tel. 882-835.

A A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento Lotti, via Maxini 41.

A. A [illegible] macchine cucire Vigorelli. Macchine ai minimi da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 30.000. Lotti, Maxini 41. 3028

A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. [illegible] locali. Telefonare 753-346. 1169

A. KEROSENE, rivenditori officine, negozi, alloggi, Federal, Fod, Eylo, Valor, con senza canna fumaria. Sicurezza, convenienza. Bricco, corso Vittorio 86.

A. PELLICCE SEMINUOVE BELLISSIME SVENDO OCCASIONE PREZZI REALIZZO: CASTORO, CASTORINO, PERSIANO BREITSCHWANZ, RATINOUSQUE'; LINCE, TELEFONARE 81-032.

A. STUDIOLAMO cassine solai locali acquistando rottami libri case [illegible]. Telefonare [illegible] A97382

A basso prezzo vendiamo cucina Fargas come nuova, 4 fiamme, 4 piastre, 2 forni, pasteria per 400 coperti. Affarone. Divolgeri Angiolo, Nizza 2. 972

A 20.000 libraria svalisa milioni varia, rappresentante Montani, via Campana 15.

ABETI da vendere a migliaia misure diverse, uso alberi di Natale, Telefonare ore 20-20,30, tutti i giorni 44-118 Biella, oppure scrivere cassetta 34 P. Pubblicitas, Biella. 29732

ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, metalli. Sgombro locali. Telefonare 732-364.

ACQUISTA qualsiasi bottiglie [illegible] carta [illegible] Tel. ore pasti 273-822.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 216

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 928

ACQUISTO mobili moderni, libri, metalli, soprammobili, anticaglie, articoli vari, sgombro locali. Tel. 483-182.

AFFARONE, artigiano [illegible] propria, liquida [illegible] 8 porte 65.000; L. 48.000. [illegible] lavori su ordinazione. Telefono 487-093. 1051

ALLOCCO [illegible], corso Galileo Ferraris 38 (rinnovato) specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

AMARO «Tre Fulcini» gratis ai giocatori Sisal nelle [illegible] di Torino.

ANTIGIANO svende bellissima camera noce poliestere 175.000, sala pratica 150.000. Telefonare 882-396. 529

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Rabbia, Belzani 6 338

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, rivenditori commercio, svende pezzi abbandonati. Piazza Vittorio 5. 102

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagnese 28 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE. Per spostare locali svendo ultimi mobili tv, consolle specchiere, tavolini, mobiletti vari stile maggiolini. Silva, via Maria Vittoria 11, passaggio interno ore 10-12, 15-19.

ATTENZIONE!!! gli signora completi soprabiti, uomo perfetta stato. Telefonare 878-788. A96868

BIGLIARDO carambola da [illegible] vendo occasionissima. Telefonare 510-093.

CAUSE estere e nazionali, per auto, moto, industria. Marenga, Maxini 33, telefono 371-712. 303

COMPERO oggetti vari e mobili antichi e moderni. Telefonare 877-336.

COMPLETO per cucina americana, lavoro il nulla in laminato plastico lire 34.000. Franchetti Mobilex, XX Settembre 76. A98910

CORTALDO, Borgaro 72, tel. 238-406. L'arte orafa in gioielleria nelle migliori vetrine esclusive. 1105

CUCCIOLI pastori scozzesi (cane Lassie) alta genealogia vendo. Tel. 294-221.

CUCCIOLO cocker fulvo privato vende. Regalo giovanissima mamma. Telefonare n. 790.297. A99018

DUBBIO, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Martina Franca. Via Bogino 8, telefono 538-930. 26960

DUBBIO 10/30 come nuova vendesi. Telefonare 772-020 ore 10-12.

FISARMONICA Galvagno come nuova occasione, privato vende. Tel. 294-221.

LIQUIDAZIONE [illegible] 86 anni di esercizio. Continua, per demolizione stabile, grandiosi lotti tele, lenzuola, coperte, lenzuola sec. «Alla Margherita», piazza Repubblica 22 (Porta Palazzo).

MAGLIERIE Cambiate macchina con automatica Weber. Motorizziamo qualunque macchina. Guarnero, Monte di Pietà 18. 1026

MAGLIERIE Dubied macchina maglieria inglese superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità [illegible] Rateazioni, [illegible]. Via Bogino 5, telefono 538-930. 26960

MAGLIERISTE Copiai, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, [illegible]. Via Consolata 5.

MANTELLO [illegible] pelliccia completi mattino pomeriggio abiti occasioni. Telefonare [illegible] 2.000.

MARKLIN plastico rondeau. Tel. 282-286

MATRIMONIALE sala pranzo semincova pitima conservazione vendiamo direttamente causa trasferimento. Tel. [illegible]

MOBILI «Cassetta», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, vendo mobili usati, via Garibaldi 4, piano. 531-157.

MOBILI lavorazione di Canib, lusso e normali. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI Madama, via Barbaroux 5. E' la ditta che costa! Visitatici.

MOBILI [illegible] Liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Ditocenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, divani, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutazione massimo. Capellina 6, telefono 489-181. 11042

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Bertolini 16, armadioni poltrone 27.000, soprarizzo 39.000, matrimoniali 90.000, divanletto 19.000. 1355

MODELLI abiti signora ultima moda avendo realizzo manichini, tailleurs, principesse, abiti sposa sera. Telef. 81-033.

MONETE antichi Stati Italiani occasione per collezionisti. Telefonare 694-740, pomeriggio. A98581

NEGOZIO salotti gommapiuma avendo salotto stile moderno. Via Lessona 23.

OCCASIONE: matrimoniale Filippo II, altri mobili. Tel. 682-186 ore 10-12.

OCCASIONE [illegible] pianoforte di [illegible]. Rivolgersi Miolis, via [illegible] 33.

OCCASIONE vendesi registratore Lesco Opta nuovo. Telefonare 81-073.

OCCASIONE vendo giradischi Inciditrice Marco giocattoli televisore lettino. Telefonare 374-514. A98307

OCCASIONE vendo macchina maglieria 10 super Copiai. Telefonare 642-318.

OCCASIONE vendo tronco «Marklin» 1,50 x 2,60. Telefonare 528-179, ore 15-17 e 19-21 A99247

OCCASIONE [illegible], macchina cucire zig-zag, sjour, berretti, pelletteria, sellaria, Re Umberto 11. Telefono 519-977.

OCCASIONISSIMA vendonsi stufe kerosene seminuove Telefonare 282-347.

OLIVETTI D82/90, duplicatore [illegible] tico, nuovi, vendonsi. Telefonare 385-871.

PALETTE [illegible] signora convenzionali pratici. Jaloud sorelle, via Consolata 15.

PELLICCIA castoro occasione vendesi. Telefonare 30-895. A98373

PELLICCIA persiana corta nuova vendesi. Telefonare 882-775. A97921

PELLICCE assortimento lavorazioni accurate, modelli, convenienza, cambi, lacidazioni, Costa, Mazzini 23, telefono 81-893. 309

PERSIANO occasione, rateazione, breitschwanz martrone, stole, code, cappelli. Riparazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A97279

PIANOFORTE mezzacoda lucidato tre pedali perfette condizioni vendo. Telefonare 43-268. [illegible]

PIANOFORTE [illegible] stato, svendo occasionissima Peluglio, via Torino 5, Torino. 856259

PIANOFORTE tecnigrafo fisarmonicabe vendo. Tel. 882-548, 892-594 Torino

PIANOFORTE tedesco occasione vendo privato. Telefonare 274-375 ore pasti.

PIANOFORTE verticale, ottima condizioni, [illegible] privato, cambio con [illegible] coda. Telefonare 772-[illegible]. A99245

PIANOFORTI [illegible], vendo ultime occasioni, rateizzando. [illegible], corso Vittorio 90, telefono 44-658.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 31-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI giapponesi, eleganza cadina tedesca, armonium. Rateazioni. Po 26, Capitani. A95831

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po [illegible], telefono 882-798. 9668

PIANOFORTI studio lire 35.000, incrociati 100.000. [illegible] militesso. Via Nizza 71. A95321

PIANOFORTI vendo acquisto noleggio ripara accorda trasporta antica ditta Berra, Principe Tommaso 31, telefono 46-009. A94161

PIANTANA cuoio elegante paralume, [illegible] giradischi Philips vendo. Telefonare 511-532. A95631

PIATINO [illegible], via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e gallina tenia acquistasi. Telefonare 462-493. A97381

PRIVATA vende pelliccia marmotta vestiti uomo signora [illegible]. Telef. 771-242

PRIVATA vende pelliccia persiano nuova vera occasione 75.000. Tel. 83-153.

PRIVATO acquista camera letto da privato se [illegible]. Tel. 857-051.

PRIVATO svende fisarmonica 120 bassi, cinquanta microtasti. Tel. [illegible]

PRIVATO vende cani [illegible] veramente belli. Telefonare [illegible] 857. A95340

PRIVATO vende pianoforte tedesco, occasione. Sartori, via [illegible] T, interno 16. A98753

PRIVATE vende specchiera, cassò mobilini laccati, poltrone, quadri, soprammobili. [illegible] 528-057. A98872

RARA occasione vendo pelliccia pelgria, colore moderno. Telefonare 760-891.

REGISTRATORI casual Chi ha interesse ad acquistare, riparare, intercambi il 513-921, troverà una assoluta novità stenza col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

REMIA, pelli extra, si confezionano paletots, tailleurs. Facilitazioni. Serra, Mazzini 38, telefono 91-932.

RICERCASI documenti voltare mobile, recapito pacchi, servizio domiciliio. Telefonare 538-514. Agenzia [illegible] corso Vittorio 40.

SANFRANCESCO: [illegible] dei [illegible]. Via Cuneo 18. Telefonare 273-135.

SGOMBERO [illegible] acquisto mobili moderni [illegible] suri Telefonare 234-318. A96286

SGOMBERIAMO cantine [illegible] acquistando [illegible] oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 928

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio salotto. Mobilificio, Garibaldi 13 (cortile scala). 92

STUDIOLAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

TAILLEURS abiti, paletò per signora eleganti 15-20 mila. Reggiro, Sacchi 54. 350

TAPPEZZERIE in carta [illegible] acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo Dante che vi offre una ampissima [illegible] ai prezzi più convenienti. 870

TELEVISIONE applicazioni modifiche secondo canale riparazioni celerità convenienza. Telefonare 511-955. 778

TELEVISORI grandi marche, offerta speciale. Rateazioni «Pubblicità Stampa 3053 — Torino». A97854

TELEVISORI migliori marche seconda programma. 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI 1 o 2 [illegible] da lire 100 mila. [illegible] garanzia. Radio Mondial, Madama Cristina 26. 716

TRENINI elettrici Marklin grande plastico come nuovo vendo privato. Telefonare 520-658 A99003

TRENINO Marklin grande impianto, come nuovo, con tavolo smontabile 2,5 x 3,5 cedo prezzo convenientissimo. Telefonare 529-173 ore pasti.

VENDESI bellissimo completo «Marklin» due treni. Telefonare 643-122.

VENDESI macchina cucire Singer 193K5 nuova. Telefonare ore pasti 362-980.

VENDESI macchina [illegible] nuova Dubied 8 x 80 arlern. Tel. 281-225.

VENDO [illegible] come nuova pellicola rimanicué. Telefonare 871-483. A9[illegible]

VENDO Dubied 8 x 80 come nuova. Telefonare 485-432. A95804

VENDO macchina maglieria 12-100 come nuova. Tel. 511-730. A95640

VENDO vestiti sera e altri, taglia 42. Telefonare ore pasti 583-876. A98272

VIA Cernaia 38 è l'esatto indirizzo dove si liquidano a prezzi convenientissimi pur rimanere locali tutte le lane, seta, cotoni, impermeabili e confezioni da uomo e signora. Ritirasi ribassi. Debenedetti, via Cernaia 38, Torino. 1052

E. ALLEMANO, Galleria Subalpina, Unico [illegible] con scale assicurabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912

Cin Cin... Cinzano!
il vostro "cin cin" arriva gradito
con le cassette Cinzano

ricchi regali
nelle cassette
Cinzano

il vostro brindisi festoso
con il principe degli spumanti

CINZANO
CASA FONDATA NEL 1757
Riserva Principe di Piemonte

Una fibra forte e leggera

Meraklon per le coperte
Le coperte Meraklon sono leggerissime. Morbide e calde, potrete lavarle spesso anche in casa: rimarranno sempre così belle e soffici.

Meraklon per l'abbigliamento
I tessuti Meraklon dalla "mano" morbida e calda, sono particolarmente resistenti e leggeri. Gli abiti sono confortevoli e mantengono più a lungo la loro eleganza.

Meraklon per la maglieria
Le maglie e le calze Meraklon sono morbide, calde, leggere. Facili da lavare e puntevoli da indossare, sono irrestringibili e infeltrabili.

Meraklon per l'arredamento
I tessuti e i tappeti Meraklon sono resistentissimi; a questa particolarità uniscono la possibilità di essere facilmente smacchiati e lavati senza che si restringano.

Troverete i primi articoli Meraklon nei migliori negozi della città.

Meraklon leggero e caldo, Meraklon resistente e soffice, Meraklon entra nella vostra casa e nel vostro guardaroba.

Meraklon®
garanzia di qualità

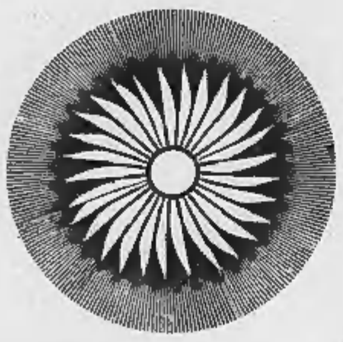
Meraklon
Il marchio registrato che contraddistingue la fibra polipienica di produzione "Polymer" impiegata in manufatti di qualità.

POLYMER GRUPPO MONTECATINI

Le coperte
Meraklon®
sono in vendita
nei seguenti negozi di
Torino

Ditta Alladio Matteo	Piazza Statuto, 10
Ditta Certassa Domenico	Via Montevideo, 4
Ditta Ansaldi Rina	Via Po, 5
Ditta Guglielminetti Succ. Demichelis	Via Nizza, 362
Ditta Mentigassa Carlo	Corso Orbassano, 21
Ditta Provasoli Mario	Via Mazzini, 10
Ditta Wolmer di A. Palù	Via Salabertano, 60

Grossista per la distribuzione in provincia
Ditta Textorino
Via Don Minzoni, 2 - Torino



Un tessuto morbido, soffice, luminoso che piace alle Signore e alle loro Sarte perchè è facile, dinamico, senza riserve. Un tessuto di lana merinos e "terital"® con tutte le qualità della lana, adattabile, confortevole e tutti i vantaggi del "terital"® pratico e ingualcibile

morgagni

Fiesta®

nelle due novità "colori caldi" "grande inverno"

Fiesta "colori caldi", in una gamma di colori ispirati all'alta moda internazionale, è particolarmente indicato per i modelli classici.

Fiesta "grande inverno", riproduce i disegni originali dei clans scozzesi ed è il tessuto ideale per tailleurs, abiti, soprabiti, gonne di tipo sportivo.

Fiesta è in vendita sia liscio che plissettato in pieghe che non si alterano anche dopo ripetuti lavaggi a secco.

Fiesta è stato accolto con gioia da molti Confezionisti.
Le Signore che amano la confezione pronta chiedano:
i bellissimi abiti di STERN
i classici tailleurs di REM-TEX
le eleganti gonne di MIGOR, di MASTIN SCALE e di CIGNO
realizzati in tessuto FIESTA

produzione Italian Style

una divisione del gruppo Marzotto

SCALA D'ORO RHODIATOCE — RHODIATOCE

* modelli di Germana Marucelli

COMUNICATO

La **MANIFATTURA LANE G. Marzotto E FIGLI S.p.A.**

segnala che la denominazione Fiesta® è registrata a norma di legge;

rileva come i marchi registrati siano protetti contro le copiature e le imitazioni da disposizioni della legge civile e della legge penale, mentre un'altra tutela deriva dalle norme di legge che regolano la lecita concorrenza;

AVVERTE

fabbricanti, grossisti, confezionisti e dettaglianti che le ricordate norme di legge stabiliscono la responsabilità solidale di chi realizzi materialmente la violazione e di chi ponga in commercio gli articoli che recano il marchio copiato od imitato;

precisa che intende tutelare i propri diritti nelle forme consentite dalla legge;

INVITA

gli interessati a considerare con attenzione la loro posizione e ad eliminare o restituire alla fonte di provenienza gli articoli che possano recare marchi irregolari al fine di non incorrere nelle sanzioni di legge.